STAMPASERA

N. 292 SABATO 3 NOVEMBRE 1990 — L. 1200

VIVITORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

NEL PAGINONE

Chiusura alle 20 di sera tutto ok, soltanto i baristi sono preoccupati

Lo struscio in via Roma senza auto

Ore 20 di ieri sera: è appena scattata l'operazione pedonalizzazione di via Roma. [illegible] accanto alle transenne per proibire l'accesso degli automobilisti

TORINO ● Via Roma diventa isola pedonale e si porta dietro un immancabile copione: le proteste degli esercenti dei bar, la soddisfazione dei residenti e dei pedoni, i mugugni degli «strusciatori». Puntuale ieri sera è scattata la chiusura serale di via Roma dalle 20 alle 24, tutti i venerdì, sabato e domenica. Un provvedimento per contenere l'inquinamento acustico e atmosferico provocato dallo «struscio» serale di centinaia di vetture. All'inizio via Roma è un deserto. Poi passanti bici, pattini e skate-board prendono il posto delle macchine.

Le reazioni? I residenti: *«E' la più bella trovata di questa giunta»*. Gli esercenti di bar: *«Era un manicomio, ora è un deserto. Siamo preoccupati che la microdelinquenza possa aumentare»*. Gli «strusciatori»: *«Di chiusura non moriremo, però peccato, perché Torino offre così poco. Sai, ormai piazza San Carlo era diventata un punto fisso per il gancio: si andava lì, ragazzi e ragazze, e si era sicuri di caricare. Comunque, il giro ci metterà un po' di tempo, ma si riassesterà»*. L'assessore Risaliti: *«Così via Roma è molto bella, certo la gente ci deve fare l'abitudine, ma con la pedonalizzazione si possono creare occasioni d'oro per vitalizzare questa città»*. I cinema invece non hanno registrato una diminuzione degli spettatori, anzi: esaurito il Doria, pubblico in aumento al Lux, buon incasso al Vittoria.

Bene anche il traffico. Lo struscio non si è spostato in via XX Settembre, via Po o via Lagrange. Svaniti i timori dell'Atm di non poter circolare in via XX Settembre. La controprova si avrà la prossima settimana quando non ci sarà più il ponte festivo a svuotare la città. Ieri sera, poi, in piazza Castello e in piazza Carlo Felice, aperte al traffico erano in funzione due opacimetri, gli strumenti che misurano i gas di scarico dei motori diesel. I «civich» hanno effettuato 60 controlli e denunciato 30 automobilisti. Per l'occasione poi gli steccati che proteggevano il Caval 'd Brons, il monumento che domina piazza San Carlo, sono stati rimossi ed gli operai hanno iniziato l'opera di pulitura.

ALTRI SERVIZI A PAG. 10

Tanto verde nella Torino del Duemila

L'assessore Lorenzo Matteoli

TORINO ● Parchi, giardini, sponde dei fiumi, boschi, cortili delle scuole, spazi sportivi, vivai e aree spartitraffico: in totale 13 milioni di metri quadrati, il dieci per cento del verde pubblico torinese. Popolazione: 85.000 alberi. Un patrimonio enorme bisognoso di attenzioni per essere mantenuto in buona salute. L'assessore Matteoli, nel presentare in consiglio comunale il piano di gestione sino al Duemila, ha indicato fra le difficoltà l'inquinamento e l'inciviltà degli *«utenti»*.

SERVIZIO A PAGINA 8

L'ombra di Gladio dietro la mafia in una catena di delitti in Sicilia

Il giudice Giovanni Falcone

Il gen. Carlo Alberto Dalla Chiesa

Michele Reina

Piersanti Mattarella

PALERMO ■ L'ombra di Gladio su alcuni delitti attribuiti alla mafia siciliana? Per ora è soltanto un'ipotesi che il procuratore aggiunto Giovanni Falcone non conferma ma nemmeno smentisce. Pare comunque certa l'esistenza di un filo diretto tra la Procura di Palermo ed il giudice veneziano Felice Casson al quale si deve la scoperta di Gladio.

Ma come si lega l'organizzazione clandestina ai delitti di mafia? Da quel poco che trapela da Palazzo di Giustizia, Falcone starebbe indagando sugli omicidi del segretario provinciale della dc, Reina (1978), del presidente della Regione Mattarella, ucciso l'anno dopo e del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, assassinato con la moglie Emanuela Setti Carraro il 3 settembre 1982. E forse anche sulla morte del giornalista Mauro De Mauro.

Il legame tra tutti questi episodi e Gladio sarebbe di natura politica: Reina e Mattarella erano fautori di un'apertura al pci nel governo regionale siciliano. Eliminandoli, veniva realizzata un'operazione in chiave anticomunista e nello stesso sarebbe stato fatto un enorme favore alla mafia.

Più articolato il quadro relativo al generale Dalla Chiesa. Nel maxi-processo a Cosa Nostra sono stati condannati come autori e organizzatori della strage i boss della «cupola» ed alcuni sicari del «gruppo di fuoco». Ma nei motivi [illegible] appello della Procura, acquisiti anche dalla commissione Antimafia, il pubblico ministero Ayala ha esplicitamente ammesso che «non tutti i livelli della responsabilità della strage» sono stati individuati. L'inchiesta prima ed il processo poi hanno dovuto fare i conti con alcuni «buchi neri» che nessuno è mai riuscito ad illuminare.

L'episodio più inquietante e misterioso è quello della cassaforte del generale nella quale Dalla Chiesa — come testimoniò la sua domestica — «custodiva nero su bianco». Il forziere venne aperto, rovistato e svuotato da alcuni personaggi rimasti sconosciuti giunti nella residenza privata di Dalla Chiesa ancor prima dell'arrivo del magistrato.

Che cosa c'era di così importante su quei documenti? Nessuno è in grado di dare una risposta. Al processo il fratello del generale, Romolo, avanzò l'ipotesi che il carteggio contenesse un'indagine su un traffico di armi.

Una cosa, tuttavia, è certa. La domestica di Carlo Alberto Dalla Chiesa riferì di aver udito l'allora prefetto di Palermo dire alla moglie: «Se mi dovesse succedere qualcosa, tu sai dove andare a cercare».

r. i.

Mercenari armati no di San Salvario

S. Salvario: agli angoli delle strade pullulano diseredati e tossicodipendenti

TORINO ■ Prime reazioni positive dopo la denuncia del presidente dell'*«Oasi del Valentino»* Gian Carlo Clara, allarmato per la microcriminalità extracomunitaria della zona e, prima ancora, per i vigilantes mugrebini cui alcuni vorrebbero affidarsi allo scopo di debellarla.

Si riallaccia a questa realtà avviata al tracollo un comunicato del comitato esecutivo del psi, convinto che *«denunce di tal genere non possano cadere nel vuoto e lasciar indifferenti [illegible] istituzioni»*. Tanto più di fronte alla prospettiva di *«gruppi privati di vigilantes, con il rischio di consegnare la vita urbana a gruppi incontrollati e incontrollabili dotati di un grande potere di ricatto»*.

Mercenari armati a Torino? Un'ipotesi intollerabile da sostituire con la consapevolezza, sempre secondo il psi, che *«il pericolo cui si deve far fronte non è un problema di colore della pelle o di immigrazione. Ai lavoratori bianchi o neri deve essere garantita serenità: alla delinquenza bianca o nera deve essere indirizzato l'intervento preventivo e repressivo dell'ordine pubblico»*.

SERVIZIO A PAGINA 8

La Anderson domani sera in concerto

Laurie al Lingotto

Laurie Anderson

TORINO ● La tecno-poetessa Laurie Anderson, musicista tra le più stimate dell'avanguardia newyorkese, terrà un concerto domani [illegible] al Lingotto in occasione della mostra «Civiltà delle macchine», a quattro anni dall'indimenticabile esibizione al teatro Regio.

La Anderson, egittologa oltre che musicista, con il suo violino che al posto delle corde ha testine magnetiche, con il suo stesso corpo usato come strumento, è una degli artisti più interessanti ed eclettici di questo fine secolo.

Biglietti da 30 e 40 mila lire. Mille i posti disponibili, facile prevedere il tutto esaurito.

SERVIZIO A PAGINA 26

Ancora Senna, Prost solo 3°

Alle 4 di stanotte in Australia l'ultimo Gran premio (Rai2)

Alain Prost, il francese della Ferrari

ADELAIDE ● Senna conquista ancora una pole position, la decima dall'inizio della stagione. Il brasiliano ha infatti conservato stamane il miglior tempo nel secondo turno di qualificazione del Gran Premio d'Australia. Al secondo posto si è piazzato il compagno di squadra Berger, mentre la seconda fila è stata appannaggio delle due Ferrari, quella del campione del mondo Prost e dell'inglese Mansell. A seguire: Alesi, Patrese, Piquet, Moreno, Boutsen e Martini. La sessione di prove ha gratificato quasi tutti i piloti italiani che sono riusciti ad aggiudicarsi un posto nella griglia di partenza con Larini 12°, Capelli 14°, De Cesaris 15°, Modena 17°, Morbidelli 20°, Pirro 21° e Tarquini 26°. Fuori invece dallo schieramento Alboreto e Caffi traditi dalle due Arrows.

La gara conclusiva del mondiale di F. 1 prenderà il via stanotte alle 4 italiane e verrà trasmessa in diretta su Rai2 e Tmc.

Per Senna si tratta della cinquantesima pole position su 110 gare disputate, una media straordinaria, vicina al 50 per cento e che cancella tutti i precedenti record. *«Io proverò a vincere — ha detto il brasiliano — ma questa sarà una gara difficile, impegnativa: saranno decisive come sempre le scelte tecniche, le gomme e il comportamento degli avversari»*.

SERVIZIO A PAGINA 19

Il torinese Mario Guarnaschelli aveva chiesto la riapertura dei dossier pci

Una vita contro il «gulag» di Stalin

TORINO ● Comunista, nonostante tutto. Critico nei confronti del partito, ma sempre pronto a rinnovare ogni anno la tessera. Mario Guarnaschelli morto ieri a 88 anni nella casa di via Gottardo non ha mai rinunciato alla sua battaglia, quella per il fratello Emilio. Una battaglia per ricordarlo, per far capire che era stato ucciso compiendo un'ingiustizia senza fine. Voleva che venisse riabilitato. Sul serio. Non gli bastava che nel 1957 ci fosse stata quella del governo sovietico. Pensava che la responsabilità fosse soprattutto dei dirigenti di allora del partito comunista italiano. Togliatti in testa. Il loro ostinato silenzio era stato l'errore, la colpa aver pensato che i figli non criticano mai i genitori. Ed Emilio era morto in un gulag della Siberia nel '39. Lui comunista fuggito da un'Italia sempre più fascista, era stato condannato e trattato come un sovversivo. Era stato travolto ingiustamente dalle "purghe" staliniane che non avevano risparmiato niente e nessuno. Un sospetto era più che sufficiente per uccidere, per deportare. La battaglia di Mario Guarnaschelli non finisce però oggi con il funerale al circolo «Risorgimento» di via Poggio. La storia di Emilio è quella di molti altri italiani. Tutti comunisti, tutti fuggiti verso la Russia: davanti il sogno di una vita migliore, alle spalle un'Italia che sognava l'impero, che seguiva i discorsi di Mussolini alla radio e sognava di diventare grande in Europa.

Il velo di silenzio che per decenni ha accompagnato la loro sorte ormai da tempo sta cadendo. Libri, documentari, studi e ricostruzioni storiche che si muovono nel difficile periodo dello stalinismo, scandiscono la ricerca della verità. «La piccola pietra», la raccolta di lettere di Emilio, è stato il primo. Il più coraggioso. Uscito prima in Francia, poi in Italia, ripercorre gli anni dell'arrivo in Unione Sovietica: è il momento delle grandi speranze, degli ideali, del sogno. Ma è anche la cronaca del risveglio, di come alla fine ci si può sentire "traditi".

Alla fine la battaglia di Mario Guarnaschelli è diventata la battaglia di molti, di tutti coloro che dopo aver visto partire i propri cari si sono resi conto di averli persi per sempre. In qualche gulag siberiano. E Arrigo Petacco nell'introduzione al libro di Pia Piccioni «Compagno silenzio - Una vedova italiana del gulag racconta» scrive: «Probabilmente il loro numero non si conoscerà mai perché un elenco completo non è neppure conservato negli archivi segreti del pci. Secondo Guelfo Zaccaria, che ha studiato a fondo il fenomeno, furono comunque circa 600».

Nella foto a destra: Mario Guarnaschelli, fratello di Emilio, vittima delle purghe staliniste
Nella foto grande, la presentazione del libro dedicato all'operaio torinese che trovò la morte in Russia

Sin dagli inizi la vita dei comunisti italiani arrivati in Russia non fu facile. Anzi, erano tutti riuniti in sezioni: potevano essere controllati meglio, ascoltati ed eventualmente «corretti». Le critiche non erano ammesse, i disappunti neppure. Non avevano neppure il passaporto: lo avevano dovuto consegnare al loro arrivo. Per il lavoro poi, la loro unica opportunità era legata a quello che tutti chiamavano «libretto» e che permetteva di acquistare di che sfamarsi. Il permesso di soggiorno doveva inoltre essere rinnovato ogni tre mesi. La paura iniziava a diffondersi, ormai nessuno si sentiva veramente al sicuro.

Non solo. Con il passare dei mesi la situazione peggiorò velocemente. Nel 1934 incominciano le «purghe» staliniane. Un comunista italiano su tre ne viene coinvolto. Basta una denuncia, un sospetto. Due le possibilità: essere portati in un gulag o davanti al plotone d'esecuzione. Tutto nel nome dello stalinismo. E' la legge. Quella del terrore che non risparmia, che non può fare sconti o porsi domande.

Ma c'è chi nonostante passino gli anni non si arrende. Vuole sapere esattamente, aspetta l'autocritica del partito. Mario Guarnaschelli incomincia così la sua lotta. Dice in più interviste: *«Non posso perdonare chi sapeva e ha taciuto, chi poteva fare e non ha fatto»*. Sul «banco degli imputati» alcuni tra i più prestigiosi dirigenti comunisti di quell'epoca tormentata. Palmiro Togliatti, Antonio Roasio e Paolo Robotti. Ed è soprattutto quest'ultimo che le ultime ricostruzioni storiche indicano come diretto responsabile. Anzi, sempre Arrigo Petacco, lo definisce *«fedelissimo esecutore delle decisioni del vertice, difensore, costi quel che costi, della linea. Non ebbe mai pietà per nessuno»*. Tutto secondo la logica del *«chi sgarra, deve pagare»*. Dopo anni si viene a sapere che nel 1957 la Russia ha riabilitato Emilio, ma non è sufficiente. Il fratello continua ad insistere: *«E' una questione tra italiani. E' qui che bisogna veramente riabilitarlo. Cerco giustizia, non vendetta»*. E la parola giustizia continuerà ancora ad essere scritta nelle interviste che si susseguiranno negli anni.

Emilio Guarnaschelli si rese comunque conto che il suo sogno, quel grande sogno, era destinato a rimanere tale. La Russia, lo stalinismo che aveva ammirato da Torino, lì aveva un colore diverso. Bisognava viverlo in maniera diversa. Troppo differente per non accorgersi che qualcosa non funzionava come avrebbe dovuto. Dopo le prime lettere inviate alla famiglia in cui traspariva evidente l'entusiasmo, la felicità, ne arrivarono altre in cui cominciavano ad emergere i primi dubbi, le perplessità. Poi il gulag.

Paolo Negro

IL VENTO DI NEW YORK

Un modello della collezione '91 presentato a New York da Virginia Estrada

Le Ferrovie dello Stato interrompono le corse giornaliere

Pavia e Vercelli più lontane

PAVIA ● Ancora una volta le Ferrovie dello Stato sono nel mirino del disagio. Più difficili, infatti, saranno tra pochi giorni i collegamenti ferroviari tra Piemonte e Lombardia, in particolare tra le province di Alessandria, Vercelli con Pavia e, quindi, Milano.

A partire dai primi giorni della prossima settimana verrà, infatti, sospeso temporaneamente (ma non si sa per quanto tempo) il servizio sul tratto ferroviario che collega Pavia con Alessandria e Vercelli.

La decisione è derivata dalla necessità ormai improrogabile di realizzare un progetto di ammodernamento e ristrutturazione del servizio a livello locale. In questo modo verranno sospesi sia i treni passeggeri che i merci.

La notizia, ventilata già da tempo, ha ricevuto conferma da alcuni funzionari del compartimento ferroviario di Torino, da cui dipendono queste due linee.

Il disagio si verificherà principalmente per i lavoratori pendolari e per gli studenti che quotidianamente giungono numerosi a Pavia.

Entro breve, quindi, questi pendolari dovranno scegliere mezzi di trasporto alternativi, perché finora l'Ente Ferrovie non sembra avere predisposto un servizio sostitutivo di autocorriere.

Restano ancora in sospeso, quindi, l'esatta data d'avvio dei lavori ed anche quella relativa alla loro conclusione, per se il progetto dell'Ente prevede che il termine ultimo sia il prossimo 31 dicembre 1991.

Basteranno questi mesi per svolgere compiutamente tutti i lavori?

Quattordici mesi in tutto, durante i quali non avrà problemi solo il milione e mezzo di passeggeri, che ogni anno percorrono queste due linee, ma anche i dipendenti delle Ferrovie dello Stato stesse.

Si presume, infatti, che a Pavia il personale viaggiante, insieme con quello che lavora nell'officina manutenzione, subirà dei fermi o dei trasferimenti altrove. E si prevedono anche licenziamenti per chi è vicino alla pensione o al pre-pensionamento.

I disagi nel trasporto ferroviario potrebbero inoltre riguardare, anche se in piccola parte, il compartimento di Milano dal quale dipende la linea Pavia-Casale Monferrato.

Il desiderio di potenziamento della rete ferroviaria su queste linee piemontesi secondarie prevede l'automatizzazione dei passaggi a livello, più innovativi strumenti utili a consentire migliori condizioni di sicurezza e «materiale rotabile» più moderno.

A fronte di questo progetto di rifacimenti generali sono poi previste opere di riconsolidamento sia di ponti e gallerie che di sostituzione di binari e massicciate.

Il piano è indubbiamente di rilevante interesse e tende al potenziamento di queste linee; eppure il timore nell'animo di molta gente che subisce questo disagio è che questo non sia piuttosto una prova generale per un progetto di chiusura di una serie di cosiddetti «rami morti»; questi, utilizzati solo dai pendolari, terrebbero impegnata inutilmente troppa forza lavoro che così graverebbe sul bilancio di un'amministrazione in fase di risparmi.

Insomma, si tratta davvero di una chiusura solo temporanea o invece sarà definitiva?

Miriam Paola Agili

Settimana a rischio per chi vola

ROMA ● Settimana «a rischio» per chi deve viaggiare in aereo. Agli scioperi del personale delle dogane, proclamato per il 5, 9 e 10 novembre prossimi, si aggiungeranno, infatti, quelli dei controllori di volo di Cgil, Cisl, Uil, Anpcat e della Licta per il 7, 9 e 11 novembre. Particolarmente difficile si preannuncia la giornata di venerdì, quando coincideranno le agitazioni degli «uomini-radar» e quelle del personale delle dogane.

Gli scioperi della Licta, che si svolgeranno dalle ore 7 alle 14, interesseranno il centro regionale di assistenza al volo di Ciampino e il centro di assistenza al volo di Fiumicino. Lo sciopero dei confederali e dell'Anpcat si svolgerà invece, al Centro regionale di assistenza al volo di Milano, dalle ore 7 alle 23. Nel corso delle agitazioni, l'Anav, l'azienda di assistenza al volo, garantirà le operazioni per consentire i collegamenti con le isole, i voli di Stato e d'emergenza.

Altro fronte «caldo» è quello del trasporto pubblico locale. Per il 14 novembre è stato, infatti, proclamato uno sciopero nazionale di tre ore, dalle 9 alle 12, degli autoferrotranvieri per protestare contro la mancata copertura del contratto di lavoro, firmato un anno e mezzo fa.

Il procuratore capo della Repubblica di Milano chiede la depenalizzazione di molti reati tributari

Manette agli evasori, i criminali restano impuniti

ROMA ● Francesco Saverio Borrelli, procuratore capo della Repubblica di Milano, è sceso nella capitale per partecipare a un dibattito sul nuovo codice di procedura penale, ad un anno dalla sua entrata in funzione. «Non c'è nulla da rimpiangere rispetto al passato - osserva, riferendosi al vecchio codice -. E' ancora prematuro però fare bilanci». Non nasconde le difficoltà che attraversa la sua procura, alle prese con la grande criminalità organizzata, con il riciclaggio e gli ingenti investimenti, il controllo delle attività illecite e con un'attività e con un impegno investigativo non sempre adeguato per scarsità di mezzi e risorse. «Anche la procura di Milano - spiega - si avvicina al livello zero di risorse e poco più si può fare rispetto a fronteggiare l'assalto del quotidiano».

Dottor Borrelli, qual è la situazione esistente alla procura milanese? Quali sono le difficoltà in una città alle prese con la presenza della criminalità organizzata?

«Attualmente lo stato d'animo diffuso della procura di Milano tende al negativo. C'è una sorta di angoscia per fronteggiare il piccolo impegno quotidiano dell'udienza con l'impossibilità di dedicare spazio sufficiente alle inchieste che contano. Per questo continuo a fare appello all'esigenza di operare anche sul piano della depenalizzazione da parte del legislatore. Essa dovrebbe, a mio avviso, riguardare i reati tributari. Una buona parte dei reati prevista dalla legge 516, nota come "manette agli evasori" potrebbe essere cancellata».

Questa situazione come si ripercuote sull'attività della magistratura? Quali sono le conseguenze?

«Le indagini di criminalità organizzata, di criminalità economica sono complesse e vanno curate dal pubblico ministero, arricchito. Se il p.m. non ha tempo di fare questo rimangono delle zone inesplorate, di franchigia per la grande criminalità. C'è anche un problema di arretrati, ma l'aspetto più rischioso è il primo».

Quali sono allora, a suo giudizio, le misure che occorrerebbe adottare per evitare franchigie alla grande criminalità?

«Da trentacinque anni sono in magistratura e sempre ho sentito lamentare carenze dell'organico, spesso a torto. Questa volta mi sento di dire che gli uffici di procura, che devono costituire l'organo propulsore del nuovo processo penale, non possono non essere rinforzati nel loro organici. Gli uffici potrebbero essere rinforzati con dei viceprocuratori onorari, così come erano stati istituiti presso le procure circondariali».

Quanto alla vicenda del giudice Ferdinando Pomarici, che attualmente conduce l'inchiesta sulle lettere di Moro rinvenute in via Monte Nevoso, lei ha ritenuto di confermargli l'incarico nonostante che lo stesso magistrato avesse deciso, dopo alcune critiche, di non volersene più occupare.

«Pomarici, non appena era stata messa in discussione la sua serenità nel trattare questa vicenda, aveva dichiarato l'astensione. Io non ho ritenuto di dar corso perché non ravvisavo i gravi motivi previsti dal codice. Bisogna chiarire che sia un primo commento giornalistico, sia quello successivo di Cesare Salvi (l'esponente del pci che aveva chiesto per ragioni di opportunità di sollevare il magistrato dall'inchiesta - Ndr) sono commenti che collocano Pomarici in una posizione di inquisito, quasi che dall'episodio del ritrovamento delle carte possano derivare degli elementi di sospetto su come il magistrato si sia comportato dodici anni fa. Nulla di tutto ciò. Si tratta di un nuovo capitolo di quella storia delle Brigate rosse, della colonna Walter Alasia, che era stata oggetto di istruttoria da parte di Pomarici ed ora giusto e normale che anche questo ulteriore sviluppo venisse affidato alle sue stesse mani. Nessuno ha considerato che del resto al dottor Pomarici avrebbe fatto quasi più comodo l'ipotesi di una "manina" o "manona" che avesse posto queste carte in epoca successiva. In questo modo non si sarebbe minimamente intaccata nemmeno la sua valutazione di controllo sull'operato della polizia giudiziaria».

Ci sono, a tale proposito, indirizzi di indagine che, in modo particolare, l'attività investigativa della procura sia attualmente vagliando?

«Né io né il dottor Pomarici abbiamo idee preconcette. Lo dimostra il fatto che abbiamo affidato una consulenza tecnica a degli esperti, a dei chimici, proprio per esaminare il famoso pannello e se possibile stabilire se risale all'epoca oppure se sia stato ricollocato in un periodo successivo».

Come giudica, allora, l'intervento di Cesare Salvi nei confronti di Pomarici?

«Riconosco a tutti i cittadini e naturalmente anche alle parti politiche il diritto-dovere di seguire e anche di criticare l'attività dell'autorità giudiziaria. Noi magistrati dobbiamo essere abituati, anzi dobbiamo ricevere di buona grazia ogni tipo di critica, anche se la critica, come nel caso particolare, è infondata».

Mino Lorusso

Non c'è il parcheggio L'udienza è rinviata

MILANO ● Il pretore non trova posto per parcheggiare l'automobile e l'udienza slitta di sei mesi. Incredibile, ma vero. E' successo mercoledì scorso a Milano.

Sulle porte degli uffici della dottoressa Lidia Gallo, direttore della seconda sezione civile della pretura di Milano, e del pretore dottor Purpura, sono stati appesi due messaggi, identici, che recitavano testualmente: «Per impedimento del dottor Purpura dovuto ad impraticabilità di parcheggio, l'udienza odierna è stata rinviata d'ufficio all'udienza del giorno 10 aprile 1991. Stessa ora, stessi incombenti». La firma è quella della dottoressa Gallo, la data quella del 31 ottobre. Tra l'altro l'udienza in questione era già stata rinviata una volta, essendo in programma il 29 dello stesso mese.

Il cronista di un giornale milanese che ha scoperto la storia ha svolto una piccola indagine in pretura.

«Magari — si è detto — impraticabilità di parcheggio è un termine giuridico che noi, ignoranti, non conosciamo, o sta ad indicare chissà quale impedimento di legge. Magari, abbiamo pensato, si tratta di un "parcheggio" di atti in cancelleria: spesso la terminologia giudiziaria è prodiga di espressioni curiose. A allora abbiamo deciso di controllare. Abbiamo chiamato alcuni avvocati, e la risposta è stata sempre la stessa: impraticabilità di parcheggio è un termine sconosciuto ai codici e alla prassi. L'unico dei testi di legge a parlare di parcheggio è il codice della strada».

Evidentemente, questa la conclusione, con quel messaggio si voleva proprio dire che il dottor Purpura non è andato in ufficio perché il parcheggio riservato ai magistrati, all'interno del palazzo di giustizia, era pieno, e cercare un posto all'esterno era un'impresa troppo ardua.

Ai cronici guai della giustizia — pochi magistrati, personale ausiliario scarso, mezzi inadeguati — da oggi se ne aggiunge un altro: l'insufficienza dei parcheggi nelle grandi città.

No comment.

r. l.

PARLANO GLI OCCIDENTALI PER LA PRIMA VOLTA VISITATI DAI GIORNALISTI STRANIERI

Golfo, il nemico più grande? Per gli ostaggi «è la noia»

BAGHDAD ● Devono combattere contro la noia, la nostalgia di casa e contro la convinzione di non essere neppure utili per evitare un eventuale conflitto. Questi i crucci di 24 «scudi umani», gli ostaggi occidentali che da tre mesi sono nelle mani di Saddam Hussein e che ieri, per la prima volta, hanno potuto ricevere la visita di alcuni giornalisti stranieri.

Di fronte al travaglio psicologico e all'incertezza della propria sorte, passano in secondo piano le difficoltà materiali, che peraltro, a detta degli stessi «ospiti» (così vengono definiti dalle autorità irachene) non sono troppo pesanti. «Non siamo utili per nessun obiettivo»: ha detto l'americano Charles Keegan, 57 anni, che divide un ampio locale con due giapponesi, un inglese e un tedesco. «Se ci rilasciassero - ha continuato Keegan - loro stessi (gli iracheni) ne trarrebbero vantaggio».

La maggior parte degli ostaggi incontrati dai giornalisti ha lamentato di non aver ricevuto posta dall'inizio della prigionia. «Il cibo è sufficiente, anche se non eccessivo»: ha detto uno degli ostaggi; «Non mangiamo male - ha ribattuto l'inglese Leon Corrall, 46 anni -, ci danno verdure, uova fresche, pane e, a volte, marmellata». Fra i peggiori nemici sembra essere la noia: «La mattina usciamo due ore - hanno raccontato - nel pomeriggio altre due, o due e mezzo. Per il resto rimaniamo nelle nostre stanze».

Tredici dei 24 ostaggi incontrati dai giornalisti erano britannici, cinque giapponesi, tre americani, un tedesco, un australiano e uno scozzese residente nello Zimbabwe. Fra essi, il capitano e alcuni passeggeri del volo della «British Airways» rimasto bloccato a Kuwait City dopo l'invasione.

«Sto benino - ha detto uno degli ostaggi -, ma non vedo i miei da maggio. E' dura e non so quanto ne avremo ancora. Se tutto questo avesse una fine, non mi importerebbe di aspettare, ma un giorno siamo contenti e il giorno dopo diventiamo matti».

Un britannico ha detto di aver perso otto chili durante la detenzione e di aver bisogno di un'operazione urgente al naso. Un funzionario della compagnia aerea giapponese «Jal» si è dichiarato innamorato della regione: «Spero in una soluzione rapida - ha detto Saashio -, così mi prenderò un po' di ferie nel mio Paese prima di tornare a lavorare nel Golfo, una regione che amo». Un suo connazionale, Harunobo Yamamoto, ha invece detto di sperare nella «fine pacifica della crisi per tornare a casa dalla mia famiglia invece di vivere in questa follia». Jean Jones, 57 anni, unica donna presente, ha spiegato: «Amo mio marito ed ho chiesto di rimanere qui con lui». *(Ansa-Afp-Reuter)*

Marines in controluce all'alba di ieri sulla portaerei americana «Saratoga» che attualmente è in navigazione nel Mar Rosso

Guerra sì, guerra no

WASHINGTON ● I quotidiani americani non si mettono d'accordo sulle interpretazioni delle vicende che riguardano il Golfo. Il «Washington Post» ieri ha aperto il giornale con il titolo «Bush nega di preparare gli Stati Uniti alla guerra», mentre il «Washington Times» annuncia a nove colonne: «Bush prepara il Paese alla guerra». Il disorientamento riguarda anche i toni. Titola infatti «Usa Today»: «Bush ammorbidisce la guerra di parole». Proprio l'opposto del «Los Angeles Times»: «Bush intensifica la campagna anti-Hussein». E la sabbia del deserto dell'Arabia Saudita sta mettendo a dura prova le poste statunitensi. I soldati schierati nella regione hanno preso l'abitudine di mettere sabbia nelle lettere e questo provoca il rallentamento ed in alcuni casi il blocco delle apparecchiature automatiche. *(Ansa-Upi)*

In un libro di Antonio Rubbi la problematica figura del presidente sovietico

Gorbaciov: Papa e Lutero

Il presidente sovietico Gorbaciov

Dopo l'assegnazione al leader sovietico del Premio Nobel per la Pace, le librerie stanno per essere sommerse da libri su Mikhail Sergeevic Gorbaciov: aspettiamoci ogni sorta di biografie che ne scandaglieranno gli aspetti pubblici e privati frugando in ogni angolo.

In attesa di queste «strenne», è uscito invece un volume documentatissimo e piacevole scritto del resto da uno dei massimi esperti dell'Est: l'onorevole Antonio Rubbi, emiliano sanguigno e trascinante, che per sedici anni ha tessuto i fili della politica estera del Pci con tre diversi segretari del partito, profondamente diversi fra loro come Enrico Berlinguer, Alessandro Natta e Achille Occhetto. Di lettura godibilissima, ricco di notizie inedite, s'intitola «Incontri con Gorbaciov» ed è suddiviso in sette capitoli che, in sostanza, riassumono il senso dei rapporti tra Pcus e Pci dal 1984 a oggi: «L'addio a Berlinguer» (13/14 giugno 1984), «Ai funerali di Cernenko» (12/14 marzo 1985), «Alla vigilia della perestrojka» (26/29 gennaio 1986), «La sinistra al Cremlino» (1/8 novembre 1987), «La casa comune europea» (28/30 marzo 1988), «Nuovi corsi a confronto» (27/28 febbraio 1989), «La visita in Italia» (20 novembre/1° dicembre 1989).

Rapporti fra partiti comunisti (e Rubbi ne ha seguiti 120/130 in questi anni) ma soprattutto fra Stati come ha precisato lo stesso Rubbi in una presentazione pubblica del suo libro: «Io ho sempre creduto che la "politica estera" del pci dovesse procedere parallelamente alla diplomazia del nostro Paese, riaffermando così la nostra identità nazionale», una strategia politica che più volte è stata riconosciuta dallo stesso Andreotti e che è stata sottolineata da Adolfo Sarti, vice presidente della Camera, intervenendo alla presentazione de «Incontri con Gorbaciov».

«Sentiamo una grande nostalgia per la diplomazia, quella vera, mentre il grigiore della politica è superato purtroppo dal clangore delle armi — ha annotato Sarti —. Il Gorbaciov raccontato da Rubbi non è un apprendista stregone: è piuttosto un politico che ha un'idea precisa del suo Paese, del comunismo, della perestrojka, delle dottrine del Duemila: ma, nello stesso tempo, non è nemmeno un Gattopardo che vuol cambiare tutto affinché nulla cambi».

Protagonista del disgelo fra il pci e la Cina dopo 18 anni, Rubbi è stato descritto dal condirettore de «La Stampa», Ezio Mauro, come «protagonista di una stagione straordinaria, conosciutissimo in Russia e in tutti gli Stati dell'Est dov'è ricevuto con grandi onori: è il depositario di una "sapienza comunista", di una diplomazia che molte volte è andata ben al di là del rapporto fra partiti. E poi, per noi giornalisti inviati in quegli Stati, è stato una presenza fondamentale per capire, conoscere, interpretare: fatti, persone e comunicati».

Non è un segreto, si è detto, che i rapporti fra Vaticano e Urss siano stati favoriti proprio dall'azione del Pci e, in particolare, dal segretario Natta che ha più volte discusso con Gorbaciov della necessità primaria della «libertà di coscienza», premessa alla ripresa del culto religioso e quindi al ripristino delle relazioni con la Chiesa cattolica di Roma.

«Il libro — ha concluso Mauro — dev'essere letto come decifrazione delle vicende internazionali del pci che dimostrano come la "legittimazione" di questo partito non nasca oggi: il partito comunista sovietico, piuttosto, è venuto sulle posizioni del pci a cominciare dall'Eurocomunismo di Berlinguer, non realizzato ma indicativo di una nuova fase mondiale. Quest'importante patrimonio del pci non dev'essere disperso sennò avremo sempre più scarse possibilità di realizzare nel nostro Paese (non in Russia o altrove, ma in Italia) quella che Aldo Moro definiva "una democrazia compiuta"».

Rubbi inizia il suo libro con i funerali di Enrico Berlinguer, non a caso: è la prima volta che Gorbaciov viene in Italia e rimane colpito dalla partecipazione popolare. Non ci sono i «dignitari» ma, soprattutto, la gente mentre lo stesso presidente della Repubblica bacia la bara del segretario comunista scomparso. E siamo nell'Occidente capitalista... Gorbaciov segue, annota, osserva: più tardi chiederà copia del film girato da noti registi in occasione dei funerali.

«Il ruolo di Berlinguer, le sue intuizioni e analisi, sono molto presenti nell'azione di Gorbaciov — spiega Rubbi —. Il mio grande rammarico è che questi due grandi leader non si siano mai potuti incontrare». Del resto Roy Medvedv, storico dissidente, ha scritto che «Berlinguer ha influenzato la parte migliore dell'intellighenzia del partito sovietico».

Concludendo l'introduzione al suo libro (che ha l'unico difetto nel prezzo elevato, 38.000 lire, imposto dagli Editori Riuniti: comunque si è alla seconda edizione) Rubbi annota: «L'affannosa gara contro il tempo e le tenaci resistenze conservatrici lo obbligano (Gorbaciov ndr) a brusche accelerazioni in avanti, che aprono nuove contraddizioni, senza che le precedenti si siano risolte in concreti passi avanti della riforma. Consenso e insoddisfazione, sostegno e critica, si trovano così in un continuo bilico, mentre l'opera a cui si è accinto avrebbe bisogno di tempi lunghi e di una ampia e costante base di consenso. Su questo dilemma si giocheranno probabilmente le sorti della perestrojka e frattanto Mikhail Gorbaciov, secondo una felice espressione, dovrà continuare a interpretare contemporaneamente il duplice ruolo di Lutero e del Papa. Può essere decisivo per tutti non lasciarlo solo in questa dura fatica».

Alberto Gedda

NOTIZIE

Convocati in 5.000.000 ma ne arrivano solo sei

LONDRA ● Sventolando l'Union Jack e cantando «God save the Queen», a mezzogiorno in punto sono arrivati a Trafalgar Square per gridare il loro sdegno contro il francese Jacques Delors, considerato il capofila del «complotto europeo» contro la Gran Bretagna. Tutto perfetto, quindi, tranne il fatto che gli strenui difensori della sovranità nazionale erano solo in sei. Giovedì il giornale popolare «The Sun» aveva chiesto ai suoi 5 milioni di lettori di scendere in piazza, rivolgersi verso la Francia e tutti insieme indirizzare al presidente della Commissione europea un gesto non proprio elegante, ma dal significato esplicito per indicare il posto dove gli europeisti dovrebbero — a giudizio del «Sun» — mettere l'Ecu. *(Ansa)*

Chamorro: «Cancellate quei murales»

MANAGUA ■ Il nuovo governo del Nicaragua, presieduto da Violeta Barrios Chamorro, ha deciso di far cancellare tutti i murales dipinti sui muri della capitale e di altre città durante il regime sandinista ed inneggianti alla rivoluzione. Tra le opere già distrutte figura quella intitolata «Il supremo sogno del Liberatore», dipinta nella via dedicata a Simón Bolívar da diversi artisti latino-americani. Il lavoro sarà pagato con fondi messi a disposizione da cittadini statunitensi e cubani residenti a Miami. L'Unione degli artisti del Nicaragua ha protestato contro la distruzione dei murales e simpatizzanti sandinisti hanno proposto una mobilitazione popolare per fermare la cancellazione dei dipinti. *(Ansa)*

Karpov-Kasparov, pari la decima

NEW YORK ● La decima partita del Campionato del mondo di scacchi tra i sovietici Garry Kasparov (detentore del titolo) e Anatoly Karpov è finita in parità dopo solo 18 mosse e tre ore di gioco. Suscitando lo stupore degli esperti, Kasparov ha proposto la «patta» pur trovandosi in vantaggio. Campione e sfidante sono ora in parità con cinque punti ciascuno. *(Ansa-Afp-Reuter)*

HA FATTO LA PIPI', ASSOLTA

Houston (Usa). Denise Wells (a sin.) abbraccia la sorella e suo avvocato, Valorie, dopo la sentenza che l'ha assolta dal «reato» di aver usato un gabinetto pubblico per uomini, poiché in quello per donne c'era troppa coda

Il ponte di novembre sfoltisce le file dei venditori

LA SETTIMANA IN BORSA

a cura di **Elio Biancato**

RIBASSO

PIAZZA AFFARI

29 OTTOBRE

2 NOVEMBRE

-2,60%

LUNEDI' 29

—1,36%

La nuova ottava si è aperta in tono decisamente negativo, con tutto il listino in ampio arretramento. La tendenza è risultata subito univoca a causa delle copiose vendite affluite su Montedison (—7,39%) ed Enimont (—4,4%). Nel complesso l'attività è stata molto contenuta e gli scambi assai frammentari. Indice Comit: 562,13.

MARTEDI' 30

+0,28%

Marginale recupero del mercato, a conclusione di una seduta vuota e povera di affari. Se nelle due precedenti sedute erano prevalse le vendite, in quella odierna ha fatto spicco un maggior equilibrio, con domanda e offerta in rapporto pressoché identico. In evidenza le Bastogi e altri titoli minori. Indice Comit: 563,70.

MERCOLEDI' 31

—0,56%

La chiusura senza intoppi della liquidazione del mese borsistico non ha fornito a Piazza Affari alcuno stimolo positivo. La riunione si è trascinata in un clima di incertezza e apatia, favorendo il disimpegno sia nell'attività che negli scambi. Piuttosto deboli tutti i principali titoli guida. Indice Comit: 560,54.

GIOVEDI' 1

Festività di Ognissanti. Chiusura dei mercati azionari.

VENERDI' 2

—0,97%

Giornata quasi festiva a Piazza Affari, con pochi operatori e un ridottissimo volume di affari. Il controvalore totale dei titoli trattati si è attestato intorno agli 80 miliardi di lire; a riprova di una sconsolante pochezza di lavoro. Osservate alcune vendite di provenienza estera sulle blue chips. Indice Comit: 555,09.

Nel valutare il risultato poco entusiasmante della settimana che ci siamo lasciati alle spalle, è necessario considerare la sua ridotta durata — quattro riunioni sulle cinque abituali — e la particolare collocazione della festività, che ha consentito a molti operatori di fare un lunghissimo ponte. La prima più immediata conseguenza è stato il ridottissimo volume di affari, che si sono mantenuti nettamente al di sotto della già misera soglia dei 100 miliardi di lire. Dire, poi, che ciò sia stato un gran male, non è assolutamente corretto. Se non fosse stato per il «ponte dei morti», saremmo qui a registrare ben altre flessioni, data la continua e asfissiante pressione esercitata dalle vendite in quest'ultimo periodo. Infatti, l'intonazione del mercato era già ampiamente scontata dopo il repentino mutamento d'umore avvenuto nell'ultima seduta dell'ottava passata. In più la situazione interna e quella internazionale continuano a non promettere nulla di buono.

TITOLI ORSO

Titolo	%
ITALCEM. WARR.	— 32,26
SIFA RISP.	— 17,10
BINDA DE MED. WARR.	— 14,29
FIAR	— 13,31
DALMINE	— 12,75
TORO PRIV.	— 12,66
OLIVETTI WARR.	— 11,74
CIR W. «B»	— 11,52
FINREX	— 10,85
POZZI RISP.	— 10,69

TITOLI TORO

Titolo	%
BANCO ROMA W.	+ 24,09
FERRUZZI F.W.	+ 7,84
ACQUA MARCIA R. NC.	+ 7,40
EUROPA MET. WARR.	+ 6,92
ACQUA MARCIA	+ 5,77
BUTON	+ 5,50
PERLIER	+ 4,80
BASTOGI	+ 4,72
JOLLY HOTEL	+ 4,66
AUTO TO-MI	+ 3,98

Il latte Parmalat va a Mosca

Dopo averne approvato il bilancio e averne trasferito la sede sociale da Firenze a Milano, i soci azionisti della Finanziaria Centro Nord ne hanno anche cambiato denominazione, trasformandola in Parmalat Finanziaria. Le novità non sono, però, finite. E' infatti, prevista nei prossimi giorni la quotazione del titolo alla Borsa di Vienna, attraverso il collocamento del 2% del capitale societario. Questo inusuale passo — Vienna non è certamente uno dei mercati leader europei — si rende indispensabile per favorire la realizzazione di una serie di accordi commerciali con i Paesi dell'Europa dell'Est, accordi che porteranno il gruppo a fornire i propri prodotti, latte compreso, persino a Mosca. La trasformazione della società è stata davvero radicale. Nata su iniziativa di Giuseppe Gennari come strumento finanziario per l'acquisizione temporanea di pacchetti azionari in Borsa, è stata ceduta nel settembre 1989 a Callisto Tanzi, azionista di maggioranza della Parmalat. Questi l'ha dotata, attraverso una serie di onerosi aumenti di capitale, l'ultimo dei quali ancora in corso, di dimensioni patrimoniali adeguate ad acquisire prima il controllo del 70% del capitale Parmalat, poi, dopo averne ripianato di debiti, a rilanciarne l'attività sia in Italia che all'estero.

TITOLI	02-11	26-10	diff. ass.	diff. %	1989/1990 mass.	min.
ALIMENTARI						
Alivar	13970	14380	-410	-2,85	17300	8210
Bonifiche Ferr.	38950	39500	-600	-1,52	48500	23510
Eridania	8470	8700	-230	-2,65	12365	2580
Eridania r. n.c.	6000	6168	-168	-2,73	7650	2000
Zignago	5630	5675	-45	-0,80	6901	4510
ASSICURATIVI						
Alleanza Ass.	51550	53550	-2000	-3,74	74137	30000
Alleanza r.	48400	49950	-1550	-3,11	73846	16900
Assitalia	8940	9101	-161	-1,77	25900	8840
Ausonia	1195	1218	-23	-1,89	3403	1115
C. Latina	10400	10789	-389	-3,70	18440	9270
C. Latina r. n.c.	4030	4190	-160	-3,82	7783	3990
Fata	14220	14070	+150	+1,06	16500	12700
Firs	901	927	-26	-2,81	2103	890
Firs r.	411	422	-11	-2,61	880	452
Generali	32825	33900	-1075	-3,18	117853	32250
L'Abeille	104500	107500	-3000	-2,80	152000	79200
La Fondiaria	15265	15149	+116	+0,76	16400	12865
Fondiaria Spa	38500	39000	-500	-1,28	91000	38400
Fondiaria Spa w.	21980	21800	+180	+0,82	38020	20500
La Previdente	18900	18930	-30	-0,16	42500	16800
Lloyd Adriatico	14050	14300	-250	-1,75	30500	12090
Lloyd Adriatico r.	9120	9390	-270	-2,88	15890	1350
Milano Ass.	26100	27460	-1360	-4,96	39600	18850
Milano Ass. r. n.c.	16900	18310	-1410	-7,71	24090	8550
Ras	19100	19910	-810	-4,08	55720	18500
Ras r. n.c.	10749	11000	-251	-2,29	33737	10749
Sai	16000	16200	-200	-1,24	31381	12125
Sai r.	8290	8600	-310	-3,61	19500	6250
Toro	21800	22050	-250	-1,14	37800	2110
Toro p.	10700	12250	-1550	-12,65	23000	9350
Toro r.	10700	11310	-610	-5,40	27750	7050
Unione Sub. Ass.	23300	24240	-940	-3,88	33160	22690
Unipol ord.	18650	19030	-380	-2,00	25900	18500
Unipol priv.	13990	14650	-660	-4,51	27270	12700
Vittoria Ass.	10200	10500	-300	-2,88	32000	10020
BANCARI						
B. Agr. Milanese	17000	16955	+45	+0,26	19710	7590
Banca Comm. Ital.	4426	4580	-154	-3,37	5949	1930
Banca C. Ital. r. n.c.	3955	4080	-126	-3,07	5199	1950
B. Manusardi	1270	1335	-65	-4,87	2250	1000
B. Mercantile	8460	8500	-40	-0,48	13500	7950
Banca Toscana	5097	5275	-178	-3,34	8000	3800
B. Chiavari	4910	4950	-40	-0,81	7950	3060
B. Ambrov. ord.	4935	5000	-65	-1,30	5810	4750
B. Ambrov. r. n.c.	3050	3175	-125	-3,94	4070	1810
B. Ambrov. 1-7-90	2890	3025	-135	-4,47	3550	2540
Banco Lariano	6101	6200	-99	-1,60	7944	2300
Banco Napoli r.	16950	18000	-1050	-5,84	21850	13600
Banco Roma	2719	2634	+85	+3,22	15000	1779
Banco Roma w.	1092000	880000	+212000	+24,09	1400000	480000
B. Sardegna r.	18000	18390	-390	-2,13	22900	8050
Bna	5430	5645	-215	-3,81	17000	5050
Bna p.	2550	2460	+90	+3,65	6910	1950
Bna r. n.c.	1658	1669	-11	-0,66	3169	1900
Bnl r. n.c.	12700	12990	-290	-2,24	22646	10450
Credito Comm.	4820	4770	+50	+1,04	6900	2590
Cr. Fondiario	5175	5171	+4	+0,07	7275	2600
Credito Italiano	2330	2380	-50	-2,11	3039	1130
Credito Ital. r. n.c.	1955	2070	-115	-5,56	2575	1181
Credito Lombardo	3350	3595	-245	-6,82	8500	2501
Cred. Varesino	5495	5578	-83	-1,49	6790	3200
Cr. Varesino r. n.c.	3185	3210	-25	-0,78	3995	1090
Interbanca	—	—	—	—	51650	14800
Interbanca p.	38000	41050	-3050	-7,43	70100	6600
Mediobanca	14670	14850	-180	-1,22	292500	14200
CARTARI - EDITORIALI						
Cart. Ascoli	2690	2690	—	—	7530	1495
Binda - Sottrici	1105	1140	-35	-3,08	3950	1000
Binda - Sottrici w.	24	28	-4	-14,29	80	24
Burgo	7950	8200	-250	-3,05	17360	7290
Burgo p.	9040	8900	+140	+1,57	14880	7850
Burgo r.	9940	9710	+230	+2,36	16900	8500
Ed. Espresso	19210	19400	-190	-0,98	25700	7423
Fabbri p.	5500	5885	-385	-6,71	7200	1480
Mondadori	—	—	—	—	53000	14250
Mondadori p.	—	—	—	—	45800	7810
Mondadori r. n.c.	11190	11720	-530	-4,53	26330	5080
Poligrafici Ed.	5450	5530	-80	-1,45	6750	3099
CEMENTI - CERAMICHE						
C. Augusta	3320	3475	-155	-4,47	9435	3070
C. Barletta	10520	10520	—	—	14900	7580
C. Merone	6390	6450	-60	-0,94	7800	2051
C. Merone r.	3725	3820	-95	-2,49	6850	2001
C. Sardegna	9110	9080	+30	+0,33	11100	5000
C. Siciliane	9750	10060	-310	-3,09	13351	6400
Cementir	2190	2200	-10	-0,46	4310	2070
Italcementi	19200	19500	-300	-1,54	157100	18590
Italcementi r. n.c.	10595	11155	-560	-5,03	109000	10500
Italcementi 2% w.	21	31	-10	-32,26	84	20
Unicem	10020	10320	-300	-2,91	33500	9900
Unicem r. n.c.	6500	6670	-170	-2,55	22500	6050
CHIMICI - GOMMA						
Auschem	1730	1820	-90	-4,95	3600	1560
Auschem r. n.c.	1690	1680	+10	+0,59	2300	1501
Boero	6600	6700	-100	-1,50	9990	4680
Caffaro	785	770	+15	+1,84	1516	568
Caffaro r.	810	810	—	—	1500	600
Calp	4390	4430	-40	-0,91	8889	2455
Enichem A.	1221	1201	+20	+1,66	2080	1062
Enimont	1111	1171	-60	-5,13	1665	1038

TITOLI	02-11	26-10	diff. ass.	diff. %	1989/1990 mass.	min.
F.M.C.	3120	3110	+10	+0,32	3930	1715
Fidenza Vet.	2785	2849	-64	-2,25	9705	1990
Italgas	2665	2757	-92	-3,34	3130	1680
Manuli Cavi	6350	6500	-150	-2,30	7903	6810
Manuli Cavi r. n.c.	3441	3708	-267	-7,21	4380	1500
Marangoni	3479	3549	-70	-1,98	8700	3160
Montedison	1198	1282	-84	-6,56	3300	1010
Montedison r.	830	861	-31	-3,61	1930	690
Montefibre	781	788	-7	-0,89	1725	700
Montefibre r.	757	780	-23	-2,95	1640	696
Perlier	1090	1040	+50	+4,80	2270	850
Pierrel	1580	1580	—	—	3188	975
Pierrel r. n.c.	830	845	-15	-1,78	1470	535
Pirelli Spa	1610	1720	-110	-6,40	3227	1575
Pirelli Spa r.	1630	1780	-150	-8,43	5195	1555
Pirelli Spa r. n.c.	1446	1459	-13	-0,90	3072	1320
Pirelli Spa w.	295	328	-33	-10,07	1042	280
Recordati	8700	8930	-230	-2,58	14750	5750
Recordati r. n.c.	4390	4560	-170	-3,73	7150	3150
Saffa	7400	7495	-95	-1,27	11775	5780
Saffa r.	7290	7910	-620	-7,84	11610	5750
Saffa r. n.c.	5610	5700	-90	-1,58	69000	5040
Salag	3320	3439	-119	-3,47	6785	1891
Salag r. n.c.	2345	2401	-56	-2,34	7655	1000
Snia Fibre	1540	1570	-30	-1,92	2890	1336
Snia	1521	1600	-79	-4,94	4840	1425
Snia r.	1530	1568	-38	-2,43	4950	1485
Snia r. n.c.	1227	1220	+7	+0,57	2990	1164
Snia Tecnop.	4180	4250	-70	-1,65	5000	3680
Sorin Biom.	9640	9725	-85	-0,88	14630	7400
Teleco Cavi	13660	13740	-80	-0,58	16400	1305
Vetrerie Ital.	3951	4010	-59	-1,48	7105	2900
COMMERCIO						
La Rinascente	5910	6058	-148	-2,45	8038	2980
La Rinascente p.	3870	3930	-60	-1,53	4661	2300
La Rinasc. r. n.c.	4150	4130	+20	+0,48	4625	2145
Standa	28450	28650	-200	-0,70	35200	8750
Standa r. n.c.	8618	8900	-282	-3,17	14270	3720
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI						
Alitalia	845	874	-29	-3,32	2810	615
Alitalia p.	688	730	-42	-5,75	2188	737
Alitalia r. n.c.	840	870	-30	-3,45	1705	834
Ansaldo Tr.	3735	3890	-155	-3,99	6850	3500
Auxiliare	14175	14250	-75	-0,53	145100	6410
Autostrada To-Mi	15400	14810	+590	+3,98	22250	9630
Autostrade p.	1000	1011	-11	-1,09	1300	855
Costa Crociere	4150	4100	+50	+1,21	5940	3620
Gewiss	16600	17390	-790	-4,55	22000	3060
Gottardo Ruff.	3720	3800	-80	-2,11	4240	3150
Italcable	6910	7000	-90	-1,29	24500	6700
Italcable r. n.c.	5020	5120	-100	-1,95	10000	4050
N.A.I.	14	15	-1	-6,67	24	13
Sasa gen. p.	6150	6000	+150	+2,50	10430	2650
Selm	2655	2699	-44	-1,64	3657	1045
Selm r.	2470	2600	-130	-5,00	3880	1179
Sip	1123	1147	-24	-2,10	3715	1123
Sip r. n.c.	1145	1199	-54	-4,51	2050	1110
Sirti	11040	10900	+140	+1,28	15235	7920
Sondel	1200	1195	+5	+0,41	1420	605
Tecnomasio	2324	2415	-91	-3,77	4130	1181
FINANZIARI						
Acqua Marcia	348	329	+19	+5,77	1510	250
Acqua Marcia r. n.c.	261	243	+18	+7,40	547	210
Ame Fin.	—	—	—	—	12700	7220
Ame Fin. r. n.c.	6205	6200	+5	+0,08	12060	3300
Avir Fin.	5100	5395	-295	-5,47	9740	900
Bastogi	288	275	+13	+4,72	735	150
Bond. Siele	24900	26050	-1150	-4,42	50650	17750
Bond. Siele r. n.c.	7480	7750	-270	-3,48	16400	6800
Brioschi	1179	1195	-16	-1,34	1750	580
Buton	4083	3870	+213	+5,50	5310	2210
Cam. Fin.	4495	4550	-55	-1,21	5820	1787
Cir	3005	3100	-95	-3,07	7155	2920
Cir r.	3015	3100	-85	-2,75	7350	2820
Cir r. n.c.	1930	1980	-50	-2,53	5765	1638
Cir w. 'a'	180	190	-10	-5,27	375	140
Cir w. 'b'	269	304	-35	-11,52	575	240
Cofide	3100	3380	-280	-8,28	6710	2770
Cofide r. n.c.	1130	1187	-57	-4,81	2341	1013
Comau	2640	2800	-160	-5,72	4945	1951
Editoriale	3400	3401	-1	-0,03	3880	1615
Euromobiliare	5450	5700	-250	-4,49	12360	5430
Euromobil. r. n.c.	2670	2680	-10	-0,38	5390	1670

TITOLI	02-11	26-10	diff. ass.	diff. %	1989/1990 mass.	min.
Ferruzzi Agr.	2046	2000	+46	+2,30	3917	890
Ferruzzi Agr. r.	2400	2580	-180	-6,98	4030	1765
Ferruzzi Agr. r. n.c.	1310	1332	-22	-1,66	1920	838
Ferruzzi fin.	2033	2101	-68	-3,24	3545	2030
Ferruzzi fin. w.	110	102	+8	+7,84	1715	60
Ferruzzi pr.	1080	1192	-112	-9,40	2145	1041
Fidis	6255	6450	-195	-3,03	12894	5000
Fimpar	2410	2650	-240	-9,06	9400	1100
Fimpar r. n.c.	1150	1210	-60	-4,96	1925	720
Fin Breda	626	640	-14	-2,19	13000	620
Fin Breda warr.	162	164	-2	-1,22	549	161
Finarte	5300	5700	-400	-7,02	9175	2218
Finarte r. n.c.	1685	1845	-160	-8,75	12480	1665
Finarte Asta	6105	6500	-395	-6,08	6610	5900
Finrex	1110	1245	-135	-10,85	1740	1010
Finrex r. n.c.	1000	1075	-75	-6,98	1590	485
Fiscambi	3520	3400	+120	+3,52	8740	3400
Fiscambi r. n.c.	2203	2205	-2	-0,10	8990	1000
Fornara	1409	1460	-51	-3,50	8573	1406
Gaic	1999	2150	-151	-7,03	45200	1896
Gemina	1705	1721	-16	-0,93	2694	1005
Gemina r.	1459	1450	+9	+0,62	2568	981
Gerolimich	105	105	—	—	169	84
Gerolimich r. n.c.	85	87	-2	-2,30	128	76
Gim	7010	7070	-60	-0,85	14450	4700
Gim r. n.c.	3110	3165	-55	-1,74	8700	2100
Ifi p.	16100	16800	-700	-4,17	30680	14320
Ifil	6390	6520	-130	-2,00	8361	2490
Ifil r. n.c.	3460	3510	-50	-1,43	6050	3350
Ifil w. 6,50%	2089	2249	-160	-7,12	2300	1899
Ifil w. r. n.c. 8,50%	1122	1190	-68	-5,72	2010	1020
Isefi	1900	1936	-36	-1,86	2525	1280
Isvim ord.	11000	10801	+199	+1,84	13300	77
Italmobiliare	64200	67050	-2850	-4,28	257300	60350
Italmobiliare r. n.c.	33100	35780	-2680	-7,50	163000	8720
Kernel	498	497	+1	+0,20	1530	440
Kernel r. n.c.	865	862	+3	+0,34	1750	500
Mittel	4740	4800	-60	-1,25	6499	2640
Parmalat Fin.	11620	11750	-130	-1,11	22100	10950
Parmalat Fin. 1 7 90	11600	11700	-100	-0,85	11700	11350
Partec. Finanz.	3750	3790	-40	-1,06	8330	2925
P. Fin. r. n.c. ex w.	1875	1880	-5	-0,27	2875	1195
Pirelli & C.	6380	6800	-420	-6,18	11350	3312
Pirelli & C. r.	3080	3060	+20	+0,65	8765	2750
Pozzi	642	689	-47	-6,83	2428	642
Pozzi r. n.c.	861	964	-103	-10,69	1460	690
Premafin	15940	16580	-640	-3,87	21620	15000
Premafin warr.	2290	2329	-39	-1,68	3980	2101
Raggio Sole	3070	3125	-55	-1,76	6405	2455
Raggio Sole r. n.c.	2410	2450	-40	-1,64	3871	1800
Riva Finanz.	9750	9730	+20	+0,20	12750	8150
Santavaleria fin.	2665	2581	+84	+3,25	3670	386
Saes	2398	2565	-167	-6,52	4191	1300
Saes r.	1830	1826	+4	+0,21	2938	836
Schiapparelli	850	863	-13	-1,51	1401	494
Serfi	6730	6855	-125	-1,83	10150	4810
Setemer	49650	50000	-350	-0,71	57750	6700
Sifa	1499	1520	-21	-1,38	5623	1350
Sifa r. n.c.	1169	1410	-241	-17,10	4456	1125
Sisa	2110	2160	-50	-2,32	3695	1400
Sme	4110	4174	-64	-1,54	4910	1510
Smi	1340	1300	+40	+3,07	2890	1010
Smi r.	1091	1092	-1	-0,10	2750	920
Smi warr.	455	450	+5	+1,11	946	354
So.pa.f.	4100	4560	-460	-10,09	6590	2280
So.pa.f. r. n.c.	2895	3090	-195	-6,32	6340	1180
Sogefi	2540	2585	-45	-1,75	5430	2520
Sogefi warr.	315	340	-25	-7,38	2485	315
Stet	1815	1868	-53	-2,84	7130	1780
Stet risp.	1500	1598	-98	-6,91	6200	1590
Terme Acqui	2535	2550	-15	-0,59	3480	1725
Terme Acqui r. n.c.	721	715	+6	+0,83	1220	872
Trenno	3350	3499	-149	-4,26	5395	2238
Tripcovich	11600	11450	+150	+1,31	17830	6410
Tripcovich r. n.c.	6050	6300	-250	-3,97	9650	2460
Unipar ord.	1100	1100	—	—	1498	1091
Unipar risp.	1178	1171	+7	+0,59	1450	1092
IMMOBILIARI - EDILIZIA						
Aedes	18000	18320	-320	-1,75	27090	6530
Aedes r.	10060	10150	-90	-0,89	15800	3500
Attività Immobiliari	4320	4310	+10	+0,23	6300	3105
Calcestruzzi	19599	19500	+99	+0,50	22710	6850
Caltagirone	4600	4680	-80	-1,71	6640	2655
Caltagirone r. n.c.	4200	4620	-420	-9,10	6560	2950

TITOLI	02-11	26-10	diff. ass.	diff. %	1989/1990 mass.	min.
Cogefar	4450	4560	-110	-2,42	7891	3605
Cogefar r.	3600	3650	-50	-1,37	5751	2000
Del Favero	6150	6400	-250	-3,91	11082	3300
Gabetti	2750	2899	-149	-5,14	4245	1770
Grassetto	20460	20600	-140	-0,68	25780	8060
Imm. Metanopoli	1915	1940	-25	-1,29	2250	950
Risanamento	50150	50150	—	—	65630	12650
Risanamento r. n.c.	29250	29550	-300	-1,02	39600	8200
Vianini Ind.	1219	1260	-41	-3,26	1971	1000
Vianini Lav.	5040	5100	-60	-1,18	6600	2540
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI						
Aeritalia	2151	2180	-29	-1,34	4471	1945
Danieli & C.	8190	8001	+189	+2,36	12930	3420
Danieli & C. r. n.c.	4690	4850	-160	-3,30	8300	3320
Dataconsyst	4510	4551	-41	-0,91	14800	3920
Faema	3610	3840	-230	-5,99	5010	2070
Fiar	11400	13150	-1750	-13,31	26050	9770
Fiat	6220	6451	-231	-3,58	13949	6035
Fiat p.	4460	4650	-190	-4,09	8350	4350
Fiat r.	4610	4760	-150	-3,16	8990	4610
Fisia	3075	3170	-95	-3,00	3349	2840
Fochi Filippo	6800	6950	-150	-2,16	8550	1585
Franco Tosi	[illegible]	[illegible]	-100	-0,33	38280	12710
Gilardini	3480	3520	-30	-0,86	21750	1272
Gilardini r. n.c.	2650	2690	-40	-1,49	15600	2550
Ind. Secco	1390	1390	—	—	2640	620
Magneti M.	1011	1060	-49	-4,63	4344	990
Magneti M. r.	996	1040	-44	-4,24	4330	895
Magneti M. w. o.	215	211	+4	+1,89	975	170
Magneti M. w. r.	200	208	-8	-3,85	950	160
Mandelli	7866	8250	-384	-4,42	12500	1444
Merloni	2000	2050	-50	-2,44	3845	1090
Merloni r. n.c.	1110	1110	—	—	2900	851
Merloni r. n.c. '90	851	900	-49	-5,45	950	801
Necchi	1545	1700	-155	-9,12	4100	1545
Necchi r.	2510	2510	—	—	4400	2150
Necchi r. warr.	150	160	-10	-6,25	510	30
Nuovo Pignone	5150	5190	-40	-0,78	8900	4100
Nuovo Pignone w.	235	259	-24	-9,27	5490	235
Olivetti	3970	4199	-229	-5,46	14780	3761
Olivetti p.	2828	2901	-73	-2,52	8890	2748
Olivetti r. n.c.	3020	3140	-120	-3,83	8080	2895
Olivetti warr.	331	375	-44	-11,74	643	301
Pininfarina	12500	12570	-70	-0,56	18200	6615
Pininfarina r.	12540	12500	+40	+0,32	18300	7980
Rejna	10510	10650	-140	-1,32	18000	8600
Rejna r. n.c.	31760	31760	—	—	33400	14000
Rodriquez	10220	10350	-130	-1,26	13750	6300
Safilo	10880	10747	+133	+1,23	15790	4850
Safilo r.	12490	12650	-160	-1,27	15500	4450
Saipem	1796	1902	-106	-5,58	4750	1701
Saipem r.	2305	2292	+13	+0,56	4651	2050
Saipem r. w.	323	317	+6	+1,89	1855	115
Sasib	6680	6790	-110	-1,63	8465	2540
Sasib p.	6385	6590	-205	-3,12	8650	2950
Sasib r. n.c.	4578	4693	-115	-2,46	6880	2173
Tecnost	2260	2420	-160	-6,62	3665	1725
Teknecomp	925	959	-34	-3,55	2819	925
Teknecomp r. n.c.	890	898	-8	-0,90	1605	761
Valeo	4080	4155	-75	-1,81	8200	4010
Westinghouse	39790	39850	-60	-0,16	44700	27250
Worthington	2440	2415	+25	+1,03	2850	1050
MINERARI - METALLURGICI						
Cantier. Metall. Ital.	5900	5770	+130	+2,25	6990	3350
Dalmine	356	408	-52	-12,75	469	180
Europa Metalli	1130	1180	-50	-4,24	1937	571
Europa Metalli warr.	139	130	+9	+6,92	255	100
Falck	8400	8380	+20	+0,23	12650	4460
Falck r.	8320	8300	+20	+0,24	13500	4450
Maffei	3190	3200	-10	-0,32	8600	2500
La Magona	8820	9200	-380	-4,14	14000	7800
TESSILI						
Bassetti	10040	10400	-360	-3,47	11680	6210
Benetton	9130	9100	+30	+0,32	20468	7600
Cantoni	5928	5710	+218	+3,81	9700	4790
Cantoni r.	3855	3960	-105	-2,65	9639	3750
Centenari & Zinelli	272	275	-3	-1,10	465	257
Cucirini	2820	2900	-80	-3,08	3395	1320
Eliolona	4090	4300	-210	-4,89	4580	1900
Fisac	8420	8420	—	—	10930	3250
Fisac r.	8890	8890	—	—	10410	3680
Linificio	1086	1124	-38	-3,38	2390	1050
Linificio r. n.c.	1000	1015	-15	-1,48	1930	948
Marzotto	5830	5835	-5	-0,09	8750	3980
Marzotto r.	5740	6080	-340	-5,60	6850	4000
Marzotto r. n.c.	4450	4505	-55	-1,23	6870	2787
Olcese Veneziano	2300	2300	—	—	4730	1010
Ratti	5725	5890	-165	-2,81	7525	1700
Rotondi	55400	57600	-2200	-3,82	57600	15000
Simint	6750	7080	-330	-4,67	14200	3970
Stefanel	4710	4899	-189	-3,86	7499	4090
Zucchi	11800	12290	-490	-3,99	16200	9550
Zucchi r. n.c.	8105	8440	-335	-3,97	13400	7300
DIVERSI						
Acq. De Ferrari	7810	8300	-490	-5,91	13995	2750
A. De Ferrari r. n.c.	2570	2650	-80	-3,02	4385	1690
Acque Potabili	16770	17020	-250	-1,36	17101	13030
Ciga	3505	3770	-265	-7,03	8189	2821
Ciga r. n.c.	2220	2298	-78	-3,40	4510	1251
Jolly Hotel	15700	15000	+700	+4,66	18710	10200
Jolly Hotel r.	19220	19220	—	—	27200	10000
Pacchetti	475	489	-14	-2,87	775	438
Unione Manifatture	3390	3365	+25	+0,74	3499	300

LE BORSE ESTERE

Le acque restano irrequiete Prevalente flessione

Le Borse continuano a navigare in acque irrequiete, soggiogate dalla turbativa delle altalenanti indiscrezioni in ordine agli sviluppi della crisi del Golfo e dalle consequenziali ondulazioni dei prezzi petroliferi. Ancora una volta i clima irregolare ha ingenerato una prevalente flessione dei corsi azionari.

Solamente Wall Street mette sul piatto un bilancio positivo in una tornata viceversa archiviata con un generale ribasso delle principali piazze finanziarie internazionali. Le perdite più accentuate sono per Tokyo (-3,24 per cento rispetto ai valori di otto giorni fa), Madrid (-2,82 per cento) e Zurigo (-2,22 per cento). Ma in netta discesa anche Amsterdam (-1,88 per cento) e Francoforte (-2,93 per cento), due listini dove la già ingarbugliata matassa di matrice mediorientale si è arricchita di novità sfavorevoli sul fronte interno. Nel quadro dei lavori della riunione quindicinale di giovedì, la Bundesbank ha difatti varato un aumento di mezzo punto del tasso Lombard (è il tasso d'interesse praticato dall'Istituto centrale di Bonn per le anticipazioni contro titoli a tre mesi presentato dalle banche tedesche) che è così passato dall'8 all'8,50 per cento.

Come da rituale, la Banca Centrale olandese ha immediatamente fatto eco alle mosse della Bundesbank, sia pure con un ritocco meno vistoso, un quarto di punto percentuale, in virtù del quale il Lombard olandese è passato dal 7 al 7,25 per cento. L'aumento del Lombard rate non costituisce di per sé un automatico inasprimento al credito. Fissa, piuttosto, il tetto massimo del rifinanziamento delle banche ordinarie attraverso i canali istituzionali. Purtuttavia, nell'occasione la crescita del Lombard rate ha avvalorato la tesi che i tassi tedeschi siano realisticamente destinati a salire, come già d'altronde nella dinamica previsionale architettata alla vigilia della fusione con la Ddr e sin qui andata parzialmente disattesa.

Mossa monetaria, ma all'inverso, anche in Francia. E a Parigi l'umore degli investitori è stato senza dubbio corroborato dalla decisione della Banca Centrale transalpina di ridurre il tasso d'intervento di mezzo punto, dal 9,50 al 9 per cento. Una misura che merita una giusta sottolineatura dal momento che la decisione del governo di Parigi (ed è la seconda riduzione del costo del denaro nell'arco di pochi mesi) trae origine dalla semplice constatazione di un quadro congiunturale interno nettamente migliorato rispetto ai valori d'inizio anno e non già dalla necessità di dare ossigeno all'economia.

Un impatto assai più complesso e dilatato hanno invece sortito gli attesissimi dati congiunturali Usa sull'intonazione di Wall Street. In particolare, una certa delusione è venuta dalla mancata risposta del listino azionario newyorkese al sorprendente aumento del prodotto interno lordo statunitense, cresciuto nel terzo trimestre dell'1,8 per cento contro le aspettative, controverse, che assegnavano nelle stime più ottimistiche una crescita dello 0,9 per cento, ma comunque in presenza di autorevoli opinioni votate a prevedere una crescita negativa. Il listino di Wall Street, che martedì aveva accolto con imbarazzante distacco il dato del prodotto interno lordo, ha invece mostrato di apprezzare l'esito dei due importanti indicatori in calendario nella giornata di ieri, il «superindice» e l'«unemployment». Dati in verità meno sorprendenti, con il «superindice» relativo a settembre che ha evidenziato un calo dello 0,8 per cento (invariato a luglio, ad agosto segnò un arretramento dell'1,2 per cento), mentre il tasso di disoccupazione, sempre a settembre, si è rivelato lievemente inferiore alle previsioni (5,7 contro 5,8 per cento), ma, tutto sommato, in linea con l'andazzo degli ultimi mesi. Wall Street ha però concluso la settimana con una seduta tutta in crescendo e l'indice Dow Jones nuovamente proiettato verso i 2500 punti.

Ma resta chiaro che, sia per la Borsa americana che per gli altri mercati, dopo la parentesi aperta e forse già chiusa dalle decisioni di politica monetaria varate dalla Bundesbank e dalla Banca di Francia, sarà ancora il Golfo a pilotare l'intonazione-scambi.

E, purtroppo, questa prolungata fase di stallo nello scacchiere mediorientale, sta nuocendo alle Borse. Le contrattazioni sono evidentemente contratte, gli operatori restii a dettare un qualsiasi orientamento di fondo.

Danilo Sacco

PIAZZA	INDICE	VENERDI' 26-10-1990	VENERDI' 2-11-1990	VARIAZIONE (%) dell'indice nella settimana	corso di cambio	corretta	corretta dal 1° gennaio
NEW YORK	Dow Jones	2.438,14	2.490,84	— 2,25	— 0,58	+ 1,69	— 20,35
FRANCOFORTE	Dax	1.457,05	1.414,32	— 2,93	+ 0,36	— 2,57	— 21,28
PARIGI	Cac	432,66	430,45	— 0,51	+ 0,06	— 0,45	— 20,25
AMSTERDAM	Cbs All General	172,10	168,70	— 1,98	+ 0,31	— 1,67	— 16,97
BRUXELLES	General	5.226,92	5.205,78	— 0,39	+ 0,37	— 0,02	— 17,16
LONDRA	Financial Times	1.598,40	1.570,70	— 1,73	— 0,81	— 2,54	— 10,70
TOKYO	Nikkei	25.005,64	24.194,99	— 3,24	— 1,38	— 4,62	— 38,03
ZURIGO	Sbv	538,66	526,70	— 2,22	+ 0,24	— 1,98	— 11,40
MADRID	Generale	236,66	229,88	— 2,82	— 0,11	— 2,93	— 25,53

Variazioni indicizzate all'andamento dei corsi di cambio

CGIL TORINO

CENTRO INFORMAZIONE DISOCCUPATI

LE OFFERTE DI LAVORO

Il CID è una struttura della Camera del Lavoro di Torino e offre informazioni sulle opportunità di lavoro nell'area metropolitana torinese

La sede di via Pr. Amedeo 16, tel. 839.7532 Torino è aperta dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18;
Corso U. Sovietica, 351, tel. 618.078, lun. 9-12 e 15-18, merc. 9-12, gio. 15-18.
Via Frejus 106, tel. 380.736; lun. 9-12 e 15-18, merc. 9-12 e 15-18.
Via Porpora 9, tel. 305.2323, lun. e gio. 9-12 e 15-18.

CHIAMATE AL COLLOCAMENTO DI TORINO

CATEGORIA	SETTORE	N.	POSTI DI LAVORO PER	DURATA
GENERICI DI CATEGORIA	Studi Profess.	2	Infermiere generico	Tempo determinato e indeterminato
	Commercio	1	Magazziniere	Tempo determinato
	Ind. Plastica	1	Saldatore mat. plastiche	Tempo indeterminato
GENERICI	Imprese Pulizia	7	Add. pulizia	Tempo indeterminato
	Pubblici Esercizi	2	Add. pulizia	Tempo determinato
	Edilizia	1	Operaio comune	Tempo indeterminato
	Metalmeccanico	1	Operaio comune	Tempo indeterminato
	Commercio	1	Operaio comune	Tempo determinato
	Imprese Pulizia	1	Add. pulizia	Tempo determinato
QUALIFICATI	Metalmeccanico	13	Carpentiere in ferro	Tempo indeterminato
	Metalmeccanico	1	Saldatore	Tempo indeterminato
	Pubblici Esercizi	1	Cameriere	Tempo indeterminato
	Pubblici Esercizi	1	Barista	Tempo indeterminato
	Art. Metalmeccanico	3	Tubista	Tempo indeterminato
	Art. Metalmeccanico	1	Implantista termoidraulico	Tempo determinato
	Edilizia	15	Muratore	Tempo indeterminato
	Metalmeccanico	2	Lattoniere	Tempo indeterminato
	Edilizia	2	Riquadratore	Tempo indeterminato
	Art. Tessile	1	Add. rilegatura/bordatura	Tempo determinato
	Edilizia	1	Decoratore/verniciatore	Tempo indeterminato
	Metalmeccanico	2	Microsaldatore	Tempo determinato
	Alimentare	1	Disossatore	Tempo indeterminato
ENTI PUBBLICI	Ente Pubblico	21	Bidello	Tempo determinato
	Ente Pubblico	12	Dattilografa	Tempo determinato
	Ente Pubblico	14	Fuochista	Tempo determinato
	Ente Pubblico	11	Esecutore amministrativo	Tempo determinato
	Ente Pubblico	1	Op. tecnico cimiteri	Tempo determinato
	Ente Pubblico	1	Operatore scolastico	Tempo determinato
	Ente Pubblico	1	Operatore assistenziale	Tempo determinato
	Ente Pubblico	1	Ausil. serv. generali	Tempo determinato
	Ente Pubblico	1	Agente tecnico	Tempo determinato
	Ente Pubblico	1	Coadiutore amministrativo	Tempo determinato
	Ente Pubblico	1	Operat. tec. o add. servizio biancheria	Tempo determinato
	Ente Pubblico	8	Educatore socio assistenziale	Tempo determinato

CHIAMATE AL COLLOCAMENTO DI TORINO (segue)

CATEGORIA	SETTORE	N.	POSTI DI LAVORO PER	DURATA
IMPIEGATI	Commercio	1	Imp. d'ordine	Tempo determinato
COMMESSI	Commercio	1	Add. op. ausil. vendita	Tempo determinato

CONCORSI PUBBLICI

ENTE	N.	POSTI PER	TITOLO DI STUDIO
Comune di Givoletto Segreteria del Comune via San Secondo, 6 10040 Givoletto tel. 9847036/9847154 *Scadenza: 5/11/90*	1	Esecutore	Diploma triennale di segretaria d'azienda (Boll. Reg. n. 42 del 17/10/90)
Istituto Nazionale di Fisica Nucleare Istituto Fisica Università via Pietro Giuria, 1 10125 Torino *Scadenza: 6/11/90*	1	Assist. amministr. VI qual. funz. attività segreteria	Diploma di ragioniere o equipollente (G.U. n. 75 bis del 21/9/90)
Azienda Regionale dei Parchi suburbani viale Carlo Emanuele II, 256 10078 Venaria Reale tel. 493636 (per inform. rivolgersi all'Ente) *Scadenza: 23/11/90*	2	Guardaparco V qual. funz.	Diploma di scuola media superiore (Boll. Reg. n. 43 del 24/10/90)
U.S.L. 25 - Rivoli via Piave, 19 10098 Rivoli *Scadenza: 30/11/90*	3	Assistente amministrativo	Diploma di scuola media superiore (Boll. Reg. n. 36 del 5/9/90 e G.U. n. 82 del 16/10/90)
U.S.L. 32 - Moncalieri Ufficio Concorsi via Real Collegio, 20 10024 Moncalieri *Scadenza: 3/12/90*	1	Collaboratore Coordinatore	non specificato (Boll. Reg. n. 38 del 19/9/90 e G.U. n. 83 del 19/10/90)

Munito dei conforti religiosi è mancato

Gino Conti

anni 77

Anziano FIAT

Lo piangono costernati la moglie **Clara**, i figli **Ettore, Ada** con **Mario, Roberto** e **Massimiliano**. Funerali il giorno 5 novembre 1990 - ore 7.40 con partenza da Via Santena. La Santa Messa verrà celebrata alle ore 8.15 nella Chiesa del Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 56. La salma verrà tumulata nel cimitero di Almese.

— **Torino**, 3 novembre 1990.

Anna Biandino con le figlie **Donatella, Elisabetta** con **Umberto** e zia **Ester** piangono il caro

Gino Conti

unitamente a **Clara, Ada** ed **Ettore.**

— **Torino**, 3 novembre 1990.

Condomini e Amministratore di via **Donizetti 2** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.

Gino Conti

— **Torino**, 2 novembre 1990.

Si è riunita, nella pace del Signore al suo adorato Giacomo

Maria Rossetti
ved. ing. Giacomo Negri

Lo annunciano nipoti e pronipoti. Funerali giorno 5 c.m. ore 11,45 parrocchia S. Cuore di Gesù.

— **Torino**, 2 novembre 1990.

Il 1° novembre in Sanremo è mancato

Vittorio Pavesi

Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti: la figlia **Bruna**, il nipote **Franco**, la sorella **Maria**, la cognata **Celina** e parenti tutti.

— **Sanremo**, 2 novembre 1990.

Serenamente come visse è mancato

Lorenzo Dante Nebiolo

di anni 99

Cavaliere di Vittorio Veneto

Danno il triste annuncio i figli **Giovanni** con la moglie **Natalina** e **Franco**, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 3 novembre ore 15.

— **Quarto d'Asti**, 2 novembre 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Oreste Roggero

Lo annunciano la moglie **Anna**, la figlia **Fernanda** con il marito **Giorgio**. Funerali oggi alla Parrocchia Madonna di Pompei alle ore 8,30.

— **Torino**, 3 novembre 1990.

Condomini, Inquilini, Amministratore e **Custode** dello **stabile** di **via Genovesi 15** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del signor

Oreste Roggero

— **Torino**, 2 novembre 1990.

Lidia Revelli con **Liliana** e **Paolo** partecipano sentitamente al dolore dei fratelli Aloisio per la perdita della mamma signora

Iolanda De Lorenzi
vedova Aloisio

— **Torino**, 3 novembre 1990.

Roberto Quilico partecipa commosso al dolore dei fratelli Aloisio per la scomparsa della mamma

Iolanda De Lorenzi

— **Ivrea**, 2 novembre 1990.

Maria e **Giandomenico Varallo** partecipano al dolore dei signori Piergiorgio, Emilio e Paolo Aloisio per la perdita della **MAMMA**.

Il Rettore, il **Senato Accademico**, il **Consiglio d'Amministrazione**, i **Docenti** e i **non Docenti** dell'**Università di Torino**, partecipano, con profondo cordoglio, la scomparsa del

prof. Rino Airoldi

Medaglia d'oro ai Benemeriti della Scuola, della Cultura e dell'Arte, già Professore ordinario di «Merceologia» e Direttore dell'Istituto di Merceologia.

— **Torino**, 2 novembre 1990.

I **Colleghi** dell'**Istituto di Diritto pubblico** partecipano commossi al dolore del dr. Mario.

La **Frigo Forno SpA** partecipa al dolore del dott. Giuseppe Coppa Presidente del Collegio Sindacale della Società per l'immatura perdita del figlio

Enrico Coppa

— **Torino**, 1 novembre 1990.

Lo **Studio** dei notai **Roberto Barone** e **Patrizia Cauchi** partecipa al dolore del dott. Giuseppe Coppa e della famiglia per la perdita del figlio **ENRICO.**

Roberto e **Patrizia** sono vicini con affetto a Beppe e Marisa.

Commissione Amministratrice, Direzione, Personale e **Gruppo Anziani** dell'**Azienda Acquedotto Municipale di Torino**, prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa dell'ex dipendente

Vittorio Volpiano

— **Torino**, 2 novembre 1990.

Gli **Ufficiali** del **18° Corso** dell'**Accademia Militare** partecipano sentitamente al lutto per la prematura scomparsa del collega

TENENTE COLONNELLO

Renato Puppini

della moglie

Tiziana

e del figlio

Pierpaolo

Roma 3 novembre 1990.

Malp e **Plastotecnica** partecipano al dolore della signora Benedetto per l'improvvisa scomparsa del loro Socio Amministratore

Livio Anzola

Eligio Martini con **Franca**
Umberto Nicola con **Irma**
Eva Alume
Piero Chiereghin
Lucia Di Fenzo
Liliana Milan
Mario Novaresa
Daniela Papalini
Giancarlo Rosa
Francesco Sergio
Laura Sergio

Torino, 31 ottobre 1990.

Allegra con i suoi genitori fratelli e nonni partecipa al dolore di Bernabò e dei suoi familiari per la perdita del

CONTE

Ernesto Bocca

Torino, 2 novembre 1990.

Condomini di **via Cavour 11, Rivoli** e famiglia **Giordanino** partecipano al dolore per la scomparsa di

Costante Boccato

Torino, 2 novembre 1990.

E' mancato

Vittorio Marasini

Addolorati lo annunciano la moglie **Ida**, la figlia **Marialuisa**, parenti tutti. Funerali lunedì ore 11,45 Parrocchia Gran Madre. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 1 novembre 1990.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Sandri

Ne danno il triste annuncio i figli con le rispettive famiglie. Funerali lunedì 5 corr. ore 10 ospedale Maria Vittoria.

Torino, 3 novembre 1990.

Piangono la scomparsa dello zio **PININ** il fratello **Umberto** e famiglia, le famiglie **Bruno, Galliodio** e **Pelizzari.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTT. COMM.

Alessandro Chiarottino

Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio i figli **Antonio, Alberto** e **Paolo** con la moglie **Zelia** ed i figli **Alessandro** e **Leandro**, unitamente a nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali avranno luogo lunedì 5 novembre alle ore 10 Parrocchia S. Teresa del Bambino Gesù, via Verazzano 46.

Torino, 1 novembre 1990.

I nipoti **Carlarosa, Pier Luigi Melanotte** e famiglie ricordano con affetto il caro zio **SANDRO**.

I nipoti e pronipoti **Valente** e **Bessone** ricordano con affetto e commozione il carissimo zio **SANDRO.**

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Ceresa
ved. Giordano

Addolorati ne danno il triste annuncio la figlia **Maria Teresa** con il marito **Giovanni Bottala** ed **Elisabetta, Attilio** e **Massimo**; i nipoti **Marco** e **Silvia Romanello** con il papà **Franco**; la sorella **Maria** e famiglia; nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali sabato 3 novembre ore 15 con partenza dall'abitazione di via Samone 10. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Samone. Non fiori.

Banchette, 2 novembre 1990.

Dina Bottala con il figlio **Lorenzo** e famiglia sono vicini a Maria Teresa per la perdita della cara **MAMMA.**

La **Fratelli Giordano SpA** con il **Consiglio di Amministrazione** e il **Collegio sindacale** partecipano al dolore della signora Maria Teresa.

Renata, Lara, Sergio Ceresa e famiglia con profondo cordoglio.

Maria Besso e famiglia commossi partecipano.

La cognata **Vinza** con **Elda, Luigi** e famiglia partecipano al dolore.

La famiglia **Desmiola** partecipa al lutto della famiglia **Giordano** e **Bottala** per la scomparsa della signora

Margherita Ceresa
Giordano

— **Montalenghe**, 2 novembre 1990.

Dipendenti, ex-Dipendenti, Collaboratori tutti della **Fratelli Giordano SpA** e **Centro Commerciale Despar** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa della signora

Margherita Ceresa
Giordano

— **Burolo**, 2 novembre 1990.

Gli **Associati tutti** dell'**Unione Volontaria Despar** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Margherita Ceresa
Giordano

— **Burolo**, 2 novembre 1990.

La famiglia **Gianelli** partecipa commossa al grave lutto della signora Maria Teresa e famiglia per la scomparsa della cara mamma signora

Margherita Ceresa
ved. Giordano

— **Torino**, 2 novembre 1990.

La **Ditta Monaco-Artino** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di

Gianluca Mecca

— **Baldichieri-Asti**, 2 novembre 1990.

Ha raggiunto la sua adorata figlia

Mario Guarnaschelli

Lo annunciano la moglie **Angela**, i nipoti **Lucia** e **Sergio** con **Giuseppe** e **Rosalba, Elisa** e **Marco**, la sorella **Mariuccia** ed il fratello **Vico**, con cognati e nipoti. Funerali sabato 3 alle ore 14 dalla propria abitazione via Gottardo 167.

Torino, 2 novembre 1990.

Carlo e **Nella Gennari** sentitamente partecipano.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Alessandria

Ne danno il triste annuncio la moglie **Nella** ed i figli **Fernando** e **Giovanni**. Un ringraziamento particolare ai dott. Cimarelli Sandro e De Chiara Anna.

Torino, 3 novembre 1990.

RINGRAZIAMENTI

I familiari di

Ida Viara Parmetler

commossi per l'affettuosa partecipazione ringraziano tutti coloro che si sono uniti al loro dolore. Messa trigesima: sabato 24 novembre ore 18; parrocchia S.S. Annunziata, via Po 45.

— **Torino**, 1 novembre 1990.

ANNIVERSARI

1975 **1990**

Luciano Bergoglio

Affettuosamente ricordato S. Messa 4 corr. parrocchia S. Barbara ore 11.

3-11-1989 **3-11-1990**

Daniela Robino

Vivi indimenticabile nel cuore della mamma, e con infinito rimpianto sempre ricordata da parenti, amici e quanti la conobbero.

Torino, 3 novembre 1990.

1989 **3 novembre** **1990**

Ing. Ugo Graneri

I tuoi cari ti ricordano con molto affetto.

1987 **1990**

rag. Silvio Provera

Sempre ricordato.

1983 **1990**

Francesco Fassino

Ti ricordiamo.

1989 **1990**

Biagio Vial

Ricordandoti sempre.

1988 **1990**

prof. Renzo Bracco

Vivi sempre nei nostri cuori. Con amore i tuoi cari.

1989 **1990**

Corinna Tagliani
ved. Lorenzetto

Vivi nel mio cuore.

«Le anime dei giusti sono nelle mani di Dio»

1973 **1990**

Maria Allia

1980 **1990**

Emilio Allia

Candida e **Luigi** li ricordano con immenso affetto.

— **Vigevano**, 3 novembre 1990.

Castagna, un alimento dimenticato sui monti

In ottant'anni la produzione italiana è scesa da sei milioni e mezzo di quintali a mezzo milione. Da esportatori a importatori. Il 9 un convegno nazionale a Pianfei

CUNEO ● Le castagne, il cibo dei poveri di un tempo ormai lontano, stanno diventando un prodotto che per il prezzo — mediamente costano al minuto tremila lire il chilo, molto più delle mele e delle pere — non è più alla portata di tutte le borse. L'Italia fino al primo dopoguerra era considerata la più importante produttrice ed esportatrice a livello mondiale, ora è costretta per rispondere alla domanda interna a importare quantitativi sempre maggiori di castagne. Si è partiti con 360 quintali nel 1981 per toccare gli 63 mila nel 1988. Del resto parlano le cifre: dal 1909 al 1913 la produzione media annua di castagne è stata pari a sei milioni e mezzo di quintali per scendere a due milioni e mezzo nel 1950, a un milione nel 1965, fino a toccare il mezzo milione lo scorso anno.

E' crollata la produzione ma le cose non vanno meglio per la qualità. Secondo gli esperti solo il 40 per cento può essere considerato di qualità superiore. La provincia di Cuneo, che per livello di produzione superava tutte le consorelle piemontesi insieme, è stata ovviamente la più penalizzata nella crisi nazionale delle castagne. Ora però appare decisa a correre ai ripari. E se ne è fatto carico la Camera di Commercio che ha promosso un convegno a livello nazionale, in programma il 9 novembre a Pianfei sul tema «Castagno 2000: esperienze, problemi, prospettive». Nelle previsioni, e nelle speranze degli operatori, c'è il rilancio della produzione delle castagne che darebbe un futuro economico nelle zone pedemontane oggi spopolate.

Spiega Giacomo Oddero, presidente della Camera di Commercio: «Importiamo castagne dalla Spagna, dal Portogallo, e da altri Paesi europei i quali, prima di noi e meglio di noi, hanno recepito l'importanza della coltura del castagno e hanno provveduto con la ricerca, la sperimentazione, e l'applicazione pratica, ad un razionale sviluppo della moderna castanicoltura». Secondo l'opinione della Camera di Commercio, la crisi del castagno è stato causa ed effetto dello spopolamento della montagna; in secondo luogo si sono sviluppate micidiali malattie che hanno falcidiato le piante facendo diventare antieconomica la coltura. Nelle vallate della Granda ci sono migliaia di ettari di castagneti abbandonati a se stessi, dove non si raccolgono nemmeno i pochi frutti che offrono le piante. Non conviene, per il costo della manodopera e per la bassa qualità del prodotto.

Sui monti spopolati sempre meno mani anche per raccogliere le castagne e i boschi non vengono puliti per favorirne la produzione. Ma qualcuno ancora cura i frutti che ora stanno offrendo un buon reddito

Continua Giacomo Oddero: «Negli ultimi anni il castagno è tornato di attualità, la coltivazione di questa pianta ha ridestato degli interessi che possono essere così riassunti: aspetto paesaggistico; difesa del suolo e conservazione dell'ambiente naturale; destinazione del legno all'industria per l'estrazione del tannino e la produzione di compensati; destinazione del frutto all'industria dolciaria per produzioni di pregio; richiesta di prodotto di qualità per l'esportazione; risveglio del mercato interno».

Il convegno di Pianfei del 9 novembre è patrocinato dalla Società orticola italiana in collaborazione con la Regione, Provincia, Consorzio per lo sviluppo dell'Economia montana; Asprofrut, Cassa di Risparmio di Cuneo. Decine le relazioni previste, tra cui quelle dei docenti universitari Roberto Pagliotta e Giancarlo Bounous, di Torino; Pier Luigi Pisani, di Firenze; Carlo Pirazzoli, di Bologna; Giorgio Grassi, di Roma; Marco Bisiach, di Milano. Molto attesi anche i contributi di numerosi esperti. Conclude Oddero: «Sarà un convegno di alto livello di grande interesse e di prestigio per gli addetti al settore, studiosi, ricercatori, tecnici, produttori, amministratori di enti e organizzazioni sindacali agricole e industriali».

Gianni De Matteis

Branzini e orate su scala industriale

Fattoria ittica, in Costa Azzurra, adotta in mare tecniche di acquacoltura

VENTIMIGLIA ● La prima fattoria ittica del mondo sta lavorando al largo della Costa Azzurra. E' una vera innovazione nel settore. Si tratta di una trasposizione in mare delle tecniche di acquacoltura sviluppate fino ad ora a terra. Un cargo, il Labras, lungo 150 metri della società Piscicolture marine monegasca, con a bordo dieci uomini d'equipaggio, un team di biologi e di tecnici esperti di scambio d'acquacolture sia francesi, sia belghe, sia scozzesi, sta vivendo un'esperienza insolita. La produzione in scala industriale di branzini e orate. Un'impresa unica nel genere che consentirà a partire dal 1992 di produrre 800 tonnellate di pesce all'anno. Il ciclo di produzione per le orate è di 22 mesi, per i branzini di 24. Ora in questa particolare nurserie fervono i lavori che continuano a dare riscontri positivi sul piano programmato.

Si stanno sperimentando tecniche per sostituire la pesca tradizionale con gli allevamenti

Monsieur Oliver Bourgeois è il direttore generale della società, che ha un capitale sociale di 17 milioni di franchi francesi. Sono previsti investimenti, non sovvenzioni, precisano i responsabili della spa, per 55 milioni di franchi. Nel contesto due milioni e mezzo sono destinati alla ricerca. Ci si domanda perché è stato scelto il Principato per questa esperienza. «Perché - spiegano - l'amministrazione si è dimostrata favorevole a questa iniziativa offshore. Inoltre il Principato ha una ricca tradizione di ricerche marine ed anche l'attività specifica rientra perfettamente nel quadro delle industrie non inquinanti e che occupano poco spazio sul territorio». Ormai il Labras, ancorato non molto al largo della rocca dei Grimaldi, si è integrato in questi mesi nel paesaggio. Perché allevare pesci in mare? Risponde il direttore: «Per la stessa ragione che si allevano le mucche sulla terra».

La posizione geografica è indubbiamente determinante. Infatti la temperatura dell'acqua nella zona non scende sotto gli 11 gradi e la buona protezione dai freddi venti del Nord consente uno sviluppo più rapido del pesce. Poi l'ubicazione consente di conquistare i due principali mercati ittici: quello del sud della Francia e l'Italia del Nord. La P2N, questo è il nome della società, è stata creata il 13 ottobre del 1989. Il principale azionista è l'armatore belga Exmar, un grande nome nei trasporti marittimi europei. E' stato letteralmente affascinato dal progetto dell'attuale direttore, l'ingegner Oliver Bourgeois, che nonostante abbia solo 30 anni è un esperto nel settore d'acquacoltura.

Il Principato è indubbiamente una nazione molto attenta alle tecnologie di avanguardia. Dal 1900 ad oggi ha aumentato di un settimo il suo territorio, strappando al mare ben 22 ettari di terra; un intero quartiere denominato Fontvieille. Qui sono stati edificati edifici per uso abitazione, creati servizi sociali e sportivi come il nuovo stadio «Luigi II». Un nuovo porto, un eliporto che dall'81 ha avuto una progressione notevole, oltre le più rosee aspettative. Dai circa mille passeggeri di allora si sono raggiunti recentemente i 130 mila. E' stato inaugurato nei mesi scorsi, sempre a Fontvieille, una stazione modello di depurazione. Un'opera iniziata nell'87 e che è diventata una realtà senza pericolo di cattivi odori e con la certezza, secondo i tecnici, di non inquinare minimamente il mare. Una realizzazione costata 240 milioni di franchi francesi, pari ad oltre 50 miliardi di lire.

La S.B.M. (Société des Bains de Mer) che gestisce a Monaco sia il celebre casinò di Montecarlo e buona parte degli alberghi di lusso ed altre attività nel regno di Ranieri III, ha negli ultimi tre anni messo a punto una serie di interventi di grande rilievo. Dalla ristrutturazione interna dell'edificio che ospita il casinò, a quella completa del Café de Paris, dell'Hotel de Paris ed altri come il Mirabeau, e l'Hermitage.

Ora è in progetto a Larvotto, una zona realizzata con riempimento sul mare, la creazione di un albergo di gran lusso che sarà concretizzata dal Crédit Commercial de France (Suisse). Accanto la S.B.M. edificherà un nuovo casinò con accesso sull'avenue Princesse Grace. L'insieme dovrebbe diventare, con lo Sporting Club Sala des Etoiles, un vero polo d'animazione che sarà completato con la già esistente sala giochi Des Palmarus recentemente rinnovata. Che nel Principato la gestione da parte di società private e da parte del governo è vista in un'ottica manageriale è indubbio. Si pensi che Sanremo come casinò ha problemi di clientela ed ha un calo di incassi, qui invece raffrontando l'utile nell'anno fino al 31 marzo 1990 è stato di [illegible] milioni e 200 mila franchi, contro i 32 milioni e 200 mila franchi del medesimo periodo 89. Il giro d'affari della S.B.M. ha progredito del 19 per cento attestandosi sul miliardo e 496 milioni di franchi francesi. La clientela che gravita nel Principato è cosmopolita, ma soprattutto europea.

Italo Merlo

NOTIZIE

Scontro fra auto tre morti carbonizzati

COSENZA ● Grave incidente sulla statale 106, nei pressi di Trebisacce, dopo una serie di scontri, un'auto è uscita fuori strada, causando la morte di un ispettore di polizia e di altri due civili. Nella disgrazia, oltre all'ispettore di polizia Antonio Fonsino, 50 anni, sono morti carbonizzati Nicola Sternatino, 20 anni, e Giorgio De Simone 46 anni. Altre due persone hanno riportato ferite lievi e sono Giovanni Sorrao, 56 anni, e suo figlio Lorenzo 15 anni; gravemente ferito è rimasto Angelo Camarda, 29 anni, ricoverato all'ospedale di Taranto. Nel terrificante incidente sono stati coinvolti tre vetture ed un furgone Iveco; le auto si sono incendiate.

Quattro scomparsi: lupara bianca?

LECCE ● Forse un caso di lupara bianca in Puglia, dietro la scomparsa di quattro giovani con numerosi precedenti penali e dopo che le due auto con cui l'altro giorno si erano allontanati da San Pancrazio Salentino, senza farvi più ritorno, sono state trovate dai carabinieri in una strada di campagna alla periferia dell'abitato bruciate e con numerosi fori provocati da colpi di fucile e di pistole. I pregiudicati scomparsi sono i fratelli Antonio e Giancarlo Stridi, di 25 e di 22 anni, Cosimo Moccia, di 19 anni (cognato di Antonio Stridi) e Maurizio Musio, di 20 anni, fratello di Antonio Musio, imputato nel processo ai componenti dell'organizzazione criminosa «Nuova Sacra Corona Unita» in corso a Lecce. La scomparsa dei quattro era stata denunciata ai carabinieri dai familiari dei fratelli Stridi due giorni fa.

Fusti con benzina su spiaggia a La Spezia

LA SPEZIA ● I fusti gettati sulla spiaggia di San Terenzo dalla recente mareggiata, contengono benzina, mentre resta ignota la loro provenienza, anche se si pensa che siano stati perduti da qualche nave in transito nelle acque del golfo. In un primo momento si era pensato che contenessero sostanze radioattive o comunque inquinanti, ma l'allarme è cessato dopo che i tecnici dei vigili del fuoco hanno esaminato il contenuto dei tre fusti.

Zucca gigante di 47 chili

LECCO ● Una zucca del peso di 47 chilogrammi e con una circonferenza di 170 centimetri è stata coltivata e raccolta da Franco Bonacina, lecchese di 64 anni. «Il segreto - ha spiegato il coltivatore dilettante - è stata la concimazione fatta con il letame di pecora seccato». L'anno scorso lo stesso Bonacina aveva raccolto un pomodoro del peso di 1,380 chilogrammi.

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

La microcriminalità «nera» che diventa aggressiva

San Salvario di frontiera

Si trasforma la vita del quartiere: tanta gente per bene ma anche qualche preoccupazione per una delinquenza più arrogante
Dino Garetto, presidente dell'associazione albergatori: «Allarghiamo la zona blu attorno a Porta Nuova»

Un comunicato del partito socialista per la «riqualificazione» del quartiere Il piano dell'azienda elettrica per l'illuminazione della zona. Progetti per largo Saluzzo e via Berthollet

Il quartiere di San Salvario, toccato tristemente con mano che *«tra noi e il centro storico corso Vittorio resta una frontiera ancor più invalicabile del Piave»*, forse potrà permettersi un bollettino in sintonia con l'attuale ricorrenza della Vittoria. Niente di clamoroso, naturalmente. Ma una maggior attenzione da parte di tutte le autorità competenti, questo sì. E chissà che non sfoci in qualcosa di concreto la denuncia del presidente dell'*«Oasi del Valentino»*, allarmato per la microcriminalità extracomunitaria locale e, prima ancora, per i vigilantes magrebini cui alcuni vorrebbero affidarsi allo scopo di debellarla.

Muove in questo senso un comunicato del Comitato esecutivo psi, convinto che *«denunce di tal genere non possono cadere nel vuoto e lasciar indifferenti le istituzioni»*. Tanto più di fronte alla prospettiva di *«gruppi privati di vigilantes, con il rischio di consegnare la vita cittadina a gruppi incontrollati e incontrollabili dotati di grande potere di ricatto»*.

Mercenari armati a Torino? Non diciamo idiozie. E, sempre secondo il psi, convinciamoci piuttosto che *«il pericolo cui si deve far fronte non è un problema di colore della pelle o di immigrazione. Ai lavoratori bianchi o neri deve essere garantita serenità; alla delinquenza bianca o nera deve essere indirizzato l'intervento preventivo o repressivo dei tutori ufficiali dell'Ordine Pubblico»*.

A ciascuno il suo compito, Amministrazione comunale in prima linea. E intanto, basta con le parole al vento. Cinque dunque, *«per uscire dal generico»*, le proposte del Comitato psi. Alcune quasi ovvie nel loro incontrovertibile civismo, come la proposta di *«maggiori e più costanti presenze dei vigili urbani»*, nonché di *«controlli più frequenti da parte delle forze di polizia sui "notori" alberghi e bar della zona»*, che già speculano vergognosamente sulla nuova clientela di colore.

Ma al psi preme soprattutto qualche rimedio immediatamente tangibile. Ed qui la prima ipotesi di *«un progetto di arredo urbano per la riqualificazione ambientale del quadrilatero oggetto di denuncia. Realizzabile per esempio tramite parcheggi per i residenti e la pedonalizzazione di alcune vie»*.

Cambierà faccia o quantomeno verrà finalmente bloccato il degrado di San Salvario? Operatori e residenti locali ovviamente non sperano di meglio. Soprattutto considerando che le proposte psi si ancorano a alcuni loro vecchi progetti sinora accantonati per forza maggiore, già contemplati in un programma di rilancio firmato dal presidente degli albergatori torinesi Bernardino Garetto ed in un progetto dell'Azienda Elettrica approvato all'unanimità dalla Circoscrizione locale.

Spiegano all'Oasi del Valentino: *«La prima a ricordarsi di noi senza neppure aspettare l'attuale buriana è stata l'Azienda Elettrica, che sta attualmente potenziando e rinnovando tutta l'illuminazione stradale della zona»*. Comprese via Berthollet e Largo Saluzzo, dove l'associazione colloca traguardi particolarmente ambiziosi. *«La speranza è che questi due spazi urbani siano semipedonalizzati come via Monte di Pietà con marciapiedi allargati, lampioni a terra, fioriere ed una unica, ristretta corsia di passaggio per le auto. Sarebbe inoltre un vero regalo se fossero illuminate a festa le tre chiese che costituiscono il nostro fiore all'occhiello: quella cattolica di Largo Saluzzo comunemente definita "dei poveri", l'ebraica e la valdese»*.

Scontato che San Salvario ricambierà. Sostiene Bernardino Garetto: *«E' ormai indispensabile estendere la zona blu non solo alla nostra area tra via Madama Cristina, via Baretti, via Nizza e corso Vittorio ma anche dall'altra parte di Porta Nuova tra via Sacchi, via Montevecchio e corso Galileo Ferraris»*.

l. r.

VERDE PUBBLICO

I sessantacinquemila alberi «cittadini»

L'assessore Matteoli: «Più difficoltà di gestione, anche per l'aumentata inciviltà»

Parchi, giardini, sponde dei fiumi, boschi, cortili delle scuole, spazi sportivi, viali e aree spartitraffico: in totale 13 milioni di metri quadrati, il dieci per cento del verde pubblico torinese. Popolazione: 65.000 alberi.

Un patrimonio enorme, prezioso e difficile, continuamente bisognoso di attenzioni per essere mantenuto in buona salute. E sulle sue attuali condizioni, nonché sugli interventi ipotizzati per migliorarlo, l'assessore Lorenzo Matteoli ha presentato nei giorni scorsi in consiglio comunale un'ampia relazione che prende in considerazione gli anni sino al Duemila.

Vediamo innanzitutto i problemi delineati, con i quali gli amministratori e il piccolo esercito di operatori che fa capo alla Ripartizione XIII (circa 250, parecchi dei quali da molto tempo in attesa di concorso per avanzare di livello) devono scontrarsi. Sono problemi che vanno ben oltre l'ampliamento delle superfici verdi (passate in vent'anni da 2 milioni di metri quadrati agli attuali 13) e del numero di alberi da gestire (cresciuto di 25.000 unità).

«*Vi è stato* — spiega Matteoli — *un sensibile aumento del carico di lavoro dovuto a quattro importanti fenomeni: la diminuita vigilanza sul territorio, se non altro per effetto della sua crescita; la pulizia delle superfici da parte dell'Amiat, molto più difficile per effetto dell'estensione e a causa della delicata operazione di eliminazione delle siringhe; la civiltà del comportamento degli utenti, criticamente caduta; le condizioni dell'ambiente fisico, pesantemente aggravatesi*». Quest'ultima condizione determina un incremento nel carico di lavoro ispettivo e preventivo ed incide sulle difficoltà operative.

Si tratta dunque di impostare un'efficace strategia di risposta, dal momento che il verde è per Torino una caratteristica fondamentale, *«quasi una "marca"»*, osserva l'amministratore.

Si arriva a parlare così di «frontiera verde»: «*Aumentare la superficie* — dice Matteoli — *e mantenere il verde urbano in condizioni qualitative di efficienza, salute e di elevati livelli di fruibilità è quindi una specifica 'frontiera' della battaglia per la qualificazione e della civiltà urbana*». Ed è questo il primo punto nei programmi dell'amministrazione civica per i prossimi dieci anni. Programmi volti anche a contenere al massimo oneri e maggiore carico di lavoro sugli organici.

Dice l'assessore: *«Non è pensabile che si possano incrementare oltre determinati limiti finanziamenti e spese correnti di personale e gestione per far fronte all'impegno economico e finanziario della superficie «verde» necessaria e organica alla Torino del 2000: vanno quindi individuate forme diverse e partecipate sia per l'incremento delle superfici che per la loro gestione»*. Parallelamente, uno sforzo progettuale andrà fatto per riorganizzare e trasformare gli spazi in vista di un abbattimento dei costi.

Altro aspetto toccato da Matteoli è quello della vigilanza sulle aree verdi, che deve essere intensa e continua. *«Si deve tutelare la loro sicurezza, la loro praticabilità pubblica»*. E in questa direzione, l'assessore auspica una presenza più consistente ed una severità maggiore da parte dei vigili urbani per evitare imbrattamenti e distruzioni. *«Il costo del vandalismo a Torino è valutabile in cifre di qualche miliardo di lire l'anno»*. Più di quanto potrebbe costare un'intensificazione della sorveglianza.

Un cenno anche all'azione dell'Amiat (ex Amrr): la pulizia delle aree verdi — da rifiuti sovente «a rischio» — deve essere preliminare al giardinaggio.

Nella sua relazione, l'assessore Matteoli indica poi i passi da compiere per conseguire gli obiettivi citati. Tra questi, nel breve periodo: aumento ed aggiornamento dell'attrezzatura per la manutenzione ordinaria e straordinaria, procedure rapide per l'affidamento di lavori a ditte esterne, inizio dell'azione urbanistica, amministrativa e progettuale per la realizzazione del parco sulle Basse di Stura, una campagna di sensibilizzazione dei cittadini.

Parchi e alberi, un patrimonio ecologico della città

Per quanto concerne invece tempi più lunghi, Matteoli parla di proseguimento dell'azione di completamento dei programmi «anello verde» e «sistema azzurro», sponsorizzazione per aree verdi significative, aumento delle aree verdi a gestione partecipata, grande campagna di analisi e intervento sulle alberate.

m. t. m.

IERI SERA IN PIAZZA BENGASI

Ferito tossicomane volevano ucciderlo

Sta meglio Leonardo Di Biccari, 28 anni, ferito ieri sera da uno sconosciuto mentre era al volante della sua auto Fiat 127 in piazza Bengasi. Il giovane è ricoverato all'ospedale Molinette in prognosi riservata, ma nonostante la riserva dei sanitari dovrebbe cavarsela ugualmente. Grazie soprattutto alla sua buona sorte. Anche perché chi gli ha sparato aveva intenzione di ucciderlo. Un proiettile di grosso calibro l'ha raggiunto alla spalla, ma la pallottola è uscita dal petto, trapassandolo da parte a parte, senza ledere però organi vitali.

Il ferito, nato a Orsara di Puglia 28 anni fa, ma abitante a Torino in via Candiolo 76/47, risulta essere tossicomane ed ha un precedente penale per favoreggiamento. Agli infermieri del nosocomio, prima di perdere i sensi, è solo riuscito a dire: *«Mi ha sparato uno sconosciuto mentre passavo con la mia macchina in piazza Bengasi»*.

Una versione confermata indirettamente dall'amico Antonio De Felidis, 30 anni, precedenti per furto, rapine e armi, che lo aveva accompagnato. *«E' venuto a chiedermi aiuto in via Ventimiglia. Mi ha detto che gli avevano sparato»*. In nottata l'amico è stato interrogato dai dirigenti della questura per avere ulteriori elementi per far luce sul misterioso ferimento.

● Maria Luisa Genzano, 29 anni, residente in piazza Neruda 10 e domiciliata in corso Francia 229, Collegno, è stata arrestata ieri dai carabinieri di Collegno. Aveva trasformato l'appartamento Iacp dove viveva in un mercato della droga. Giovedì sera i militari dell'Arma hanno seguito la Genzano, dopo che l'ennesimo ragazzo con la sua bustina di polvere bianca era uscito dall'alloggio. Il viaggio della giovane si è concluso a Rivoli, in una stradina adiacente l'ospedale, dove ad attenderla c'era Giuseppe Padula, 28 anni, residente a Collegno in corso Francia 347, già noto agli inquirenti per precedenti legati allo spaccio. Le manette sono scattate anche per lui, mentre venivano recuperati ben 40 grammi di eroina pura che avrebbe dovuto rifornire il covo collegnese.

In un secondo tempo è stato arrestato anche Massimo Cambuli, 26 anni, nato a Cagliari e residente nell'alloggio di corso Francia 229 di cui è assegnatario. Dalle indagini è emerso che il Cambuli spacciava insieme alla Genzano, ed in più la ragazza si interessava del rifornimento che avveniva fuori casa e sempre in posti appartati e bui.

A CHIERI

E' morto l'«astronomo» di Pino

Ottanta anni. Due settimane fa era stato investito da un'auto pirata

Alfonso Maria Vergnano

E' morto alle Molinette dopo diversi giorni di coma irreversibile il professor Alfonso Maria Vergnano, di 80 anni, residente a Chieri in strada Cambiano 3. Era stato investito da un'auto «pirata» martedì 16 ottobre, in via Roma, poco distante dalla sua abitazione.

Il nonnino era un personaggio molto illustre, un fiore all'occhiello per Chieri. Titolare della cattedra di istituzioni matematiche e di geologia presso il Politecnico di Torino per molti anni aveva anche diretto in qualità di astronomo l'osservatorio di Cagliari e di Pino Torinese. Appassionato di lingue antiche parlava il greco classico ed il latino come lingue correnti. Ad 80 anni aveva intrapreso lo studio dell'arabo e dell'ebraico.

Quando è stato investito, nelle sue tasche i volontari della Croce Rossa hanno trovato il titolo dell'ultima grammatica che stava andando ad acquistare in libreria. Da quando era in pensione, insegnava gratuitamente in alcune scuole private e dava a casa sua ripetizioni ai ragazzini di famiglie bisognose.

Ora anche la magistratura indaga sulle cause dell'investimento. Un testimone ha riferito ai carabinieri d'aver visto una donna alla guida di una Fiat 124 di colore grigio investire il professore. Il corpo è finito sul cofano dell'auto ed è rovinato a terra, sul tratto di strada soggetto da tempo immemorabile a lavori di ristrutturazione. La donna si sarebbe fermata non per prestar soccorso ma per far ripartire la macchina, il cui motore a causa dell'urto si era inceppato. Un uomo, seduto accanto alla guidatrice, gridava: «Spingi, spingi, dai che scappiamo».

I familiari sono sconcertati: «Ci voleva un morto perché si decidessero a potenziare le luci e a terminare i lavori». A Chieri rimane l'amarezza, e la consapevolezza di aver perso uno dei cittadini più benvoluti e prestigiosi.

s. ch.

DOMANI ANNIVERSARIO DELLA VITTORIA

Caserme aperte con mostre sull'esercito

Premiate le vetrine allestite in via Roma dai reparti militari della Regione Nord-Ovest

Secondo premio per questa vetrina allestita a cura della Guardia di Finanza

Primo «Aeronautica», secondo «Finanza», terzo «Trasmissioni». E' il risultato dell'«incontro» tra i reparti della Regione Militare Nord Ovest in un'insolita sfida: l'allestimento delle vetrine di via Roma per celebrare l'anniversario della vittoria del 4 novembre. Stamane, cerimonia solenne in piazza San Carlo con il giuramento delle reclute del quarto battaglione fanteria «Guastalla» e della brigata alpina «Mondovì». Domani, alle 9, in piazza Castello, cerimonia dell'alza bandiera con la Taurinense. Alle 9,30 la caserma Morelli di Popolo, in corso Unione Sovietica 102, apre al pubblico (fino alle 12 e dalle 14 alle 17) con la mostra di materiali e mezzi in dotazione all'esercito.

Dalle 16 alle 17,30 ancora in piazza San Carlo per un appuntamento che ogni anno registra una grande partecipazione: il concerto bandistico delle fanfare della brigata alpina Taurinense. Alle 18, in piazza Castello, l'ammaina bandiera.

Ogni anno ritirati centinaia di farmaci tradizionali

Il boom dell'omeopatia

Nel 20 per cento dei casi le medicine sono state messe al bando perché dannose. E la gente, ora, vuole curarsi con metodi naturali. Le farmacie specializzate, in città, sono 120

Ogni anno, in Italia, vengono revocati dai 300 ai 500 farmaci. In buona parte si tratta di specialità che le ditte, dopo averle fatte registrare, non hanno mai messo in commercio, oppure tolgono dal mercato perché superate e sostituite con altre, nate dal continuo lavoro dei laboratori chimici, e di più nuova concezione. Ma nel 20 per cento dei casi è il ministero della Sanità a decretare la scomparsa dagli scaffali di certe medicine che sono risultate dannose.

Clamorosi esempi si sono avuti negli ultimi anni. Ricordiamo il veto alla vendita — che aveva creato stupore e sconcerto — del Mexaform, noto antidiarroico, imputato di provocare seri disturbi alla vista se somministrato in alto dosaggio. La stessa sorte ora toccata al Debendox, antinausea usato in gravidanza, o al Catergen, epatoprotettore.

La facilità con cui certe multinazionali immettono sul mercato nuovi prodotti, garantiti perché provati sugli animali, ma che poi riservano spiacevoli, quando non addirittura pericolosi, effetti collaterali sull'uomo e la severa farmacosorveglianza che nel nostro Paese viene attuata, hanno portato la popolazione ad un progressivo cambio di rotta. E i risultati si vedono in farmacia.

E' il boom della medicina omeopatica. Nella nostra città sono ben 120 le farmacie che trattano prodotti omeopatici e si calcola che in Torino lavorino almeno 130 medici che si sono specializzati in questo campo. Per non parlare di altre categorie (fisioterapisti, agopuntori, iridologi, veterinari) che propongono, regolarmente, l'uso di preparati omeopatici.

«La testimonianza del nuovo interesse per l'antica scienza — conferma il dottor Giorgio Ponte, direttore della farmacia Chiriaco — è testimoniato anche dal fatto che quando una nota ditta, qualche tempo fa, organizzò un corso per farmacisti sulla medicina omeopatica, fu sommersa dalle iscrizioni: 200 o 300 persone vi volevano partecipare».

L'adesione ai principi rielaborati circa 250 anni fa su antichissime tecniche di terapia s'incominciò a notare, a Torino, tra gli anni '75 e '80. Ma la vera esplosione di entusiasmo è nata quattro o cinque anni fa.

Continua il dottor Ponte: «C'è, ormai, nella gente una sorta d'istintivo rifiuto nei confronti delle medicine tradizionali che, spesso, danno effetti collaterali non desiderati. E quando si offre l'alternativa della cura naturale, l'accoglienza è immediata. Del resto, che l'omeopatia non si basi su un presunto effetto placebo, come molti detrattori vorrebbero, è dimostrato dal fatto che agisce anche sugli animali: almeno una ventina di veterinari, a Torino, curano così i loro "pazienti"».

Francia, Gran Bretagna e Germania hanno da tempo riconosciuto la validità di queste terapie, al punto che i farmaci omeopatici sono passati ai cittadini dal loro stesso servizio sanitario nazionale.

In Italia, invece, si pagano e si pagano salati. Che accadrà con la caduta delle frontiere? «Che non sarà facile spiegare alla gente perché a Torino un preparato si paga sei o sette volte di più che a Parigi», risponde il farmacista.

Daniela Daniele

Prodotti naturali compaiono con sempre maggior frequenza sul banco di farmacia

Delizie di Cavour in bella mostra grazie a Tuttomele

Arriva «Tuttomele» dal 10 al 18 novembre a Cavour. Ed il paese, da cinquemila abitanti, cresce, con i visitatori, a sessantamila persone. Al centro Navigli, che si affaccia in uno dei luoghi più caratteristici di Milano (la Darsena) è stata presentata l'undicesima edizione di questa mostra, mercato e festa.

Il sindaco, Giulio Brava, è giustamente orgoglioso di questa manifestazione voluta dalla pro-loco, dal C.i.f.o.p., dall'associazione frutticoltori, dalla Regione Piemonte.

Una manifestazione, iniziatasi nel 1980, che è cresciuta tanto da acquistare prestigio nazionale. «Tuttomele» non è una sagra paesana.

«Noi — dicono gli organizzatori — siamo solo 5000 abitanti ma in questa settimana con i visitatori diventiamo anche 60.000 ed, esponendo le migliori varietà delle nostre mele, abbiamo incrementato la vendita diretta diminuendo i passaggi. I nostri agricoltori una volta non possedevano neppure le cassette per le mele perché non vendevano mai la frutta direttamente ai consumatori».

Durante la settimana «delle mele» si svolgeranno molti gustosi concorsi gastronomici, mostre di pittura, esposizioni di trattori e la settima rassegna «Cavour mercato».

Al centro Navigli - appena ristrutturato dall'architetto Gigi Gianella impegnato a trasformare i castelli del Monferrato non solo in ristoranti pieni di atmosfera ma anche in alberghi - si è gustata la cucina del ristorante «della posta e dei grassoni» dove Giolitti mangiava con l'orecchio attento alla linea diretta con Roma. Qui per molti anni si è celebrata la festa dei grassoni.

«Stiamo cambiando sede - dice lo chef Francesco Genovesio - ci spostiamo solo di pochi metri e pensiamo di riprendere questa festosa manifestazione che premia chi ha il coraggio di superare i 100 chili. Pericolo che mangiando mele non dovrebbe verificarsi».

Un menù pieno di fantasia e gustosissimo ha allietato la serata di quanti hanno partecipato alla presentazione di «Tuttomele»: dal bue affumicato con capricciosa di mele, flan di verdure con crema golden, zuppa di cavoli e mele (davvero pregevoli) via via fino ai nuovissimi «cavouresi alle mele».

Un avvio ben riuscito nella tavernetta del centro Navigli che adesso vanta tre spazi: il centro convegni con pareti movibili su binari per creare delle salette, il ristorante in cui regna Ettore Azzetta strappato al Cipriani di Venezia, tavernetta-enoteca dove giovanotti continuano a bere birra malgrado la cantina di pregevoli vini piemontesi. La passata gestione era affidata alla torinese Simonetta Lagorio.

Adele Gallotti

LI RONG MEI

La grande maestra del kung fu: dolce sorriso e pugno terribile

Li Rong Mei, gran maestro di arti marziali

Il bioterapeuta Sergio Audasso è riuscito a portare nella nostra città il Gran Maestro di Wushu e Tajiquan, Li Rong Mei. Il fatto è singolare perché il Maestro è una donna. Ma attenzione: la giovane è allenatore tecnico della Nazionale Italiana di Wushu e Fitak. Non c'è da farsi impressionare da questi nomi, benché essi stiano ad indicare particolarissime arti marziali.

Li Rong Mei è nata a Shanghai e ha 29 anni. Ha praticato e studiato presso la Scuola di Educazione Fisica di Shanghai il sistema di Kung-Fu Shao-Lin.

La donna, cinese del Tajiquan, è a disposizione per tutti gli appassionati in corso Vittorio Emanuele 102. Per ogni informazione rivolgersi al pranoterapeuta Sergio Audasso in via Frejus 40 int. 11 telefono 446.012.

Dice Audasso: «*L'uomo è una cassa di risonanza dalla quale partono vari corridoi che si estendono verso le dimensioni del creato. Possiamo dunque imparare la "sequenza corta", ossia la tecnica per stirare i meridiani energetici, aprire canali di energia che servono al raggiungimento dello stato di benessere*». Come dire che Li Rong Mei può insegnare alcuni movimenti lenti che permettono di «*ascoltarsi*» e «*scoprirsi*»: tecniche che stanno alla base di tutte le arti marziali. Provare per credere.

STASERA A CENA *di Anna Bona*

Dall'aperitivo con raclette allo «zuccotto»

RISTORANTE GRAND HOTEL VANNELLI. Via Piao del Tetto 2, Ala di Stura, tel. 0125/55189-55290.

Anche il Ristorante Vannelli ha aderito con entusiasmo a presentare questa sera a cena un menù tipico della cucina tradizionale delle Valli di Lanzo nell'ambito della manifestazione nata con il patrocinio della Comunità Montana Valli di Lanzo, della Provincia di Torino e dell'Assessorato alla Montagna per fare conoscere e valorizzare le tradizoni gastronomiche della valle.

Il menù di questa sera: aperitivo con raclette, paté di cinghiale e olive con crostini, coniglio sott'olio, bue affumicato al tartufo, finissima alla Vannelli, crostini di caccia alla Valdarno, risottino alle erbe fini, crêpes, controfiletto alla Courbessera, carbonata con polenta, verdure di stagione, macedonia con gelato, zuccotto alla fiorentina.

Vini: Pinot bianco, dolcetto Casetta, Santa Cristina, Prosecco Santa Margherita. Prezzo fisso della serata, tutto compreso: 45 mila. E' indispensabile prenotare.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

BELLA HUTTER: la danza ha effetti curativi? Dal 17 novembre corso di danza terapia metodo Dosamentes Alperson (U.C.L.A. Los Angeles). Milena Sarboraria 514.856.

LO STUDIO I.D.A.S. (via P. Giuria 30/bis, strada del Campagnino 8): organizza, domenica 11 novembre stage di danza del ventre con Jamila. Per inf. e pren. tel. 669.9128 - 661.0930.

LO STUDIO I.D.A.S. (via P. Giuria 30/bis, strada del Campagnino 8): stage di danza Jazz con Christopher Huggins direttamente da New York dal 19 novembre al 1 dicembre, tutti i livelli. Per informazioni tel. 669.9128 - 661.0930.

SUTKI: Stage audizione di Teatro danza rivolto ad attori e danzatori ambosessi. Livello Avanzato. L'unica preselezione per l'ammissione è prevista per lunedì 5 novembre alle ore 14. Lo stage inizierà martedì 7 novembre e terminerà venerdì 9 novembre. Orario 14/18. Informazioni al 538.614.

TANGRAM TEATRO-RIVOLI: scuola recita. Iscr. Cuila 16. Tel. 307.367.

SCUOLA DI RECITAZIONE diretta da Enza Giovine: ragazzi dagli 8 ai 15 anni. P.za Solferino 4, tel 669.0668.

TEATRO NUOVO - SCUOLA DI DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA: corsi a tutti i livelli. Iscr. c. M. d'Azeglio 17, tel. 669.0668.

TEATRO NUOVO: preparazione esami Royal Academy of Dancing con Carla Perotti per tutti i livelli. Mayors e Solosoal. Tel. 669.0668.

VIA ROMA CHIUDE AL TRAFFICO E APRE AI PEDONI

E adesso lo struscio scende dall'auto

I giovani hanno perso gli ingorghi, gli stop al semaforo, le nuvole di gas. Abitudini da cambiare. Qualcuno ha aspettato la mezzanotte per rifare la «vasca» ma non è più come prima

Pochi - ma ormai quasi rassegnati a cambiare abitudini - hanno atteso pazientemente che scoccasse la mezzanotte. Appostati nelle vie laterali o parcheggiati in piazza Castello dove però li attendevano al varco i civich con gli opacimetri. Un timido colpo di clacson per salutare la fine del blocco, la prima edizione de La Stampa ancora umida di rotative. Ma la festa ritardata non è una festa.

Dopo una decina di minuti di attesa, visto che non c'era «giro», hanno abbandonato alla chetichella la postazione in piazza San Carlo, per la prima volta semivuota dopo anni di serate ruggenti. Ricche di compagnia e cariche di gas dei tubi di scappamento.

Nessuna sorpresa. Poche proteste per la chiusura al traffico di via Roma e piazza San Carlo dalle 20 alle 24 da parte dei giovani dello *«struscio motorizzato»* che qui, incrociandosi avanti e indietro in auto fino a tarda ora, s'incontravano, si annusavano a colpi di clacson, facevano amicizia sotto la tempesta di *decibel* degli stereo tenuti a tutto volume.

Ieri è scattata la chiusura ma loro se ne sono rimasti tranquilli. In una serata freddina, sotto lo sguardo dell'assessore Risaliti che a ogni movimento della lancetta dell'orologio diventava più raggiante, nel silenzio che regnava intorno al Caval d' Brons.

Così, un po' perché forse tutti erano avvertiti dell'iniziativa, un po' perché lo schieramento di forza pubblica su ogni punto d'accesso avrebbe scoraggiato anche una falena, e molto perché in effetti la città si era già svuotata in occasione del ponte dei Santi. Il centro appariva quasi deserto.

Pare, è ancora presto per dire che i ragazzi torinesi promuovono il *«blu-notte»*. Come facevano notare vigili e carabinieri, quella di ieri è stata solo una prova generale. Il vero esame della discussa chiusura è rimandato al prossimo *week-end*, quando su via Roma caleranno centinaia di vetture, per il rito della «vasca» serale.

Ieri s'è visto come potrebbe andare.

Privati - per la prima volta - della loro passerella motorizzata e dirottati dai soliti punti di ritrovo di via Roma, i giovani si sono raccolti in piazza Castello, accanto al bar Blu e al *«Frullatì»*.

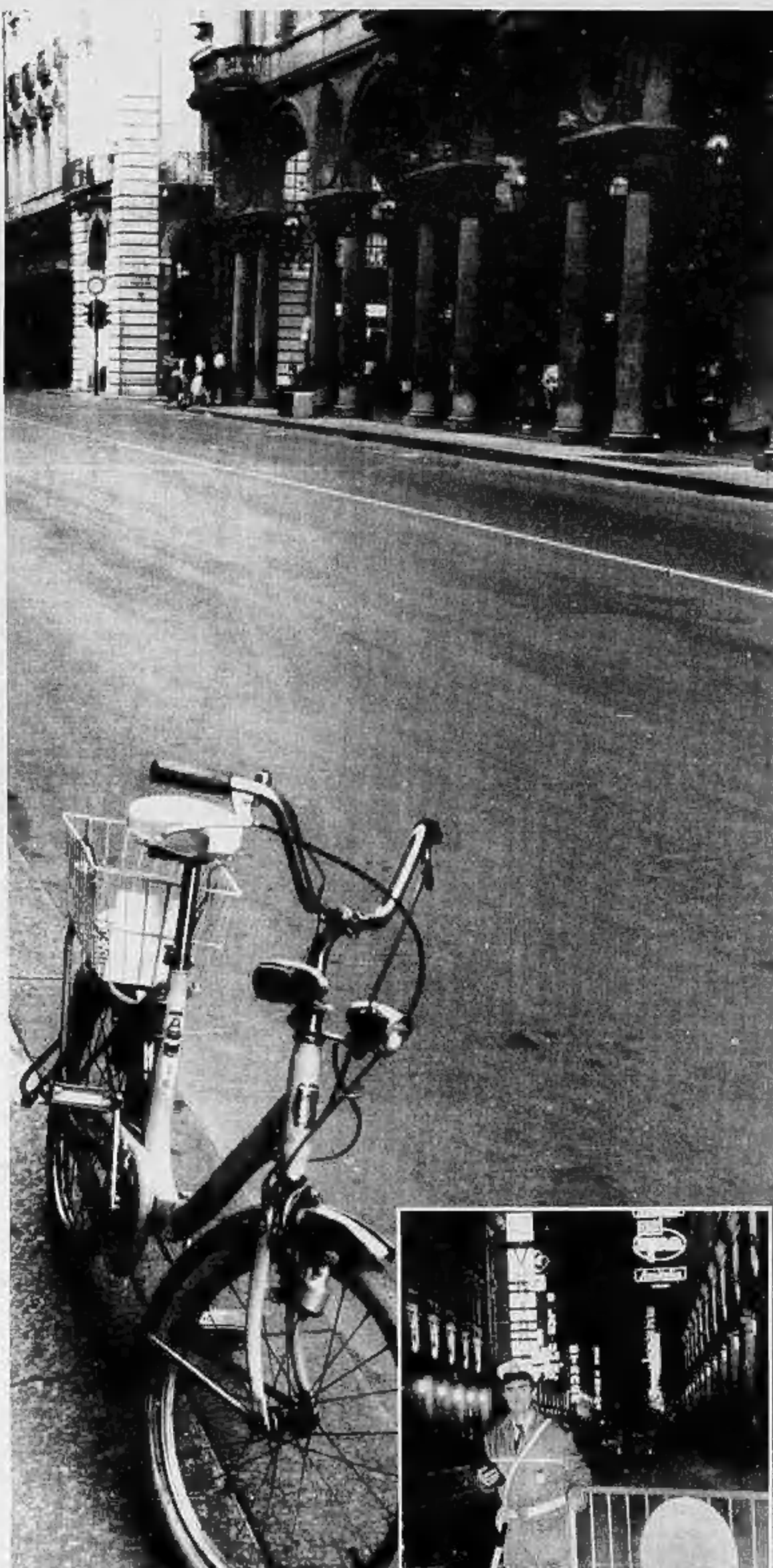
Commenti diplomatici. Addirittura benevoli quelli di Giusi e Pippo, poco più che ventenni, del nucleo storico del Caval d'Brons: *«Ma sì, diciamolo, che ci voleva proprio questa decisione. Siamo onesti, in via Roma tra il frastuono e i gas di scarico era diventato impossibile vivere, ora forse le famiglie ritorneranno a passeggiare sotto i portici, magari con i bambini. Per attirare la gente, bisognerebbe, però, che anche i negozi restassero aperti»*. Un buon senso imprevedibile. Tuttavia sospetto.

Mah, e le vostre sacre abitudini? *«Le cambieremo. Certo, era divertente parlarsi dalle auto, spruzzarsi l'acqua con i tergicristalli, improvvisare caroselli... ma qualcuno ha esagerato. Quest'estate, ad esempio, era in voga il gioco di tirare a singhiozzo il freno a mano: in pochi secondi, si creavano code interminabili. Comunque, il blocco riguarda solo tre giorni alla settimana, invece noi veniamo qui tutte le sere. Usciamo dal lavoro, il tempo di toglierci la divisa, e via»*. La divisa? *«Già, siamo poliziotti!»*.

Leggermente diversa, ma non nella sostanza, la risposta di un loro amico, che poliziotto non è: *«Di chiusura non moriremo, però peccato, perché Torino offre così poco. Sai, ormai piazza San Carlo era diventata un punto fisso per il gancio: si andava lì, ragazzi e ragazze, e si era sicuri di caricare. Comunque, il giro ci metterà un po' di tempo, ma si riassesterà: come vedi, è la prima sera che veniamo qui, ma siamo già in tanti»*. Anche il blocco, insomma, serve a rimescolare l'ambiente.

Se la zona blu ha allontanato i caroselli di auto, va anche detto che per ora non sembra aver riportato la gente a passeggiare nel salotto di Torino.

Vuote le strade ma vuoti anche i portici, dove ieri si vedevano quasi solo gruppi di militari in libera uscita e qualche malinconico venditore di castagne, probabilmente sull'orlo della bancarotta. Alle nove, un'ora dopo che i cartelli avevano bloccato il centro, via Roma era irriconoscibile. La solita timidezza dei torinesi o la solita indifferenza?

Maurizio Menicucci

«Signori, si chiude!» Il vigile sbarra via Roma con transenne e segnali di divieto. Il centro della città (foto in alto) che veniva occupato da automobili e da gente al volante viene consegnato, per delibera di giunta, al pedone

Soddisfatto l'assessore passanti intimiditi e negozianti furibondi

A piedi, in bici, coi pattini o con lo skateboard. Ecco i mezzi di locomozione che ieri sera hanno sostituito le macchine nello «struscio» in via Roma. Una chiusura accompagnata dalle paure degli esercenti dei bar, dall'affollamento dei cinema e dall'assoluta assenza di intasamenti nelle vie limitrofe. Un esperimento riuscito ma per la controprova bisognerà aspettare la prossima settimana, senza ponti festivi.

La chiusura e l'assessore. Puntuale alle 20 è scattata la pedonalizzazione della via. A salutarla un timido applauso di un gruppo di ragazzi. Fino a mezzanotte i 1200 metri che collegano piazza Castello con piazza Carlo Felice sono rimasti in mano ai pedoni. All'inizio è un deserto. Fuori le auto, dentro non c'è traccia di pedoni. Un'ora dopo arrivano i primi passanti, avanzano sui marciapiedi, poi timidamente prendono possesso della carreggiata. Insieme alle famiglie ci sono bambini con i pattini e ragazzi con lo skate-board. Con loro arriva anche l'assessore alla Polizia Municipale, Agostino Risaliti, è visibilmente soddisfatto: *«Così via Roma è molto bella, certo la gente ci deve fare l'abitudine, ma con la pedonalizzazione si possono creare occasioni d'oro per vitalizzare questa città»*. Risaliti pensa a orchestrine nei bar, a un collegamento con via Garibaldi e promette: *«Questo è solo l'inizio. Entro sette mesi il parcheggio sotterraneo di via Roma sarà riaperto, in prospettiva c'è anche un ulteriore allungamento della chiusura al pomeriggio. Poi individueremo altre aree, anche in periferia dove creare percorsi pedonalizzati»*. In un futuro prossimo anche alcune strade parallele e perpendicolari a via Roma potrebbero essere trasformate in isole pedonali, un'isola a forma di «T» potrebbe comprendere via Buozzi e via Amendola.

Le reazioni. Risaliti è in strada quando un passante lo blocca: *«Io abito qui, è la più bella trovata che potevate fare. Vuole un consiglio? Li faccia parlare un po', poi vedrà che tutti sono contenti»*. Bruno Pia, titolare del bar Augustus invece è preoccupato: *«Ho paura che aumentino scippi e furti e che la via torni agli anni bui del terrorismo. Stasera non ho visto "bella gente". Gli affari? Pochi, forse perché è la prima sera comunque fino adesso i clienti fissi non li ho ancora visti»*. Giuseppe Catalano, del bar Roma: *«Prima era un manicomio, ora è un deserto. Per dare un giudizio bisogna aspettare alcuni giorni, noi commercianti ci troveremo per prendere una decisione fra quindici giorni, progressivamente, però stanno chiudendo completamente il centro senza parcheggi»*. Al Caval 'd Brons i titolari parlano di 250 scontrini in meno. I commercianti sono preoccupati, ieri sera nell'assemblea delle associazioni di via è stata esclusa la serrata ma si è parlato di iniziative di protesta spettacolari come, l'«oscuramento» di via Roma in occasione della visita di Cossiga per il 250° anniversario del Regio.

I cinema. Il pubblico non è mancato, anzi. Al Lux la cassiera ha registrato un aumento degli spettatori rispetto ai venerdì delle altre settimane. Al Doria il secondo spettacolo ha fatto l'esaurito mentre le cassiere del Vittoria hanno fatto un buon incasso.

Il traffico. Lo struscio non si è spostato in via XX Settembre, via Po o via Lagrange. Svaniti i timori dell'Atm di non poter circolare in via XX Settembre. La controprova si avrà la prossima settimana quando non ci sarà più il ponte festivo a svuotare la città. Comunque per facilitare la circolazione ieri mattina è arrivata un'ordinanza con cui tutti i venerdì, sabato e domenica dalle 20 alle 24 viene abolita la corsia preferenziale per gli autobus in via Pietro Micca nel tratto compreso fra piazza Castello e piazza Solferino. Ieri sera, poi, in piazza Castello e in piazza Carlo Felice, aperte al traffico sono in funzione due opacimetri, gli strumenti che misurano l'inquinamento atmosferico causato dai gas di scarico dei motori diesel. I «civich» hanno effettuato 60 controlli e denunciato [illegible] automobilisti che ora devono adeguare il motore della propria macchina ai requisiti di legge.

Dopo mezzanotte. Sono passati pochi secondi dalle 24 quando una Delta, una A112, una Fiat Uno e una Y10 ritornano in via Roma. I motori rombano, ci sono accenni di musica a tutto volume. Uno sfogo. Lo struscio ridotto continua per un'ora. Gli automobilisti si rincorrono, quasi con rabbia ma le auto scorrono via veloci, non c'è più la coda che permetteva il «contatto».

Maurizio Tropeano

LA SETTIMANA

LUNEDI' *Consumatori Assicurazioni*
MARTEDI' *Grafologia Scacchi*
MERCOLEDI' *Salute Pensioni*
GIOVEDI' *Il tempo del weekend Lotto*
VENERDI' *Religioni Francobolli e monete*
SABATO *L'oroscopo della settimana*

IL TEMPO DI [illegible]

SITUAZIONE. La depressione che da alcuni giorni staziona alle latitudini corrispondenti le isole britanniche, si va muovendo lentamente verso le regioni orientali europee, ciò non impedisce lo scorrimento di correnti di aria fredda polare che confluendo sul bacino del Mediterraneo coi correnti calde africane determinano la formazione di corpi nuvolosi che in alternanza a schiarite interessano la nostra penisola. Seguono piovaschi isolati e qualche nevicata sui rilievi alpini orientali.
TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo variabilmente coperto intervallato da schiarite su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Saranno possibili piogge isolate di breve intensità sulle zone prealpine e anche in pianura. Nevicate sui rilievi alpini orientali al di sopra del 1000 metri.
TEMPERATURE. Stazionarie con riduzione delle minime.
VENTI E MARI. Molto deboli occidentali con mari molto mossi.
TENDENZA PER DOMANI. Graduale miglioramento con riduzione della nuvolosità ad iniziare da Piemonte e Valle d'Aosta, residui annuvolamenti con piovaschi sulla Liguria. Temperatura stazionaria ma inferiore alla media stagionale. Venti deboli o moderati da Ovest-Sud-Ovest. Mar da mosso a poco mosso. Foschie e banchi di nebbia in pianura.

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, [illegible] D'AOSTA E LIGURIA

Città	°C	Città	°C
Torino	10	Novara	9
Alessandria	9	Aosta	3
Asti	9	Genova	15
Cuneo	8	Savona	15
Vercelli	8	Imperia	18

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	0	9	Torino	4	12	Trieste	10	14
Ve[illegible]	8	14	Milano	7	13	Bologna	8	20
Firenze	14	19	Pisa	18	19	Ancona	12	20
Perugia	9	15	Pescara	12	23	L'Aquila	7	14
Roma	9	20	Campobasso	9	15	Bari	15	23
[illegible]	12	19	Potenza	11	15	S.M. Leuca	19	23
R. Calabria	16	24	Verona	4	15	Palermo	21	22
Catania	16	25	Alghero	13	19	Cagliari	11	21

...E ALL' ESTERO

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	7	10	pioggia	Lisbona	11	18	sereno
Atene	18	28	sereno	Londra	6	12	nuvoloso
Bangkok	24	30	sereno	Los Angeles	18	22	sereno
Berlino	4	10	nuvoloso	Madrid	8	18	sereno
Bruxelles	8	12	nuvoloso	Montreal	8	9	nuvoloso
Buenos Aires	17	29	nuvoloso	Mosca	2	4	nuvoloso
Copenaghen	8	9	nuvoloso	New York	8	19	nuvoloso
Francoforte	7	13	nuvoloso	Parigi	8	12	nuvoloso
Gerusalemme	15	23	nuvoloso	Pechino	8	15	sereno
Ginevra	8	11	sereno	Rio de Janeiro	25	37	nuvoloso
Helsinki	4	5	nuvoloso	Varsavia	7	12	nuvoloso
Il Cairo	18	27	sereno	[illegible]	9	15	nuvoloso

OROSCOPO DELLA SETTIMANA

a cura di [illegible] Zonca

ARIETE Lasciarsi guidare ciecamente dagli impulsi può [illegible] fonte di guai per l'Ariete di Marzo. Gli slanci ottimistici dell'Ariete [illegible] Marzo, gestiti con sicurezza, possono tradursi in notevoli fortune per l'Ariete di Aprile, specie [illegible] primi tre giorni del mese.

TORO Eventi stimolanti per il Toro di Aprile. Alla concretezza e all'intuito [illegible] Toro di Aprile [illegible] il necessario ottimismo per buttarsi in una nuova impresa e realizzare un success[illegible] immediato. Possibile fine di [illegible] storia d'amore per i nati tra il 28/4 e il 9/5.

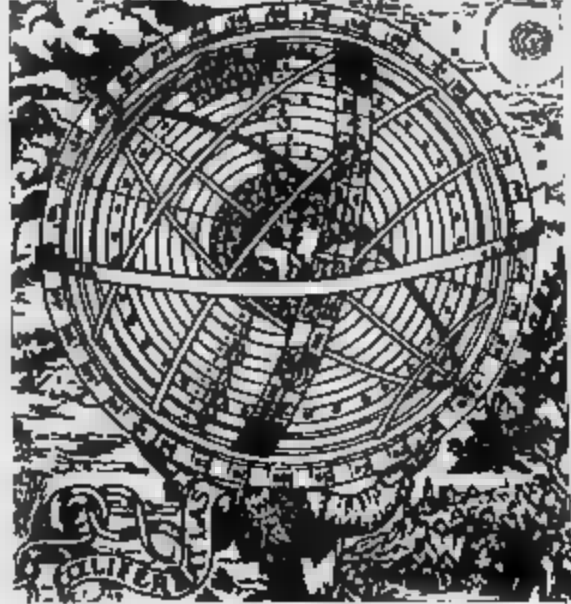
GEMELLI La sicurezza in se stessi facilita la riuscita delle azioni più spericolate, che vengono pro[illegible] da un sestile Marte-Giove. La fortuna nasce dal virtuosismo cerebrale e consente il lieto fine anche ai colpi di testa. [illegible] settimana è [illegible] gioco appassionante.

CANCRO Sette giorni fortunati in amore, ma siccome le doti amatorie [illegible] Cancro sono legate alla sensibilità, occorre non lasciarsi trascinare da fantasie utopistiche. Buon [illegible] anche nella professione, se [illegible] conserva un atteggiamento equilibrato.

LEONE Baldanza anche troppo fiduciosa che, [illegible] da un lato può favorire autentiche fortune, dall'altro lato comporta il rischio di delusioni in molti campi, primo fra tutti quello affettivo, sia che si tratti di amore, oppure di rapporti amichevoli o di colleganza.

VERGINE Un rapporto d'amore sereno e stabile stimola una certa creatività e un impegno ad agire nel migliore dei modi in altri campi. Quindi occorre te[illegible] a bada la tensione nervosa, evitare i comportamenti assolutistici e le prese di posizione su concetti futili.

BILANCIA L'equilibrio della Bilancia [illegible] Settembre potrebbe vacillare dopo un evento inatteso. Un rapporto armonioso tra ottimismo e forza decisionale favorisce l'allargarsi degli interessi per la Bilancia di Ottobre, che deve però opporsi [illegible] cattivi consiglieri.

SCORPIONE Forse il destino ha deciso che [illegible] rapporto sentimentale deve finire perché un vero, grande am[illegible] sia per nascere. Inutile cavillare sterilmente: meglio lasciar fare alle stelle che, oltretutto, sono prodighe in molti altri campi della vita.

SAGITTARIO Giove, signore del Segno, continua a inviare autentici colpi di fortuna, sia nella professione, che nella vita privata e [illegible] settimana ne approfittano specialmente i nati intorno al 4-5 dicembre, che devono però [illegible] un po' di cautela negli eccessi.

CAPRICORNO Il Capricorno di Dicembre deve accettare un cambiamento [illegible] rotta. Aumenta il fascino [illegible] Capricorno di Gennaio che vive un bel rapporto d'amore, molto stimolante. Una responsabilità, per [illegible] che sia, gratifica i nati il 10.

ACQUARIO Il fatto che un rapporto d'amore possa chiudersi definitivamente viene accettato [illegible] filosofia dell'Acquario che, stimolato da Marte, si dedica a qualcosa che gli è congeniale e ne trae beneficio. Ma attenzione alle promesse [illegible] mantenute.

PESCI La fortuna quasi sfacciata, in ogni campo della vita, primo fra tutti quello sentimentale, non deve stimolare atteggiamenti prepotenti che, oltretutto, proprio non si addicono ai Pesci. Sarebbe bene godersi i successi, comportandosi in modo conciliante.

AMORE
Settimana magica per i Pesci protetti da Venere

Finalmente, i sensibilissimi Pesci vivono il loro momento magico in [illegible] E se [illegible] nuova storia è appena incominciata per i Pesci di Febbraio, nei prossimi giorni sono i nati tra il 1° e il 9 Marzo a sentirsi appagati da [illegible] sentimento corrisposto.

Venere in [illegible] con il Sole for[illegible] anche un sestile con Nettuno, dando una romantica visione dell'esistenza, favorendo la realizzazione dei sogni e permettendo di vivere un periodo forse indimenticabile.

Poi, si congiunge con Plutone e il grande fascino personale aumenta, forse in modo un po' istrionico, [illegible] Il desiderio di esprimere se stessi attraverso la capacità di piacere viene gratificato. Le doti amatorie dei Pesci sono, [illegible] settimana, più che mai legate alla sensibilità e rendono coinvolgente la vita di coppia.

LAVORO
Ancora 7 giorni «facili» per lo Scorpione

A proposito [illegible] attività dobbia[illegible] riparlare dello Scorpione perché Mercurio, ancora nel Segno per tutta la settimana, forma in questi giorni un benefico [illegible] stile [illegible] Saturno. Così, le gioie dell'intelletto emergono in pri[illegible] piano per i nati tra il 9 e il 23 Novembre, che accantonano altri fattori e fanno esclusivamente leva sulle loro capacità induttive per seguire un filo logico che [illegible] porta diritti ad un appuntamento con la fortuna.

Quando le doti della percezione intellettuale e quella razionali si alleano, niente e nessuno può fermare lo Scorpione sulla strada del successo. Perché il suo magnetismo personalissimo e la dialettica convincente, la prontezza [illegible] riflessi e il sangue freddo, rappresentano una vera e propria calamita per le realizzazioni vantaggiose.

OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astrolga

ARIETE 21 marzo – 20 aprile
Spirito [illegible] iniziativa, versatilità e [illegible] possono fare miracoli, [illegible] occorre moderare [illegible] slanci, fare le scelte giuste e non passare, ogni momento, dall'euforia più scatenata [illegible] scoraggiamento più o [illegible] motivato. Regolate le capacità.

TORO 21 aprile – 21 maggio
Il risveglio è ancora euforico, perché la fortuna sta [illegible] vostra parte. Ma nel corso della giornata potrebbe insorgere qualche ripensamento: la rottura in [illegible] che vi è sembrata una liberazione, domani rischia [illegible] creare qualche angoscia.

GEMELLI 22 maggio – 21 giugno
Un felice intuito suggerisce le decisioni e sorregge gli scatti della volontà. Domani sarebbe la giornata giusta per chiedere favori o per bussare a quelle porte che vi sembrano chiuse. Si spalancheranno: niente e nessuno potrà ostacolarvi.

CANCRO 22 giugno – 22 luglio
Il successo in amore, favorito da Venere, è legato alla sensibilità. Ma questa non va confusa con l'ipersuscettibilità, con le malinconie velate e con i rimpianti nocivi. Imponetevi l'equilibrio [illegible] e [illegible] la fortuna.

LEONE 23 luglio – 22 agosto
Alle prime ore del mattino prevalgono la malinconia e la sensazione di incomunicabilità, anche con il partner e con gli amici che non capiscono il vostro bisogno di essere sempre in primo piano. Poi questa esigenza esibizionistica viene appagata da un caso fortunato.

VERGINE 23 agosto – 22 settembre
Ombrosità e diffidenza inspiegabili, forse derivanti dalle tendenze troppo analitiche che finiscono per sconfinare nei dubbi. Eppure la fortuna sarà prodiga, sia nei rapporti con gli altri, sia nella impresa a breve [illegible] a lunga scadenza.

BILANCIA 23 settembre – 22 ottobre
Bella armonia tra sensibilità e ottimismo. Successo garantito in campo sociale e in tutte le azioni che richiedono baldanza e tempismo. Se qualcosa va storto, [illegible] Bilancia rimedia subito, allontanando [illegible] diplomazia le persone che causano guai.

[illegible] [illegible] ottobre – [illegible] novembre
Domenica [illegible] all'amore e [illegible] con risultati appaganti. Da scartare le riunioni cosiddette mondane e i rapporti sociali, che risultano falsi e poco costruttivi. Da queste scelte dipende la fortuna [illegible] giornata.

SAGITTARIO 23 novembre – [illegible] dicembre
Sensibilità e forza decisionale sembrano combattersi e provocare tensione [illegible] comportamento discontinuo e ricerca irrazionale dell'affermazione. Ma Giove veglia e [illegible] inattesi colpi di fortuna che permettono di realizzare qualche desiderio.

CAPRICORNO 22 dicembre – 20 gennaio
Le idee chiare, le collaborazioni, le amicizie e gli amori [illegible] protetti dalle [illegible] e la domenica può rivelarsi molto piacevole. Ma [illegible] bisogna irrigidirsi di fronte alle [illegible] e ai suggerimenti dell'intuito, tendendo a razionalizzare troppo.

ACQUARIO 21 gennaio – 18 febbraio
Affilate le armi contro chi aspetta al varco un vostro errore e agite da soli, perché la perdita di un sostegno è molto probabile. I malintesi sono possibili anche in amore e con gli amici, ma il comportamento grintoso può mettere tutto a posto.

PESCI 19 febbraio – 20 marzo
Tendenza a comportarsi in modo aggressivo e a irrigidirsi di fronte a quei suggerimenti della fantasia e dell'intuito che rappresentano il vostro punto di forza. E' dunque necessario dominare il nervosismo per accorgersi della fortuna, specialmente in amore.

LA LUNA DICE CHE...

Segni di Terra favoriti
Quel Sagittario così noioso e didascalico

Se i pianeti lenti (Plutone, Nettuno, Urano) possono influenzare intere annate, se i pianeti semi-lenti (Saturno, Giove) fanno sentire i loro influssi nell'arco di un mese, se i pianeti veloci (Marte, Venere Mercurio) agiscono nell'arco [illegible] una settimana o poco più, [illegible] capricciosa velocissima Luna limita [illegible] sua suggestione a poche ore, ma può spingere gli uomini ad azioni... appunto lunatiche. Vediamo subito la [illegible] collocazione nello Zodiaco, giorno per giorno e [illegible] sideriamo le conseguenze.

SABATO. La Luna transita da 11° a 27° in Toro: [illegible] sensibilità dei Segni di Terra, leggermente statica, che tende a concentrarsi su elementi precisi, facilita un concreto succ[illegible] sia al Toro nato tra il 1° e il 27 Maggio, sia alla Vergine e al Capricorno nati rispettivamente tra il 3 e il 19 Settembre e tra il 1° e l'11 Gennaio. Con la Lu[illegible] opposta a Plutone e a Mercurio, lo Scorpione nato tra il 3 e il 19 Novembre non riesce ad adattarsi all'ambiente che [illegible] circonda, litiga con il mondo intero, ma specialmente con se stesso. La sensibilità del Leone e dell'Acquario, nati rispettivamente tra il [illegible] e il 18 agosto e tra il 1° e il 17 Febbraio [illegible] coincide con gli impulsi e il risultato è quello di un comportamento insopportabile.

DOMENICA. La Luna transita da 27° [illegible] Toro a 12° in Gemelli e il risveglio dei nati negli ultimi quattro giorni di Toro, Vergine e Capricorno è razionalmente attivo ed efficiente. Poi, il desiderio di affermazione dei Gemelli, della Bilancia e dell'Acquario viene favorito da un fascino basato sulla sensibilità lucida, per i nati tra il 21 Maggio e il 2 Giugno, tra il [illegible] Settembre e il 4 Ottobre, tra il 20 Gennaio e il 2 Febbraio. Risveglio nevrotico per lo Scorpione nato dopo il 19 Novembre.

LUNEDI'. La Luna transita da 12° a 27° in Gemelli e la sensibilità cerebrale dei nati tra il 2 e il 17 Giugno si estrinseca in una dialettica vincente. La ricerca sofisticata dei piaceri della vita trova un appagamento per la Bilancia nata tra il 4 e il 19 Ottobre; l'acuta perce[illegible] degli aspetti più contrastan[illegible] delle circostanze aiuta l'Acqua[illegible] nato tra il 2 e il 17 Febbraio a risolvere [illegible] problema. Il Sagittario nato tra il 4 e il [illegible] Dicembre vorrebbe dimostrarsi conciliante ma si limita ad essere noiosamente didascalico; [illegible] Vergine nata tra il 4 e il 19 Settembre diventa ombrosa e indisponente; i Pesci nati tra il 2 e il 17 Marzo si crogiolano nel vittimismo.

MARTEDI'. La Luna transita da 27° in Gemelli a 11° in Cancro. Risveglio euforico, per Gemelli, Bilancia e Acquario nati negli ultimi quattro giorni del rispettivo Segno. Poi, la sensibilità quasi medianica indica al Cancro nato prima del 3 Luglio la strada per raggiungere un successo personale; l'apertura di idee facilita [illegible] sfruttamento di una circostanza allo Scorpione nato prima del 3 Novembre; la fantasia romantica [illegible] de affascinanti i Pesci nati di Febbraio. Comportamento lunatico, al risveglio, per il Sagittario nato dopo [illegible] 19 Dicembre; [illegible] confusione di [illegible]ee dà al Capricorno [illegible] tra il 23 Dicembre e il 1° Gennaio [illegible] senso di fastidiosa impotenza.

MERCOLEDI'. La Luna transita [illegible] 11° a 26° in Cancro: fantasia, intuito e sensibilità rendono quasi magici i rapporti per il Cancro nato tra il 3 e il 18 Luglio, lo Scorpione nato tra il [illegible] e il 18 Novembre, i Pesci [illegible] tra il 1° e il 16 Marzo. Con la Luna oposta a Nettuno, il Capricorno nato tra il 1° e il 16 Dicembre manca di genialità, l'Ariete nato tra il 1° e il 18 Aprile perde l'autocontrollo; la Bilancia nata tra il 3 e il 18 Ottobre dimentica la diplomazia.

GIOVEDI'. La Luna transita da 26° in Cancro a [illegible] Leone. Durante la prima parte della giornata, gioie di carattere intimo fanno felici Cancro, Scorpione e Pesci, na[illegible] negli ultimi cinque giorni [illegible] rispettivo Segno. Nella tarda mattina, [illegible] possibilità di vantare prestigio galvanizza il Leone di Luglio, una curiosità del Sagittario di Novembre viene appagata; l'ardore e [illegible] slancio dell'Ariete di marzo vengono ripagati da piccole fortune. Il Capricorno è troppo austero e serioso per suscitare simpatie, se nato dopo il 18 Gennaio; l'Acquario di Gennaio manca di validi rapporti [illegible] chi [illegible] circonda.

VENERDI'. La Luna transita in Leone da 9° a 23°, si congiunge con Giove e facilita autentici colpi di fortuna, nelle imprese dei nati tra il 1° e il 15 Agosto, ma anche per [illegible] Sagittario nato tra il 1° e il 15 Dicembre e per l'Ariete nato tra il 29 Marzo e il 13 Aprile. Una infatuazione di tipo ideologico trasforma l'Acquario nato tra il 29 Dicembre e il 3 Febbraio in un seccante predicatore; l'incapacità di capire gli stati d'animo altrui può [illegible] inimicizie sia al Toro nato tra il [illegible] Aprile e il 13 Maggio sia allo Scorpione nato tra il 31 Ottobre e il 15 Novembre.

LA RICETTA

a cura di Anna Bona

La torta di amaretti

[illegible] gr. farina bianca, 150 gr. zucchero, 100 gr. burro, 400 gr. amaretti, 4 uova, 1 bustina lievito Bertolini per dolci, 6 cucchiai rhum o cognac, zucchero a velo.

In una ciotola lavorare il burro [illegible] lo zucchero sinché [illegible] soffice e spugnoso, unirvi i rossi d'uovo e mescolare ancora bene. Unire poi a poco a poco la farina, sempre rimestando e la metà degli amaretti pestati fini. Aggiungere la bustina di lievito, mesco[illegible] ed [illegible] ultimo aggiungere i bianchi d'uovo montati a neve mescolandoli delicatamente. Pestare anche la seconda metà degli amaretti ma lasciandoli a pezzettini leggermente più grossi e bagnarli con il liquore. Foderare di carta stagnola una tortiera rotonda, imburrarla, versarvi metà composto [illegible] farina [illegible] uova, allargarvi sopra in uno strato gli amaretti bagnati con il liquore, ricoprire con l'altra metà del composto e mettere a cuocere in forno a 180° per 45 minuti. Lasciare raffreddare il dolce poi trasferirlo sul piatto di portata e ricoprirlo con zucchero a velo.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette vostre e delle vostre nonne. Indirizzare a Anna Bona, Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marenco 32, 10126 Torino. Le ricette più interessanti verranno pubblicate quanto prima su Stampasera.

EQUITAZIONE URBANA

Singolare caccia al tesoro a cavallo per le vie del centro storico di Torino Premi per sedici milioni in gettoni d'oro

Avete mai partecipato ad una caccia alla volpe? Certo non è obbligatorio e nemmeno grave ma in compenso ecco l'occasione per partecipare alla prima edizione di «Torino a cavallo», grande (almeno nelle intenzioni degli organizzatori) caccia al tesoro con percorso nella Torino storica.

La proposta [illegible] dalla Crab (non è una sigla, significa granchio in inglese), società rampante specializzata in grandi eventi con sede in piazza Solferino 3 che ha organizzato questa nuova manifestazione — come racconta il suo responsabile Pasquale Di Bari — «con un intento sociale ed ecologico: quello di far vivere una giornata in città o nelle immediate vicinanze a contatto con uno splendido animale, il cavallo». La manifestazione si svolgerà domenica 25 novembre, ma attenzione: per iscriversi c'è tempo soltanto fino al 10 di questo mese e per farlo occorre rivolgersi a qualsiasi maneggio sia in città che fuori.

La gara, con un monte premi complessivo di sedici milioni in gettoni d'oro, sarà disputata a squadre composte da cinque concorrenti per ogni club o scuderia, mentre per questi ultimi sarà possibile presentare in campo più squadre [illegible] i propri colori. Alla Crab sono certi della riuscita dell'iniziativa, la prima di una serie di spettacolari novità per Torino, e concludono: «Il divertimento è assicurato sia ai cittadini spettatori che ai cavalieri iscritti che vi parteciperanno, i quali, senza dubbio, daranno prove di sportività e di abilità. Inoltre, non ultimo obiettivo, la caccia al tesoro contribuirà a dare una conoscenza più ampia al pubblico circa l'esistenza di tanti clubs dove poter praticare l'hobby dell'equitazione». Quindi siamo a cavallo. Ulteriori informazioni telefonando al 542.021.

Mauro Giorcelli

VIU'

Ballo liscio e artigianato cori alpini e la processione per la festa di San Martino

Si aprono oggi a Viù, i festeggiamenti per la festa di San Martino che si protrarranno fino all'11 novembre. Interessanti iniziative fanno da contorno. Oggi pomeriggio alle 15,30 inaugurazione presso il piazzale delle scuole elementari della lapide dedicata a Silvio Pellico, che a lungo soggiornò in vallata. Contemporaneamente si aprirà il padiglione riscaldato, che ospita la mostra dell'artigianato e dei prodotti tipici locali. In serata ballo liscio a palchetto e domani pomeriggio corali alpine e gruppi folcloristici.

Le serate verranno ripetute anche il prossimo weekend. Domenica prossima, infatti, alle 10,30 processione in onore del Santo con una sfilata di costumi folcloristici delle Valli di Lanzo. Da non perdere il padiglione dell'artigianato, alla scoperta di un'economia dimenticata che a stento riesce a sopravvivere, tradizioni che difficilmente vengono tramandate da padre in figlio e quindi destinate a scomparire, come l'abile artigiano che costruisce le gerle, oppure le belle sculture su legno degne di una vera arte. Non mancano i prodotti tipici, come la toma di Lanzo (in attesa dalla Regione di avere il marchio Doc) e molti altri prodotti naturali e genuini.

[mar. per.]

MAGATON A IVREA

Fabbrica in demolizione Mattutino a Caluso Descrizione Canavesana

Autodidatta, nato e residente tra le colline di Caluso, Elio Magaton si dedica da oltre vent'anni alla pittura. La sua fonte di ispirazione è senz'altro nel paesaggio che lo circonda. Infatti, ama definirsi «Canavesano». Ma la sua creatività è anche determinata dai lunghi viaggi e soggiorni in India, in Francia, in Russia e negli Stati Uniti, che testimoniano la molteplicità dei suoi interessi.

La [illegible] pittura è ricca di moduli figurativi, delicati, e improntati a cogliere filosoficamente le sollecitazioni della natura. Il suo, comunque, non è un semplice naturalismo figurativo. Egli approfondisce i vari aspetti di un luogo con sapienza e affetto. E questi caratteri «poetici» si ritrovano ancor più in «Mattutino a Caluso», in «Fabbrica in demolizione» e in «Descrizione canavesana». Anche la gamma dei colori, freschi e vitali come quelli della natura, mettono in risalto, attraverso un cromatismo di luce, gli aspetti poetici della pittura dell'artista.

Elio Magaton espone, da oggi fino al 9 novembre, ad Ivrea presso la Sala Santa Marta in via Palestro. Orario di apertura della mostra: tutti i giorni dalle ore 15 alle 19,30. L'ingresso è libero.

vit. lanz.

STAMPASERA

Sabato 3 Novembre 1990

vivi TORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

AL[illegible]: sala rossa: discoteca, sala blu: musica Anni [illegible], ingr. e cons. L. 12.000.
AMERICA [illegible]C (via Frejus 27, tel. 447.7171): ore 21,30 Gruppo Music Doc.
ARLECCHINO: ore 15,30 e 21 Rocky
CLUB 84: [illegible] Franco Orsini ore 15,30 e [illegible] danze e ritmi per tutti. Di rigore per i Sigg. Uomini giacca e cravatta.
DANZE SMERALDO (Chivasso): Ore 21 liscio orch. Macario. Domenica pomeriggio ore 15 apertura ballo liscio [illegible] Discovideoliscio e scuola di ballo gratuita. Dame ingresso [illegible]gio.
DU PARC (tel. 521.5538 - 521.5275): oggi chiuso, prossima inaugurazione Nuovo Du Parc Music-Hall.
FORTINO DANZE: [illegible] 15,30 liscioteca Armando ingresso libero. Ore [illegible] danze per tutti Orch. Rommy.
FRENZY (Ivrea - tel. 0125/230.084): ore 21 orch. Paolo Dona.
K 11 Volpiano (To): ore 21: orchestra spettacolo Fiorenzo Tassinari. Domani sera Nuovi Orizzonti
LA LUCCIOLA (corso Taranto 208): ore 15 liscio con orchestra A passo di danza sconto con tessera. Ore 21 liscio misto con Gino Romeo. Domani ore 15 Enrico Musiani e la sua orchestra.
LE GRILLON (Nichelino): orch. Showman. Spettacolo
LE [illegible] ore [illegible] di tutto un po'... [illegible] più.
NO STOP (S. Ambrogio): ore 21 ballo liscio con La spensierata, domani ore [illegible] liscio con Mike e i Simpatici. Sabato 10 La Stona di Romagna.
NUOVO GARDEN: ore 15,30 Martina e Franco vi invitano a un dolce pomeriggio. Ore 21/1 la grande serata in compagnia dell'orch. Gruppo 5
SALA DANZE [illegible] (via Genova 268): liscio Gian Ferrara.
[illegible] (C. Francia 110, Cascina Vica): [illegible] 21 ballo liscio

DA [illegible] ore [illegible] cantiamo [illegible] l'orchestra Ritmo Brasiliano e champagne a tutti. Tel. 337.985 - 339.7603.
D[illegible]: domani sera e [illegible].
LA PINETA RISTORANTE [illegible] Brandizzo; [illegible] sera cena [illegible] ballo. Pren. [illegible] 913.8064
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 348): tutte le [illegible] ore 22.
RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo, [illegible] 0121 / 74.115): cena danzante con orchestra.
S. GIORGIO RISTORANTE DANZE VALENTINO: La Piana's Trio - C. Alberjina
TRILUSSA (pren. tel. 514.486 - 436.1488): cabaret romanesco.
TRILUSSA: se magna e [illegible]

TEATRI

TEATRO REGIO (p.zza Castello 215, tel. 88.151): Stagione lirica 1990/91, prenotazioni e informazioni Nuovi abbonamenti turni ordinari, in vendita dal 2 all'11 novembre. Dipart. [illegible] Esterne tel. 88.151.209/210 e biglietteria tel. 88.151.241/242 (lunedì chiusa).
ADUA (c. Giulio Cesare 67, tel. 287.871 - 248.22.76 - tram 4, bus 50/51): Il Gruppo della Rocca: abbonamenti - Abbonamento a 6 spettacoli a scelta su 11 - L. 93.000/75.000/64.000 e Carta Adua per 11 spettacoli L. 115.000. Vendita presso T. Adua (15,30-19 escl. domenica). [illegible], Librerie Campus e Feltrinelli. Dal 7/11 **Candido de Voltaire**
[illegible] (p. Solferino 4, tel. 53.64.40. Tram 13, bus 14, 14/s; 50; 58; 69/s; 87): Stag. [illegible] T.S.T. di Torino. Ore 20,45 Luca De Filippo in **Non ti pago** di E. De Filippo, con I. Da[illegible]. Regia L. De Filippo. Repliche fino all'11-11. Vendita bigl. c/o Bigl. T.S.T. [illegible] Roma 49 (or. 9-[illegible], dom. riposo e T. Alfieri p. Solferino 2 (or. 9-12; 15/18 [illegible] i giorni). Per inf. tel. 011 557.6246 - 514.582.
CARIGNANO (piazza Carignano 6, tel. 53.78.88. Tram 13; 15, Bus 61). Ore 20,45 Stag. in Abb. T.S.T. l'Ater Emilia Romagna Teatro presenterà **Le serve di J. Genet** con (in ord. alf.) Anita Bartolucci, Paola Mannoni, Lucilla Morlacchi. Regia di M. Castri, repliche fino all'11-11. Biglietti T.S.T. via Roma 49 (or. 9-18 dom. riposo). Per inf. [illegible] 011 557.3246 - 544.562.
ERBA (corso Moncalieri 241 - Torino, tel. 686.5547): Stagione teatrale 1990-91, Stasera ore 20,45. Domani ore 15,30 Grazia Scuccimarra in **Noi la [illegible] degli anni 60 (aggiornata)** di G. Scuccimarra, arrangiamenti di P. Cangialosi. Biglietteria tutti i giorni ore 9-13 e 15-19

COLOSSEO (v. M. Cristina 73, tel. [illegible].34, tram 16/18, bus 67 linea 9): **Stagione teatrale '90 - '91.** Vendita abbonamenti Arcobaleno 5 spettacoli: Trio Lopez, Marchesini, Solenghi, [illegible] Gullotta, Ornella Vanoni, Dario Fo, Sandro Massimini. Per informazioni tel. 669.8034.
JUVARRA (v. Juvarra 15, tel. 513.705): [illegible] 21 GsProposte presenta **Michele [illegible] Mauro** in **Yakulumna** di M. Di Mauro e R. Petrolini. Con G. Pasquero e M. Di Mauro. Musiche R. Puleo. Regia R. Petrolini. Informazioni e prenotazioni ore 16/19 tel. 513.705.
ARALDO - Teatro dell'Angolo: da ven. 9 novembre Lella Costa presenta **Malsottile mezzo gaudio.** Pren. a partire da giov. 8/11 ore 16/19. Campagna abbonamenti: cassa teatro (tel. [illegible] 16/19) e librerie: Belgravia, Cefid, Comunardi. Pren. [illegible] 482.343
TEATRO MATTEOTTI Moncalieri: [illegible] **Concerto di [illegible] alpini con la corale Cai Ugei,** diretto dal maestro Mario Allia a cura della Giovane Montagna. Ingresso libero.
TEATRO DI TORINO: ore [illegible] **Concerto di canzoni napoletane.** Ingresso L. 10.000.

MUSEI

ARMERIA REALE (telefono 543.889): mercoledì, venerdì e sabato: ore 9-14; martedì e giovedì: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.
BASILICA DI SUPERGA E [illegible] **CASA** [illegible] (tel. 890.083): Orario: 10-[illegible], 15-17, venerdì chiuso.
[illegible] **MEDIOEVALE** (tel. 699.9372): da martedì a [illegible] 9,30-17,30; domenica, 10-17,30. Lunedì chiuso.
GALLERIA [illegible] (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Or.: martedì, giovedì, sabato, domenica: ore 9-14; merc. [illegible]: ore 14,30-19,30; lunedì chiuso.
MUSEO [illegible] **ANTICHITA'** (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251): mar. [illegible] ore 15-19; [illegible], giov. e sab. ore 9-13; 1ª e 3ª dom. del mese ore 9-13; chiuso lun. e 2ª e 4ª [illegible] del [illegible]
MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI [illegible]**NTALI** (Via Bricherasio 8, telefono 541.557): Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): Or.: 9-12,30; e 15-19. Lun. chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Pal. Stupinigi, 358.1220): Or.: fer. 9,30-18,50; fest. 10-12,30; 14-16,50; chiuso lunedì.
MUSEO EGIZIO (tel. 537.581): or.: tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO NAZ. DELL'ARTIGLIERIA (corso G. Ferraris 0, tel. 553.925): mar. e giov. 9-13,50; sab. dom. 9-12. Chiuso lun., [illegible], ven.
MUSEO NAZ. DELLA MONT[illegible] **«DUCA DEGLI ABRUZZI»** (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 688.737): or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15. *Sale mostre temporanee.* «John Ruskin e le Alpi», disegni e acquerelli originali dell'Ottocento, fino al 25 novembre, stesso [illegible] del Museo
[illegible] **NAZ. DEL RISORGIMENTO ITALIANO** (p. Carignano, p. [illegible] Alberto, [illegible] 511.147): Martedì-sabato 9-[illegible], dom. 9-12,30; lun. chiuso; dom. 10,30 visita guidata gratuita.
[illegible] **DELLA MARIONETTA** Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): martedì, venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.
MUSEO [illegible] **STORIA NATURALE** [illegible] **BOSCO** (viale Thovez 37, tel. 660.1068): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.
MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - Pessione di Chieri (25 km [illegible] Torino - 18 sale, tel. 947.0345): [illegible] 9-12 e 14-17,30.
[illegible] **PIETRO MICCA** (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO SALGARI (via Bidone 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.
PALAZZO REALE (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14, [illegible] e sab. anche 15-18.
SOC. PROMOTRICE BELLE ARTI - Parco del Valentino (tel. 669.2545). Orario segreteria: feriali 10-12,30; 15,30-19. Sabato e domenica [illegible].
BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, telefono [illegible]): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45

LE PAGELLE DI STASERA (un voto all'idea)

a cura di Noemi Romeo

Macabra festa: tutto quello che non avete mai osato vedere

Laurie Anderson — 9

La mostra «Civiltà delle macchine» prosegue il cammino musicale: al Lingotto domani approderà Laurie Anderson, esponente dell'avanguardia americana. Il concerto «Empty Spaces» (Spazi vuoti) si terrà nel Padiglione 4 dell'ex fabbrica Fiat, che può contenere circa mille persone. I biglietti, in vendita già da una settimana alla cassa di via Nizza 294, costano 30 e 40 mila lire, a seconda dell'ordine dei posti. Laurie Anderson, che a Torino mancava da alcuni anni, lunedì 5 novembre inaugurerà una breve tournée italiana; prima data: Milano. Lo spettacolo di Torino, quindi, si preannuncia una piacevolissima anteprima per quanti (e sono molti) apprezzano le sue funamboliche composizioni.

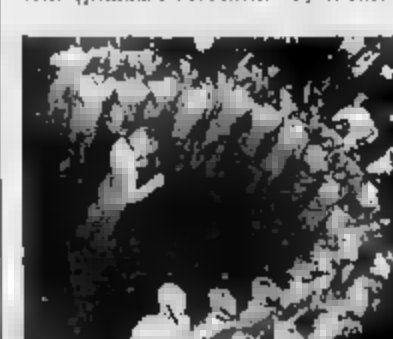
Red Wine — 7+

Rimandato al 13 dicembre il concerto del gruppo Orixes, annunciato per oggi, al Folk Club questa sera sarà di scena il quartetto Red Wine. A dispetto del nome, i componenti sono tutti italiani: Martino Coppo è il violinista, Marco Carrori il bassista, Silvio Ferretti suona il banjo mentre Beppe Gambetta è il chitarrista. Da dieci anni sulle scene, i Red Wine sono tra i cantanti di bluegrass e musica country più apprezzati in Italia: oltre a un'intensa attività concertistica che li ha spesso portati a esibirsi in Europa e in America, Coppo e amici hanno suonato nelle trasmissioni televisive di Arbore, «Doc» e «Quelli della notte». Il concerto s'inizierà alle 21, i biglietti sono in vendita alla cassa di via Perrone 3.

Fotografie — 8

«Frammenti di quotidianità» è il sottotitolo della mostra che verrà inaugurata tra due giorni, lunedì 5 novembre: «Giovani ed anziani nel mondo» che raccoglie le fotografie piuttosto impegnate e interessanti di due torinesi, Daniele Dal Bon e Cristina Ricotti, entrambi alla loro seconda esperienza espositiva. La mostra, che rimarrà aperta al pubblico fino a venerdì 16 novembre nei locali di via Assarotti 2 (primo piano), è stata realizzata col contributo dell'Assessorato alla Gioventù. L'inaugurazione si terrà alle 11 di dopodomani: seguirà poi un rinfresco a cui saranno presenti gli autori. Questo l'orario per le visite: dalle 9 alle 16, eccetto il sabato e la domenica.

Les Necrophages — !

Proseguono i «macabri» festeggiamenti in occasione di «Halloween - La notte delle streghe». Domani alla discoteca Studio 5 di Chieri si terrà una tappa del tour mondiale di «Les Necrophages - L'orrore dal vivo, da non credere ai propri occhi: tutto quello che non si è mai visto, tutto quello che non si è mai osato». Si tratta di uno spettacolo horror che «ripropone con realismo quanto solitamente viene realizzato in un set cinematografico durante le riprese di un film dell'orrore». Trucchi, scene, personaggi: potrebbe anche darsi che si sconsigli la visione alle persone impressionabili. Il sipario si alzerà alle 22,30. Organizza la D'Horla Records di Torino (piazza Borromini 70). Informazioni eventuali 885.858 e 497.338.

In concerto — 7/8

Cori alpini: al Teatro Matteotti di Moncalieri concerto della corale Cai Ugei, diretta dal maestro Mario Allia (organizza la «Giovane Montagna», informazioni: 640.37.09». Inizio previsto alle 21. Ingresso libero. In occasione della stagione dell'Unione Musicale, invece, domani pomeriggio all'Auditorium Rai, appuntamento con il Quintetto L&M, così formato: Alla Aronovskaja e Ilja Teptiakov (violino), Andrej Dugadin (viola), Leonid Shukaev (violoncello) e Ludmilla Berliskaja (pianoforte). Tra i brani in programma: pagine di Johannes Brahms e Robert Schumann. Il tutto avrà inizio alle 17: è raccomandata la massima puntualità. Ingressi: 20 e 13 mila lire, per poltrone e balconata, e biglietti normali.

BALLANDO

Sabato sera: solita febbre settimanale Party Caliente, festa Jeunesse Gaté, Aria Nuova c'è anche il Ballo Non Sballo e il r'n'r

IL FARO
Al piano bar sul colle della Maddalena alle 22 musica degli Anni Sessanta in compagnia del pianista Corrado Vanzo.
PORTES
Party «Caliente» al circolo privato (affiliato Aics) di via Montebello 21. Alla consolle: il disc-jockey Bepi Ghiotti. Ingresso libero soltanto per i soci con la tessera.
AZIMUT CLUB
In via Modena 55/A Jerry presenta «Pop'n'rock». Domani, sempre a partire dalle 21, Bepi Ghiotti condurrà «Jazzid».
HIROSHIMA MON AMOUR
Doppio appuntamento al circolo di via Bellardo 24: alle 21 è la volta di «La strana coppia», musica rock, ska, blues e psichedelica a cura dei disc-jockey Pippo De Ma[illegible] e Giorgio Valletta. Domani «Mettete i fiori nei vostri cannoni», la musica più bella di vent'anni fa selezionata da Angelo, Franco, Stefano e Steve.
METRO CABARET
«Jeunesse gâté» è il party annunciato per le 22 in via Gioberti 33. Alla consolle: Vittorio Richetta.
I CAMALEONTI
Il noto gruppo pop degli Anni Sessanta sarà di scena il 9 novembre al «Dancing Due Ritmi» di strada Givoletto 8, a San Gillio (Torino).
CHARLESTON
«Ballo!! ... non sballo» è il party che si terrà alle 22 alla discoteca di via Cavalcanti 5.
LA FAZENDA
Nei locali di via Mascani 56, a Moncalieri, alle 22 appuntamento con la musica sudamericana.
BIG CLUB
«Aria Nuova» è la festa che il comico Leo Bassi presenta alle 22 in corso Brescia 28.
TAPIRO RULLANTE
Proseguono gli appuntamenti musicali nei locali di via Caprera 50. Apertura prevista per le 22.
VOLUMNIA
Il gruppo rock Dinamic suona domani alla discoteca di via San Massimo. Inizio previsto: alle 22.
YOKESE
Alle 21 in via Silvio Pellico 4 party «Soul & R'n'r», con il disc-jockey Paolo. Domani allo stesso ora appuntamento con «World won't listen», a cura di Sergio e Dino.
LE GINESTRE
Dick Mazzanti suona in via Volprato 15, con il suo quartetto.
STUDIO DUE
Alla discoteca di via Nizza 32 party «Popland Peccatorium».
CENTRALINO CLUB
Il disc-jockey Roger Rama presenta in via delle Rosine 16/A il consueto party del sabato sera.

TACCUINO

Film: solito cinema Paradiso e grande esordio di De Niro tassista Corsi: quello per rispondere al telefono amico. Iscrizioni aperte Dibattiti: Pannunzio parla di adozioni. Una legge da discutere

LIBERA NOS
Al Teatro Garybaldi di Settimo Torinese oggi e domani ultime repliche dello spettacolo «Libera Nos», con gli attori del Consorzio Settimo-Voltaire: la regia è di Gabriele Vacis. Il sipario si alzerà alle 21.
CINE MASSIMO
Nella Sala 1 del cinema di via Montebello 8 per «Omaggio a Martin Scorsese» si proietta il celeberrimo «Taxi Driver», con Robert De Niro. Spettacoli oggi e domani: alle 16,30, alle 18,30, alle 20,30 e alle 22,30. Nella Sala 2 si proietta alle 18,15 «Okraina - Sobborghi» di Boris Barnet, alle 20,45 «Il giovane severo», alle 22,30 «La felicità». Nella Sala 3 invece per domani è in programma «Voglio tornare a casa» di Alain Resnais, alle 16, alle 18,10, alle 20,20 e alle 22,30. Biglietti a 3 e 5 mila lire, per le proiezioni serali e pomeridiane.
KING KONG
Al cinema King Kong Castello di via Alfieri 42/44, a Moncalieri, si proietta «C'era un castello con quaranta cani», commedia di Duccio Tessari, con Peter Ustinov. Spettacolo unico: alle 14,45. Ingresso: 4 mila lire.
CINEMA AGNELLI
«Nuovo cinema Paradiso» di Giuseppe Tornatore è il film che si proietta oggi al cinema teatro Agnelli di via Paolo Sarpi 117: alle 20,20 e alle 22,30. Domani repliche: alle 18,25 e alle 20,35. Biglietto: 4 mila lire, l'abbonamento a quattro film costa 8 mila.
LE ADOZIONI
Alle 17 nei locali del centro studi Pannunzio in via Maria Vittoria 35/H si parla sul tema «Problematiche della legge sulle adozioni e l'affidamento», con il giudice del Tribunale dei Minori di Torino, Luciana Losi Donesino e con Carlo Guerrieri.
IL CENTENARIO
Si conclude oggi il convegno «Verso il centenario: 1895-1995, il Cinema e il Museo», inaugurato ieri nella Sala 3 di via Montebello 8.
LA PERSONALITA'
Proseguirà fino a domani il corso sulla formazione della personalità promossa dall'Associazione di psicosomatologica «Apertura». Le lezioni si terranno in via Cimabue 2. Informazioni: 612.5522.
FABIO CONCATO
Il 6 novembre il cantautore milanese Fabio Concato canterà al Teatro Colosseo. Prevendite alla cassa di via Madama Cristina 71. Organizza il promoter locale Good Music.
CARO PINOCCHIO
Si chiuderà domani la mostra «Caro Pinocchio e Pinocchio», allestita al Salone della Stampa di via Roma 80, con oltre cento disegni di dieci grandi illustratori sul secondo libro più diffuso nel mondo. Questo l'orario: oggi dalle 15 alle 19, domani dalle 9,30 alle 13 e dalle 15 alle [illegible]. Pinocchio è stato illustrato dai disegnatori più diversi, da Walt Disney a Jacovitti.
TELEFONO AMICO
Sono aperte le iscrizioni al cinquantesimo corso per volontari del Telefono Amico, che per due anni, a turni regolari, dovranno rispondere alle chiamate di gente sola e disperata. Altre informazioni a Mondo X, in via Capriolo 71/A: 315.3640.
IN PIEMONTESE
Al Teatro Piemont di Persa Argentina proseguono le repliche di «I vèi ani pi' brut ed pare Michel» di Agostino Fassi. Alle 21. Biglietti in vendita alla cassa: 10 mila lire.

In corso Regina tornano abiti, gioielli e civetterie degli anni «ruggenti»

Turin 1920: champagne... et paillettes

In quei giorni Felice Casorati è già il punto di riferimento dell'arte figurativa torinese. Il senatore Giovanni Agnelli ha come socio l'eclettico industriale Riccardo Gualino, fondatore della Snia e provvido mecenate per artisti e musicisti. Torino si espande verso Borgo San Paolo. Gramsci si interessa al futurismo di Marinetti, ma già si sente a disagio nel partito socialista, mentre gli operai incominciano ad occupare le fabbriche e alcuni intellettuali osano discutere il potere regio con animati [illegible] al caffè Ligure.

E' il 1920: la città vive il primo di quegli anni che [illegible] chiamati «ruggenti». Lo saranno almeno per coloro che dalla «Grande guerra» del '15-18 sono usciti non solo vivi, ma per di più benestanti, grazie ad azzeccate speculazioni. Non hanno sfangato nelle trincee, non li attende la disoccupazione che atterrisce tanti reduci. Sperano ancora che il governo Giolitti sappia mantenersi in sella e tenere «alla larga la sovversione» e intanto festeggiano la loro gioia di vivere e di sentirsi arrivati.

Charleston e foxtrot fanno comparsa nei salotti bene e nelle sale da ballo. Al Teatro Regio la gioventù goliardica si fa ancora reclutare dai capiclaque per sostituirsi ai cavalli della carrozza sulla quale viaggia la cantante di grido, che pretende così il suo trionfo. E poco più in là, nella Galleria Subalpina, il «café chantant» del Romano è apprezzato luogo di incontri mondani e galanti.

«Champagne e paillettes» anche a Torino, come a Parigi e a Berlino, sono simbolo della ricca spensieratezza di «enfants gâtés», che, abbandonate le sartine care all'appena defunto Oxilia, ora ammiccano maliziosi alle pimpanti donnine del «tabarin», che molto rivelano fra lustrini e chiffon.

Quel tempo, con le reliquie dei suoi lussi e delle sue voluttuose compiacenze, viene di nuovo evocato da lunedì prossimo al «Cassetto della Nonna», l'originale negozio di Giovanna De Meglio e Franco Becchio che, in corso Regina Margherita 148, periodicamente regala alla città una mostra-mercato dedicata a un preciso momento di storia e di costume torinese. L'anno scorso, in occasione del bicentenario della Rivoluzione Francese, è stata proposta, senza nemmeno tanti clamori, una documentatissima rassegna di [illegible] napoleonici, che per qualità e numero di pezzi ha eguagliato, se non superato, analoghe manifestazioni parigine.

Questa volta l'occasione è offerta dalla comparsa sul mercato di tutto il guardaroba di una cantante torinese degli Anni 20, gioielli e accessori compresi. E' una collezione di abiti, chimoni, vestaglie, tutti di sartoria parigina dell'epoca, dove paillettes, lustrini e pizzi giocano sorprendenti e raffinati ricami, per arricchire le seduzione di scollature e trasparenze mozzafiato. Non mancano guanti ricamati, lunghi e argentei bocchini da sigaretta, piume di struzzo, pettini in tartaruga, portacipria d'argento e di vermeille, parure di gioielli, dove il diamante è principe assoluto. E c'è pure un delicato e serico ombrellino parasole con [illegible] d'argento, in stile Liberty, tutto conservato nella sua scatola originale, ancor fresca nei decori, come nel giorno in cui il bell'omaggio venne donato.

Gabriele D'Annunzio fra donne, abiti, diamanti, lustrini, sete e chiffons. Un intero guardaroba d'epoca, firmato Parigi, completo di gioielli ed accessori, nella mostra allestita dal «Cassetto della nonna»

IL REGALO DI D'ANNUNZIO

Non manca alla mostra un cimelio di Gabriele D'Annunzio, «il poeta soldato», il «vate», l'esteta ed ardente amatore che riuscì ad ergersi come mito e simbolo dell'era che esaltava la velocità, l'azione, insieme al lusso e alle raffinatezze estreme della voluttà. Fra i pezzi d'eccezione la rassegna espone una scatola portasigarette in tartaruga bionda, che D'Annunzio avrebbe regalato ad un notissimo potente dell'epoca, ancora ben identificabile dalle iniziali apposte in oro sulla scatola stessa e tracciate riproducendo la caratteristica e rampante grafia del poeta.

E' un oggetto che dicono abbia una storia in grado di renderlo ancora più interessante. Pare che da quella stessa scatola D'Annunzio trasse la sigaretta della «vittoria», che fumò subito dopo aver lanciato dal suo aereo l'ultima manciata di volantini che diffuse nel cielo di Vienna, durante la «pacifica» incursione aerea effettuata sulla capitale austriaca nel primo conflitto mondiale.

Peccato però che non ci siano documenti in grado di confermare l'aneddoto. Dicono lo abbia raccontato lo stesso D'Annunzio all'amico al quale volle donare la scatola. E così è piaciuto tramandarlo agli eredi che hanno rimesso sul mercato il cimelio.

[illegible] DI [illegible]

L'argenteo e duttilissimo platino, dai riflessi azzurrognoli, compagno ideale dei diamanti, era il re dell'oreficeria di alta qualità degli Anni 20. Ben interpretava la voglia di novità e di «modernismo» dell'epoca del Charleston.

Lo consideravano un metallo «giovane», ma oltremodo raffinato. In Europa era giunto dal Sud America solo nel 1735. Raro e quindi carissimo, allora costava anche sette o otto volte più dell'oro. Incominciò a quotare prezzi più avvicinabili dal 1925, quando il Sudafrica decise di sfruttare con maggiore impegno i giacimenti del Transvaal.

Il platino riuscì così in breve a sostituire l'argento nel connubio con i diamanti, durato per buona parte dell'800. Ebbe fortuna finché non venne quasi soppiantato a sua volta dall'oro bianco, frutto di bagni galvanici di rodiatura che conferiscono all'oro un colore simile a quello del platino.

In compenso il platino ha trovato poco per volta maggior impiego per applicazioni industriali, senza però riuscire a eguagliare nell'oreficeria i fasti e i prezzi di un tempo. Oggi quota intorno alle [illegible] mila lire per grammo contro le 14 mila circa dell'oro.

La seduzione di quei gioielli che fecero impazzire agli inizi del secolo è rimasta però intatta. Basta osservare i pezzi in mostra in corso Regina: collier, fermacravatte, orologi, spille con pavé di brillanti, persino un orologio di platino massiccio letteralmente tempestato di diamanti. Sono pezzi che al valore venale aggiungono quello dell'antiquariato, che si rivela nella qualità della fattura, ma anche nella tipologia delle pietre impiegate, tutte originali. Lo denunciano proprio alcune impurità di carbonio che, con le tecniche di taglio di quell'epoca, non potevano essere evitate come succede oggi e che da sole figurano [illegible] sigillo di garanzia.

Una giovanissima e birichina Milly (a sinistra) in una rara fotografia di scena degli Anni 20

Per Bluette e Milly

La rivista brillante fa impazzire i torinesi

1920: la rivista conquista Torino. Le soubrettes sono le dive del momento, che la vecchia capitale del regno sabaudo pretende a richiamo da tutta Italia. E piace tanto la satira. Lo conferma Angelo Alessio, pioniere della teatro leggero torinese che, intervistato nel 1978, così ricordava quel tempo: *«Furono proprio Testa ed il noto caricaturista Giovanni Manca a formare la prima "Compagnia di Riviste Satiriche" qui a Torino. Debuttò nell'aprile del 1920, al Teatro Trianon di via Viotti».*

«Una compagnia non numerosa, col Testa direttore, con attrici e attori del teatro di prosa; tra i quali il bravo caratterista Dino Tanzi, ia ed altri sei ottimi elementi. Soubrette [illegible] Emma Sanfiorenzo, la bella Emma, dalle belle forme, ma anche molto brava e ricca di verve; vi era inoltre la figlia di Tanzi, la Nuccia vivacissima, e tra le altre mia moglie per la parte canora, perché dotata di discreta voce».

«V'era poi il "Corpo di ballo" composto di... "Sei ballerine Sei" giovanissime e belle (più belle che ballerine), che danzavano, cosa mai vista a quei tempi, senza maglie e riscuotevano un gran successo. Non posso affermare con sicurezza se fosse dovuto alla loro abilità o alla mancanza di maglie!».

«Scherzi a parte, il successo di quel nuovo genere di spettacolo, delineatosi fin dalle prime repliche, io lo ritengo dovuto alla validità dei testi. Ne erano autori Ripp (l'avvocato Miaglia) e Bel'Ami (il giornalista dottor Anacleto Francini) e gli stessi Manca e Testa».

«Contribuirono al successo — prosegue Alessio — le scene caricaturali di Manca, che destavano molte risate e persino applausi. A quel tempo la censura teatrale era di manica larga e quindi gli autori potevano spaziare liberamente nel campo della politica, campo che, come sempre, destava molto interessamento».

«Per lo più la musica, facile e orecchiabile, era di Ripp oppure su vecchi motivi conosciuti venivano adattate le parole. Si debuttò con la rivista di Bel'Ami e Manca: Mancatemi di rispetto. Poi fu la volta di Nu così non va di Bel'Ami. A proposito del Non così non va mi viene in mente un aneddoto curioso: tra i vari personaggi c'era quello dell'onorevole Giolitti; mi venne assegnato dato la mia natura e la mia passione per il trucco».

«Aiutato da una imbottitura, vestito dal classico "palandrone", col gran cappello nero a larga tesa, ero riuscito a creare una caricatura quasi perfetta. Evidentemente in quel periodo, l'opinione pubblica non era favorevole all'uomo del "Parecchio" poiché quando Giolitti compariva sulla scena veniva accolto da fischi! Ma nel corso delle repliche (che furono molte) l'opinione pubblica s'era poi mutata al punto che il Giolitti veniva accolto da applausi! Ricordo che sul vecchio motivo di una canzone napoletana cantava:
"Quando mammema m'ha fatto
Quando mammema m'ha fatto
Vuoi sapè come facette?
Vuoi sapè che ne mettette?
Un sciu zic di liberale
Un zinzin di clericale
Qualche storia giacobina
E un'astuzia sopraffina
Non c'è bisogno 'e ridere
Son sempre come ier
E appena m'è possibile
Ritornerò al poter"».

«Un altro grande successo l'ebbe Il giornale d'oggi di Manca e Ripp. Qui faceva spicco una bella caricatura del "Presidente Camomilla" (leggi Wilson) in giro per l'Europa per applaudire i vari contrasti sorti fra gli alleati dopo la prima guerra mondiale. Seguirono poi varie altre riviste e, dopo più di un anno, la compagnia iniziava un fortunato giro per i teatri d'Italia».

«L'interessamento del pubblico per la rivista cresceva ovunque, tanto che si cominciarono a formare altri complessi. La stessa Emma Sanfiorenzo, ultimati i suoi impegni col Testa, volle una compagnia sua, ne affidò la direzione a Galandrino, anche lui noto autore di parecchie riviste».

«Quando la censura teatrale cominciò a stringere i freni, gli autori dovettero abbandonare l'argomento "politico" e dedicarsi al genere mondano. Nacque così: La valigia delle Indie, Il dito di Giove, Sottane al vento, Adamo ed Eva, Diavoli Rosa».

«E fu proprio in quel genere di riviste che ebbe modo di emergere un'altra bravissima soubrette: Isa Bluette. Anche lei che proveniva dal "varietà", dopo un periodo passato col Testa, volle una compagnia che portasse il suo nome. Il commendatore Umberto Fiandra ne assunse la gestione; diede a me la direzione artistica, scrittore Ma[illegible], ed pure proveniente dalla prosa, Amendola, dall'operetta, vari altri buoni elementi, un bel corpo di ballo, il tutto in una cornice, di scene e costumi, di eleganza e di buon gusto».

«La Bluette?... No, non era una bellezza nel senso pieno della parola, non aveva una gran voce, né quella verve indiavolata, che pare dovrebbero essere i requisiti indispensabili ad una buona soubrette... Ma in compenso aveva un non so che di indefinibile; una grazia, una signorilità innata e poi certi suoi atteggiamenti di finta ingenuità... che conquistava il pubblico».

«Ripp e Bel'Ami seppero valorizzare al massimo tutte le qualità della Bluette e scrissero per lei testi in prosa e canzoni che lei portò al successo. Tra le tante belle canzoni ricordo: Segreto d'amor, Bambola, Figlio di nessuno... e molte altre ancora ed è un vero peccato che non vi siano dischi incisi da lei!».

«Vi fu un periodo che anche dal lato finanziario si andava di bene in meglio, da invogliare l'impresario Fiandra a formare una seconda compagnia: "La nuovissima". Era indispensabile una soubrette e Fiandra l'aveva trovata nel "Varietà": era una giovanissima piemontese; la Milly, che di colpo s'impose all'ammirazione del pubblico. Era brava, intelligente, ballerina vivacissima e dotata di una vocina deliziosa, tutte qualità insomma che fecero facilmente prevedere la bella carriera artistica che in verità ha fatto la Milly».

«Ho detto poc'anzi che il pubblico non voleva altro che riviste. La rivista aveva dato il... colpo di grazia all'operetta!... Ed infatti persino la brava Dirce Marella ed il bravissimo cavalier Massucci passarono volentieri ad interpretare Fascino d'oro, una grandiosa rivista scritta apposta per loro dall'avvocato Di Napoli».

«Persino il cavalier Achille Maresca sciolse la sua compagnia d'operette per fare, anche lui, due grandi compagnie di riviste! Delle quali i maggiori esponenti erano, per la prima il comico "Totò" (allora agli inizi della sua carriera) e per la seconda: la Bluette. Il repertorio: ancora di Ripp e Bel'Ami. Ricordo qualche titolo: Baraonda, Madama follia, Milla e una donna».

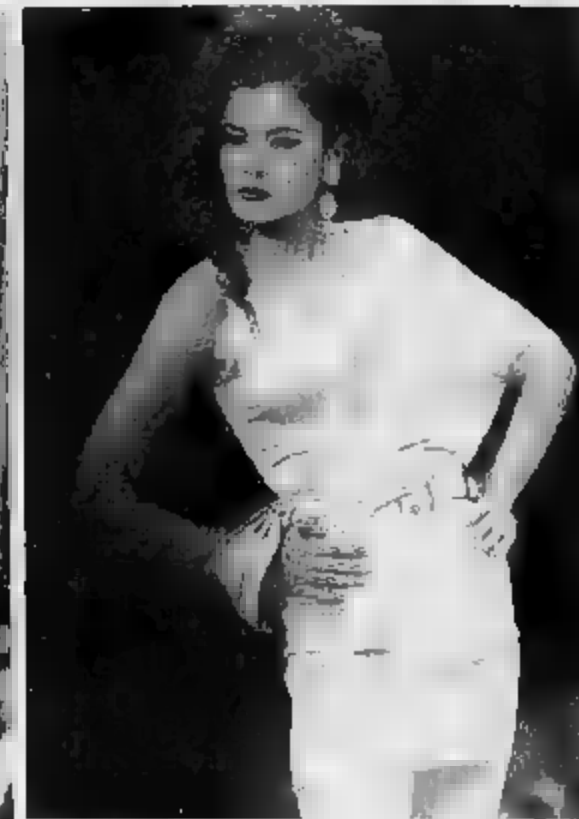
Servizi di
Maurizio Lupo

M O D A

a cura di
Tiziana Longo

Tendenze primavera-estate
Dopo l'eliminazione della gonna, gli stilisti convenuti [illegible] Parigi hanno cancellato, talvolta, anche il corpino

A Villa Erba di Cernobbio
la grande esposizione «Como foulard». I colori [illegible] i temi per [illegible] prossimo anno in questo accessorio insostituibile

L'estate di Parigi: a sinistra il modello tipo «harem» di Yves Saint Laurent; a destra, nell'ordine: abito bianco di Angelo Tarlazzi, il completo mimetico di Thierry Mugler e un altro modello di Tarlazzi

Parigi, quante follie!

Abiti incollati al corpo e collane come corpetti

E' confermato. La prossima primavera-estate se ne vedranno davvero delle belle: [illegible] gonne pazzesche, pantaloni colorati e incollatissimi, scollature particolari; si vedrà spesso il seno, si vedranno di frequente le mutandine ed i pantaloncini aderenti, corti, incollati sul sedere. Insomma se l'estate '91 non porterà tutto questo, le presentazioni di Milano e soprattutto quelle di Parigi avranno [illegible] to poco senso e gli stilisti avranno lavorato [illegible] vuoto.

Naturalmente, e non ci stancheremo mai di dirlo, dalla passerella alla realtà il passo [illegible] è sembre breve, nonostante ciò [illegible] impossibile pensare che i suggerimenti dei massimi stilisti [illegible] nel nulla, e quindi, non è difficile ipotizzare che la prossima stagione calda porterà un bel po' di «nudo» per le nostre str[illegible]. I creatori comunque non hanno dimenticato chi ama la moderatezza, riprendendo dagli Anni Sessanta uno stile più tranquillo, tradizionale, ricco ed elegante (leggi Valentino, Mila Schön, persino Versace). C'è chi però ha pure immaginato la donna candida, imponente e insieme austera, in corto ma con le gambe copertissime di bianco, come Claude Montana, chi l'ha immaginata un po' stracciona, [illegible] Jean-Paul Gaultier, o chi come un travestito, tipo Thierry Mugler.

Ma l'immagine che maggiormente ricorre è quella di una don[illegible] che si mostra e che mostra, che si sente libera di scoprirsi ma anche di coprirsi, di giocare con le nuove pettinature a chignon e con il trucco con la riga nera sulle palpebre sull'onda dei terribili Anni Settanta. I bustini e le mini saranno di tutti i tipi, perfino austeri, le calzemaglie saranno permesse soltanto alle ragazze; i collant di plastica (vinyl) dovranno essere proibiti a tutte.

Meno fortunate saranno le gonne a pieghe o plissé e ugualmente tenderanno [illegible] [illegible]re ridimensionati anche i pantaloni. Più sofisticate, saranno le scelte di pantaloni da ciclista da mettere sotto le gonnelle corte, di pantaloni lucidi di plastica che del resto già si trovano sul mercato, rapidamente interpretati dai «prontisti»; più sofisticata anche l'opzione per i [illegible] petti cortissimi che lasceranno, solo in estate però, nudo lo stomaco, riecheggiando lo stile [illegible]. Tropez degli Anni 70. La sparizione della gonna, fenomeno non [illegible] vissimo e già registrato da [illegible]esi, si è consolidato [illegible] queste settimane a favore dei collant, [illegible] questo tipo di abbigliamento pare riservato a poche persone e pare essere sta[illegible] destinato soltanto allo spettacolo della sfilata. Almeno è questa l'impressione di fronte ai collant proposti con le giacche ad astuc[illegible] da Jean-Paul Gaultier, ed alle calzemaglie ne[illegible] con scaldamuscoli presentate con le classiche giacchette Chanel dallo stilista della casa, Karl Lagerfeld.

Le amanti del cl[illegible] però si consolino perché il grande Saint Laurent non ha abbandonato i pantaloni stile maschile e larghi e nemmeno le gonne longuette. Due le linee del creatore di fama immortale e vero rappresentante [illegible] gusto francese: una moderatamente classica per [illegible] giorno, ricca dei suoi sperimentati tailleurs con pantaloni (questa volta anche con microgonne), di abiti [illegible] camicione con il giro manica largo, di una gran quantità di trench e di spolverini e degli immancabili completi in pitone, i suoi «pezzi» più venduti. Non mancano gli abiti di organzino stampato, in omaggio ad Emilio Pucci, qualche gonna lunga a balze stile zingara e tanti vestiti semplici, a trapezio.

L'altra linea invece, dedicata solo alla sera, è decisamente bizzarra: se volete scoprirvi — sembra aver pensato lo stilista — allora scopritevi davvero, ed ecco [illegible] la proposta alle donne di vestirsi da odalische. Colori sgargianti in stampati astratti, pantaloni gonfi, cinturoni preziosi e seno nudo sotto fili e fili di collane oppure reggiseni come gioielli colorati, sono gli elementi di questi modelli stile harem, alla turca, all'orientale, da danzatrici del ventre, oppure ancora la quasi sfacciata sottoveste [illegible] pizzo rosso portata con un minuscolo top nero.

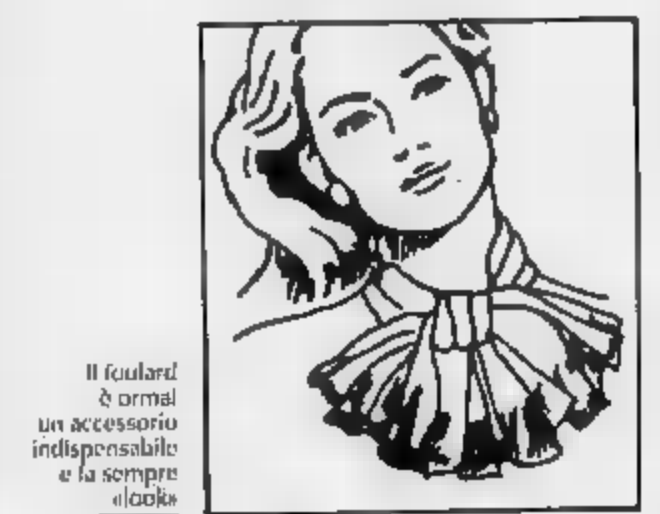
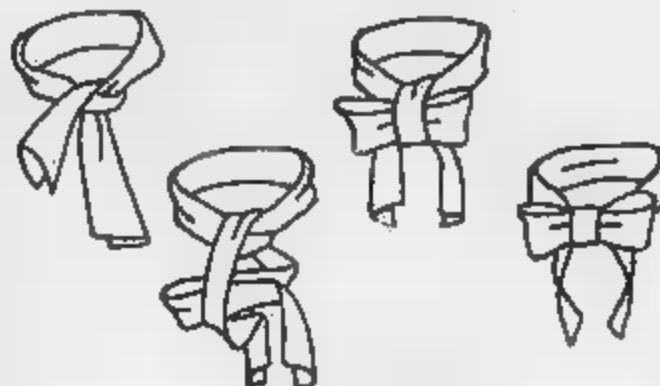
Foulard, protagonista nel '90

Si è conclusa la grande rassegna dei produttori comaschi

Foulard-seta-Como. Un trinomio che si è concretizzato [illegible] Villa Erba di Cernobbio, dove dal 25 al 28 ottobre ha [illegible]to luogo «Como foulard, proposte moda», rasse[illegible] che ha presentato il meglio della produzione di questo insostituibile accessorio per l'abbigliamento non solo femminile. Una rassegna storica, un settore dedicato ai grandi stilisti, uno per la ricca produzione comasca.

I quattro giorni di Villa Erba hanno richiamato nei luminosi padiglioni del nuovo centro espositivo migliaia di visitatori. L'equazione Como uguale seta si è così realizzata pienamente, nell'apparato produttivo che ogni giorno sforna 700 chilometri di foulards, pari a 143 mila pezzi, il 60 per cento dei quali destinato all'esportazione. La rassegna [illegible] stata ideata e curata da Como Foulard, [illegible] consorzio che raggruppa una trentina di aziende del settore, e che in questi anni si è reso protagonista di un'intensa e proficua attività promozionale in tutto [illegible] mondo. Nel [illegible] 81 settembre ad esempio, il settore del foulard comasco è stato invitato a Londra, per partecipare all'omaggio dedicato dai grandi magazzini Harrod's alla produzione italiana.

Oltre ad evidenziare le capacità produttive e le radici storiche di questa produzione che abbraccia anche lo scialle, purché rigorosamente in seta, la rassegna comasca ha [illegible] in luce le tendenze moda della prossima primavera/estate e dell'autunno-inverno '91-'92.

Per [illegible] prossima bella stagione quindi andranno di moda il tema marinaro, gli spunti geometrici con pois e righe, idee di tipo decorativo con ceramiche, mosaici, tappeti orientali, e di tipo floreale, in particolare co[illegible] motivi provenzali. Altro tema sempre di moda, l'ecologico, che scava nella fauna e nella flora marina e, infine, proposte di tipo etnico, caratterizzate da motivi dell'Ameri[illegible] Latina e dell'Africa.

Il foulard è ormai un accessorio indispensabile e la sempre «look»

Ed ecco solo alcuni esempi di come si può usare e valorizzare un foulard: a nodo, a fiocco, a bavagliolo, a farfallino, legato alla sbarazzina o avvolto intorno la testa. Il foulard dà colore al viso e completa qualsiasi abbigliamento

Per i colori, i foulard primavera/estate '91 tenderanno a tinte marine (blu, turchese, acqua), solari, naturali (bianco panna, sabbia, bruciato) e pastellate (cielo, rosa bambola, lavanda). In gioco anche molte varietà di tessuto dalla seta pura al raso, dallo chiffon ai misto-lino. Le dimensioni base delle produzioni va[illegible] dal piccolo 45×45 centimetri al 140×140.

Per la stagione fredda invece vengono privilegiate le composizioni floreali a mazzi, bacche e frutta completati da elementi decorativi barocco-rinascimentali. Poi il cashmere, [illegible] le classiche linee provenzali ed il tema folkloristico che attinge al mondo orientale, rosso, con particolari effetti ornamentali. Tra un anno il foulard si presenterà anche con disegni geometrici astratti, con vetrate, mosaici e temi scozzesi.

I colori preferiti sono quelli naturali (cammello, miele, grigio fumo, carbone); i marroni (pelle, castagna, legno); i verdi (erba, eucalipto, giada, smeraldo); poi i rossi (ciliegia, prugna, bordeaux, rosa antico); quindi colori solari (ruggine, arancio, ambra, giallo) e infine malva, viola, melanzana. I te[illegible]uti impiegati per queste produzioni vanno dal tulle al velluto, dalla ciniglia ai misti viscosa.

Sul fronte delle esportazioni, il settore foulard appare in costante aumento. Il volume dell'export è passato infatti, in soli cinque anni, da 247 a 533 miliardi. Una crescita dovuta soprattutto al ritorno e all'apprezzamento nei confronti di un oggetto prezioso, quale può essere un foulard di seta, rispetto alla massificazione cui lo stesso accessorio dell'abbigliamento era stato ultimamente costretto.

Bozell

VIA COL TRAM

STAMPASERA

19 SETTEMBRE 1990

Poche novità per i cacciatori, molte per gli scolari

Caccia, da stamane si spara

Chi prende Stampasera prende il tram gratis.

Con Stampasera, dal 5 novembre al 22 dicembre, due biglietti gratis dell'azienda Trasporti Torinesi.

Finalmente scoperto il mezzo per non pagare il biglietto del tram. Per prima cosa, ritaglia **la tessera** pubblicata su **Stampa Sera del lunedì** mattino. Poi, a partire da lunedì pomeriggio e fino a sabato, ritaglia il **tagliando** pubblicato ogni giorno con **Stampasera del pomeriggio**, incollandolo sulla tessera. A questo punto, con la tessera completa di tutti i tagliandi, tutte le rivendite di giornali convenzionate con l'azienda Trasporti Torinesi ti daranno **gratis due biglietti** di corsa semplice. Il modo più semplice di risparmiare senza fatica. E allora corri in edicola: con Stampasera le corse sono gratis.

RIUSCIRA' VICINI AD ARRIVARE ALLE FINALI EUROPEE DI STOCCOLMA?

L'Italia della mutua si è coperta con Crippa

Mancano gli infortunati Bergomi, Donadoni, Giannini, Vierchowod e Vialli: il ct preferisce il centrocampista napoletano a Marocchi. Con Mancini, una nazionale offensiva, che guarda già alla trasferta di Cipro

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA ● L'hanno ribattezzata la nazionale della mutua. In effetti le assenze di Giannini, Vialli, Vierchowod, Casiraghi e Donadoni (infortunati) fanno pen[illegible] ad [illegible] squadra [illegible] le stampelle, [illegible] prima di [illegible]ni cosa è una nazionale con l'acqua alla gola. Mai [illegible] questa volta il risultato è importante, mai come questa volta Vicini si chiede una prova di forza, contro un'Urss rinnovata, ma molto temibile.

Il rischio, inutile negarlo, è quello di finire fuori strada troppo in fretta e dopo un mondiale gettato alle ortiche, sarebbe davvero un evento disastroso, che metterebbe [illegible] guai Vicini, [illegible] cui posizione sul ponte di comando non è poi così sicura. Per questo il ct azzurro ha scelto una squadra in cui fantasia e concretezza si mescolino in un cocktail che si spera sia vincente. Giusto puntare su Mancini in assenza di Donadoni, ma altrettanto logico, secondo [illegible] ct azzurro, cautelarsi con un centrocampo che garantisca alla squadra la copertura indispensabile.

Quindi ecco Crippa a fianco di De Napoli e De Agostini, a presidiare un settore che sulla carta sembra adatto a formare una [illegible]ga di protezione, ma che è nuovo di zecca e come tale soggetto [illegible] un inevitabile rodaggio. Manca quindi un regista o comunque un giocatore che [illegible] gioco e ci sono tre mediani, il cui compito precipuo sembra quello di [illegible]tamponare più che [illegible] costruire. Un possibile uomo d'ordine Vicini l'avrebbe anche avuto, [illegible] resta in panchina, [illegible] tratta di Marocchi, abbonato al ruolo di precario di lusso, che dopo aver giocato a Palermo e Budapest, ingoia un altro rospo di dimensione mondiale. Come in giugno infatti resta a guardare, in attesa di una chiamata se durante la partita si rendesse necessaria una variante tattica.

La sensazione diffusa è che Marocchi un posticino lo troverà. E' vero, [illegible] dice Vicini, che lo juventino è più abile nella «geometria», mentre Crippa ha più «vitalità», ma non è detto che poi sul campo la squadra non si senta come smarrita in assenza di chi la sappia prendere per mano. Ed in mancanza di Giannini (anche lui [illegible] un mastino, ma comunque sempre presente), Marocchi ha le caratteristiche giuste per calarsi nella parte di chi sa dettare il gioco.

Probabilmente Vicini è arrivato a questa decisione contando molto sull'apporto di Mancini. Il grande deluso del mondiale dovrà infatti dare una mano al centrocampo, offrendo al reparto la fantasia indispensabile. Del resto il sampdoriano si è [illegible] autoproclamato centrocampista a tutti gli effetti e Vicini, scettico per ora in materia, gli offre [illegible] possibilità di dimostrare se questa trasformazione è avvenuta o se per ora è soltanto nei sogni del giocatore e nelle convinzioni di Boskov.

Resta il fatto che quello schie[illegible] contro l'Urss è comunque un centrocampo con le caratteristiche in parte della precarietà, ma soprattutto della provvisorietà. Vicini stima Crippa, apprezza Mancini, ma è pronto a ritornare all'antico [illegible] appena gli infortunati saranno di nuovo abili [illegible] arruolati. E questo accadrà fin dalla partita contro Cipro in programma alla vigilia di Natale. Gli stessi interessati, Crippa su tutti, sono pronti a rientrare nei ranghi, ma decisi a dimostrare che a questa nazionale le alternative valide non mancano di certo.

C'è comunque un diffuso malumore all'interno del non più inossidabile clan azzurro. Gli esclusi hanno evitato ogni polemica (anche Bergomi ha ubbidito con una smorfia) con molta eleganza, ma è destino che ogni volta le scelte di Vicini facciano discutere. Questa volta poi il ct ha fatto proprio il giochetto delle tre [illegible], riuscendo a creare attorno alla squadra una particolare attenzione, gettando lì nei giorni [illegible] una frase («ci sarà [illegible] sorpresa») che ha scatenato [illegible] fantasia, ma che alla lunga si è risolta in una bolla di sapone.

Gli è andata bene già una volta durante il mondiale, quando [illegible] occasione della partita con l'Inghilterra cambiò molto e poi [illegible] nazionale g[illegible] una delle migliori partite. In base alle teorie viciniane, tra difensori, centrocampisti ed attaccanti la differenza è minima in campo. Quello che conta è l'esperienza.

Tesi apprezzabilissima, ma spesso in passato la nazionale ha sofferto proprio per carenze a centrocampo, settore che da sempre non offre giocatori che sappiano unire inventiva e potenza.

Fabio Vergnano

Sopra, il c.t. Azeglio Vicini sembra attendere la manna dal cielo [illegible] dire: «Se perdiamo siamo spacciati». Accanto, Mancini, propellente che Vicini ha [illegible] nel motore, al posto del rossonero Donadoni

Marocchi è come Redford

«Sono il migliore», ma il matrimonio con Vicini non è felice

Giancarlo Marocchi si reputa più bravo del sostituto Crippa

RAI1 ore 14,25

[illegible]		URSS
ZENGA	1	UVAROV
FERRARA	[illegible]	GORLUCHOVICH
MALDINI	3	CEREDNIK
F. BARESI	4	CHERNIKOV
FERRI	[illegible]	TISHENKO
DE AGOSTINI	[illegible]	SHALIMOV
CRIPPA	[illegible]	MIKHAILICHENKO
DE NAPOLI	[illegible]	LITVCHENKO
SCHILLACI	9	ALEINIKOV
MANCINI	[illegible]	PROTASSOV
BAGGIO	11	DOBROWOLSKI
IN PANCHINA		
TACCONI	12	CHERCHESOV
MANNINI	13	MOSTOVOJ
MAROCCHI	14	KANCELSKIS
BERTI	15	KULKOV
SERENA	[illegible]	GEZSKO

Arbitro: LANGENHOVE

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA ● *«Ho tanti pregi e pochi difetti e mi considero più bravo di chi mi è stato preferito con l'Urss»*. Giancarlo Marocchi parla chiaro, con calma, senza far polemiche. Prima che ai giornalisti l'aveva detto [illegible] Azeglio Vicini che, nell'annunciargli l'esclusione, ha indorato la pillola spiegandogli che non vuole alterare gli equilibri tattici tra centrocampo e attacco e tra centrocampo e difesa.

Ma quale futuro può avere [illegible] Nazionale un Marocchi che, dopo una lunga anticamera, entra ed esce di squadra, come un tappabuchi? *«Il mio ruolo, nell'ambiente azzurro, è statico: non ho fatto passi avanti né indietro e resto a disposizione per l'evenienza»* sospira. Sa che il suo matrimonio con il Club Italia [illegible] è tra i più felici.

A Palermo, nella vittoriosa amichevole con l'Olanda, sostituì Giannini. A Budapest venne preferito a Berti per assicurare una maggior copertura. Con l'Urss, nuovamente indisponibile Giannini, cede il passo a Crippa, un [illegible]. *«Eppure, nella Juventus, riesco con Fortunato, De Agostini e Hessler a supportare Baggio, Schillaci e Casiraghi»* osserva.

Solo la Juventus può spingere Marocchi verso un posto stabile in Nazionale? *«Se sorpassiamo la Sampdoria»* sorride maliziosamente. Accettare tutto senza [illegible] protestare può [illegible] un limite [illegible] un ambiente particolare come il Club Italia?

«Io [illegible] fatto così. Non penso che mi tolgano di squadra per farmi un dispiacere. Tento di reagire con intelligenza e, tante volte, non è sbagliato. Vicini mi ha chiarito che, nella [illegible] scelta, il pareggio [illegible] brividi di Budapest non c'entra: mi aveva visto bene con l'Ungheria, a parte qualche piccolo errore».

Tutto vero, ma ci sono dei precedenti che dimostrano come Vicini quando accantona un giocatore non lo depenna definitivamente ma lo ripesca solo in casi di emergenza, come sta capitando ora a Mancini che è nel giro azzurro dall'84 ma ha perso alcuni autobus ed ha trovato una maglia di titolare per la contemporanea assenza di Vialli, Giannini e Donadoni.

Marocchi ha [illegible]5 anni, è alla sua terza stagione nella Juventus dove ha accumulato una discreta esperienza internazionale nelle Coppe europee. E' nel pieno della maturazione tecnica e atletica. Insomma, è il momento più favorevole per dare il meglio. Eppure non riesce ancora a convincere del tutto il ct.

Pur avendo senso della posizione [illegible] da assumere in base allo sviluppo delle partite, geometrie e passaggi intelligenti, non viene considerato un vero regista in grado di interpretare [illegible] parte di Giannini. Vicini sostiene che l'unico giocatore italiano che somiglia a Giannini è il torinista Romano.

E allora? A Marocchi, in Nazionale, restano due ruoli: quello di mediano o di tornante sulla fascia. Pur essendo fisicamente forte, dotato di discreta potenza nel tiro, non è giudicato da Vicini un vero incontrista. Tant'è che De Napoli continua ad essere inamovibile perché sa adattarsi e fare anche il... terzino, come è capitato per [illegible] buona mezz'ora a Budapest ed in altre occasioni.

Lo stesso Crippa è un mastino che, secondo Vicini, garantisce sul piano della quantità più che delle qualità [illegible] lavoro di interdizione e [illegible] spinta superiore a Marocchi tant'è che l'ha preferito allo juventino. E, quando c'è bisogno di un cavallone che possa sfruttare ampie e profonde zone di campo, Vicini ricorre all'interista Berti.

Come tornante, sia pure in una posizione più centrale rispetto a Donadoni che resta il titolare, c'è Mancini, oppure lo stesso Baggio qualora si voglia abbinare a Schillaci [illegible] punta come Serena o, in prospettiva, un Casiraghi che, dopo l'operazione alle spalle, potrà essere nuovamente preso in considerazione da Vicini.

Marocchi, dunque, deve rassegnarsi a rimanere in lista d'attesa? Come Stefano Tacconi che da quattro anni, a parte qualche rara occasione, è il vice Zenga, anche Marocchi sa pazientare ma non s'arrende. La Juventus, per [illegible], è la sua Nazionale.

Bruno Bernardi

La squadra di Kiev ispirò a Huston un film sulle incredibili violenze naziste

Dinamo, un dramma nella sua storia

Dal calcio sovietico, oggi nostro avversario, [illegible] certo la Dinamo di Kiev la squadra più conosciuta in Occidente. E' [illegible] solo perché [illegible] questi ultimi anni è arrivata ad essere trapiantata per dieci undicesimi in Nazionale (come il Grande Torino). Sorta nel 1927, quella Di[illegible] (una delle tante del calcio russo e dell'Est europeo in genere) ha infatti ottenuto un buon numero di successi in campo nazionale ed inoltre è stata [illegible] prima a trionfare sul più importante palcoscenico internazionale legando il suo nome nel 1975 alla Coppa delle Coppe e alla Supercoppa europea e facendo il bis in Coppa Coppe nel 1986. A farne parlare, ovviamente, anche il «Pallone d'oro» riconosciuto ai [illegible] giocatori Blochin e Belanov e soprattutto la [illegible] prima di Zavarov alla Juventus e quest'anno di Mikhailichenko alla Samp.

Nella storia della Dinamo esiste però un episodio che ha addirittura ispirato [illegible] film al grande John Huston. Da una triste vicenda accaduta proprio ad alcuni protagonisti della Dinamo Kiev negli anni dell'occupazione nazista, trasse la trama di «Fuga per la vittoria», che al fianco di professionisti del calibro di Michael Caine, di Max Von Sydow e di Sylvester Stallone utilizzò alcuni ex grandi giocatori tra i quali i campioni del mondo Pelé, l'argentino Ardiles e l'inglese Moore.

Uno spaccato perlomeno inverosimile di una partita disputata fra ex calciatori delle forze alleate internati in un campo di prigionia tedesco nella Francia [illegible]cupato contro ex giocatori della Germania facenti parte delle forze armate del Terzo Reich. Un film anche drammatico ma sicuramente gradevole e con un finale a lieto fine: la fuga [illegible]gli alleati protetti da una grande invasione del pubblico transalpino inneggiante al risultato positivo.

Purtroppo, però, la realtà alla quale il grande regista si era ispirato [illegible] stata assai diversa. Nell'ottobre 1942 il Comando di occupazione [illegible] tedesco [illegible] Kiev — anche per allentare la tensione della città, dove funzionava un campo di sterminio — organizzò un torneo di calcio [illegible] formazioni di collaborazionisti ungheresi, alcune squadre militari messe insieme dall'esercito di occupazione (antiaerea, trasporti e Luftwaffe) e uno sparuto gruppetto di sovietici, nel quale trovarono spazio alcuni ex giocatori della Dinamo Kiev.

Quella squadra di sovietici «vori», con indosso una maglia [illegible] che sapeva di provocazione, malgrado le angherie e i soprusi di arbitri avversari (come del resto nel film di Huston) arrivò alla finale dove si trovò di fronte [illegible] Luftwaffe in maglia bianca e croce uncinata sul petto. Non ci furono palesi intimidazioni: per focalizzare la situazione era tuttavia sufficiente l'arbitro con indosso la divisa della Gestapo. Ma quei russi che erano anche dei patrioti non se ne diedero per inteso e dopo [illegible] stati sotto di tre gol chiusero [illegible] un vittorioso 5-3 che diede attimi di soddisfazione ai pochi spettatori che al successo fornivano risvolti e presagi che andavano al di là dell'aspetto puramente sportivo.

Una vittoria pagata però a caro prezzo. Quegli [illegible] giocatori della Dinamo Kiev — proprio per la loro vittoria — vennero deportati in un campo di lavoro forzato ed eliminati. Due soltanto riuscirono a fuggire. Il sacrificio di quel manipolo di coraggiosi — gli avi di Blochin, Belanov, Zavarov, Protassov e Mikhailicenko — sono [illegible] ricordati da un monumento che fa bella mostra di sé nella sede della società. In quel tragico autunno del 1942 la Dinamo Kiev ottenne la sua vittoria più sofferta: non è riportata in alcun albo d'oro, però [illegible] potrà essere mai dimenticata.

Bruno Colombero

«Una Juve da scudetto anche senza Casiraghi»

Al sondaggio rispondono Chiusano, Maifredi e alcuni bianconeri

Casiraghi è fuori combattimento ma la Juventus non si sente perduta: le sue prospettive restano intatte, sbaglia chi immagina che grave contrattempo possa ridimensionare le ambizioni di una Signora che, dopo qualche dubbio iniziale, va riscoprendo la bellezza di un tempo. E si considera magari pronta per lo scudetto.

Questo il senso del sondaggio compiuto nell'ambiente bianconero e che ha interessato alcuni giocatori ma anche il presidente Chiusano e l'allenatore Maifredi.

Certo, in tutti — atleti e dirigenti — c'è la consapevolezza dell'entità della perdita, sicuramente grave, ma che si accompagna alla certezza della validità del blocco nonché della forza di carattere dei bianconeri.

Apre la rassegna Alessio il quale afferma: *«Quattro mesi di costituiscono "handicap" pesante ma la società ha preso la decisione di far operare subito Casiraghi allo scopo di evitare guai peggiori. L'allenatore ha comunque a disposizione una rosa di bravi giocatori con i quali potrà sopperire alla mancanza del nostro compagno. Lo scudetto? Le mie convinzioni sono valide anche per il massimo traguardo in campo nazionale, che rimane dunque tra i nostri obiettivi».*

«Mancherà Casiraghi ma le alternative non fanno difetto — spira Napoli — *la Juve potrà continuare la sua corsa con speranze intatte».*

Bravo ma non indispensabile: questo, in sintesi, il parere di Fortunato a proposito dello sfortunato compagno che martedì dovrà entrare in camera operatoria. «*Casiraghi* — sostiene il difensore — *è un elemento importante credo che la Juve possa anche fare meno di lui. Sono convinto che il tecnico non avrà problemi a trovare sostituto anche se, questo mi sembra ovvio, sarebbe stato molto meglio se tutto ciò non fosse capitato*».

Analogo il parere di Bonetti: *«Chi resta potrà sopperire bene all'assenza del nostro attaccante anche se naturalmente sarebbe stato ben più auspicabile essere costretti rinunciare all'apporto di Casiraghi».*

Maifredi sforza di fare buon a cattiva sorte. E dice: *«Con Pierluigi ci verrà a mancare il nostro unico ariete: vuol dire che impegno della squadra sarà quello di aspettarlo dimostrando, quando tornerà, di aver fatto bene anche senza di lui».*

Le prospettive di conquista, e magari di scudetto, restano inalterate? *«Se le possibilità di una squadra dovessero dipendere da un solo giocatore staremmo freschi: disponiamo di un buon organico e continuiamo sulla nostra strada anche se adesso parlare di traguardi è troppo facile».*

A questo punto l'allenatore, dopo aver formulato un auspicio, ritiene doveroso lanciare un monito: *«Spero di ottenere gioco diverso ma di qualità uguale quello prodotto fino ad ora. Sarà però importante non gravare di eccessive responsabilità chi sostituirà Casiraghi».*

Si legge si parla di rinforzi: *«Neppure per idea»* è la secca battuta con la quale Maifredi liquida l'argomento chiudendo in tal modo un serrato incrociarsi di ipotesi e deduzioni che si sono inseguite sulle pagine dei giornali sportivi di mezza Europa.

Il presidente Chiusano: «Brutto guaio ma a Maifredi non mancano alternative»

Alessio convinto che la Juve galopperà anche senza Casiraghi

Al presidente della Juve il compito di trarre le conclusioni. «*Sarebbe stato certamente meglio se tutto ciò fosse avvenuto* — rileva l'avvocato Chiusano — *però la scelta di far operare Casiraghi si è resa indispensabile perché la società intende tutelare al meglio gli interessi del ragazzo che, parte ogni altra considerazione, rappresenta un rilevante capitale. La nostra prima preoccupazione è quella di tutelare al meglio l'integrità fisica degli atleti questo è un concetto che anteponiamo agli stessi interessi della società*».

Superfluo sottolineare l'entità della perdita di Casiraghi. «*Sarà notevole* — prosegue Chiusano — *anche soltanto il futuro potrà indicare con precisione la gravità del danno subito. La Juve, però, dispone di sostituti molto validi, con Di Canio in prima fila, e questo dimostra la preveggenza con la quale abbiamo condotto la campagna acquisti*».

Piercarlo Alfonsetti

SPORT AND

Quella T. davanti a Schillaci!

Anche a Vienna il nostro bomber è famoso più come Totò che come Salvatore

Un lettore ci segnala che nella teletrasmissione della partita della Juventus a Vienna per la Coppa delle Coppe il cognome Schillaci, nell'elenco delle formazioni, è stato preceduto dall'iniziale «T.», come se nome fosse Totò anziché Salvatore. Il lettore si duole, sia pure blandamente, dell'inesattezza, quasi che in essa si desse un indulgere degli stranieri alla caricatura nei nostri riguardi, sia pure attraverso l'uso di un nomignolo e popolare.

Noi sappiamo che all'inizio Schillaci non gradiva troppo Totò, era pienamente soddisfatto e felice del suo Salvatore. Poi il Totò, dopo uno sbandamento verso Turi (che è l'abbreviazione catanese Salvatore: ma Schillaci è di Palermo, e a Palermo Salvatore fa Totò) lo ha avvolto e gli è piaciuto, al punto che ora talora negli autografi. Adesso il Totò, pure soltanto con l'iniziale, è internazionalizzato: e secondo si tratta comunque di una conquista.

La segnalazione serve anche per aprire minidibattito sull'opportunità o meno di sposare pure noi, come i brasiliani e in misura minore gli spagnoli e gli ispanofoni in genere, i diminutivi nel calcio. La gente li gradirebbe? Si possono tanti Totò, tanti Pablito? E cosa proposito dei diminutivi più organici, che si riferiscano caratteristiche fisiche o addirittura a caratteristiche tecniche? O che siano fonemi studiati *ad hoc*, per la maggiore popolarità del personaggio, come Pelé?

In altre parole, dopo esserci allenati con Careca, Muller, Alemao, siamo pronti a recepire appellativi speciali anche per i stri calciatori? L'Italia, dimentichiamolo, è il Paese dove Scicolone diventa Loren, ma anche dove Lollobrigida si fa strada rimanendo fermamente Lollobrigida (e ad un certo punto i francesi la accolsero a tal punto, con le sue pregiate scollature, presero a chiamare i seni «les lollos», i lolló).

Comunque Totò ci sta bene. L'unico che potrebbe protestare, per la mancata internazionalizzazione del suo nomignolo (che in napoletano peraltro deriva da Antonio) sarebbe principe De Curtis, primo grande Totò, che ebbe comunque il torto di non giocare a calcio.

Vedi Napoli poi...

Fa piacere ogni tanto scoprire qualcuno che sospira, che piange sia pure metaforicamente: parliamo dei calciatori hanno lasciato Torino e che la rammentano con nostalgia, la rivorrebbero.

Ce sono per esempio a Napoli, nel Napoli (ma anche Roma, nella Lazio, per restare a grandi città). Più o meno i tempi sono uguali per tutti: passaggio alla squadra partenopea, dichiarazioni anche ufficiali di ambientamento perfetto, riconoscimento pieno dei meriti della città, per Torino al un sospirello di stima. Dopo un anno, sospiro si fa forte, quasi roco. Al giornalista che arriva da Torino vengono poste domande sempre in insistenti particolareggiate su questo e quello, oltre che sugli amici comuni nelle due squadre cittadine. Quando l'anno è scoccato, stop alle domande, il sospiro ormai è quasi un rantolo, le frasi secche: qui è difficile stare, vuoi mettere l'organizzazione della Juventus, vuoi mettere il calore efficiente del Torino, ci mancano anche i dirigenti... Il giornalista non insiste troppo, rinuncia allo *scoop* facile, ottenuto però usando sua città, perché chiaro che il calciatore, appena appena sfruculiato, esploderebbe.

Francini, Mauro, Crippa, Corradini... In misura diversa, a Napoli si stanno facendo o rifacendo, tutti, molto torinesi. Se poi li si prende in un giorno di pioggia, mentre a Soccavo la gente napoletana preme ai cancelli, con in basso la città che pulsa dei suoi problemi tremendi, le prede sono troppo facili. Finisce che il giornalista non insiste, parla di una Torino dolce e bella ma non impegnativa, e riparandosi con il calciatore dalla pioggia sotto una tettoia gli dice: sì, però qui hai il vantaggio del clima.

Pallavolo come cinema

Quel che Torino ha dato alla pallavolo italiana, svellandola, a partire dal 1970, dal provincialismo che la faceva vivere tutta in Emilia-Romagna e in Toscana, offrendo per la prima volta uno squadrone (Cus Torino, cioè Robe di Kappa e Klippan, con titoli italiani ed europei) ad una grande città ed una grande città ad squadrone, non è stato ricordato in questi momenti di trionfo mondiale. Come per il cinema: si prende l'Oscar con un film italiano, si celebra Cinecittà e non si ricorda che il cinema nostro è nato a Torino...

Eppure è andata proprio così, sullo slancio dell'Universiade ci fu chi decise di dare a Torino la grande squadra, mise dei soldi — nemmeno troppi — e grande squadra fu. E poco dopo Roma, con la filiale di Ariccia, imitò e scavalcò Torino, e ancora dopo arrivò Milano. Intanto che a Torino, finito l'entusiasmo di un paio di privati, finiva la grande pallavolo. Come da copione. Però, che barba.

POLVERE DI STELLINE

Riserva, ma vincitore sempre

Francesco Russo, un portiere abituato a lottare nella vita nello sport

Francesco Russo nasce a Torino, città nella quale oggi risiede, il 20 marzo del '62: cresce, compie i primi studi, sorge in lui la passione per il gioco del calcio, forse anche trasmessa dal padre e dallo zio, quest'ultimo discreto portiere nelle giovanili del Messina salito pure alla ribalta della prima squadra. Francesco segue le orme dello zio e si trova subito a suo agio fra i pali. Cresce calcisticamente nel Cenisia fino ad esordire, appena sedicenne, in prima squadra, nel campionato di Promozione. L'avventura ha inizio.

Il Torino si accorge delle sue qualità e compra il suo tesserino: Francesco gioca per un anno nella Rio dell'Ivest, in prestito, poi debutta al Filadelfia: prima nella formazione Berretti, poi in Primavera, sotto l'occhio vigile di Vatta. Davanti a lui vi è però un certo Biscaldo, oggi nel Moncalieri, titolare fisso di una squadra che aveva vari Francini, Comi, Sclosa, Rossi, Mariani, Bonesso, Bertoneri, Mandorlini, i suoi punti di forza.

Francesco tifa per il Toro e ne indossa la maglia, un sogno durato però poco tempo. Nel 1981 abbandona sodalizio granata e tramite alcune conoscenze riesce a farsi acquistare dalla Sambenedettese, che milita in B. Per lui si aprono nuove e più promettenti prospettive.

Neppure, questa volta, però fortuna lo aiuta. Come nel Torino, si trova a dover lottare contro una concorrenza assai agguerrita. In quegli anni, a San Benedetto del Tronto Walter Zenga — sì, proprio lui — trova i suoi primi scampoli di gloria. Per Francesco, alle dipendenze di Sonetti e preparato da Persico, persona alla quale deve la piena maturazione sportiva, difendere la rete della Sambenedettese rimane una vana speranza.

«Già allora Zenga dimostrava di essere un grande portiere — ricorda Russo — *Meritava ampiamente la maglia da titolare. Lui era conscio delle sue qualità e talvolta le faceva pure pesare a tutti noi. Era anche un po' sfacciato, ma nello stesso tempo amava scherzare: durante gli allenamenti si toglieva i guanti e indossava delle enormi dita di plastica dotate di unghie affilatissime, da strega, oppure svuotava nelle scarpe dei compagni interi tubetti di dentifricio. In partita però si comportava seriamente, altrimenti Sonetti gli avrebbe... tirato il collo. Oggi Zenga è molto cambiato e sa vendere meglio la propria immagine. Restiamo comunque dei buoni amici».*

A Sanbenedetto, Francesco scopre di soffrire di un'insorgenza tumorale. A vent'anni, capisce di rischiare la vita. Il calcio passa subito in secondo piano, la sua carriera sportiva incontra un brusco e terribile stop. Francesco viene operato a Torino, poi a Parigi. *«Grazie al cielo* — commenta — *è finito tutto bene. Si è trattato di un'esperienza che non auguro a nessuno, ma che mi ha aiutato a forgiare il carattere».*

Dopo un anno e mezzo di inattività, Francesco decide di riprendere a giocare: *«Per passione, non più per la carriera».* Milita nel Verolengo (Promozione), poi nel Pinerolo (Interregionale), quindi nel Busca. Da tre anni però, fa parte del Volpiano (Prima Categoria), società per la quale, oltre a giocare in prima squadra, allena anche la formazione dei Minigiovanissimi. Le traversie, unite peraltro a grandi soddisfazioni morali, tuttavia continuano: si frattura un dito della mano, viene operato di menisco.

Due settimane fa, contro il Casello, un avversario si lancia in contropiede, lui esce dall'area, l'attaccante lo scavalca: e Francesco, dotato di un fisico poderoso, non resta che «placcare», come si fa nel rugby, giocatore lanciato a rete. Secondo le nuove disposizioni, Russo viene espulso squalificato per un turno. *«In Federazione hanno detto che in tutt'Italia si era ancora verificato simile concernente un portiere. Sono il primo, ma sarò l'ultimo»,* rivela sospirando.

Diplomato in ragioneria, da tempo rappresentante di commercio, Russo ha due mire: portare il Volpiano in Promozione e occuparsi sempre di più del settore giovanile. *«Le formazioni minori sono la base del calcio e rappresentano il futuro. Purtroppo, non sempre i mass e gli addetti ai lavori si rendono conto di questo»,* precisa con puntiglio.

Non pare rientrare negli obiettivi Francesco Russo, invece, il ruolo di *mister*. *«Assolutamente* — risponde — *perché stimo molto il mio tecnico e ho rispetto per il suo lavoro. Con la dignità e la professionalità non si può scendere a compromessi».*

Una gravissima malattia, infortuni e... Zenga gli avversari di Francesco Russo

Le due McLaren in prima fila nel G. P. d'Australia

Senna in pole position

DAL NOSTRO INVIATO

ADELAIDE ■ Per la decima volta dall'inizio della stagione Senna partirà in pole position. Il brasiliano ha infatti conservato stamane il miglior tempo nel secondo turno di qualificazione del Gran Premio d'Australia, la gara che stanotte dalle 3,30 italiane concluderà il mondiale di Formula 1. E' la cinquantaduesima volta che l'asso della McLaren si installa davanti a tutti su 110 corse sinora disputate. Una media straordinaria, vicina al cinquanta per cento, che cancella tutti i precedenti record. Nessuno, neppure fra i piloti del passato, è stato così veloce.

A dire il vero questa volta Senna non ha faticato molto a mantenere la posizione, col tempo di 1'15"671 che aveva fatto registrare ieri. La pista, sotto un sole estivo, è diventata più scivolosa e solo 18 piloti hanno migliorato le proprie prestazioni. In realtà hanno fatto dei balzi in avanti soprattutto quelli che nel primo turno erano stati al di sotto delle loro possibilità. Così, anche se ci sono stati sostanziali cambiamenti alle spalle di Senna, il campione del mondo non ha mai tremato. E in ogni caso ha ottenuto ancora una volta il miglior tempo con 1'15"693.

Però al suo fianco si è installato Berger che ha scavalcato Prost, mentre Mansell (quinto ieri) è risalito di un posto. In sostanza alla partenza prima fila tutta McLaren e seconda tutta Ferrari, davanti ad Alesi, Patrese, Piquet, Moreno, Boutsen e Martini; in una sessione che ha gratificato anche altri italiani (Larini 12°, Capelli 14°, De Cesaris 15°, Modena 17°, Morbidelli 20°, Pirro 21°, Tarquini 26°).

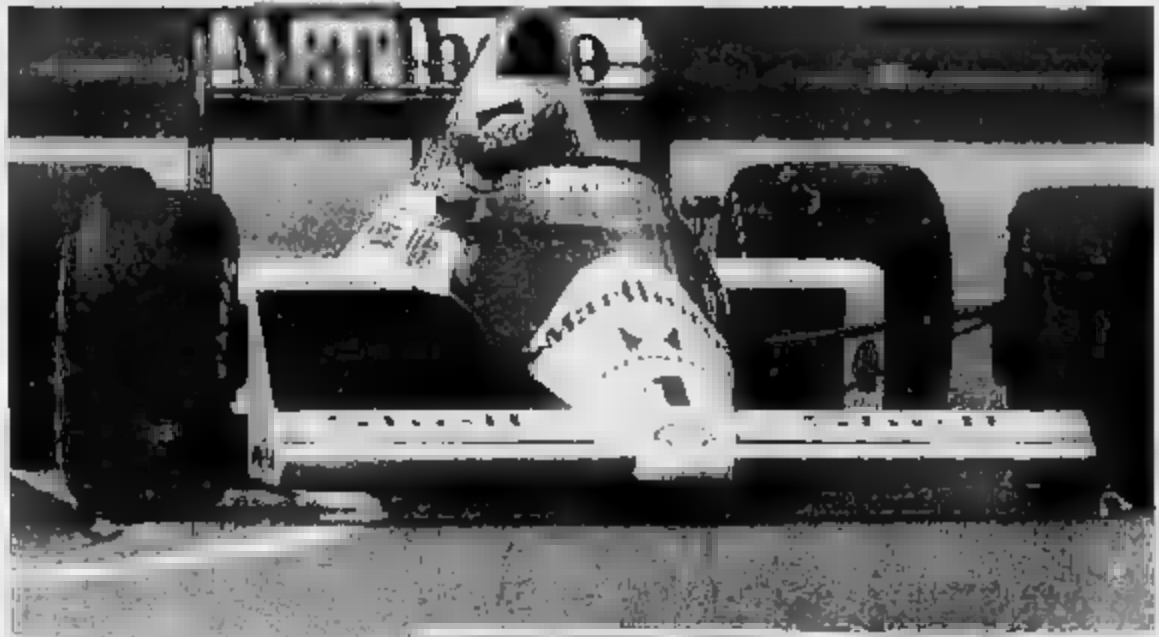
Fuori invece dallo schieramento, ma non per colpa loro, Alboreto e Caffi, perché le loro Arrows sui circuiti cittadini sono delle lumache. Per il milanese e il bresciano una sola speranza: che il motore Porsche 12 cilindri che avranno a disposizione dal prossimo anno dia risultati diversi.

Tornando alla gara, Senna rimane il grande favorito, a meno che il brasiliano, sazio del titolo appena conquistato non gratifichi il compagno di squadra Berger con un gesto magnanimo, concedendogli una possibilità di vittoria.

E la Ferrari? Non starà a guardare. Quest'anno le rosse vetture di Maranello non sono andate molto bene nelle piste urbane, ma ogni corsa fa storia a parte. In prova Prost e Mansell scivolavano come se fossero sul ghiaccio, ma pare che in assetto da gara restino molto competitivo.

«Io provo a vincere - ha detto Senna - ■■ *quella di domani sarà una gara molto lunga, difficile, impegnativa per le vetture e il fisico dei piloti. Saranno decisivi come sempre le scelte tecniche, le gomme ed anche il comportamento dei corridori»*.

Cosa ha inteso dire con quest'ultimissima affermazione il sudamericano? Forse temé che qualcuno possa rendergli subito la pariglia dopo l'incidente di Suzuka? Speriamo di no. E' vero che su questa pista le velocità non sono pericolose. Ma se si continua con l'autoscontro il rischio rimane assai elevato e le possibilità di farsi anche male non sono escluse.

Cristiano Chiavegato

Nella foto grande Senna, che partirà in pole position per la decima volta dall'inizio della stagione, Qui a fianco Senna e Prost

Auxilium a Treviso contro la capolista (per tv dalle 17,45)

L'incubo dell'Auxilium che gioca oggi (ore 17, diretta del secondo tempo su Raidue, alle 17,45) l'anticipo di campionato a Treviso contro la capolista Benetton si chiama Vinnie Del Negro. E' il ventiquattrenne *playmaker* di medici italiano che il general manager Beppe De Stefano, prima di passare dalla scrivania torinese a quella trevigiana, aveva promesso al futuro dell'Auxilium assicurandosi un'opzione di otto anni.

Al tempo di quella firma (autunno del 1988) si riteneva probabile l'apertura nei confronti dei giocatori oriundi che invece non si è verificata per l'opposizione della Federbasket. *«E allora abbiamo lasciato cadere l'opzione»* spiega sintetticamente Charly Caglieris, rimasto al ruolo di assistente del general manager anche dopo l'arrivo di Nestore Crespi. L'Auxilium non aveva i soldi per convincere Del Negro a venire in Italia già a ventiquattro anni per giocare come straniero, la Benetton all'opposto non ha battuto ciglio di fronte alla richiesta, un milione di dollari, di Del Negro.

Così Vinnie ha sorvolato l'Oceano abbandonando l'Nba e la squadra di Sacramento ed ha trasformato la Benetton da «eterna incompiuta» a squadra vincente. *«Con Del Negro la squadra trevigiana è diventata una candidata allo scudetto* — sostiene Mike D'Antoni, il neo allenatore della Philips alla quale il *playmaker* trevigiano è stato paragonato — *Vinnie è un attaccante formidabile»*.

Lo confermano le cifre: dopo sette giornate di campionato, Del Negro è secondo nella classifica dei marcatori con una media di quasi 34 punti a partita. Non basta: figura nelle prime quindici posizioni sia tra i tiratori da due punti sia nei realizzatori di canestri da tre punti, ma sa anche far giocare la squadra, come dimostra il secondo posto nella graduatoria degli *assist*.

Un autentico fenomeno caduto da un altro pianeta? Per fortuna, c'è chi ha trovato il modo di batterlo ed è Virginio Bernardi, allenatore della Filanto Forlì: *«Per limitarlo bisogna stancarlo, togliendogli il respiro marcandolo subito sotto il suo canestro* — sostiene il tecnico forlivese —. *Del Negro è lento nel passare da una metà campo all'altra, cercare di fermarlo dopo è inutile: in attacco il regista della Benetton ha una marcia in più rispetto ai comuni mortali»*.

C'è anche chi pensa ad una difesa a zona, per imbrigliare Del Negro: è il giovane Abbio, il regista dell'Auxilium chiamato all'impari duello: *«Ma forse nemmeno questo basta* — si corregge Abbio —. *Del Negro è formidabile anche nel tiro da tre e la Benetton vanta altri due micidiali tiratori dalla distanza, Iacopini e Minto. Forse è impossibile bloccarlo, quindi occorre limitare i suoi compagni»*.

Nella partita degli ex (Kopicki e Caglieris da una parte, De Stefano dall'altra) anche Del Negro rientra a suo modo in questa categoria ed è sicuramente il più rimpianto (da Torino).

Renato Rotto

Un'Alpitour finalmente al completo esordisce con la Prep Reggio Emilia

Scatta domani il campionato di A1 di pallavolo. Fra i cuneesi anche Hedengard, reduce dal «mondiale» in Brasile. La Brondi (serie A2) sul campo del Centromatic Prato

Virtualmente superata la prima fase di Coppa Italia grazie al sofferitissimo 3-2 siglato giovedì a Padova contro il Charro, l'Alpitour si immerge da domani nell'affascinante avventura del campionato di A1, quello dei miliardi facili, dei giocatori azzurri neo-campioni del mondo e degli assi stranieri più quotati e corteggiati.

Come l'anno scorso, quando i cuneesi esordirono sulla massima ribalta del volley tricolore, il primo impegno sarà in casa contro una matricola.

Dodici mesi fa fu il Gabbiano Mantova (battuto al tie-break dopo accesa battaglia); domani (inizio ore 17,30) toccherà alla Prep Reggio Emilia degli «yankees» Partie e Saunders collaudare per prima, nelle partite che contano per davvero, la consistenza dei biancoblù.

In effetti, c'è molta curiosità per la prova di un'Alpitour che si schiererà per la prima volta al gran completo (con Hedengard reduce dal Mondiale brasiliano), dopo i contrastanti esiti delle prime quattro sfide giocate in Coppa Italia.

«Il nostro problema più grosso, — afferma il direttore sportivo Enzo Prandi — *resta la continuità a livello non soltanto di gioco, ma anche di concentrazione e di motivazioni. Al massimo delle sue possibilità, l'Alpitour di quest'anno può dar seriamente fastidio a tutte le big, specie in casa. La minima distrazione rischia però di trasformarci in una formazione vulnerabile ed alla portata anche di rivali di secondo piano. Quella di domani contro la squadra reggiana sarà già una verifica importantissima proprio per valutare la nostra maturità»*.

Domani scatterà la serie A2 e la Brondi (cadetta per il terzo anno consecutivo) impegnata sul campo del Centromatic Prato, ripescato solo venti giorni fa dopo la retrocessione dell'anno scorso. Gli astigiani giovedì hanno vinto per 3-0 ad Agrigento in Coppa Italia: un successo che ■■ è servito a rimettersi in lizza per la qualificazione ai quarti, ma che ha riproposto il team di Angheloy in una versione molto più confortante rispetto a quella svagatissima dei due recenti k.o. contro Gioia del Colle e Mestre.

La Brondi punta in alto e, per alimentare le sue ambizioni, non può che far bottino pieno in Toscana. Anche perché giovedì prossimo, nel debutto casalingo infrasettimanale, ad Asti sarà già di scena il favoritissimo Venturi Spoleto di Pilkera.

La A2 femminile parte invece oggi alle 17,30. Come l'Alpitour, anche Calup ed Accornero iniziano le ostilità affrontando due neopromosse: le pinerolesi (orfane delle infortunate Cancelliri e Tosello) ricevono le varesine del Sumirago; le savigliancsi sono di scena a Pistoia contro un Valtina di cui «mister» Villois conosce poco o nulla.

Roberto Condio

Rodolfo Corno, 63 anni (quasi) sui campi

Golf nel sangue

«Il mio primo approccio col golf risale a quando avevo undici anni. Avevo finito la scuola elementare: di giorno facevo il caddie, di sera frequentavo un corso di disegno meccanico».

Quella di Rodolfo Corno, sessantatreenne, uno dei dilettanti più popolari del golf italiano, non è però la solita storia dell'ex caddie che è diventato professionista e poi campione di golf.

«Tre anni più tardi — prosegue infatti — *ho iniziato a lavorare come operaio e ho dovuto tralasciare completamente il golf. Tuttavia questo sport mi aveva affascinato e appena ho potuto, alle soglie della pensione, sono diventato socio al Circolo Golf Claviere ed ho finalmente "iniziato" a giocare. Quando ■■ caddie avevo imparato le nozioni teoriche piazzando le palline sui tee per i clienti che facevano lezione, avevo shirciato i segreti dei migliori giocatori, avevo tirato qualche colpo — di nascosto, perché se si era scoperti si veniva sospesi dal lavoro: era uno scandalo vedere giocare un caddie — Questa esperienza mi ha molto aiutato e ho potuto iniziare subito a gareggiare, con 18 di handicap. In dieci anni sono sceso a 4»*.

Il golf italiano ha forse perso un potenziale campione professionista, ma Rodolfo Corno ha vinto tutti i Campionati Nazionali della categoria seniores (over 55): Campionato nazionale Medal nel 1986, Match play nel 1982,1983,1984,1988,1989 e a squadre nel 1988/1989. A ottobre, si è imposto ai Roveri nel Campionato Piemontese Seniores. E' presidente della Commissione Sportiva del Circolo Golf Claviere.

Ma oltre ad una predisposizione naturale evidentemente straordinaria, quali sono i segreti di questa non più giovane atleta?

«Dedico molto tempo al golf — dice — *ma il mio asso nella manica è una gran voglia di vincere. Tecnicamente sono molto preciso negli approcci. La calma e la concentrazione sul campo sono state una lunga conquista: ho imparato la vera filosofia del golf gareggiando molto e osservando i grandi campioni. Seguo i professionisti italiani in occasione degli "open" come caddie e non perdo occasione per continuare a migliorare, come ai vecchi tempi. All'inizio mi arrabbiavo molto: Una volta ho sbagliato un colpo malamente e, senza essere visto, ho scagliato il ferro che avevo in mano nell'acqua»*.

Il miglior consiglio per i neofiti può essere ricercato nel significato di questa sua malinconica affermazione: *«Il golf oggi è diventato una moda, a svantaggio della vera passione di chi lo praticava un tempo. C'era più fair-play, più silenzio, più rispetto delle regole, degli altri e in particolare del campo. Gli appassionati di golf amavano veramente la natura, difendevano e proteggevano il tappeto erboso come una loro creatura»*.

Agnese Vigna

Fine settimana «misto» a Vinovo: oggi è la volta di driver e sedioli, domani tocca ai purosangue

Nueva, torinese imbattuta, superstar nel trotto

Fine settimana misto a Vinovo, con il trotto in programma oggi, mentre domani toccherà ai purosangue, impegnati al «Federico Tesio». Il trotto presenta i puledri del Premio Bergamo, che hanno nella torinese Nueva l'attrazione principale. La portacolori della scuderia Louisiana, imbattuta nelle due corse finora disputate, si presenta con le credenziali giuste per aspirare a ruolo di primo piano, tra i cavalli della sua generazione.

Oggi, però, è di fronte a un compito difficile, anche se non impossibile. Infatti dovrà vedersela con Nemo di Jesolo e New di Già. Quest'ultimo, reduce da tre vittorie consecutive a Padova, è guidato da Caterina Falorni, giovane e valente professionista.

Da vedere anche il Premio Spinone, un miglio riservato ai gentlemen. Elemis, tornato al successo nelle ultime due uscite, si presenta nelle vesti del favorito, anche se non sarà facile resistere a Iggun e a Fakir Vo, avversari molto insidiosi.

Domani, con inizio alle ore 13,45, sagra degli ostacoli. E' in programma il ricco (85 milioni) Premio Lainate, che vede di fronte Signal d'Estruval, Serkin, Mildio e il francese Lastral.

Interessante anche il Premio Eridano, in cui i 2 anni affronteranno gli anziani.

Omicron

[illegible] CORSA
PREMIO AVIATICO ore 14,30
L. 7.000.000 - Corsa Trio - m 2060

1	Iago di [illegible] (S. Varallo)	0	3	0	20.6
2	Iattobel Lu (E. Demuru)		1	1	21.5
3	Gandak (M. Smorgon)	-	1	1	19
4	Iliana (M. Lovera)	1	1	S	-
5	Fiocco di Neve (A. Guzzinati)	4	0	0	20
6	Ibo (A. Nuti)	1	0	R	--
7	Vic Vo (A. Grosso)	S	4	3	19.7

Favoriti: Gandak, Iliana, Iattobel Lu

SECONDA CORSA
PREMIO CLUSONE ore 14,56
L. 6.600.000 - Corsa Trio - m 1600

1	Nuza Poirel (A. Nuti)	0	0	[illegible]	22.8
2	Naida Vol (A. D'Agostino)	0	4	0	22.4
3	Nakila River (R. Crane)	-	-	[illegible]	--
4	Noon Vdo (M. Baroncini)	2	3	1	20.7
5	Nigor Vol (M. Lovera)	-	-	2	23.4
6	Nadiel Gi (A. Pasolini)	-	5	S	
7	Nollimbria Ro (P. Carazza)	0	0	1	22.7
8	Negher (G. Guzzinati)	debutto			—
9	Nelson Gi (M. Gaiglio)	-	3	2	21.4
10	Naha Az (S. Varallo)		9	0	-
11	Nico (M. Salacone)	5	0	0	23.6
12	Nardo (N. Bianchi - Alt.)	-	-	0	--
13	Nabiano (B. Gelormini)	-	-	0	23.7
14	Nosy del Cigno (M. Giordani)	3	1	2	21.2

Favoriti: Noon Vdo, Negher, Nelson Gi

TERZA CORSA
[illegible] LIZZOLA ore 15,20
L. 6.600.000 - Corsa Trio - m [illegible]

1	Maclodio (S. Milani)	0	0	0	20
2	Moder (A. Pasolini)	2	5	0	22.1
3	Modal Mis (E. Demuru)	0	S	3	22.5
4	Mister Chips (P. Demuru)	-	0	S	24
5	Mulden (C. Bonestanti)	0	S	0	21.1
6	Mister Hu (R. Montaldo)	0	4	0	21.4
7	Matra del Pri (S. Tommasi)	0	3	0	21.2
8	Malfa (S. Ascedu)	0	5	0	23.2
9	Merry Pall (R. Cano)	-	0	0	22.4
10	Maxwell (P. Carazza)	0	4	0	20.5
11	Mossad (B. Gelormini)	R	0	0	21.9
12	Mannel Ec (Fp. Vidranto)	4	3	4	[illegible]
13	Mala d'Assia (G. Guzzinati)	-	-	[illegible]	21.3
14	Mai Tubo (M. Sinanovic)	S	5	S	21.5

Favoriti: Mala d'Assia, Moder, Modal Mis

QUARTA CORSA
PREMIO BERGAMO ore 16,45
L. 19.800.000 - Corsa Trio - m 1600

1	Nueva (M. Smorgon)	-	1	1	18.4
2	Novaglio Dia (A. Pasolini)	0	2	1	20.1
3	New Di Già (C. Falorni)	1	1	1	18.7
4	Nalatez (H. Wallner)	-	-	1	20.7
5	Nemo di Jesolo (G. Guzzinati)	0	1	3	20.1
6	Noro Vol (M. Lovera)	-	1	0	23.2

Favoriti: Nueva, Nemo di Jesolo, New Di Già

QUINTA CORSA
PREMIO PREDORE ore 16,10
L. 11.000.000 - Corsa Trio - m 1600

1	Minny (A. Guzzinati)		3	1	19.1
2	Maratea di Mar (M. Lovera)	2	0	0	20.6
3	Monib (Giua. Rossi)		0	1	18.4
4	Memo Az (M. Baroncini)		2	1	
5	Mindy Van (M. Farina)	0	4	0	
6	Mais Qui Bi (H. Wallner)	2	1	0	20
7	[illegible] (S. Varallo)	0	1	0	19.6
8	Mediodsa (A. Nuti)	4	0	2	19
9	Miù (M. Meta)	0	0	S	20.6
10	Mai di Taco (S. Ascedu)			0	—
11	Montagnoso (A. Pasolini)	3	0	4	18.1

Favoriti: Minny, Memo Az, Monib

SESTA CORSA
PREMIO SPINONE (Gentlemen) ore 16,35
L. 10.000.000 - Corsa Trio - m 1600

1	Dakoway (M. Sirloni)	4	0	3	15.8
2	Glauco Jet (F. Menegatti)	3	2	4	17.3
3	Forever Ag (M. Gargiulo)	3	2	2	[illegible]
4	Fake Vo (G. Bechis)	1	1	4	17.3
5	Iggun (A. Merinno)	2	2	2	15.6
6	Elemis (Gb. Montaldo)	R	1	1	17.1

Favoriti: Elemis, Iggun, Fake Vo

SETTIMA CORSA
PREMIO SARNICO ore 17
L. 7.700.000 - Corsa Trio - m 1600

1	Lisardo (B. Gelormini)	0	0	1	21.7
2	Laguna Mis (Gp. Romanelli)	0	0	3	20.6
3	Langa Del Pri (L. Calone)	1	0	0	18.6
4	Luce D'Arc (A. Guzzinati)	1	3	0	20.2
5	[illegible] (P. Carazza)	1	0	0	17.1
6	Lanotte Bi (H. Wallner)	0	0	4	19
m 1620					
7	Little Rock (S. Milani)	[illegible]	0	4	18.6
8	L'Egiziana (S. Ascedu)	3	0	0	19.2

Favoriti: Lisardo, Luce D'Arc, Langa Del Pri

OTTAVA CORSA
PREMIO SELVINO ore 17,25
L. 5.000.000 - Corsa Trio - m 1600 + Reclamare

1	Frank Del Lano (M. Meta)	-		0	23.7
2	Filante Pegaso (E. Demuru)	rientra			--
3	Florider (Carlo Bosco)	0	R	0	22.
4	Ibarruri (T. Barbieri)	-	0	S	20.8
5	Gavinoz (R. Donati)	0	0	0	—
6	Eccentrico (M. Maniscalco - All.)	0	0	0	19.9
7	Ghira (L. Pasolini)	9	S	0	20
8	Bel Tom (I. Berardi)	3	0	0	18.7
9	Istinio (B. Gelormini)	4	S	S	20.3
10	Fire Cast (P. Carazza)	0	2	2	20.5
11	Genovese (M. Giordani)	9	0	0	[illegible]
12	Elan d'Assia (A. Guzzinati)	2	1	4	20.4
13	Dillon (M. Sinanovic)	0	4	3	19.6
14	Egbert (Fg. Fusco)	rientra			—
15	Covo di Pietra (E. Malvicini)	rientra			—
16	Fiocoro Mo (A. Nuti)	0	3	0	21.1
17	Ervington (Ng. Bianchi - All.)	0	0	0	20.4
18	Bodro (W. Lagorio)	S	0	4	18.7

Favoriti: Fire Cast, Eccentrico, Istinio

Harrison Ford in [illegible] insolito ruolo di presunto assassino

IN PRIMA VISIONE

Dal best seller di Turow «Presunto innocente» Alan Pakula ha tratto un film che più che al ritmo guarda ad una fredda solennità, un film affascinante e a tratti anche irritante dove l'attore si rivela bravissimo ad interpretare un uomo comune un po' imbolsito

Greta Scacchi, bella e inavvicinabile

Una buona interpretazione dell'ex Indiana Jones

Ford, che tipo sospetto!

TITOLO	**Presunto innocente**
REGIA	**Alan Pakula**
ATTORI	**Harrison Ford** **Greta Scacchi** **Bonnie Bedelia**
GENERE	**Thriller. Usa**
SALA	**Nuovo Romano, [illegible] Grande**

L'ex archeologo cacciatore di [illegible] Indiana Jones, l'ex cacciatore di cyborg devianti di Blade Runner. Insomma proprio lui, Harrison Ford; lui che questa volta si è tagliato corti corti alla Bruto i capelli, ha messo su famiglia e stabilità. Ogni mattina col traghetto attraversa [illegible] striscia d'acqua di una qualunque città americana, un po' Boston, un po' Chicago e un po' New York (si è girato infatti in molti posti diversi) che metaforicamente tiene separate [illegible] due dimensioni della sua vita, quella della tranquillità famigliare da quella dura, ambigua e piena di tentazioni del lavoro e della società. Lui, l'uomo normale di un'America normale, fa il vice procuratore distrettuale. Ha imparato a controllarsi molto bene, sembrerebbe poter passare attraverso qualunque situazione senza scomporre l'apparente rigidità della sua faccia né troppo bella [illegible] troppo brutta.

TRAMA - La carriera del vice procuratore Rusty Sabich procederebbe tranquilla e sicura, ci sono in vista anche [illegible] elezioni (in America i Procuratori sono eletti dal popolo) e chissà che il suo capo, sentendo la minacciosa concorrenza dell'aspirante procuratore distrettuale La Guardia, dagli avvocati della Retroguardia, non decida di cedere la candidatura al suo brillantissimo pupillo. Però un giorno, nell'ufficio a fianco di quello di Rusty arriva la bella e spregiudicata collega Carolyn Polhemus (Greta Scacchi, tutta da [illegible] dere) ed è naturalmente a quel punto che cominciano i guai.

Carolyn, che usa assai liberamente delle [illegible] grazie al più che legittimo scopo di conquistare sempre più potere, Carolyn alla quale vengono affidati i casi di stupro e dei più efferati delitti sessuali, finisce assassinata a colpi di occulto nel suo appartamento, con una messinscena che sembra opera sicura di un maniaco.

Il caso, è ovvio, viene affidato a Rusty, che naturalmente, in [illegible] passato dalle ferite non ancora rimarginate, non aveva resistito all'attrazione fatale esercitata anche su di lui. Però Carolyn lo aveva abbandonato non appena lui si era dimostrato non intenzionato a mischiare le cose di sesso con quelle della carriera di lei. Ma l'ossessione sessuale («non è mai stato amore», dice alla moglie che gli chiede «ma che ti ha fatto quella donna per ridurti così») è durata a lungo. Così la sera [illegible] delitto ci sono in casa di Carolyn tracce anche molto intime, e da casa di Rusty [illegible] partite molte telefonate sempre allo stesso numero. Gli investigatori sono [illegible] di Rusty, ma tutto questo è un po' inquietante. Lui pensa, è ovvio, ad un complotto. O almeno ci fa credere di pensarlo.

Intanto arrivano le elezioni, e La Guardia vince. Rusty viene accusato di omicidio e rinviato a processo. Lo difenderà un avvocato ebreo impersonato da Raul Julia, già visto e non dimenticato ne *Il bacio della donna ragno*. In aula, [illegible] sicuri, se ne vedranno [illegible] belle, e i colpi [illegible] scena non mancheranno.

GIUDIZIO - Il tutto è [illegible] da un omonimo best seller di Turow, che in qualcosa come più di cinquecento pagine condensava molti temi. Turow, avvocato, intendeva anche mostrare le contraddizioni e gli errori possibili con il sistema processuale americano, quello che tutti abbiamo imparato a conoscere fin da bambini con i telefilm di Perry Mason, e che in America qualcuno innocente ha pagato con la sedia elettrica, mentre altri, colpevoli ma liberi, sanno che un bravo avvocato li può salvare con molti trucchi più o meno leciti. A Turow, assieme a una storia ben costruita, interessava anche fornire un ritratto di ambiente non certo immacolato, dove persino i giudici più stimati hanno qualcosa da nascondere. Ma [illegible] la giustizia umana non trionfa, trionfa quella del destino: e tutti quelli [illegible] hanno dei conti da pagare, li pagheranno con la sofferenza del silenzio e della colpa. Pakula (*Tutti gli uomini del Presidente*, *Una squillo per l'ispettore Klute*) [illegible] ha tratto più di due ore di film che più che al ritmo guardano a una fredda solennità. Un film affascinante e a tratti anche irritante. Ford è bravissimo nel mostrare l'uomo un po' imbolsito, che [illegible] vorrebbe avere reazioni facciali ma [illegible] a uno i suoi muscoli lo tradiscono, fino al finale nient'affatto scontato.

Beppe Ferrero

E Greta (Scacchi) fa la «divina» a Saint-Vincent

ST-VINCENT ■ *«Alle Grolle sono venuta per amicizia con Felice Laudadio. Mi ha invitata, magari non sperandoci molto, sapendo quanto detesti le manifestazioni infestate da giornalisti rompiscatole. Infatti me ne vado a spasso con mio fratello in questa splendida vallata»*.

Greta Scacchi — coprotagonista di «*Presunto innocente*», il giallo in cui fa impazzire di passione Harrison Ford — è ospite del Billia [illegible] St-Vincent dove si stanno svolgendo le «*5 Giornate delle mitiche Grolle d'Oro*» rinate per merito del critico Laudadio, che ne è il direttore artistico.

Ieri sera riprese televisive su Rai2 presentate da Gabriella Carlucci e da Massimo Ranieri. Domani sera sempre su Rai2 la premiazione. Ben 38 i film in proiezione, 25 in concorso per le Grolle, tutti italiani.

Greta, eternamente [illegible] jeans e scarpe da ginnastica, non un filo di trucco ma sempre maledettamente bella, non risulta nemmeno nell'elenco degli ospiti pur di essere libera di girare [illegible] sottoporsi ad alcuna intervista. Solo a questa condizione ha accettato l'invito del suo amico Laudadio.

Eppure ha appena finito di girare ben tre film ma, [illegible] riesci a catturarla per pochi minuti, parla solo del film di Wolfgang Petersen che potrebbe essere presentato al Festival di Cannes. Sarà una «*dark lady*», [illegible] omaggio agli Anni 30 di una donna misteriosa [illegible] tanto verità.

Ancora un personaggio oscuro, chiediamo alla famosa interprete di Lady Diana, l'intrigante avventuriera di «*Misfatto bianco*». L'unica che si sia permessa di negarsi a registi come Coppola ed invece abbia accettato l'invito dei fratelli Taviani in «*Good morning Babilonia*» e del giovane Vito Zagarrio per «*La notte della luna*».

«Quel film "Misfatto bianco" mi impose per la bellezza ma questo non è un merito, uno se la trova addosso fin dalla [illegible] cita. Parliamo invece della bravura, del carattere per difendersi dalla prepotenza dei registi».

Questa bella donna che ha tutte le misure per far parte del corpo delle mitiche Bluebell (sua madre inglese lo era, il padre pittore era un mercante d'arte della Milano che gravitava intorno a Brera) dopo aver deciso di non far più la ballerina perché troppo pigra ed essersi iscritta a una scuola di recitazione, in pochi anni è diventata il volto nuovo del cinema europeo ed ha avuto successo a teatro quale straordinaria Elena nello «*Zio Vania*» di Checov. Unica erede possibile di Grace Kelly per la bellezza elegante e inquieta.

«Sono contenta di essere alle Grolle perché voglio aiutare il cinema italiano e questa è [illegible] delle più vaste rassegne del vostro cinema. A me piace girare [illegible] una troupe italiana perché hanno una maniera talmente fluida di lavorare, [illegible] come un organismo unico».

Adele Gallotti

Appuntamento alle ragazze

Scuccimarra nel suo divertente «work in progress» all'Erba

TORINO ● E' da qualche anno che Grazia Scuccimarra, attrice romana ed ex insegnante, porta in giro questo suo *Noi, le ragazze degli Anni Sessanta* che non è solo un caustico ritratto di donne che, ai tempi della Cinquetti ancora non avevano l'età, e che ora non ce l'hanno quasi più.

Attraverso tic e tabù degli anni dello yo-yo e delle canzoni terzinate nelle quali il primo bacio ancora diventava un evento eccezionale, attraverso l'ironico ricordo di te[illegible]pi in cui il [illegible] una faccenda piuttosto complicata, la Scucci[illegible] ripercorre in realtà tre interi decenni in cui molte cose sembrano essere cambiate senza che nulla in realtà andasse davvero, almeno nella dimensione di [illegible] rapporto con gli altri più autentico e libero non soltanto a parole.

Noi, le ragazze... finisce così per essere una sorta di work in progress, un appuntamento annuale delle ragazze e dei ragazzi degli Anni Sessanta che ad ogni appuntamento si trovano un tantino più invecchiati e forse disillusi ma che ancora continuano, in fondo, a non avere l'età. Così ogni volta nuovi confronti con la modernità si impongono, e il parallelo ormai si sta spostando dai sessanta/ottanta ai sessanta/novanta. Il tutto procede come una sorta di ironica «lezione» ai ragazzi di oggi, a cui Grazia finge di spiegare com'erano i ragazzi di ieri, in realtà anche spiegandogli, senza troppa paura, come sono loro. Cioè, in ultima analisi, non troppo diversi.

Nel corso delle ormai lunghe repliche, lo spettacolo (al Teatro Erba fino all'11 novembre) si è per fortuna andato asciugando, e ha perso per strada una ventina di minuti. La Scuccimarra, comunque, tiene la scena per quasi cento minuti, con il solo aiuto di una bambola di pezza e di una silhouette di Giacomo Leopardi, oltre naturalmente a un baule della nonna dentro il quale, alla fine, l'attrice scompare. La grande bambola di pezza è una sorta di alter ego destinato a rivivere tutte le fasi di un'evoluzione che ha attraversato molti miti e riti, da quelli del sessantotto a quelli del femminismo fino alla donna-firma, la donna-in-carriera, la donna di nuovo disposta a innamorarsi.

Perché nonostante tutte le brutte lezioni imparate, anche passati i quarant'anni l'amore è ancora una [illegible] possibile e necessaria.

A condizione, dice Scuccimarra, che lui non se ne venga fuori dicendo «*facciamo come se avessimo vent'anni di meno*». E no, vent'anni di meno proprio no. Non vi ricordate come eravamo? (Grazia è in scena apposta per ricordarcelo). Facciamo piuttosto come se avessimo sette anni di più, [illegible] andiamo sul sicuro. E' solo disincanto?

Ho fatto tutto da sola, testi, regia, recitazione. E ai lunghi, calorosi applausi di un pubblico che si è divertito davvero, dice di essere soltanto un'artigiana, che altro non vuole che non offendere eccessivamente l'intelligenza di chi paga il biglietto per venirla a vedere. Ce ne fossero, di Scuccimarra.

b. fer.

Grazia Scuccimarra

Così ritorna a vincere il gran Ribot

Si gira in questi giorni a Sarteano Tondino in Toscana il film *«Il ritorno di Ribot»* che Raiuno proporrà nella primavera del '91. Il tv-movie, in due parti, ciascuna di [illegible] minuti, ha la regia di Pino Passalacqua. Protagonisti sono Charles Aznavour, Lorenzo De Pasqua, Pamela Villoresi, Lina Sastri, Umberto Morale, Roberto Bisacco. Le riprese, dopo Sarteano, proseguiranno a Roma, San Rossore e Parigi.

Il film è la storia di un cavallo che sembra la reincarnazione del mitico Ribot, e di un ragazzo socialmente disadattato, Saverio. Dal loro incontro [illegible] un legame che li porterà a grandi vittorie sportive.

Barocche musiche d'epoca

Festival di Imperia: concerto al Santuario di Montegrazie

IMPERIA ■ Un concerto con strumenti e musiche d'epoca, nella preziosa cornice di una delle chiese medievali più belle di Liguria, con lo scopo di attirare l'attenzione non solo sull'incanto del luogo, ma anche sull'antico, pregevole organo, bisognoso di essere restaurato.

E' l'appuntamento, previsto per stasera alle 21, al Santuario di Montegrazie, del decimo Festival di Imperia che, per una sera, abbandona l'abituale sede del Teatro Cavour. Che sia un avvenimento d'eccezione lo conferma anche il fatto che il Comune, per chi è sprovvisto di mezzi di trasporto, mette a disposizione un autobus dell'Amat, con partenza da piazza Dante alle 20,30, e ritorno da Montegrazie a fine concerto.

Tra gli antichi affreschi dei fratelli Biasacci da Busca (1483), di Gabriele della Cella (1498) e di Pietro Guidi da Ranzo (primi sec. XVI) suonerà il duo composto da Gabriele Cassone (tromba naturale) e da Antonio Frigé (organo).

E' una formazione insolita, che si è costituita nell'82 al fine principale di riproporre musiche italiane del periodo barocco con strumenti originali, e cercare quindi di ricostruire il più fedelmente possibile le suggestioni e i suoni di quel tempo. Il duo Cassone-Frigé presenterà due Sonate (del Nero e del Gonzaga) e un Balletto di Fantini, le Variazioni capricciose di Pasquini, una Sonata di Viviani, il Concerto in Sol Maggiore di Vivaldi, la Suite in re maggiore di Anonimo, The Prince [illegible] Denmark's March di Purcell, [illegible] Rondò e una Sonata di Gherardeschi, e infine la Suite [illegible] Trumpet Voluntaries n. 2 di Stanley. Sono tutti brani di compositori vissuti fra il sec. XII e il sec. XVIII.

Già vincitori di prestigiosi concorsi internazionali (Markneukirchen, 1985 e Tolone, 1987), Cassone suona la tromba naturale, cioè una copia dello strumento dell'epoca, e come solista ha partecipato al Festival di Salisburgo con I Solisti Veneti. E Frigé, oltre a Vienna ha partecipato all'esecu[illegible] integrale delle opere per clavicembalo di Bach, ha intrapreso un'intensa attività concertistica non solo in Italia, ma anche in Svizzera, Austria e Belgio. I futuri appuntamenti del Festival, giunto ormai alla metà del suo cammino, saranno di nuovo al Cavour: 10 novembre, recital del pianista Alexander Lonquich; 17 novembre, Anna Razzi, étoile del Teatro alla Scala e il Balletto di Lombardia; 24 novembre, Orchestra da Camera del Festival, diretta da Piero Gallo, con il pianista dodicenne Andrea Bacchetti; 1° dicembre, conclusione affidata al Sestetto Italiano, complesso d'archi.

s. de.

OGGI IN TV

Sabato 3 Novembre 1990

RAIUNO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg 1 - Tre minuti di...**, attualità
14 — **Prisma**, di Gianni Raviele
14,25 **Sabato sport: Calcio - Qualificazioni al Campionato euro-**: da Roma **Italia-Urss** — **Ciclismo**, da Pistola **Firenze-Pistola**, a cronometro
17 — **Speciale Autunno il Sabato dello Zecchino**
18 — **Tg 1 Flash**
18,05 **Estrazioni del Lotto**
18,10 **Acquario fantastico**, Gianfranco Barnabei. *Amici e nemici*
19 — **Venga a prendere un biglietto noi**, speciale «Ciao Fortuna», Daniele Piombi
19,25 **Parola vita: il Vangelo della domenica**. Commento di monsi- Luciano Pacomio
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
19,50 **e tempo fa**
20 — **Telegiornale**

SERA

20,40 diretta dal Teatro delle Vittorie **Fantastico '90**, presenta Pippo Baudo Marisa Laurito, Jovanotti, Giorgio Faletti. Spettacolo abbinato alla Lotteria Italia. Ospiti della serata Paolo Villaggio, Re- Pozzetto, Ornella Vanoni, stilista Anna Molinari
23 — **Telegiornale**
23,10 **Speciale Tg1**, a cura di Clemente J. Mimun
24 — **Tg1 notte**
— **Che tempo**
0,20 FILM ● **Sull'orlo paura**, Anthony Mann, con Tom Courtenay, Mia Farrow, Laurence Harvey. Usa spionaggio 1967 — *Un agente segreto il doppio gioco lavorando contemporaneamente per gli inglesi e per i russi. In un'azione tutta sbagliata perde entrambe le spie che lo spalleggia- da una parte e dall'altra. L'uomo comincia temere di essere scoperto*

DOMANI MATTINA

7 — FILM ● **Il grande Caruso**, di Richard Thorpe, con Mario Lanza, Ann Blyth. Usa biografico 1950
8,45 **Psammed**, cartoni
9,25 **Il di Quark**, a cura di Piero Angela. *L'elefante africano*
10 — **Linea verde magazine**
10,50 **Messa**
12 — **Parola e vita: le notizie**, attualità
12,15 **Linea verde**, attualità a di Federico Fazzuoli

RAIDUE

13 — **Tg2 Ore tredici**
13.15 **Tg2 Dribbling**, attualità sportiva di Beppe Berti e Maurizio Vallone
14 — **Ricomincio da due**, con Raffaella Carrà
15,40 **Vedrai**, *Settegiorni tv*
15,55 **Estrazioni Lotto**
16 — **Dse - Il bambino celluloide**. *Caccia al bambino*
16,30 **Rotosport**. Settimanale del sabato
— **Pallavolo**, da Montichiari **Ecoplant-Maxicono**
— **Pallacanestro**, partita di campionato **Benetton Treviso-Torino Basket**
18,45 **Un giustiziere a New York**, telefilm
—
19,45 **Telegiornale**
20,15 **Tg2 Lo sport**

SERA

20,30 FILM ● **Perfect**, di James Bridges. John Travolta, Jamie Lee Curtis, Anne De Salvo. Usa commedia 1985 — *Un giornalista sempre in cerca di scoop, per conoscere meglio protagonista di un suo articolo sulla perfezione, frequenta una scuola di aerobica e si innamora della ragazza*
22,30 **Tg 2 Stasera**
— **2**
22,45 **I giorni e la storia - I primi die- pace**, di Arrigo Petacco. *Una finestra sugli Anni Ses-*
23,35 **Tg 2 Notte sport**
— **Pole position**, rubrica di automobilismo
— **Ginnastica ritmica**: da Göteborg **Campionati europei**
— **Pallanuoto**: da Napoli **Canottieri Napoli-Mladost**
— **Nuoto**: da Milano **Freccia Diana**
— **Biliardo**, da Città di Castello
— **Tennis**: da Parigi-Bercy **Internazionali di Francia**

DOMANI MATTINA

4,20 **Sport - Notte australe:**
— **Automobilismo**: da Adelaide **Gran Premio d'Australia di Formula 1**
— **Canottaggio**: Tasmania **Campionati del mondo**
7 — **Kissyfur-Babar**,
7,55 **Mattina 2**. Conducono Alberto Castagna e Isabel Russinova
10,05 FILM ● **Sono strana gente**, di Michael Powell, con Walter Chiari, Clare Dunne, Chips Rafferty. Usa commedia 1966
12 — **Fuori onda**

RAITRE

14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
14,30 **Tennis**: da Parigi-Bercy **Internazionali di Francia**
15.15 **Rugby**: Serie A, incontro **Amatori Catania-Benetton Treviso**
17 — **Biliardo**: da Città Castello **Gran Premio Città Castello**
17,30 FILM ● **Detour - Deviazione per l'inferno**, di Edgar G. Ulmer, con Tom Neal, Ann Savage, Claudia Drake, Edmund McDonald, Tim Ryan, Esther Howard. Usa drammatico 1945
18,45 **Tg 3 Derby**, attualità sportiva
— **Meteo 3**
19 — **Tg 3**
19,30 **Rai Regione**, telegiornali regionali
19,45 **BlobCartoon**
20 — , antologia della comicità televisiva, di Nicoletta Leggeri

SERA

20,30 FILM **Io sono la legge**, Michael Winner, Burt Lancaster, Robert Ryan, Lee J. Cobb, Sheree North, Robert Duvall. Usa western 1970 — *Sette cowboy dopo una vendita di bestiame vanno in una cittadina, si ubriaca- e mettono tutto soqquadro. Uno di loro inoltre uccide un vecchio. Smaltita la sbornia, i sette ritornano al loro paese alle dipendenze del ricco Vance. Lo sceriffo Maddox però li segue, a caccia del colpevole*
22,05 **Harem**, conversazioni salotto di Catherine Spaak con ospiti
23,10 **Tg notte**
23,40 **Appuntamento cinema**. I film in programmazione nelle di prima visione
23,50 FILM ● **Singolo**. Francesco Martinotti, con Christopher Rhoda, Giulia Boschi, Laurentina Guidotti, Massimo Serato, Silvio Anselmo. Prima visione tv. Italia drammatico 1987

DOMANI MATTINA

10 — **Pallanuoto**. Da Napoli, **Canottieri Napoli-Mladost Jugoslavia**
10.30 FILM **Si riparla dell'uomo ombra**, di W. Van Dyke, William Powell, Myrna Loy. Usa giallo
12,15 **Grandi interpreti**. Sergiu Celibidache, Musiche di Schubert

RETE 4

13,40 **Sentieri**, telenovela
14,35 **Marilena**, telenovela
15,10 **Ribelle**, telenovela Grecia Colmenares
16,50 **La valle dei pini**, telenovela
17,25 **General Hospital**, telefilm con John Reilly
18 — **Febbre d'amore**, telenovela
19 — **C'eravamo tanto amati**, ca Barbareschi
19,30 **Top Secret**, telefilm *Somiglianza pericolosa*. Con Bruce Boxleitner, Kate Jackson

SERA

20,35 **Colombo**, telefilm Peter Falk. *Progetto per un delitto*
22,15 **Kojak**, telefilm con Telly Savalas. *La ragazzza nel fiume*
23.15 **Parlamento in**, attualità politica
— **Première**
FILM ● **Principe della città**, Sidney Lumet, con Treat Williams, Richard Foronjy. Usa poli- — *La magistratura chiede l'aiuto di un agente della squadra antidroga per far luce su alcuni casi di corruzione all'interno dipartimento di polizia. Ma il ruolo di informatore pone il detective in posizione ambigua*
— **Première**, rubrica di informa- cinematografica

DOMANI MATTINA

8 — **mondo di domani**, attualità
8,30 **Dieci e lode**, telefilm
9,30 **grande goll**
10,30 **Gala**, attualità
11 — **Ciak**, rubrica cinema
12.30 **Ciao Ciao**, cartoni animati
— **Lady Lovely**, cartoni animati
— **Che famiglia è questa family**, cartoni animati

ITALIA 1

13,30 **Calciomania**
14,30 **Jonathan reportage**, con Ambrogio Fogar
15,15 **Musica è**, show con M. Seymandi
16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi:
— **Super Mario**, cartoni animati
— **Lady Oscar**, cartoni animati
— **Licia**, cartoni animati
— **Holly e Benji due fuoriclasse**, cartoni animati
18,30 **Chips**, telefilm
19,30 **Casa Keaton**, telefilm chael J. Fox, Meredith Baxter Birney
20 — **Niente paura c'è Alfred**, cartoni animati

SERA

20,30 FILM **L'ospedale più pazzo mondo**, di Gary Marshall, con Michael McKean, Pamela Reed. Usa commedia 1982 — *Un gruppo medici neolaureati si presenta ad un ospedale di Los Angeles per specializzarsi sotto la guida di un noto primario. Fra questi c'è Simon aspirante chirurgo, e la bella Stephane, di Simon s'innamora. Tanto lui che lei però hanno strani problemi psicologici*
22,25 **Superstars wrestling**
23,10 **La grande boxe**
0,15 **La notte dei videoamatori**
— **Première**, rubrica di anticipazioni cinematografiche

DOMANI MATTINA

7 — **Bum Bam**, varietà di cartoni animati:
— **Maple Town**
— **Jem**
— **Gli Snorky**
— **Tartarughe Ninja**
— **Isidoro e Riff**
10,30 **American sports**
12,30 **Guida campionato**
13 — **Grand Prix**, con Andrea De Adamich

CANALE 5

13,30 **Cari genitori**, quiz con Enrica Bonaccorti
14,15 **Il gioco delle coppie**, con C. Tedeschi
15 — **Agenzia matrimoniale**, con Marta Flavi
15,30 **amo... parliamone**, rubrica
16 — **Cerco e offro**, con Massimo Guarischi
18,35 **Buon compleanno 1982**
18,55 **L'Arca di Noè -**
18 — **O.K. Il prezzo giusto**, con Iva Zanicchi
19 — **Il gioco nove**, con Gerry Scotti
19,45 **Tra moglie e marito**, con Marco Columbro

SERA

Striscia la notizia, varietà con Ezio Greggio e Raffaele . Testi di Antonio Ricci
20,40 **circo**, varietà. Con Gigi e Andrea con la partecipazione Susanna Messaggio, Enrico Beruschi, Cristina D'Avena, Margherita Fumero.
23 — **Amen**, telefilm.
23,35 **Sfoghi**, varietà
0,35 **Première**, quotidiano informazione cinematografica
0,40 **Ellery Queen**, telefilm Jim Hutton
— **Striscia notizia**
— **Marcus Welby**, telefilm con Robert Young
— **L'ora Hitchcock**, telefilm

DOMANI MATTINA

9,20 **L'Arca di Noè**
9,55 **re**, anticipazioni cinematografiche
10,30 **Il girasole**
11 — **Block-notes**, attualità
12 — **Anteprima**
12,30 **Rivediamoli**, F. Pierobon
13 — **Superclassifica show**, Maurizio Seymandi

GRP

14,30 **solo rally**, rubrica di motori
15 — **Rosa... de Lejos**, telenovela
19 — **Grp settimana**, notiziario
19,30 **I detectives**, telefilm
20.30 **La squadra segreta**, telefilm
21 — **Il tenente O'Hara**, telefilm
22 — **The Bold Ones**, telefilm
23 — **Il fiore all'occhiello**, cabaret
23,30 **Grp Monitor settimana**, notiziario
24 — **Samurai senza padrone**, telefilm con Toshiro Mifune
1,10 FILM **Sussurri per sino**, di Robert Bergman, Jalet Cotto, Denise Ryan. Usa thriller
— **Film no stop**

VIDEOGRUPPO

16 — **Squad**, telefilm
17,55 **Videonotizie**
18 — **Laverne & y**, telefilm
18,30 **L'albero delle mele**, telefilm
19 —
19.30 **Bowling**
20.30 FILM **Indagine su un accusato di omicidio**
22,30 **Videonotizie**
23 — **Le auto della settimana**, promozionale
23,45 FILM **Titolo non comunicato**

ITALIA 7

14 — **Azucena**, telenovela con Grecia Colmenares
14,30 **Peyton Place**, sceneggiato
15 — **Ter tv**
15,30 **Agente Pepper**, telefilm
17 — **Speedy**, programma tutta velocità
17,30 **Super 7**, cartoni animati
19,30 **Baretta**, telefilm Robert Blake
20,30 FILM ● **Qualcuno pagherà**, Sergio Martino, con Giuliano Gemma, Ernest Borgnine. Italia avventuroso — *Un giovane pugile preso sotto protezione di un boss che controlla il racket del pugilato. Il giovane si ribellerà quando gli chiesto perdere un incontro*
22,20 **Colpo grosso**, quiz con Umber- Smaila
23,10 **Giudice notte**, telefilm *Giudice supplente*
23.40 FILM **Trastevere**, di Fausto Tozzi, con Nino Manfredi, Rosan- Schiaffino, Vittorio Caprioli, Vittorio Sica, Ottavia Piccolo, Umberto Orsini, Milena Vukotic. Italia commedia episodi 1971
1,35 **Colpo grosso**, quiz con Umberto Smaila (replica)

QUARTARETE

12,30 **Primomercato**, proposte commerciali
15,30 **Automarket tv**, programma promozionale
17 — **d'oro**, proposta commerciali
18 — **Automarket tv**, programma promozionale
19 — **Calcio Quattro**
20.30 FILM ● **Attimi di paura**, di Chuck Vincent, Paul Siederman, Jane Hamilton. Usa giallo
22,15 **American Catch**
23.30 **Automarket tv**, programma promozionale
24 — **Supersexy Show**, varietà
0,05 **Automarket tv**, programma promozionale
0,45 **Supersexy Show**, varietà
1 — FILM **Fuga carcere femminile**, Tim Kincaid, Carey Zuris, Teresa Farley. Usa giallo 1985

QUINTARETE

13 — FILM **Il pavone**
15 — **Milleidee**, programma promozionale
17 — **Star Blazers**, cartoni
17,30 **Rocket Robin Hood**, cartoni
18 — **Milleidee**, programma promozionale
18,30 **Capriccio e passione**, teleno-
19 — **Milleidee**, programma promozionale
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **La mia piccola Margie**, telefilm
20,30 FILM ● **Amico mio frega tu che frego io**, con Carter, western 1973
22,30 , promozionale
24 — FILM **Contro natura**, Italia giallo 1969

SUPERSIX

13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Le auto della**
14.15 **Aggiudicato a...**
19 — **Speciale Piemonte e Valle d'Aosta**
19,30 **Jayce**, cartoni animati
20 — FILM ● **Il padre sposa**, di Vincente Minnelli, con Spencer Tracy, Elizabeth Taylor, Joan Bennett. Usa commedia 1950 — *Il padre è Spencer Tracy, la sposa è la giovanissima Liz Taylor. Quando lei annuncia suo matrimonio, lui accetta, sebbene riluttante. Però pone ostacoli di ogni genere. Film divertentissimo, che ebbe anche un seguito*
21,30 **Le auto settimana**
22 — **Sanford & Son**, telefilm
22,30 **Speciale Piemonte e Valle d'Aosta**
23 — FILM ● **Assalto al treno postale**, Stephen Mc Nally
1 — **Le auto della settimana**
1,30 **Buonanotte con...**

RADIOUNO

13,25 **Music store, a passo con la musica**, con Piero , Dina Braschi
14,04 **Musica, musica**
14,25 **Calcio**. Da Roma Italia-Urss. Qualificazione al Campionato Europeo
16,27 **Teatro insieme**, a cura di Riccardo Caggiano. *Grammofono e vecchi merletti*. Di Giuditta De Santis e Marco Fio-. 2ª puntata
18 — **Obiettivo Europa-Spettacolo**. Di Giuseppe Liuccio
19,15 **Ascolta si fa** , rubrica religiosa
Al vostro servizio. Risposte agli ascoltatori del notaio
19,55 **Black-out**
20,33 **Ci siamo anche noi**
21,04 **Dottore, buonasera**, di Luciano Sterpellone
23,09 **La telefonata**

RAISTEREOUNO

15 — **Stereobig**
18,56 **Ondaverdeuno**
21,32 **Stereounosera**
22.57 **Ondaverdeuno**

RADIODUE

12.46 **Hit Parade**, presentano D. Debolini e Rinaldi
14.15 **Programmi regionali**
15 — **Com'era dolce il suono ramein-** . Il mondo di Salgari
15,30 **Gr2 Europa**
15,50 **Hit Parade**
16,33 **Estrazioni Lotto**
16,38 **Speciale Gr2 Agricoltura**
17,05 **Mille e una canzone**, presenta Daniela Preziosi
17,32 **Invito teatro**. Di Camillo Antona Traversi «Le Rozeno»
Radiodue sera jazz. Un programma di Paolo Padula
21 — **Per soli, coro e orchestra**. Sciostakovich: chant des Forets» . Prokofiev: «Ivan il terribile»

RAISTEREODUE

15 —
16.05 **I magnifici dieci**
19,50 **F.M. Musica**
21,30 **I magnifici dieci**

RADIOTRE

14 **Paesaggi musicali**
15 — **La parola e la maschera**. *In corpore antiquo* Giuseppe Rocca
16.45 **Atlante sonoro**. I reportages di Radio- . *Viaggio nel delta del Po*
17.15 Dall'Auditorium Domenico Scarlatti in Napoli. **IV Festival pianistico '90**. *I concerti per pianoforte e orchestra di Mozart*
18.45 **Quadrante internazionale**. Settimanale di politica estera in collaborazione con la Bbc
19.15 **Folkoncerto**. *forza della parola: viaggio attraverso la musica zingara*
20 — **Forum internazionale**. Rassegna di musica contemporanea
21 — **I puritani**. Melodramma serio in tre atti di Carlo Pepoli, musica di Vincenzo Bellini, Callas e Giuseppe Stefano

RAISTEREONOTTE

— **Musica e notizie per chi vive e lavora**
24 — **Il giornale della mezzanotte - verde notte**

© 1990 Silver/McK

[illegible] TV

13 — **Top motori**
13,30 **Emozioni nel blu**
14 — **Il ritratto [illegible] salute**
14,30 **Beyond 2000**, documentario
15,30 FILM ■ **Amanti perduti,** di Marcel Carné, con Jean-Louis Barrault, Arletty, Pierre Brasseur. Francia drammatico 1945 — *Il film [illegible] in due episodi, ma [illegible] noi arrivò [illegible] una sintesi ibrida. E' [illegible] storia [illegible] una bella ragazza contesa tra un feroce bandito, un mimo, un attore e un ricchissimo conte. E' l'opera migliore di Carné, quella che l'ha consegnato alla storia del cinema*
17,30 FILM ■ **I ragazzi dell'Opera,** documentario di Robert Dornhelm. Usa 1977
19 — **I protagonisti della vita piemontese**, attualità
19,30 **Tasformers**, cartoni animati
20 — [illegible]

20,30 FILM ● **Troll,** di John Buechler, con Michael Moriarty, Sonny Bono. Usa fantascienza [illegible] — *Il malcapitato protagonista è invaso da una presenza aliena, il «troll» (per gli esperti si specifica che è simile ai «gremlin»...) con [illegible] preoccupante tendenza ad espandersi in modo incontrollato. Infatti [illegible] posseduto tenta [illegible] trasformare in trolls anche amici e conoscenti...*
22 — **Houston Knights**, telefilm
23,45 **Premio [illegible] Gaetano**, festival [illegible] canzone d'autore (replica)
1 — **Le [illegible] storie [illegible] Van [illegible]ke**, telefilm
2,30 **Film non stop**

8 — **L'uomo ragno**, cartoni animati
9 — **Le pazze storie [illegible] Dick [illegible] Di[illegible]**, telefilm
10 — **L'enigma che viene [illegible] lontano**, telefilm
11,30 **Le pazze storie di [illegible] Van Dike**, telefilm
12,30 **L'uomo ragno,** cartoni animati

MONTECARLO

13 — **Sport Show**, attualità sportiva, condotto da Francesco Izzi e Paola Saluzzi
14,30 **Tennis**: da Parigi Bercy **Internazionali di Francia**. Prima semifinale. Commento di Lea Pericoli
17,05 **[illegible] pazzi scatenati**, telefilm. *Tina*
18,05 FILM ● **Squadra antisquali,** [illegible] Jenkins, con David Reyne, Sally Tayler, Ron Becks. Australia avventuroso 1986 — *Un poliziotto, una bella truffatrice [illegible] baro hanno l'ingrato compito di scoprire chi terrorizza la città*
20 — **Tmc [illegible]**

20,30 FILM ■ **Le 24 Ore [illegible] Mans,** di Lee H. Katzin, [illegible] Steve McQueen, Elga Andersen, Siegfried Rauch. Usa documentario 1971
22,30 FILM ● **[illegible] d'onore,** [illegible] Judy Taylor, con Ben Gazzara, Paul Sorvino, Robert Vaughn. Usa poliziesco [illegible] — *Joe è un integerrimo poliziotto, che dopo tanta gavetta vorrebbe vedersi affidare finalmente un caso importante, per far bella figura e un po' di [illegible]. Così accetta un'indagine sul riciclaggio di denaro sporco. La quale si rivelerà una trappola rischiosissima*
1 — **Tennis**: da Parigi Bercy **Internazionali [illegible] Francia**. Seconda semifinale
2,15 FILM ■ **L'assassino dentro [illegible]sa**, di Paul Wendkos, con Kate Reid, Martin Balsam, John Anderson. Usa giallo 1975 — *Una donna poliziotto cerca di rintracciare [illegible] straniero inafferrabile sospettato di aver eliminato un ricco [illegible] importante [illegible] d'affari*

3,45 **Automobilismo**: [illegible] Adelaide **Gran Premio d'Australia di Formula 1**. Commento di Renato Ronco e Mauro Forghieri
8 — **Snack**, varietà di cartoni animati;
— [illegible]
— **Plastic man**
12 — Da [illegible] Pietro: **Angelus**, benedizione di papa Giovanni Paolo [illegible]
12,15 **Domenica Montecarlo,** intrattenimento e sport in diretta con Ivano Guidoni

SVIZZERA

13 — **Tg Tredici**
13,10 **Tele-Revista**, trasmissione in lingua spagnola
13,25 **Centro**, settimanale di informazione
14,25 FILM ■ **Aggrappato ad [illegible] albero, in bilico su un precipi[illegible], [illegible] strapiombo sul [illegible]...**, [illegible] Serge Korber, [illegible] Louis De Funès, Geraldine Chaplin. Francia comico 1973
15,50 **Bersaglio rock**
16,15 **Viaggio infinito**, documenti
17,15 **Giro d'orizzonte**, momenti di vita italiana
17,50 **[illegible] conti fatti**, per i consumatori
18 — **Scacciapensieri**, cartoni
18,30 **Il Vangel[illegible] domani**, conversazione di Don Giacomo Grampa
18,40 **[illegible]ta**, programmi di attualità
19 — **Attualità sera**
19,30 **[illegible] e cronaca**
19,45 **Telegiornale**

20,20 FILM ● **I magnifici sette,** [illegible] John Sturges, con Yul Brynner, Eli Wallach, Steve McQueen, Charles Bronson, Horst Buchholz, James Coburn, Robert Vaughn. Usa western [illegible] — *Rielaborazione in chiave western dei «Sette [illegible]» di Akira Kuro[illegible]. Un villaggio messicano è periodicamente visitato da una banda di razziatori. La popolazione per liberarsene decide di ricorrere all'aiuto [illegible] pistoleri americani che, ingaggiati più per la gloria che per il denaro, accettano di affrontare i banditi. Nello scontro finale quattro [illegible] loro muoiono, ma il villaggio sarà finalmente liberato. Celebre la colonna sonora*
22,25 **Tg Sera**
22,45 **Sabato sport**
23,55 **Teletext notte**

8,30 **I puffi**, cartoni animati
8,55 **Pingu**, cartoni animati
9 — **Peripicchioli**, cartoni
9,30 **Bigbox**, appuntamento [illegible] gli apriscatole del mercoledì
10 — **Culto evangelico**, da Sent
11 — **Come in cucina**, guida culinaria. *Uova*
11,25 **Pat e Patachon**, comiche
11,55 **Concerto domenicale**, da Bucarest. Musiche [illegible] Verdi [illegible] J. Strauss
12,30 **Telesettimanale**, attualità per gli italiani in Svizzera

[illegible]

13 — **Basket - Assist**: rotocalco di basket a cura di Luca Corsolini
13,30 **Supervolley**, rotocalco di pallavolo a cura di Lorenzo Dallari
14 — **Football americano**: un [illegible]tro del campionato Nfl
17,30 **[illegible]**. Campionato inglese. In diretta una partita
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo
20 — **Tuttocalcio,** servizi e immagini dai campi di allenamento

20,30 **Calcio**. Campionato spagnolo
22,15 **Tennis - Atp Tour.** Sintesi dei tornei [illegible] settimana
23,15 **Calcio.** Campionato inglese. Cronaca [illegible] una partita
1 — **Calcio.** Campionato spagnolo. Cronaca [illegible] una partita

10 — **Fish Eye**, obiettivo pesca (replica)
10,45 **Campo base**, [illegible] mondo dell'avventura presentato da Ambrogio Fogar
12,30 **Tennis: Atp Tour** (replica)

[illegible]

13,45 **Informa 7 giorni**, settimanale [illegible] attualità [illegible] informazione
14 — **Uomo tigre**, cartoni animati
14,40 **Galaxy express**, cartoni animati
15,15 **Ghostbusters**, cartoni animati
15,50 **Mask**, cartoni animati
16,50 FILM ■ **Agaton sax**, cartoni animati
18 — **Programma per ragazzi**
19 — **Informa 7 giorni**, settimanale di attualità e informazione
19,30 **[illegible] 2020,** [illegible]
20,20 FILM ● **Agenzia divorzi**, di Ken Annakin, [illegible] Mac Dakia, Usa commedia 1980
22,30 **[illegible] pista,** motorismo
23 — **Mash**, telefilm
23,45 **Informa sette giorni**, settimana[illegible] di attualità
0,30 FILM ● **[illegible] nelle Spirito Santo,** con Vassili Karis, Ray O'Connor. Italia western 1982

RETE [illegible]

15 — FILM ● **Addio mister Chips,** di Sam Wood, con Robert Donat, Greer Garson. Usa commedia [illegible] — *Uno dei molti film scolastico-sentimentali che andavano di moda [illegible] quegli anni. Mister Chips [illegible] un vecchio maestro che [illegible] riapertura dell'anno scolasti[illegible] rievoca il suo passato di insegnante*
17 — **Gulp**, contenitore per ragazzi
[illegible] — **[illegible] tavole d'Italia**
19,30 **Diario**, agenda quotidiana
20 — **Il mondo del lavoro**, attualità
20,30 FILM ● **Pranzo alle otto,** di George Cukor, [illegible] Wallace Beery, Jeane Harlow, Jhon e Lionel Barrymore, Marie Dresster, Edmund Lowe. Usa commedia [illegible]
22,25 **Le storie [illegible] Ruggero [illegible]**
22,30 **Primomercato**

TELECUPOLE

13 — **Obiettivo agricoltura**. Rubrica per l'agricoltore e il consumatore
14 — **Gambrinus ieri e oggi**, spettacolo di varietà
18,30 **Montagne del mondo,** documentario
19,30 **Tg4**, notiziario. Informazioni locali e nazionali
20,30 **Blaise Pascal**, sceneggiato, di Roberto Rossellini Seconda parte
21,50 **Giandomenico Fracchia**, varietà
22,30 **Tg4**, notiziario. Informazioni locali e nazionali
22,40 **Giandomenico Fracchia**, varietà, seconda parte
23,30 **Excelsior**, varietà
0,30 **Frutto proibito**, varietà

RETE CANAVESE

14,15 **Le auto [illegible] settimana**
15,15 FILM ● **Il ladro di Bag[illegible]**
17 — **Tg**
17,15 **Musicale**
18,30 **King Kong**, cartoni animati
19 — **Storie buffe in tv**, cartoni animati
19,30 **Tg**
20,30 **Calcio fans**
22,30 **Tg**
22,45 **Le auto della settimana**, programma promozionale
23,30 **Redazionale**

VIDEOUNO

16,10 **Hazzel**, telefilm
17 — **Evo di Eva**, telefilm
17,45 **Hanna & Barbera**, cartoni
18,45 **Telenciclopedia**, rubrica
19 — **Cartoni**
19,30 **Le [illegible] della settimana**
20,20 **Speciale spettacolo**
20,30 FILM ● **Gli assassini [illegible] hanno scelta,** di Philippe Fourastier, Francia drammatico 1960
22 — **Telenciclopedia**, rubrica
22,30 **Le auto [illegible]a settimana**
24 — **Evo di Eva**, telefilm

[illegible]

17,30 **I giorni di Bryan,** telefilm
18,30 **Topolino in gamba**, cartoni
[illegible] — **Il colloquio con l'Arcivescovo**
19,15 **[illegible] giorno del Signore**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni**
20,30 FILM **Evviva la libertà**, con Delfine Seyrig [illegible] Jhon Abbey
22,30 **Incontri ravvicinati**. Intervista [illegible] Lapiuca Orlando
23 — **Il regionale,** notiziario
23,30 **Il nemico sulla spiaggia,** film tv

RETE A

15 — **Il tesoro [illegible] sapere**, programma educativo
16,30 **Ai grandi magazzini**, teleromanzo [illegible] Veronica Castro
17,30 **Bianca [illegible] Special**, telenovela con Salvador Pineda e Edith Gonzales
20,25 **La [illegible]**, teleromanzo con Adelia Noriega
21,15 **Semplicemente [illegible]a**, con Victoria Ruffo e Manuel Saval
[illegible] — **Bianca Vidal**, telenovela con Sal[illegible] Pineda [illegible] Edith Gonzales

VIDEO MUSIC

7 — **On the air mattina**
[illegible] **I video [illegible] mattina**
13 — **Video novità**
14 — **[illegible] the air pomeriggio**
18 — **Francesco De Gregori special**, intervista [illegible] selezione dei brani che compaiono nella [illegible] ultima raccolta di grandi successi e [illegible] sue canzoni più amate
18,30 **[illegible] of [illegible] night**
19 — **Eurochart**
19,30 **Video a rotazione**
0,30 **[illegible] Rock**

TIEFFE 9

13 — **Cartoni animati**
15 — FILM ● **Titolo non comunicato in tempo utile**
16,30 **Shopping**, promozionale
18 — **Intorno al mondo**, documenta[illegible]
19 — **Oltre la notizia**
20,30 **Music television**
22,15 **Oltre la notizia**
22,40 [illegible] ● **Kong, il terrore [illegible] Londra,** avventuroso
24 — **L'uomo di mezzanotte**, telefo[illegible] in diretta

TELETIME

13,30 **Calcio club**, Toro
14,30 **Gesù è vivo**
18 — **Samurai senza padrone**, telefilm
17,10 **Sport nel mondo**
[illegible] **Tg [illegible] Susa**, attualità, [illegible] Mario Damasio
19 — **Calcio fans**
20,20 **Il fascino del tappeto persiano**
0,20 **Calcio [illegible]**

[illegible]ESTA RETE

14 — **Rocket [illegible] Hood**, cartoni
15 — **Cuori [illegible] tempesta**, novela
16 — FILM ● **Se vuoi vivere spara**
18 — **Skag**, telefilm
[illegible] — **Capitan America**, cartoni
19,45 **I protagonisti [illegible] vita ple[illegible]**
[illegible] — **L'appuntotutto**
20,30 **Cuori nella tempesta**, novela
21,30 **Capriccio [illegible] passione**, novela
22 — **[illegible] Carry**
23 — FILM ■ **Gli amici [illegible] Hazzard**
1 — **[illegible] Horn**, telefilm

TELESTAR

15,30 **Starlandia**, cartoni animati
17 — **Veronica**, telenovela con Veronica Castro
18 — **Cuore [illegible] pietra**, telenovela con Salvador Pineda
19,30 **I Ryan**, telefilm
20,30 FILM ■ **IL fantabus,** [illegible] James Frawley, [illegible] Joseph Bologna, John Beck. Usa commedia 1966
22,30 **Teledomani**, attualità
1,30 **Programmi [illegible] stop**

TELE VAL D'AOSTA

7 — **Cartoni animati**
11 — **Programma per ragazzi**
11,30 **M.A.S.H.**, telefilm [illegible] Alan Alda
13 — **Cartoni animati**
18 — **Gli alpini**, rubrica
19 — **Attualità cinema**
19,10 **[illegible] meglio della settimana**
19,30 **Cristiani oggi**, rubrica religiosa
20,30 FILM ■ **Titolo non comunicato dall'emittente**
— **Sport**
— **Programmi non stop**

IN POLTRONA

Tre ore fatte in casa

ITALIA 1 — 0,15

All'inizio dell'anno, [illegible] televisione Italia 1 ha mandato in onda una **Notte dei videoamatori** con una sessantina di brevi filmati familiari generalmente un po' goffi e, in virtù di questo, comi[illegible]. In un cassetto della nostra tipografia (presumibilmente se ne trova uno analogo nelle tipografie di tutti i giornali seri) c'è la raccolta delle sviste più curiose prodotte negli ultimi trent'anni dalla redazione e salvate all'ultimo momento prima che finissero in pagina. Vi [illegible] possono, ad esempio, controllare gli infiniti modi in cui è possibile scrivere la parola «acqua», ma l'effetto di una lettura prolungata è più o meno quello che producono i video casalinghi: uno o due fanno ridere, trenta di fila sono [illegible] la paana: [illegible] dopo qualche assaggio. Stasera, altra **Notte dei videoamatori**: si parte alle 0,15, si finisce tre ore più tardi. La moda dei video casalinghi è stata copiata da uno show analogo americano [illegible] da un [illegible] sosia giapponese: «American Funniest Videos» [illegible] «Kato Chan».

Video casalingo

Stremati fino a Babar

[illegible] — 23,35

Chi avesse ragioni per stare sveglio, oltre ai video ruspanti, ha a disposizione tutta Raidue che regala un'intera **notte di sport** con inizio a mezzanotte meno venti e termine alle 7,30 del mattino di domenica. In programma: la rubrica di automobilismo «Pole Position» con i preliminari [illegible] Gran Premio d'Australia; i campionati europei di ginnastica ritmica; gli internazionali di Francia di tennis da Bercy; la finale della Coppa dei Campioni di pallanuoto che vede la Canottieri Napoli contro il Mladost Zagreb; il trofeo Freccia Diana di nuoto; il Gran Premio Città di Castello di biliardo; le finali [illegible] campionati del mondo di canottaggio (alle 3,10, dalla lontana Tasmania); il vero e proprio Gran Premio d'Australia di Formula 1 (da Adelaide alle 4,20). Finale alle 7,30 con i cartoni animati «Babar» la cui presenza propone un momento di riflessione. A chi [illegible] indirizzati: agli adulti stremati, [illegible] ai bambini svegli alle 7 del mattino e già pronti al rimbecillimento tv?

Grand Prix

La tv non è rotta

RAITRE — 22,05

La settimana scorsa è ripartito **Harem**. Presentava l'attrice Catherine Spaak, che è diversa [illegible] quando recitava al cinema. Altri tempi: allora non reggeva un foglio [illegible] le battute [illegible] prefiuto, mentre gli altri parlavano, non ripeteva distrattamente «bene, bene» cercando la domanda successiva sull'elenco [illegible] l'aria di [illegible] ascoltare le risposte. C'era Lilli Gruber che sembrava chiedersi «che ci faccio io qui?», poi è apparso Costanzo che ha preso in mano il programma sparando domande [illegible] a destra e a sinistra [illegible] la Spaak se l'è un po' presa. Stasera **Harem** dibatte il fondamentale tema «essere contro» e invita ospiti di [illegible] straordinario richiamo: l'onorevole Ombretta Fumagalli, Daria Bonfietti (dell'associazione dei parenti delle vittime di Ustica) e l'attrice Serena Dandini. L'innovazione stilistica è che [illegible] finale vien fatto sfumando l'audio e le luci mentre gli ospiti continuano a cicalare. Si può pensare che sia rotta la tv: originalità e buon risultato a volte non coincidono.

Spaak giovane

La figlia del Tony è Perfect

RAITRE — 20,30

Tony Curtis ha consegnato alla storia un simpatico telefilm («Attenti a quei due»), un capolavoro cinematografico («A qualcuno piace caldo»), vari film divertenti, e una figlia attrice, Jamie Lee Curtis, estremamente carina, che tutto il mondo dopo «Un pesce di nome Wanda», conosce e apprezza. Il non famosissimo regista James Bridges ci ha consegnato invece una gran passione per John Travolta, che ha voluto far recitare in varie [illegible]ioni, e anche in **Perfect** trasformando automaticamente il film in opera mediocre di cui Jamie Lee Curtis è obiettivamente il lato migliore. Storia: [illegible] giornalista deve condurre un'inchiesta sui cuori solitari nelle palestre di aerobica e intervistare un boss della droga. Fa l'intervista e trova l'amore in palestra: le due storie parallele non s'incrociano mai. Finale: litiga con lei, poi fa pace. Intermezzo: tanta ginnastica [illegible] ritmo di musica con vaghi richiami sessuali. Dicevano che Travolta è gay: per fortuna non è più una colpa. Recitare [illegible] piedi invece sì.

Jamie Lee Curtis

Se parlassero... (ma non parlano)

RAIUNO — 20,40

Se i dirigenti Rai parlassero liberamente, direbbero: «**Fantastico** è un tracollo: non credo che sia Pippo a [illegible] piacere più (anche se è troppo nervoso e si vede benissimo): è la formula che sarebbe da rivedere, accidenti. E' veramente poco interessante: e pensare che hanno avuto sei mesi per studiarla. Poi non capisco perché Faletti debba essere così legato. E Jovanotti, preso a grandi dosi, mostra la corda. L'unica che funziona è la Laurito, ma la Laurito non è simpatica [illegible] tutti, e poi è una spalla e da sola non [illegible] uno spettacolo. Che catastrofe! Adesso cercheremo di alzare un po' il livello degli ospiti, ma ci hanno anche stretto i cordoni della borsa [illegible], per capirci, Frank Sinatra possiamo dimenticarcelo». Peccato che i dirigenti Rai non parlino, o, [illegible] lo fanno, aggiungono: «Non metta il mio nome, per carità. E magari scriva qualcosa come: "[illegible] i dirigenti Rai parlassero liberamente, direbbero eccetera eccetera"». Stasera, quinta puntata, si alza il livello degli ospiti: Pozzetto e Villaggio che fanno réclame a [illegible] loro film, e la Vanoni che la fa a un suo lp.

Fantastico

RAIUNO

13,30 **Telegiornale**
13,40 **Tg l'una**, seconda parte
14 — **Toto-tv Radiocorriere**, gioco con Paolo Valenti e Maria Giovanna Elmi
14,05 **Domenica in...** di Gianni Boncompagni. Con I Ricchi e Poveri, Mario Maranco, Carmen Russo, Brigitta Boccoli. *Il consueto contenitore pomeridiano della domenica pomeriggio. Invece di un solo conduttore si alternano di volta in volta cantanti, soubrettes, comici, giornalisti e lo stesso regista della trasmissione Gianni Boncompagni*
14,20 **Notizie sportive**
15,20 **Notizie sportive**
16,20 **sportiva**
18,10 **90° minuto**
19,50 **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

SERA

20,40 **La primavera di Michelangelo.** (1ª parte). Sceneggiato in tre parti con Mark Frankel, Ornella Muti, F. Murray Abraham. *Firenze, presso la corte di Lorenzo il Magnifico, Michelangelo elabora la sua tecnica ed entra in contatto con altre personalità di rilievo, fra i quali Leonardo.*
22,20 **La domenica sportiva**, Tito Stagno, con Maria Teresa Ruta, Gianni Minà, Aldo Agroppi
24 — **Tg 1 Notte**
— **Che tempo fa**
0,20 Da Goeteborg. **Ginnastica ritmica.** Campionati europei

DOMANI MATTINA

6,55 **Unomattina**, con Livia Azzariti e Puccio Corona
10,15 **Barbara**, telefilm. 313° episodio
11,05 — FILM ■ **Era lei che lo voleva!**, di M. Girolami e G. Simonelli, con W. Chiari, L. Bosè, C. Campanini. Italia commedia 1953
11,55 **Che tempo fa**
12 — **Tg1 Flash**

RAIDUE

13 — **Tg2 Ore tredici**
13,30 **Tg2 Trentatrè**, rubrica di medicina
— **Meteo 2**
13,45 **Week-end con Raffaella Carrà. Ricomincio da due.** Domenica di spettacolo: musiche, giochi, personaggi e ospiti
16,50 **Free Dog.** *Fantastico Trapani*, a cura di Antonio Ricci
18 — **Tg2-Studio stadio.** In collegamento via satellite New York **Maratona di New York** — Adelaide (Australia) **Gran Premio Australia F.1**, sintesi
19,45 **Tg2**
— 2
20 — **Domenica sprint**, fatti e personaggi della domenica sportiva

21,05 FILM ● **Acqua e sapone**, di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Natasha Hovey, Florinda Bolkan. Italia commedia 1982 — *Giovane laureato pur di ottenere un incarico da precettore non esita a travestirsi da sacerdote. L'allieva è una giovane fotomodella americana, a Roma per un servizio fotografico, costantemente seguita da una madre ossessiva.*
22,55 **Tg2 - Stasera**
— **Meteo 2**
23,10 **Protestantesimo**, a cura della Federazione delle Chiese Evangeliche
23,40 **Dse. La Rinascenza a Firenze. Il '400.** *Il Ghiberti e la Porta del Paradiso*
0,10 **Jazz** *Stan Getz*, 2ª parte
1 — FILM ● **La signorina Josette mia moglie**, di André Berthomieu, con Annabella, Jean Murat. Francia commedia 1933

7 — **La famiglia bionica**, telefilm
8,05 **Braccio di Ferro - Mr Magoo**, cartoni animati
8,15 **Lassie**, telefilm
8,40 **Lorentz e figli**, sceneggiato
9,30 **Dse Alighieri: La Divina Commedia.** *Paradiso. Canto XXX*
10 — **Sorgente di vita**, rubrica di vita e cultura ebraica
10,30 FILM ● **Il diavolo al celebrità**, di Mario Monicelli e Steno; con M. Auer, C. Campanini, L. Cortese. commedia 1949
11,55 **Capitol**, soap opera

RAITRE

14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
14,10 FILM ● **Un mondo a parte**, di Chris Menges; con Barbara Hershey, Jodhy May, Mvusi. Usa drammatico 1988 — *Una madre e una figlia, di pelle bianca, nell'inferno del regime razzista sudafricano durante gli Anni 60. Premio a Cannes per Hershey e May*
16,10 **La Commedia degli errori**, di William Shakespeare, con Charles Gray, Cyril Cusek, Michael Kitchen, regia di James Cellan-Jones
18 — **Tennis.** Da Bercy, Francia. **Internazionali di Francia**
18,35 **Domenica gol**
—
19 — **Tg3**
19,30 **Regione**
19,45 **Sport Regione**
20 — **Schegge**

20,30 **Chi l'ha visto?**, con Donatella Raffai e Luigi Di Maio sulle tracce di persone scomparse. Regia di Eros Macchi. *In questa puntata verrà ricostruita la vicenda di Giovanni Gravante, scomparso tre anni fa in provincia di Caserta.*
23,15 **Tg3**
23,30 **Appuntamento al cinema**, i film in programmazione nelle sale e prima visione
23,40 **Regione: Calcio**

12 — **Playtime — Viens jouer avec nous**, l'inglese e il francese per i bambini
12,30 **A non amo mia madre**, di Daryl Warner e Carolyn Miller
13 — **Il primo della vita.** Ottava puntata
13,30 **Viaggio nella giustizia minorile**, regia di Alberto Chiantaretto

RETE 4

13,40 **Week end al cinema**, anticipazioni cinematografiche
13,45 **Marilena**, telenovela. Riassunto delle puntate precedenti
16,10 **La mia piccola solitudine**, telenovela con Veronica Castro. Riassunto delle puntate precedenti
17,20 **...ile**, telenovela. Riassunto puntate precedenti
18,30 **La donna del mistero**, telenovela

20,35 FILM ■ **Dalle nove alle cinque...orario continuato**, di Colin Higgins, con Jane Fonda, Dabney Coleman, Lily Tomlin, Dolly Parton. commedia 1980 — *Tre segretarie, stufe di dover sopportare il caratteraccio del loro capo, decidono di prendersi la rivincita*
22,45 FILM ● **Cielo di fuoco**, di Henry King, con Gregory Peck, Hugh Marlowe, Dena Jagger. Usa guerra 1949 — *Storie di aviatori americani in Europa durante la seconda guerra mondiale. Un nuovo e severissimo comandante, maniaco della disciplina, va a dirigere squadriglia indisciplinati. Vuole e ottiene tutti una disciplina di ferro, e gli eccellenti risultati del metodo non tardano comunque a mostrarsi*
1,30 FILM ● **Fuoco a Oriente**, di Lewis Milestone, con Dana Andrews, Walter Houston, Anne Baxter. Usa guerra 1943

8,30 **Una vita da vivere**, novela
— **Première**, anticipazioni cinematografiche
9,30 **Andrea Celeste**, telenovela
10 — **Amandoti**, telenovela
10,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
— **Così gira il mondo**, telenovela
— **Première**, i trailers
11,30 **La casa nella prateria**, telefilm
12,30 **Ciao ciao**, cartoni animati:
— **Vola mio mini pony**
— **Sandy dai mille colori**

ITALIA 1

13 — **Prix**, rubrica di motorismo condotta da Andrea De Adamich
14 — **Be Bop a Lula**, rubrica musicale di Red Ronnie (replica)
15 — **Buzz**, show (replica)
15,30 **confini della realtà**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, varietà per ragazzi:
— **Super Mario**, cartoni animati
— **Ti voglio Denver**, cartoni animati
— **Holly e Benji**, cartoni animati
18 — **Manimal**, telefilm con Melody Anderson. *La notte dello scorpione*
19 — **Palm Town**, animati
19,30 **The Real Ghostbusters**, cartoni animati
20 — **Puffi**, cartoni animati

20,30 **Pressing**, di Marino Bartoletti, con Omar Sivori, Giorgio Tosatti e Kay Sandvick. *Servizi sulle partite di campionato e i commenti di calciatori, allenatori, giornalisti*
22,30 FILM ● **Ultimo tango a Parigi**, di Bernardo Bertolucci, con Marlon Brando, Maria Schneider. Italia drammatico 1972 — *A Parigi, in appartamento vuoto da affittare, un libertino non più giovanissimo incontra una ragazza. Tra i due nasce violenta e strana attrazione che trova via espressione sempre più audace*
— **Première**, trailers
0,40 **Formula 1.** Da Adelaide **Gran Premio d'Australia** (sintesi registrata)
1,15 **Mike Hammer**, telefilm
2,15 **Première**, le novità cinematografiche

7 — **Ciao ciao mattina**, cartoni animati
8,30 **Batman**, telefilm
9 — **Skippy**, telefilm
9,30 **Arnold**, telefilm
10 — **Amore in soffitta**, telefilm
10,30 **La famiglia Brady**, telefilm
11 — **Strega per amore**, telefilm con Larry Hagman
11,30 **Tre nipoti e un maggiordomo**, telefilm
— **Première**, i trailers
12 — **Charlie's Angels**, telefilm
13 — **La famiglia Bradford**, telefilm

CANALE 5

13 — **Superclassifica Show**, condotto da Maurizio Seymandi
14,15 **Domenica al cinema con Bersani**
14,25 ■ **La voglia matta**, di Luciano Salce, Ugo Tognazzi, Catherine Spaak. Italia commedia — *L'industriale quarantenne Antonio Berlinghieri torna dalla visita settimanale alla figlia in collegio e per strada incontra splendida sedicenne Francesca. Assieme a lei e agli amici di lei, Antonio dimentica età e doveri*
16,55 **Première**, le attualità cinematografiche
17 — **I 5 del 5° piano**, telefilm
17,30 **Nonsolomoda**, attualità a cura di Fabrizio Pasquero
18 — **O.K. il prezzo è giusto**, con Iva Zanicchi
19,45 **La ruota della fortuna**, gioco a premi

20,30 FILM ● **Lo chiamavano Trinità**, di E. B. Clucher, con Bud Spencer, Terence Hill. Italia commedia 1970 — *Il pigrissimo e indolente pistolero Trinità e un villaggio sperduto ha la sorpresa di trovare suo fratello Bambino, sceriffo e ladro di bestiame che ha assunto la carica con uno stratagemma per compiere indisturbato un colpo ai danni di un facoltoso personaggio. I due finiscono per dare una mano ad una carovana di mormoni minacciata da gang. I due stravincono a suon di calci e pugni*
23 — **Nonsolomoda**, attualità a cura di Fabrizio Pasquero
23,30 **Italia domanda**, rubrica a cura di Gianni Letta
— **Première**, le attualità cinematografiche
0,35 **Marcus Welby**, telefilm
1,35 **L'ora di Hitchcock**, telefilm

7,50 **Le piccole grande Nell**, telefilm
— **Première**, le attualità cinematografiche
8,25 FILM ● **Mascherata al Messico** con Dorothy Lamour. Usa commedia 1945
10,30 **Gente comune**, condotto da Silvana Giacobini
12 — **Il servito**, quiz con Claudio Lippi
12,45 **Tris**, gioco condotto da Mike Bongiorno

GRP

13 — **Sportobello**, rubrica sportiva al calcioflil
15 — **Buongiorno Piemonte**, rubrica condotta da Paolo Protasi
19 — **Dal Tribunale di Torino**
19,15 FILM ● **Grand Hotel**
21,15 FILM ■ **Tempi moderni**, di e con Charlie Chaplin, Paulette Goddard, Henry Bergman. Usa comico — *Charlot è operaio in una fabbrica supermeccanizzata. Alle prese con la catena di montaggio è ossessionato dai terribili meccanismi che cercano anche di «aiutarlo» a mangiare senza interrompere la produzione. Licenziato, si alla testa di un corteo e viene arrestato. Uscito di prigione, s'innamora di una ragazza*
22,40 **I Detectives**, telefilm
23,10 **Il fiore all'occhiello**, siparietto di cabaret
23,30 **Orson Welles**, telefilm
— **Samurai senza padrone**, telefilm
1 — FILM ■ **garibaldino al convento**, Vittorio De Sica, con Carla Del Poggio, Leonardo Cortese, Maria Mercader. Italia drammatico 1942

VIDEOGRUPPO

12 — **Le auto della settimana**, promozionale
13 — **Piemonte in piazza - Speciale**, spettacolo (replica)
15 — **Le auto della settimana**, promozionale
16 — **2020**, cartoni animati
17,30 FILM ■ **I milionari a New York**, di Charles Lamont, con Marjorie Malon, Percy Kilbride, Richard Long. Usa commedia 1950
19,30 **Mod Squad - I ragazzi di Greer**, telefilm
20 — **L'albero delle mele**, telefilm
20,30 FILM ● **La banda del terrore.** Poliziesco 1960
22,30 **Good Times**, telefilm
23 — **Le auto della settimana**, promozionale
24 — FILM **sul Tamigi**, di Ha Phillip, con Gunther Stoll, Werner Peters. Germania giallo 1972 — *Una giovane australiana arrivata a Londra per rivedere la sorella scopre che è stata uccisa perché implicata in un losco traffico di droga*
1,45 **Le auto della settimana**, programma promozionale

RETE 7 (Telesubalpina)

13,30 FILM ■ **Il degli Apaches**, di Joseph Kane, con Forrest Tucker. Usa 1951
15,30 **Il meglio del west**, telefilm
16,30 **Spy Force**, telefilm
17,30 FILM TV ■ **Viaggio a New York**, di Kenneth Johnson, con Mickey Rooney, Fay Grant. Usa avventura 1981
19,30 **Baretta**, telefilm
20,30 FILM ■ **Incontro nell'ultimo Paradiso**, di U. Lenzi, con Sabrina Sinai, R. Miracco. Italia avventura
22,20 **Un'italiana per**
22,50 FILM ■ **Phil il dritto** John Erman, con Kristoffer Tabori, Marilyn Mason. Usa commedia 1971
0,20 **Privata agenzia Whitney**, telefilm

QUARTARETE

16 — **The Beverly Hillbillies**, telefilm
16,45 **Diretta stadio**
17 — **The Beverly Hillbillies**, telefilm
17,45 **Diretta stadio**
18 — **Momenti d'oro**, programma promozionale
18,30 **Automarket tv**
20 — FILM ● **2022 i sopravvissuti**, di Richard Fleischer, con Charlton Heston, Joseph Cotten, Edward G. Robinson. Usa fantascienza 1973 — *Quaranta milioni di newyorkesi nel 2022, esaurite le risorse alimentari della Terra, si nutrono col solo cibo disponibile: il «soylent verde» a base di plancton. In seguito alle indagini per l'omicidio del dirigente di un'azienda alimentare, poliziotto e un suo aiutante vengono a scoprire che anche il plancton è esaurito e che per fabbricare il soylent vengono utilizzati cadaveri umani*
22,15 **American catch**
23,30 **Automarket tv**
24 — **Supersexy**, varietà
0,05 **Automarket tv**
0,45 **Supersexy**, varietà
1 — **Shakigare. L'ascesa dello shogun**, telefilm
— **Film stop**

QUINTARETE

13 — FILM ● **Combat Killer**
15 — **Mileidea**, programma promozionale
17 — **Star Blazers**, cartoni animati
17,30 **Rocket Hood**, cartoni animati
18 — **...e**, programma promozionale
18,30 **Skag**, telefilm
19 — **...e**, programma promozionale
20 — **La mia piccola ...e**, telefilm
20,30 FILM ● **Storia de fratelli e de cortelli**
24 — FILM **disperate.** Drammatico
2 — **Film non stop**

SUPERSIX

10 — **Le della settimana**, promozionale. Guida sicura all'acquisto dell'usato
10,30 **La spia**, telefilm
11 — **Arte orafa: Valenza propone**, promozionale
12,30 **Aggiudicato a...**, programma di aste
20 — **Flash Cinema**, rubrica di anticipazioni cinematografiche
20,30 **Pallavolo.** Campionato femminile serie. **CPF Vatlina-Accornero Savigliano**
21,30 **Le auto della settimana**, promozionale. Guida sicura all'acquisto dell'usato
22,30 **Campionato hockey su piste: Amatori-Lucca**
24 — **Catch as you catch maschile**
1 — **Le auto della settimana**, programma promozionale. Guida all'acquisto dell'usato
1,30 **Buonanotte con...**

RADIOUNO

13,20 **Music Store, al passo con la musica**, con Piero e Dina Braschi
14,01 ...o. Condotto da Edoardo Ballone
14,25 **Tutto il calcio minuto per minuto**, Carbone e Massimo De Luca
16,30 **Domenica sport**
17,30 **Carta bianca**
18,20 **Gr1 Sport - Tuttobasket.** A cura Massimo De Luca
18,29 **Ascolta si** rubrica religiosa a cura di Gian Paolo Favero
19,34 **Nuovi orizzonti.** Rassegna della stampa periodica
20,04 **Musica Musica nostro tempo** Musiche di Mannino, Castagnoli
20,30 **Stagione lirica di Armida**, tragedia lirica in 5 atti, musica di Christoph W. Gluck. Direttore Mario Rossi. Orchestra e Coro di Torino della Rai
23,09 **telefonata** di Angelo Sabatini

14,25 **Tutto il calcio minuto per minuto**
17,30 **Carta Stereo**
18,29 **Stereounosera**
22,57 **Ondaverdeuno**

RADIODUE

11 — **Il salaccio**, condotto da Enrico Gastaldi
12,15 **Mille e una canzone.** Presenta Daniela Prazioai
12,46 **Hit Parade** Presentano Daniela Debolini e Massimo Rinaldi
14 — **le canzone**, seconda parte. Presenta Daniela Preziosi
14,30 **Una domenica così**, riascolti di Radiodue per tutti i gusti e età, scelti da Silvia Toso
20 — **L'oro della musica**, a cura di Laura Padellaro
21 — **Le città cantate**, percorsi urbani preferenziali tra e sentimenti, a cura di Alberto Gedda
21,30 **Lo specchio del cielo**, autoritratti grati raccolti da Paolo Taggi prima di un altro lunedì
22,46 **Buonanotte Europa.** Uno scrittore e la sua terra: Giorgio Calcagno. Un programma a cura di Francesco Bolzoni
23,23 **Bolmare**

RAISTEREODUE

14,25 **Tutto il calcio minuto per minuto**
19,25 **Ondaverdeduo**
20 — **F. M. Musica**
21,15 **Disconovità**

RADIOTRE

13,15 **Speciale Orione.** Dettagli di un panorama radiofonico. Conduce Mela Cecchi
14 — **La Bell'Europa**, S. Rendina. 57°
14,10 **Antologia**, inventario cultura contemporanea. Un programma in diretta a cura di Mirella Fulvi, Giorgio Nisco, Andrea Damascelli. Un ritratto dal vivo: Camilla Cederna
19 — **Antologia.** Seconda parte
20,05 **Concerto barocco.** Musiche Jacques Champion Chambonnières; Friedrich W. Rust; Johann J. Froberger
20,35 **La Bell'Europa**, di S. Rendina
21 — **Festival Pontino 1990.** Musiche di Bakhor, Zubitsky; Kasparov; Serghesva; Dmitriev
22,35 **Un romantico**, l'Ottocento europeo proposti e realizzati da Alberto Gozzi. *Il travatello di* Heinrich von Kleist
23,20 **Serenata**, musiche di L.M. Gottschalk; J. Brahms

RAISTEREONOTTE

— **Musica e notizie per chi vive a lavora**
24 — **Il giornale della mezzanotte - Ondaverde notte**

OD[illegible] TV

13 — **Capitan Power**, telefilm
13,30 **Polvere di** [illegible], documenti
14 — FILM ■ **Sessanta minuti per Danny Master**, [illegible] Deschanel, con Griffin O'Neal, Raul Julia, Teri Garr, Joan Hackett, Gabriel Dell, Elisabeth Daily, Desi Ar- [illegible] Hunt Hall, Jackie Coogan. Usa commedia 1982 — *Un ragazzino aspirante mago, capace delle più straordinarie metamorfosi, si sottrae alle pressioni degli adulti che vorrebbero sfruttare il* [illegible] *talento*
15,30 FILM ● **Il ritorno** [illegible] **Tiger**, [illegible] Patrick Swayze, Piper Laurie. Usa drammatico [illegible]
17,15 **Tele Meno**, varietà
17,30 **T and T**, telefilm
18 — **Gli inafferrabili**, telefilm
19 — **L'uomo ragno**, cartoni animati
19,30 **Transformers**, cartoni animati
[illegible] — **Sportacus Speciale**, varietà

20,30 FILM ■ **Arma mortale**, di Michael Miner, con Rodney Eastman, Ed Nelson, Kim Walker. Usa thriller fantascientifico — *Un treno militare deraglia a causa di un fulmine. Sul luogo dell'incidente il curioso quindicenne Dick trova il giorno dopo una pistola che ha il devastante effetto di annullare la materia. Se ne servirà per difendersi dal brutale patrigno alcolizzato, ma le autorità militari si mettono sulle sue tracce...*
[illegible] — **Diario** [illegible] **soldati**, documentario, con Riccardo Cucciolla
22,30 **Anzacs - Il sentiero della gloria**, telefilm [illegible] Paul Logan, Andrew Clark
24 — **Night Heat**, telefilm
1,30 — **Le pazze storie di Dick Van Dike**, telefilm
— [illegible] **non stop**

8 — **L'uomo ragno**, cartoni animati
9 — **Le pazze storie di Dick Van Dike**, telefilm
10 — **Cuori nella tempesta**, telenovela
11,30 **Le** [illegible] **storie** [illegible] **Dick** [illegible] **Dike**, [illegible]
12,30 **L'uomo ragno**, cartoni animati
13 — **King Leonard**, cartoni animati

[illegible]

12,15 **Domenica Montecarlo**, intrattenimento e sport in diretta, condotto da Ivano Guidoni. [illegible] del programma:
12,30 **Automobilismo**: da Adelaide **Gran Premio d'Australia** [illegible] **Formula 1** (replica)
15,15 FILM ● **Il club**, di Bruce Beresford, con Harold Hoskins, John Howard. Usa drammatico 1980
17,15 FILM ■ **L'inafferrabile spettro**, [illegible] Arthur Lubin, con Bud Abbott, Lou Costello, Evelyn Ankers, Joan Davis, Richard Carlson. Usa commedia 1941
19 — **Appunti disordinati** [illegible] **viaggio**, avventure e curiosità in giro per il mondo con Andrea Gris. Germania
20 — **Tmc news**

20,30 **Galagoal**, varietà sulla giornata [illegible] campionato di calcio. Con Alba Parietti, José Altafini e Massimo Caputi, «addetti ai lavori» ed ospiti vari
22,20 FILM ■ **Il segno** [illegible] **Croce**, di Cecil B. De Mille, con Fredric March, Claudette Colbert, Charles Laughton. Usa storico 1932 — *Sulla falsariga di «Quo Vadis?». Nella Roma di Nerone, dell'incendio della città e delle persecuzioni contro i cristiani, il prefetto romano Marco, amante di Poppea, si invaghisce di* [illegible] *giovane cristiana. Si convertirà alla nuova religione e alla non violenza, a rischio della vita*
24 — **Tennis**: da Parigi Bercy **Internazionali di Francia**. Finale. Commento di Lea Pericoli

8,30 [illegible] **Smart**, telefilm
9 — **Enigma**, telefilm
[illegible] — **La famiglia Partridge**, telefilm
10,30 **Terre sconfinate**, telenovela
11,15 **Potere**, telenovela
12 — [illegible] **pranzo** [illegible] **Wilma**, condotto da Wilma De Angelis
12,30 [illegible] **amica**, documentario

[illegible]

13,10 **Teleopinioni**, il dibattito della domenica
14,10 **Superflip**, gioco a premi condotto da Yor Milano
14,25 [illegible] **età**, telefilm. *Il triangolo*
14,50 **Quinto continente. Australia**. 5ª puntata. *Parchi e riserve*
15,40 **Superflip**, gioco a premi
15,55 FILM ● **Il dottor Zivago**, [illegible] David Lean, con Omar Sharif, Julie Christie. Usa drammatico 1956. Prima parte
17,30 **Superflip**, gioco a premi
17,55 **Notizie sportive**
18 — **Natura amica**, documentario
18,35 **La parola del Signore**, conversazione evangelica
18,45 **A conti fatti**, rubrica [illegible] ai consumatori
19 — **Attualità sera**
— **Domenica sportiva 1**
19,45 **Telegiornale**

20,15 [illegible] **Eureka**, sceneggiato in quattro puntate [illegible] Franz Peter Wirth, con [illegible] Rath, Delia Boccardo, Peter Bongartz, Michael Degen, Agne Dunneisen, Karl Michael Vogler, Raymond Pellegrin, Sergio Fantoni. Terza puntata
21,45 **Nautilus**, appuntamento per chi non vive di sola televisione
22,30 **Tg sera**
22,40 **Domenica sportiva 2**
23,05 **Teleopinioni**, il dibattito della domenica a cura di Claudio Mésoniat
0,05 [illegible] **notte**

12 — **A proposito di...**, attualità con Mascia Cantoni
12,25 **Alf**, telefilm
12,50 **A come animazione**

TELE + 2

12,30 **Tennis**, rubrica **Atp Tour** (replica)
13,30 **Sportime Domenica**. Contenitore di sport presentato da Franco Ligas. Servizi e commenti sulla giornata sportiva
17 — **Tennis**, finale del torneo Wta di Filderstadt (registrata)
18 — **Superwrestling**, servizi [illegible] interviste sui personaggi del wrestling. Presenta Dan Peterson
19 — **Bordo ring**, match inediti, storie di pugni e pugili. A cura di Franco Ligas

20 — **Fish Eye**. Obiettivo pesca (replica)
20,30 **Campo base**. Il mondo dell'avventura, a cura di Ambrogio Fogar. *Puntata dedicata a quattro grandi figure emblematiche dell'avventura e dello sport estremo: Bruno Gouvy; la sciatore francese Bodin; Helena Valero; Sidney Possuelo*
22,15 **Eurogolf**, i tornei del circuito eu- [illegible] presentati da Mario Camicia
23,15 **Automobilismo**: Gran Premio d'Australia di Formula 1. **Speciale dopocorsa**, a cura di Vittorio Orefici e Carlo Marincovich

12,30 **Campo base**, il mondo dell'avventura a cura di Ambrogio Fogar
13 — **Superwrestling**, [illegible] ed interviste sui personaggi del wrestling. Presenta Dan Peterson

RETE [illegible] PIEMONTE

13,45 **Informa 7 giorni**, settimanale di attualità e informazione
14 — **Junior**, contenitore del pomeriggio:
— **Uomo Tigre**, cartoni animati
— **Galaxy Express**, cartoni animati
— **Ghostbusters**, cartoni animati
— **Mask**, cartoni animati
— **Fiabe ed eroi**, cartoni animati per i più [illegible]
18 — **Programma per ragazzi**
19 — **Informa 7 giorni**, settimanale di attualità e informazione
19,30 [illegible] **valle** [illegible] **dinosauri**, cartoni [illegible]
20,20 FILM ● **Il brigante**, di Renato Castellani, con Francesco Seminario. Italia drammatico [illegible]
22,30 **Taxi**, telefilm
23 — **Mash**, telefilm con Alan Alda e Loretta Swit
23,45 **Informa 7**, settimanale di attualità e informazione
0,30 FILM ■ [illegible] **croce di diamanti**, di Gordon Douglas, con Errol Flynn, Ruth Roman. Usa avventuroso 1952

[illegible]

13 — **Primomercato**, rubrica di analisi finanziaria
15 — **Italia sport**, a [illegible] del Pool sportivo
17 — **Gulp**, contenitore di cartoni animati per i ragazzi
19 — **Le cinquanta tavole** [illegible]**lia**, rubrica di enogastronomia itinerante condotta da Marzia Chiocchi
19,30 **Diario**, agenda quotidiana di [illegible] ria attualità condotta da Isabella Fiorati
19,45 **Un** [illegible] **negli affari**, rubrica
20 — **Salute Duemila**, settimanale di informazione medica
20,30 FILM ■ **Il postino suona sempre... dieci volte**, [illegible] Robert Lynn, con Spike Milligan. Gran Bretagna commedia 1962
22,30 **I conti in tasca**, rubrica settimanale di economia domestica
23 — **Con simpatia...** [illegible] **vostra**, rubrica
1 — **Notturno per l'Italia**

[illegible]

8,30 **Spettacolo**
11,30 **Tigi 7**, rubrica di attualità
12,15 **Italia Cinquestelle**, rubrica di arte, cultura, folclore, gastronomia, turismo, spettacolo dalle regioni
13 — **La Storia**, sceneggiato di Luigi Comencini, con Claudia Cardinale, Andrea Spada, Antonio Degli Schiavi, Lambert Wilson, Francisco Rabal
19 — **Sport** [illegible]. Risultati regionali, commenti e interviste sugli avvenimenti sportivi della giornata
20,30 FILM ■ **Cento** [illegible] **e** [illegible] **ragazza**, di Henry Koster, con Deanna Durbin, Adolphe Menjou, L. Stokowski. Usa commedia 1937 — *Una bambina* [illegible] *intraprendente che si fa benvolere da tutti* [illegible] *del finanziamenti per un'orchestra di cento musicisti disoccupati, della quale diviene ovviamente la mascotte*
23,30 **Sport flash**. Risultati regionali, commenti e interviste sugli avvenimenti sportivi [illegible] giornata
1 — **Excelsior**, spettacolo di varietà
2 — **Frutto proibito**, spettacolo di varietà

RETE [illegible]

15 — FILM ● **Aggrappato ad un albero**
17 — **Telegiornale**
17,15 **Musicale**
18 — **Columbia Fantasy**, cartoni
[illegible] — **Storie** [illegible] **in tv**, cartoni animati
19,30 **Redazionale**
20 — **Telefilm**
20,30 FILM ● **This is Cinema**
22,30 **Redazionale**
22,45 **Le auto della settimana**, promozionale
23,30 **Redazionale**

[illegible]

14,30 FILM ■ **Diario di** [illegible] **italiano**, [illegible] Alida Valli, Silvano Tranquilli. Italia drammatico 1973
17,30 **Hazell**, telefilm
18,45 **Telenciclopedia**
19 — **Hanna** [illegible] **Barbera**, cartoni
19,30 [illegible] **auto** [illegible] **settimana**
20,30 FILM ■ **Quando la morte portava l'elmetto**. Polonia drammatico 1970
22 — **Telenciclopedia**, rubrica
22,30 **Le auto** [illegible] **settimana**
24 — **L'evo di Eva**, telefilm

TE[illegible]

15,30 FILM ● **Il trionfo di Michele Strogoff**, [illegible] Curd Jurgens e Capucine. Avventuroso
17,30 **Filodiretto**. *Le fonti di energia alternativa*. [illegible] Dario Rosso
19 — **Speciale Telesu**. *Ragazzi d'oggi*
19,30 **L'udienza del Papa del 31-10**
20 — **Cartoni** [illegible]
20,30 FILM ● **Il vagabondo dell'isola**, con Elsa Lanchester e Charles Laughton
22,30 FILM ■ **Reverendo Colt**, con Guy Madison e [illegible] Harrison

[illegible]

15 — **Il tesoro** [illegible] **sapere**, programma educativo per i ragazzi, in diretta dagli studi
16,30 **Ai grandi magazzini**, telenovela con Veronica Castro e Maria Teresa Rivas
17,30 **Bianca** [illegible] **Speciale**, telenovela con Salvador Pineda e Edith Gonzales
20,25 **Natalie Speciale**, teleromanzo [illegible] Victoria Ruffo, Guillermo Capetillo e Angelica Aragon

[illegible]

9 — **On the air mattina**, notizie fresche e buone musica
12,30 **I Nomadi** [illegible]
13,30 **Laurie Anderson Special**
14 — **Best of Hot Line**
16 — **Francesco De Gregori Special**
15,30 [illegible] **Hot Line** - [illegible] **of Blue Night**
17,30 [illegible] **novità**. I video di Mariah Carey
18,30 **Video e rotazione**
0,30 **Notte rock**. Dedicato al video di maggior successo

T[illegible]

13 — **Varietà** [illegible] **cartoni animati**
14 — **Antiquariae**, attualità
15 — FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
17 — **Shopping and Cartoons**
18 — **Interno al** [illegible], documentario
19 — **Oltre la notizia**
20,30 [illegible]**c television**
22,15 **Oltre la notizia**
22,40 FILM ■ **Titolo non comunicato dall'emittente**
24 — **L'uomo** [illegible] **mezzanotte**

TELETIME

13,15 **Calcio fans**
14 — **Sport nel mondo**
15,30 **Belfy e Lillibit**, cartoni
17,10 **Attualità**
18 — **Sport nel mondo**
19,40 **Belfy e Lillibit**, cartoni
20,20 **Tg Val Susa**
21,30 **Samurai senza padrone**, telefilm
22 — **I tappeti più belli**, programma promozionale
22,30 **Torino e dintorni**, di Virginia Sanchesi
23,20 **La campagnola**

[illegible] RETE

15 — **Cuori nella tempesta**, telenovela
16 — FILM ■ **Colpo per colpo**
[illegible] — **Mister Horn**, telefilm
19 — **Star Blazers**, cartoni animati
20 — **L'appuntotutto**
20,30 **Cuori nella tempesta**, telenovela
21,30 **Capriccio e passione**, telenovela
22 — **Cash and Carry**, promozionale
23 FILM ■ **S**[illegible] **sul fondo**
1 — **Mister Horn**, telefilm

TELESTAR

15,30 **Justice**, telefilm
16,30 **Veronica il volto dell'amore**, telenovela con Veronica Castro
17,30 FILM ● **L'avventuriero degli abissi**, di Virginia Stone, con Stephen Boyd. Usa avventuroso 1978 — *Si segue una mappa* [illegible] *l'indicazione di un galeone affondato nelle acque giamaicane con i forzieri pieni d'oro*
19,30 **I Ryan**, sceneggiato
20,30 FILM ● **L'isola sconosciuta**
0,30 **Justice**, telefilm
1 — **Programmi** [illegible] **stop**

TELE VAL [illegible]

11,30 **M.A.S.H.**, telefilm, [illegible] Alan Alda e Loretta Swift
12 — **Telenovela**
15 — **Cartoni animati non stop**
18,30 **Attualità sportiva**
19 — [illegible] **cinema**
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Telenovela**
20,20 FILM ■ **Titolo non comunicato dall'emittente**
23,45 **Informazione sera**
0,30 FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
— **Programmi no stop**

IN [illegible] NA

a cura di Stefano Pistolini

Dopo Trinità niente ■ Nessuno

CANALE 5 — 20,30

Pare che dopo i film di Terence Hill nessuno provò più a girare western perché al pubblico era passata la voglia di prendere sul serio i cowboy e le sparatorie. Stasera Canale 5, come fa più o meno ogni anno nei momenti di emergenza, manda in onda **Lo chiamavano Trinità**. Lo stesso Berlusconi, qualche anno fa, ne parlava con stupore: «Più lo diamo, più aumentano quelli che lo guardano». Trinità ha vent'anni e fa ancora abbastanza ridere. Pare fosse partito come un qualsiasi altro western spaghetti (nelle scene iniziali ci sono un paio di morti) e che girandolo si sia deciso di virarlo in film comico per sperimentare una strada nuova. Fu un successo ancor superiore a quello che sette anni prima aveva ottenuto «Per un pugno di dollari». Tonino Valerii catturò Terence Hill, lo mise assieme a Henry Fonda e girò «Il mio nome è Nessuno», raccontando per immagini la fine del western. Poi Terence Hill andò in America e il suo partner, Bud Spencer, restò solo.

Trinità

Il tango di Di Maio

I[illegible] 1 — 22,30

[illegible]sera **Chi l'ha visto?** (termina alle 23,15 (se termina in orario), e Luigi Di Maio, presentatore assieme a Donatella Raffai del gioco a quiz sugli scomparsi, potrà vedere su Italia 1 il finale di **Ultimo tango a Parigi**, il film che lui stesso, quando faceva l'avvocato e venne ingaggiato da Bernardo Bertolucci, era riuscito a far assolvere dall'accusa di scandalizzare l'Italia. Era l'86; dieci anni prima, la Cassazione aveva letteralmente mandato **Ultimo tango** al rogo. Dopo la nuova, favorevole sentenza, il film venne trasmesso anche da Canale 5, con una serie impressionante di tagli censorei e di spot, e c'è da chiedersi quale dei due destini gli fosse preferibile. **Ultimo tango a Parigi** è celeberrimo, forse anche leggermente al di sopra dei suoi meriti. Nella versione originale è curioso sentire Marlon Brando che parla con la vocina chioccia. La protagonista, Maria Schneider, diede scandali per un paio d'anni, poi sparì dalla scena.

Ultimo tango

Il demente intelligente

[illegible] — 14

Italia dei misteri: uno è perché in radio sono tutti più educati, il che vale a dire che in tv lo sono meno. Sarà la natura stessa del mezzo: uno che arriva in televisione e dice «buongiorno» sembra già farsi contaminare dalla stessa sguaiatezza del contorno. Sabato scorso al programmino della Carrà un ospite fisso di cui non ricordiamo il nome ha sostenuto che i calciatori sono tutti inclini all'omosessualità. Non ci sarebbe niente di male, anche se è possibile che Aldo Serena e Nicola Berti, per dirne due, non siano del tutto d'accordo, ma la questione è che in radio avrebbero sfumato l'ospite e messo su bel di[illegible]. Oggi la trasmissione radio di Edoardo Ballone, **Sotto tiro**, ospita e intervista Marco Carena, il comico vincitore di Sanremo. Carena si porta dietro la patente di «demenziale». Questione di termini: le sue canzoni sembrano più intelligenti che dementi. Ca[illegible] risponderà alle domande della gente che telefona ai numeri 011/812.5740 oppure 011/839.7638.

Carena

Michelangelo sognò Ornella Muti

RAIUNO

Forse non è obbligatorio essere intelligenti per essere geniali, ma il sospetto è che a volte una condizione necessaria per un genio non sia nemmeno quella della simpatia. C'è un regista, universalmente noto come genio, la cui antipatia trascende l'immaginario collettivo, soprattutto con i giornalisti sconosciuti a cui si nega al telefono facendo la vocetta da donna e dicendo: «Sono la cameriera. Il dottore non c'è». La sua risposta più tipica è: «Ma come posso parlarle di un film: se lo vada a vedere, no?», e l'invito in genere favorisce il proposito opposto. A ogni film da alcuni anni registra meno spettatori: che sia una conseguenza?

Anche Michelangelo Buonarroti, che è un genio riconosciuto da tutto il mondo, anche dai tedeschi che però dicono che Goethe era più genio ancora, anche Michelangelo, dicevamo, non doveva essere eccezionalmente simpatico e perlomeno poco di compagnia. Fra le non molte tracce scritte che ha lasciato di sé, nelle «Rime» leggiamo l'autoritratto intitolato «I' sto rinchiuso come la midolla» che parte con l'affermazione «La mia allegrezza è la malinconia». In una lettera spiegava agli amici: «Si dipinge col cervello et non con le mani», mentre in un'altra poesia affermava: «Non è, come alcun crede, la morte il peggio», con il che il rischio è quello di trarne un ritratto di musone leggermente pedante e poco incline alle emozioni che non siano quelle del compiacimento del dolore, un po' come quelle sedicenni che si presentano ai concorsi di bellezza dicendo «Io leggo Kafka» per dichiararsi in un colpo solo profonde e pessimiste. Michelangelo ha vissuto novant'anni, come si appresta a vivere il suo compaesano Amintore Fanfani che forse però lo supererà. In tutto quest'arco di tempo i biografi gli attribuiscono un solo amore, per la poetessa Vittoria Colonna, ma concordano nel dire che era platonica.

Muti

Stasera parte **La primavera di Michelangelo**, sceneggiato che la Rai promette da due anni e che dovrebbe spezzare le reni all'Auditel. Durerà tre puntate domenicali e sembrerebbe incline a darci un Michelangelo eroe romantico, con un po' di Klaus Kinski e del primo della classe Derossi. Per movimentargli la vita sessuale, infilare una star di richiamo, ed evitare di mostrarci tre ore un po' monotone di genio che scalpella furiosamente, gli sceneggiatori Julian Bond e Vincenzo Labella sono ricorsi all'espediente del sogno, facendo innamorare Michelangelo di Ornella Muti e dandoci una bella scena di amore onirico in cui lei mostra la schienona nuda e paga pure l'obolo del momento sexy, che ultimamente è abbastanza obbligatorio versare (qualcuno ricorda i due spogliarelli della prima puntata della «Piovra»?).

Michelangelo è un neodivo sconosciuto, Mark Frankel, mentre fra i personaggi di contorno si elencano: Raf Vallone (l'ambasciatore spagnolo), F. Murray Abraham (il papa), John Glover (Leonardo da Vinci), Daniela Poggi (Bianca), Ricky Tognazzi (Niccolò Machiavelli), Ian Holm (Lorenzo de' Medici), l'ex Miss Italia Anna Kanakis (Suor Ilaria).

Regia di Jerry London («Shogun»), coproduzione fra Rai, inglesi, tedeschi e americani. Costo: 18 miliardi. Già venduto, assicurano, in tutto il mondo, compreso il Giappone.

EDITRICE LA STAMPA SPA

Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti di Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli; Alberto Nicolello

STAMPASERA

ANNO 122 / NUMERO 292

[illegible] direttore responsabile
[illegible] vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, v[illegible] 32, 10126 Torino
Stampa in FacSimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano [illegible] 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 619/1926

Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1628 del 10/12/1989

[illegible] NOVEMBRE [illegible]

«O Superwoman»

Laurie Anderson, concerto al Lingotto

TORINO ■ Un folletto dai [illegible]vimenti sincopati, una tecno-poetessa del duemila, una donna-bambina dagli occhi [illegible] gatto, una performer ineccepibile che in scena si trasforma e compie prodezze vocali con magica disinvoltura. Laurie Anderson è mille [illegible] insieme: è [illegible] cantante e una musicista, è una letterata e un clown, [illegible] è anche un'esperta d'arte egizia e una rappresentante della «pop art» americana.

Di Laurie Anderson (che domani sera si esibirà al Lingotto in [illegible]casione della mostra «Civiltà delle macchine», a quattro anni dal suo ultimo concerto torinese) il critico americano John Rockwell [illegible] nel libro «All american [illegible]»: «La sua musica è a tendenza rock, [illegible] anche minimale e infantile nella sua povertà formale, elettronica nei suoi colori e negli effetti, classica nell'uso talvolta frenetico del violino. Il suo teatro consiste in un'ingegnosa varietà di artifici e stratagemmi visuali». Capito chi è questa signora di 43 anni, [illegible] insegnante d'arte, oggi [illegible] di registi e compositori classici e mito intellettuale?

Laurie Anderson è eterea, ma al tempo stesso ha in sé la potenza di un vulcano. Inutile cercare una definizione della sua arte: risulterebbe comunque riduttiva. Ogni sua opera (dischi, film, ecc...) è la sintesi di svariate forme d'arte (cinema, musica, arte, pittura), cui si aggiunge un uso intelligente e calibrato dell'elettronica. Ed è proprio l'utilizzo di insolite strumentazioni che ha imposto la Anderson all'attenzione della critica. I suoi primi lavori risalgono agli Anni Settanta: allora l'artista americana insegnava ancora egittologia, anche se già mostrava una certa curiosità verso gli ambienti e gli esponenti dell'avanguardia newyorkese.

Nel 1977 la Anderson incide il primo singolo, «It's not the bullet that kills you, it's the hole», l'anno dopo [illegible] il video «Fourteen Ameri[illegible]» e nel frattempo comincia a lavorare all'opera copiosa (cinque volumi) «United States», che soltanto nel'83 riuscirà a portare a termine. E arriva il successo. Con «O Superman», per l'esattezza, un estratto della composizione precedente, della quale ne anticipa i contenuti: la capacità di cambiare timbro di voce, i tessuti sonori e le inconsuete apparecchiature elettroniche, come il violino (che userà anni dopo anche in un concerto torinese), nel quale al posto delle corde ci sono alcune testine magnetiche e sull'archetto compare un nastro registrato.

Con i lavori successivi, «Big Science» e «Mister Heartbreak» Laurie Anderson viene consacrata mito tra i miti. E dopo «Home of the brave», che risale a quattro anni fa, nel'89 esce «Strange Angels», subito seguito dal tour «Empty Spaces», che domani [illegible] sarà presentato in anteprima italiana (la tournée comincerà il 5 novembre) nel Padiglione 4 dell'ex fabbrica Fiat, dotato di [illegible] capienza di circa mille posti e destinato a registrare l'esaurito (organizza il Gruppo Edo, biglietti: 30 e 40 mila lire). *«In questo mio ultimo lavoro»*, aveva detto la Anderson, *«ho usato soltanto in parte l'elettronica, ho cercato i suoni di tanti strumenti diversi e [illegible] è venuto fuori un miscuglio fantastico di idee e stili».*

Noemi Romeo

Laurie Anderson domani al Lingotto per «La civiltà delle macchine»

Jimmy Cobb...

e Torino scopre il vero swing

TORINO ■ Concerto straordinario, fuori programma ma seguito da un folto pubblico di appassionati, quello organizzato ieri sera in una discoteca di corso Vittorio dall'Aics.

Un trio di musicisti italiani attorniavano un grande musicista americano, certamente, uno dei massimi batteristi della storia del bebop: quel fantastico Jimmy Cobb che insieme con Vernell Fournier ha fatto più swing con la sua batteria (tamburi, piatti, bacchette e spazzole) di qualsiasi collega durante gli anni Sessanta. E la storia continua.

A [illegible] anni, Mr Cobb rimane tuttora un maestro inimitabile, un drummer che trascina dietro di sé tutto lo spirito che anima il gruppo con cui [illegible]na.

E' una situazione, questa del batterista leader, che era già stata assunta ai suoi tempi da un Philly Joe Jones quando suonava con Miles Davis: Cobb ereditò direttamente dal più [illegible] collega questo ruolo di «conductor» e ieri sera lo abbiamo rivisto in azione «live» insieme con un quartetto che dopo una decina di concerti lungo l'Italia ci è parso «rodato» e molto concentrato: infatti, accanto al celebrato maestro, il torinese Flavio Boltro e i genovesi Massi[illegible] Farnò e Aldo Zun[illegible] hanno fatto le scintille, niente affatti intimoriti di suonare accanto a un cosiddetto mostro sacro.

Tutti in gran forma per un repertorio ben organizzato su alcuni standard e su alcuni brani originali: tra gli altri un «Autumn Leaves» ristrutturato da Jimmy Heath e un brano molto bello di Riccardo Zegna.

Franco Mondini

Flavio Boltro in azione

STASERA AL CINEMA

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	E[illegible]	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521

Labirinto di passioni, di Pedro Almodovar, con Cecilia Roth, Imanol Arias. [illegible]. Viet. [illegible] 18 — Una ninfomane e un omosessuale s'innamorano alla follia dimenticando il passato sullo sfondo d'una Madrid Anni Ottanta libera da ogni complesso — Commedia

Ore: 15,30; 17,10; [illegible]; 20,40; [illegible] — ★★/●●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521

Gremlins II - La nuova stirpe di Joe Dante, [illegible] Zach Galligan e Phoebe Cates. Col. Non. Viet. — Tornano i sofficì e apparentemente bonari cucciolotti detti Gremlins, scatenati [illegible]olta all'interno d'un [illegible] grattacielo, regno d'un padrone del vapore senza cuore — Fantastico

Ore: 16; 18,10, 20,20; 22,30 — ★★/●●●●

AMBRA
via G. Salute 77 ☎ 297.197

Weekend con il morto, di Ted Kotcheff, [illegible] Mc Carthy, Katerina Mary Stewart. Colori. [illegible] vietato — Per non perdere un piacevole weekend, [illegible] sbadati al portiere apprezzo la salma d'un odioso boss [illegible] voleva eliminarli per la loro onestà — Commedia

Ore: 15; 16,50; 18,40, 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007

Due nel mirino, di J. Badham, con M. Gibson, G. Hawn, D. Carradine. Dolby [illegible]. Colori. Non vietato. — Un uomo ricercato per anni, si caccia [illegible] guai affrontando i rischi più [illegible] per ritrovare l'ex innamorata [illegible]

Ore: 15,45; 18, 20,15; 22,30 — ★★/●●●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007

Revenge, di Tony Scott, con Kevin Costner, Anthony Quinn, Madeleine Stowe. Non vietato. Dolby Stereo — Moglie bellissima tradisce l'anziano marito con un fascinoso pilota: la vendetta del tradito sarà terribile [illegible]

Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★/●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 597.190

Ritorno al futuro parte III, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Lloyd, Mary Steenburgen. Colori. Non vietato — Stavolta Marty e l'inventore Doc, viaggiando a ritroso nel tempo, si trovano nel West dei pionieri. Nel tornare al presente, la bionda lucertone si stacca [illegible] sempre — Fantastico

Ore: 16,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★★/●●●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 ☎ 540.605

Cadillac Man, di Roger Donaldson, con Robin Williams, Tim Robbins, Pamela Reed. Col. Non viet. — Un venditore d'auto preso in ostaggio da un marito ge[illegible], applica la sua tecnica di convincimento e riesce (forse) a salvare capra e [illegible], perché siamo in un giorno di liquidazione — Commedia drammatica

Ore: 16; 18,10, 20,20; 22,30 — ★★★/●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.110

Metropolitan, di Whit Stillman, con Carolyne Farina, Edward [illegible]. Colori — Prima visione

Ore: 15; 16,50; 18,40; 20,45; 22,40

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E ☎ 545.348

Ragazzi [illegible], di [illegible] Risi, con Francesco Benigno, Alessandro Di Sanzo. Col. Non viet. — Tornano alla vita normale (si fa per dire, [illegible] Palermo) gli ospiti [illegible] correzionale che avevamo conosciuto in «Mary per sempre». Presentato a Venezia — Drammatico

Ore: 15,35; 17,50; 20,05; 22,20 — ★★/●●●●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/B ☎ 545.348

Fantasia, di Walt Disney, orchestra diretta da Leopoldo Stokowski — Torna, nel mese dei suoi 50 anni, l'ardito esperimento di Walt Disney che diede al cinema d'animazione il compito di descrivere la musica (indimenticabile la Danza delle Ore con coccodrilli e ippopotami in tutù) — Disegni animati

Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30 — Riedizione 1940

CRISTALLO
via Gotta 6 ☎ 650.71.00

58 minuti per morire, di Renny Harlin, con Bruce Willis, Bonnie Bedelia. Non [illegible]. — Un aeroporto preso di mira da terroristi che vogliono salvare un re della droga, viene li[illegible] grazie all'enorme dispendio di energie da parte dell'agente che tanto aveva impressionato in «Trappola di cristallo» — Avventuroso

Ore: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30 — ★★/●●●●●

DORIA
via Gramsci 9 ☎ 542.422

Ghost - Fantasma, di Jerry Zucker con Patrick Swayze, Demi Moore, Woopy Goldberg. Colori. Non viet. — Come in «Always» di Spielberg, il fantasma di un giovane resta sulla Terra per proteggere la sua ragazza. Ma stavolta è puro gioco, tra thriller e miele — Commedia

Ore: 15,35; 17,35; 19,55; 22,20 — ★★/●●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.5241

Presunto innocente, di Alan Pakula, con Harrison Ford, [illegible] Scacchi, [illegible]ri, non viet. — Prima visione

[illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30

ELISEO BLU
piazza Sabotino ☎ 447.5241

Pretty [illegible], di Garry [illegible], con Richard Gere, Julia Roberts. [illegible] Non vi[illegible] — Un affarista spregiudicato fa da pigmalione a una [illegible] quattro soldi ma [illegible] lei [illegible] d'insegnargli qualcosa (in campo sentimentale) — Commedia

Ore 15,35; 17,50; 20,05; 22,30 — ★★★/●●●●●

ELISEO ROSSO
[illegible] Sabotino ☎ 447.5241

Quei bravi ragazzi (The Good Fellas), di Scorsese, con R. De [illegible], R. Liotta, J. Pesci. Col. Viet. 14 — Successo e decadenza d'un gregario della mafia, cresciuto in una sorta di famiglia dove [illegible] è rappresentato dal crimine e l'autorevolezza sostituita dalla crudeltà: per[illegible] denuncerà i suoi — Poliziesco

Ore: 16; 19; 22 — ★★★★/●●●●

EMP[illegible]
Piazza Vittorio Veneto 5 ☎ 871.642

Henry & June, di Philip Kaufman, con Fred Ward, Uma Thurman, Maria De Medeiros. Viet. 18 — Nella Parigi Anni Trenta [illegible] letterati americani la storia complessa e sensuale di Henry Miller, della moglie June e della poetessa Anais che il marito non ostacola nella sua libertà erotica — [illegible]co sexy

[illegible]: [illegible]; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●●

FARO
via Po 30 ☎ 832.314

Caccia a Ottobre [illegible], di John McTiernan, con Sean Connery, Alec Baldwin. Col. Non viet. — Un sommergibile atomico sovietico fa rotta verso gli Stati Uniti: il suo comandante è un disertore o un pazzo? Ma [illegible] si tratta d'un coraggioso pacifista che denuncia la politica degli armamenti — Guerra

Ore: 15,15; 17,40; 20; 22,20 — ★★/●●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 ☎ 315.2057

Ghost - Fantasma, di Jerry Zucker con Patrick Swayze, Demi Moore, Woopy Goldberg. Colori. Non viet. — Come in «Always» di Spielberg, il fantasma di un giovane resta sulla Terra per proteggere la sua ragazza. Ma stavolta è puro gioco, fra thriller e miele — Commedia

Ore. [illegible], 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●●

GIOIELLO
v. D. Colombo 31 bis ☎ 500.780

Pretty Woman, di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia [illegible]. Colori. [illegible] vietato — Un affarista spregiudicato fa da pigmalione a una [illegible] da quattro soldi ma anche lei ha modo d'insegnargli qualcosa (in campo sentimentale) — [illegible]

[illegible]; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 ☎ 521.43.16

Le comiche, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio e Renato Pozzetto. [illegible] Non vietato — Pozzetto e Villaggio sulle orme di Stanlio e Ollio sono impegnati a combinare guai in una serie di scenette che li vedono imbianchini, [illegible], malvivi — Comico

Ore 15,10; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30 — ★/●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ [illegible]

[illegible] di Willy?, di Norman René, con Campbell Scott, Stephen Caffrey, Patrick Cassidy. Col. Non viet. — Gli Anni Ottanta, [illegible] in un diario degl'incubi, cancellano i sogni della comunità gay decimata non più dal pregiudizio ma dall'Aids — Drammatico

Ore. 15, 16,50, 18,40; 20,35; 22,30 — ★★★/●●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis ☎ 537.100

Benvenuti in paradiso, di Alan Parker, con Dennis Quaid, Tamlyn Tomita. Col. Non viet. — Un sindacalista s'innamora di un'oriunda giapponese conoscendo gravi incomprensioni. Ma incredibile sarà la sorte di 110 mila americani oriundi giapponesi, rinchiusi nei campi di prigionia — Drammatico

Ore: 15; 17,30; 20; 22,30 — ★★★/●●

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.283

Dick Tracy, di e con Warren Beatty, Madonna. Col. Non [illegible]. Abb. al cartone an. **Roger Rabbit sulle montagne russe** — Dai fumetti di Chester Gould il film più atteso dell'anno. [illegible] mostra un detective durissimo nella Chicago Anni Trenta quando il crimine voleva imporre la sua legge — Fumetti avvent.

Ore. 15,30. 17,50; 21,10,10. 22,30 — ★★★★/●●●●

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173

Gremlins II - La nuova stirpe di Joe Dante, con Zach Galligan e Phoebe Cates. Col. Non. Viet. — Tornano i soffici e apparentemente bonari cucciolotti detti Gremlins, scatenati stavolta all'interno d'un avveniristico grattacielo, regno d'un padrone del vapore senza cuore — Fantastico

Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●●

NAZIONALE [illegible]
via Pomba 7 ☎ 812.4173

Pretty Woman, di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts. Colori. Non vietato — Un affarista spregiudicato fa da pigmalione a una prostituta da quattro soldi ma [illegible] lei ha modo d'insegnargli [illegible] (in campo sentimentale) — Commedia

Ore: 15,30, 17,50; [illegible] — ★★★/●●●●●

OLIMPIA 1
via [illegible] 31 ☎ 532.448

Stanno tutti bene, di Giuseppe Tornatore, con Marcello Mastroianni, Totò Cascio. Col. Non viet. — Un pensionato percorre dalla Sicilia l'Italia, in cerca dei figli che dovrebbero aver fatto fortuna. Disillusioni a Napoli, Roma, Firenze, Milano e Torino, con un idillio sfiorato in Romagna — Commedia

Ore. 15; 17,30; 20, [illegible] — ★★★/●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 [illegible]

Weekend con il morto, di Ted Kotcheff, con An[illegible] Mc Carthy, Katerina Mary Stewart. Colori. Non [illegible] — Per [illegible] perdere un piacevole weekend, due sbadati si [illegible] la salma d'un odioso boss che voleva eliminarli per la loro onestà — Commedia

Ore: 15,10; 17; 18,50; 20,40, 22,30 — ★★★/●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 531.400

Giorni di tuono, di Tony Scott, con Tom Cruise, Robert Duvall. Colori. Non Vietato — Il corridore novellino con grinta, inceppa in un incidente e nell'amore, giocando il tutto [illegible] tutto nell'ultima delle gare per il [illegible] auto [illegible] — Sportivo

Ore. 14,30; 16,30; 18,30, 20,30; 22,30 — ★★/●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 510.145

Presunto innocente, di [illegible] Pakula, con Harrison Ford, Greta Scacchi. Colori. non viet. — Prima visione

Ap. ore 15; Film [illegible] 15,20; 17,45; [illegible]; 22,35

STUDIO RITZ
via Acqui 2 ☎ 630.021

Ragazzi fuori, di [illegible] Risi, con Francesco Benigno, [illegible]andro Di Sanzo. Col. [illegible] viet. — Tornano alla vita normale (si fa per dire, nella Palermo) gli ospiti [illegible] correzionale che avevamo conosciuto in «Mary per sempre». Presentato a [illegible] — Drammatico

Ore 16, 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●●

VITTORIA
via Roma 356 ☎ 511.789

Cuore selvaggio, di [illegible] Lynch, con Nicolas Cage, Isabella Rossellini. [illegible]. Non viet. — Sailor e Lula, un lui e una lei senza inibizioni, fuggono [illegible] America perseguitati dalla madre di lei, gelosa, che conta sulla disponibilità del debole amante e sulla ferocia dell'ex innamorato. — Commedia drammatica

Ore: 15,25; 17,35, 19,55; 22,20 — ★★/●●●●

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 69 ☎ 749.2867

La stazione, di e con Sergio Rubini, Margherita Buy, Ennio Fantastichini [illegible] commedia di Umberto Marino. Col. Non viet. — Un mite capostazione accoglie per una notte una bella ragazza in fuga [illegible] il fidanzato che la frequenta per motivi d'interesse. Vincitore Settimana Critica di Venezia — Commedia

Orario: [illegible]; 22,30 — ★★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

NUOVO ODEON
via Venaria 2 ☎ 740.7263

Poliziotti a due zampe, di Bob Clark, con Dan Aykroyd, Gene Hackman. Colori. Non vietato — Nessun riferimento a «Poliziotto a quattro zampe»: si tratta di due agenti alla John Landis, con un duro concreto e uno svitato superintelligente — Commedia

Orario: 20,15; 22,20 — ★★/●●●

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 53 ☎ 874.171

Mary per sempre, di Marco Risi, con Michele Placido e i ragazzi del [illegible] Malaspina di Palermo. Non vietato. Colori, Dolby stereo — Un professore rinuncia alla promozione in liceo per combattere a fianco dei detenuti minorili di Palermo la battaglia del sapere e del coraggio — Drammatico

Ore 20,30; 22,30 — Riedizione

DRIVE IN
v. Valenza ang. [illegible] ☎ 630.080

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, ☎ 612.136)
Nuovo Cinema Paradiso, di G. Tornatore, con A. Alili, E. Cannavale. Ore 20,30; 22,30. [illegible] a 4 film a scelta L. [illegible]

ARALDO (v. Chomonte 3, ☎ 331.764)

CUORE (via [illegible], ☎ 247.858)
Senti chi parla con John Travolta, Kirstie Alley
Ore 16; 18; 20; 22,15

CINE TEATRO FREGOLI (p.zza G. Giola 2 bis, ☎ 812.2312)
Blade Runner, di Ridley Scott, con Harrison Ford. Ore 20,10; 22,30

LANTERI (c. G. [illegible] ☎ 284 [illegible])
[illegible] **fuggente**, con Robin William. Colori
Ore [illegible]; 17; 19,10; 21,40

MASSAUA (p.za Massaua 9, ☎ 795 803)
Vedi teatri

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (v. Pomba 23, ☎ 545.338)
Riposo

MASSIMO 1 [illegible], ☎ 87) [illegible]
«Omaggio a Martin Scorsese»
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30: **Taxi Driver**, con Robert De Niro, Cybill Shepherd, Jodie Foster. Versione II.

MASSIMO 2 (v. Montebello 8, ☎ 871 048)
«Il cinema sovietico prima del realismo socialista»
Ore 18,15: **Okraina-Sobborghi** (1933) [illegible] Barnet (v. o. sott. it.). Ore 20,45: **Il giovane amore**, [illegible] Room (1934), v. o. trad. sim. it. Ore 22,30: **La felicità**, di Medvekind (1934), v. o. trad. sim. it.

MASSIMO 3 (v. Montebello 8, [illegible] 048)
«Verso il centenario: 1895-1995, il cinema e il Museo»
Apertura 9,30. Ore 17: **Maciste** (1915), di Denizot-Borgnetto. **Avanti a lui tremava tutta Roma** (1946), di Carmine Gallone, con Anna Magnani. Ore 21,30: **La distruzione di Corinto** (1911), di Luigi Maggi; **Harakiri**, di M. L. Iribe

VALDOCCO (via Salerno 12, ☎ 521.12 82)
Le avventure di Bianca e Bernie. Colori. Cartoni animati di W. Disney. Segue **Pippo e il safari**
Ore 15; 17

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, ☎ 511 283)
La calda signora della porta accanto Paul Thomas, Joanna Storm. Colori. Apertura 14. Ultimo spettacolo 22,30

ARCO PUSSICAT (c. F. Oddone 21, ☎ 484 821)
Double satisfaction con Maria Spathi, Aris Kournatos. Colori. Ap. 15; ultimo 22,30. Lire 7000

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15)
Film erotico Dalle 14,30 alle 23, novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108/B)
Virgin superlove - Ragazze in calore Mary Ann [illegible]. Colori. No stop dalle 10. Ultimo ore 24

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 655.334)
Perversione di una moglie viziosa. [illegible]lori. Apertura ore 10,30. Ultimo 22,30

MAJOR [illegible] Giulio Cesare 105, ☎ 287.974)
A doppio gusto Joanna, T. Stalone. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, ☎ 650.54.70)
Tentazioni oscene del piacere con Raynal Frederique, Kaminker Marie. Colori. Ap. 14,30. Ult. [illegible]

REGINA (c. Reg. Margh. 123, ☎ 436.2082)
Amori particolari di Cicciolina con Ilona Staller. Col. 1ª visione. Apertura ore 10. Ultimo 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 487.785)
I pruriti di Virginia. Prima visione. Colori. Apertura [illegible]. Ultimo 22,30

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 696.3817)
Oltre il piacere con Saka, K. Parker. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30.

TORINO (via Buozzi 8, ☎ 530.380)
Esperienze innaturali di Caroln Colori. Apertura [illegible] 14,30. Ultimo 22,30

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Dick Tracy
BARDONECCHIA
[illegible] Dick Tracy
BUSSOLENO
NARCISO: Occhio alla perestrojka
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Pretty Woman
CASCINE VICA
DON BOSCO: A spasso con Daisy
CESANA TORINESE
S. SICARIO: Caccia a Ottobre rosso
CHIERI
MARILYN: Riposseduta
SPLENDOR: Giorni di tuono
[illegible]
CINECITTA': Fantasia
MODERNO: Ritorno al futuro 3
POLITEAMA: Week-end con il morto
CIRIE'
NUOVO: Ritorno al futuro 3
COLLEGNO
PRINCIPE: Gremlins 2
REGINA: Week-end con il morto
STAZIONE: Benvenuti in Paradiso
STUDIO LUCE: Pretty Woman
CUORGNE'
MARGHERITA: Pretty Woman
PERONA: Le comiche
GRUGLIASCO
[illegible]**A:** Presunto innocente

Lunedì lire 8000
Da martedì a domenica lire 9000
([illegible]one del 50% agli [illegible] e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

STAMPASERA

N. 292 SABATO 3 NOVEMBRE 1990 — L. 1200

VIVITORINO
Avvenimenti e divertimenti
sopravvivenza, soccorso e baldoria
dal tramonto all'alba di domani
NEL PAGINONE

NEL PAGINONE

Chiusura alle 20 di sera tutto ok, soltanto i baristi sono preoccupati

Lo struscio in via Roma senza auto

TORINO ● Via Roma diventa isola pedonale e si porta dietro un immancabile copione: le proteste degli esercenti dei bar, la soddisfazione dei residenti e dei pedoni, i mugugni degli «strusciatori». Puntuale ieri sera è scattata la chiusura serale di via Roma dalle 20 alle 24, tutti i venerdì, sabato e domenica. Un provvedimento per contenere l'inquinamento acustico e atmosferico provocato dallo «struscio» serale di centinaia di vetture. All'inizio via Roma è un deserto. Poi passanti bici, pattini e skate-board prendono il posto delle macchine.

Le reazioni? I residenti: *«E' la più bella trovata di questa giunta»*. Gli esercenti di bar: *«Era un manicomio, ora è un deserto. Siamo preoccupati che la microdelinquenza possa aumentare»*. Gli «strusciatori»: *«Di chiusura non moriremo, però peccato, perché Torino offre così poco. Sai, ormai piazza San Carlo era diventata un punto fisso per il gancio: si andava lì, ragazzi e ragazze, e si era sicuri di cuccare. Comunque, il giro ci metterà un po' di tempo, ma si riassesterà»*. L'assessore Risaliti: *«Così via Roma è molto bella, certo la gente ci deve fare l'abitudine, ma con la pedonalizzazione si possono creare occasioni d'oro per vitalizzare questa città»*. I cinema invece non hanno registrato una diminuzione degli spettatori, anzi: esaurito il Doria, pubblico in aumento al Lux, buon incasso al Vittoria.

Bene anche il traffico. Lo struscio non si è spostato in via XX Settembre, via Po e via Lagrange. Svaniti i timori dell'Atm di non poter circolare in via XX Settembre. La controprova si avrà la prossima settimana quando non ci sarà più il ponte festivo a svuotare la città. Ieri sera, poi, in piazza Castello e in piazza Carlo Felice, aperte al traffico erano in funzione due opacimetri, gli strumenti che misurano i gas di scarico dei motori diesel. I «civich» hanno effettuato 60 controlli e denunciato 30 automobilisti. Per l'occasione poi gli steccati che proteggevano il Caval 'd Brons, il monumento che domina piazza San Carlo, sono stati rimossi ed gli operai hanno iniziato l'opera di pulitura.

ALTRI SERVIZI A PAG. 10

Ore 20 di ieri sera: è appena scattata l'operazione pedonalizzazione di via Roma. I civich accanto alle transenne per proibire l'accesso degli automobilisti

Accusati in 9 di omicidio colposo per il morto nella frana allo stadio

TORINO ● In nove dovranno rispondere in tribunale dell'accusa di omicidio colposo: il 19 settembre di un anno fa l'operaio ventunenne Vincenzo Pedroni morì in fondo alla buca in cui stava lavorando, travolto dalla frana di terra accumulata ai bordi, quattro metri sopra la testa del giovane, senza che fossero state disposte le indispensabili misure antinfortunistiche. In quel caso l'allestimento di paratie di sostegno, per puntellare lo scavo e evitare frane. Si lavorava per sistemare la rete fognaria attorno al nuovo stadio, alla Continassa. Si lavorava in fretta, maledettamente in fretta.

Al termine dell'istruttoria sommaria il sostituto procuratore Elena Daloiso ha rinviato a giudizio due tecnici del Comune e i responsabili, legali e dei lavori in cantiere, delle tre ditte coinvolte. Una come appaltatrice di quei lavori (la Edilquattro) e le altre che ne avevano subappaltato l'esecuzione: la B.M. impegnata nella posa dei condotti fognari (era l'impresa per cui lavorava lo sfortunato edile) e la ICIT, che effettuava lo scavo.

Scontata questa prima conclusione, la novità maggiore è rappresentata dal proscioglimento di Francesco Mendicino, il manovratore dell'escavatrice che riponeva la terra ai margini della buca. Dei rinviati a giudizio, invece, l'ingegner Giorgio Marengo aveva la responsabilità della direzione dei lavori per conto del Comune e Andrea Calliano ne era l'assistente di cantiere: sono accusati di non aver vigilato sul rispetto del capitolato d'appalto nell'esecuzione dei lavori. Francesco Diotti e Gennaro Marino sono rispettivamente presidente e capocantiere della Edilquattro, così come Federico Demichelis ne è il direttore tecnico. L'accusa mossa dal pubblico ministero li coinvolge unitamente a Paolo Ruscazio e a Claudio Volpe (responsabile legale e dipendente della ICIT) e ai due titolari della terza impresa, Giuseppe Burnucci e Antonino Mazzola. La loro «B.M» era una società soltanto «di fatto». Tanto meno risultava agli atti come subappaltatrice della Edilquattro.

Del resto, il 21 luglio precedente alla disgrazia la Edilquattro fu diffidata dal Comune - come mostrò subito, con documenti alla mano, l'assessore Porcellana - dal concedere subappalti al di fuori della legge. Emerse pure che l'unica ditta (del geometra Talarico di Orbassano) citata in una richiesta in tal senso al Comune non c'entrava con la vicenda. Ma della violazione del divieto di subappalto i responsabili legali di Edilquattro, B.M. e ICIT non dovranno rispondere: sono stati amnistiati.

La gravissima irregolarità della mancanza di paratie antifrane in uno scavo così profondo (4, 5 metri) fu subito riscontrata dagli ispettori del lavoro. Purtroppo una montagna di terra aveva già travolto e sepolto il giovane edile.

Vincenzo Pedroni, la vittima, e lo scavo davanti allo stadio dove accadde la disgrazia il 19 settembre '89

Torino: un morto 3 feriti gravi

TORINO ● Pesante bilancio per un incidente stradale avvenuto stamattina a Moriondo Torinese. E' morto un anziano; altri due ragazzi e il nonno sono rimasti gravemente feriti.

La vittima è Odone Mascellani, 76 anni, residente in via Roma 14. L'uomo è stato investito da un'Opel condotta da un marocchino, Said Mouhafid, 24 anni, muratore, residente a Castelnuovo Don Bosco.

L'anziano è morto sul colpo mentre il guidatore della Opel, tentando un'inutile frenata vista l'alta velocità, ha concluso la sua folle corsa schiantandosi contro una Volvo che procedeva in senso contrario e che non ha potuto evitare lo scontro.

Il conducente di quest'ultima vettura, Italo Garbarini, 67 anni, Torino, corso De Nicola, e i nipoti Stefano e Fabrizio di 16 e 15 anni, sono rimasti gravemente feriti. Sono stati prontamente trasferiti al Cto, dove sono ricoverati.

Un'altra persona, intanto, ieri, è morta in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale. La pensionata di 58 anni, Livia Benamati, abitante a San Mauro Torinese, è deceduta all'ospedale «San Giovanni Bosco».

La donna stava attraversando una strada alla periferia di San Mauro quando è stata investita da una «Bmw» guidata da Tommaso Richetti, 40 anni, pure lui residente a San Mauro.

Ambasciatore italiano ucciso in Costa d'Avorio in una rapina al ristorante

ABIDJAN ● L'ambasciatore italiano in Costa d'Avorio, Daniele Occhipinti, è morto la scorsa notte ad Abidjan per le ferite d'arma da fuoco subite nel corso di una rapina. Occhipinti, 49 anni, nativo di Tunisi, stava cenando quando hanno fatto irruzione i rapinatori: il titolare del ristorante ha sparato, e gli assalitori hanno risposto al fuoco ferendo parecchie persone.

Il diplomatico ucciso era entrato in carriera nel settembre 1968 prestando servizio alla presidenza del Consiglio dei ministri. Nel 1972 è stato vice-console ad Hong Kong. Nel '74 inviato a Ginevra. Nel '79 console a Dortmund. Nell'82 alla Farnesina prende servizio alla direzione generale dell'emigrazione e affari sociali. Promosso consigliere d'ambasciata nel 1984. Nominato console generale a Colonia nell'aprile '86. Infine aveva sostituito ad Abidjan l'ambasciatore Carlo Calia. *(Agi-Ap)*

La Anderson domani sera in concerto

Laurie al Lingotto

TORINO ● La tecno-poetessa Laurie Anderson, musicista tra le più stimate dell'avanguardia newyorkese, terrà un concerto domani sera al Lingotto in occasione della mostra «Civiltà delle macchine», a quattro anni dall'indimenticabile esibizione al teatro Regio.

La Anderson, egittologa oltre che musicista, con il suo violino che al posto delle corde ha testine magnetiche, con il suo stesso corpo usato come strumento, è una degli artisti più interessanti ed eclettici di questo fine secolo.

Biglietti da 30 e 40 mila lire. Mille i posti disponibili, facile prevedere il tutto esaurito.

SERVIZIO A PAGINA 26

Laurie Anderson

Ancora Senna, Prost solo 3°

Alle 4 di stanotte in Australia l'ultimo Gran premio (Rai2)

ADELAIDE ● Senna conquista ancora una pole position, la decima dall'inizio della stagione. Il brasiliano ha infatti conservato stamane il miglior tempo nel secondo turno di qualificazione del Gran Premio d'Australia. Al secondo posto si è piazzato il compagno di squadra Berger, mentre la seconda fila è stata appannaggio delle due Ferrari, quella del campione del mondo Prost e dell'inglese Mansell. A seguire: Alesi, Patrese, Piquet, Moreno, Boutsen e Martini. La sessione di prove ha gratificato quasi tutti i piloti italiani che sono riusciti ad aggiudicarsi un posto nella griglia di partenza con Larini 12°, Capelli 14°, De Cesaris 15°, Modena 17°, Morbidelli 20°, Pirro 21° e Tarquini 26°. Fuori invece dallo schieramento Alboreto e Caffi traditi dalle due Arrows.

La gara conclusiva del mondiale di F. 1 prenderà il via stanotte alle 4 italiane e verrà trasmessa in diretta su Rai2 e Tmc.

Per Senna si tratta della cinquantesima pole position su 110 gare disputate: una media straordinaria, vicina al 50 per cento e che cancella tutti i precedenti record. *«Io proverò a vincere* — ha detto il brasiliano — *ma questa sarà una gara difficile, impegnativa: saranno decisive come sempre le scelte tecniche, le gomme e il comportamento degli avversari»*.

Alain Prost, il francese della Ferrari

SERVIZIO A PAGINA 19

Il torinese Mario Guarnaschelli aveva chiesto la riapertura dei dossier pci

Una vita contro il «gulag» di Stalin

TORINO ● Comunista, nonostante tutto. Critico nei confronti del partito, ma sempre pronto a rinnovare ogni anno la tessera. Mario Guarnaschelli morto ieri a 88 anni nella casa di via Gottardo non ha mai rinunciato alla sua battaglia, quella per il fratello Emilio. Una battaglia per ricordarlo, per far capire che era stato ucciso compiendo un'ingiustizia senza fine. Voleva che venisse riabilitato. Sul serio. Non gli bastava che nel 1957 ci fosse stata quella del governo sovietico. Pensava che la responsabilità fosse soprattutto dei dirigenti di allora del partito comunista italiano. Togliatti in testa. Il loro ostinato silenzio era stato l'errore, la colpa aver pensato che i figli non criticano mai i genitori. Ed Emilio era morto in un gulag della Siberia nel '39. Lui comunista fuggito da un'Italia sempre più fascista, era stato condannato e trattato come un sovversivo. Era stato travolto ingiustamente dalle "purghe" staliniane che non avevano risparmiato niente e nessuno. Un sospetto era più che sufficiente per uccidere, per deportare. La battaglia di Mario Guarnaschelli non finisce però oggi con il funerale al circolo «Risorgimento» di via Poggio. La storia di Emilio è quella di molti altri italiani. Tutti comunisti, tutti fuggiti verso la Russia: davanti il sogno di una vita migliore, alle spalle un'Italia che sognava l'impero, che sogniva i discorsi di Mussolini alla radio e sognava di diventare grande in Europa.

Il velo di silenzio che per decenni ha accompagnato la loro sorte ormai da tempo sta cadendo. Libri, documentari, studi e ricostruzioni storiche che si muovono nel difficile periodo dello stalinismo, scandiscono la ricerca della verità. «La piccola pietra», la raccolta di lettere di Emilio, è stato il primo. Il più coraggioso. Uscito prima in Francia, poi in Italia, ripercorre gli anni dell'arrivo in Unione Sovietica: è il momento delle grandi speranze, degli ideali, del sogno. Ma è anche la cronaca del risveglio, di come alla fine ci si può sentire "traditi".

Alla fine la battaglia di Mario Guarnaschelli è diventata la battaglia di molti, di tutti coloro che dopo aver visto partire i propri cari si sono resi conto di averli persi per sempre, in qualche gulag siberiano. E Arrigo Petacco nell'introduzione al libro di Pia Piccioni «Compagno silenzio - Una vedova italiana del gulag racconta» scrive: «Probabilmente il loro numero non si conoscerà mai perché un elenco completo non è neppure conservato negli archivi segreti del pci. Secondo Guelfo Zaccaria, che ha studiato a fondo il fenomeno, furono comunque circa 600».

Nella foto a destra: Mario Guarnaschelli, fratello di Emilio, vittima delle purghe staliniste
Nella foto grande, la presentazione del libro dedicato all'operaio torinese che trovò la morte in Russia

Sin dagli inizi la vita dei comunisti italiani arrivati in Russia non fu facile. Anzi, erano tutti riuniti in sezioni; potevano essere controllati meglio, ascoltati ed eventualmente «corretti». Le critiche non erano ammesse, i disappunti neppure. Non avevano neppure il passaporto: lo avevano dovuto consegnare al loro arrivo. Per il lavoro poi, la loro unica opportunità era legata a quello che tutti chiamavano «libretto» e che permetteva di acquistare di che sfamarsi. Il permesso di soggiorno doveva inoltre essere rinnovato ogni tre mesi. La paura iniziava a diffondersi, ormai nessuno si sentiva veramente al sicuro.

Non solo. Con il passare dei mesi la situazione peggiorò velocemente. Nel 1934 incominciano le «purghe» staliniane. Un comunista italiano su tre ne viene coinvolto. Basta una denuncia, un sospetto. Due le possibilità: essere portati in un gulag o davanti al plotone d'esecuzione. Tutto nel nome dello stalinismo. E' la legge. Quella del terrore che non risparmia, che non può fare sconti o porsi domande.

Ma c'è chi nonostante passino gli anni non si arrende. Vuole sapere esattamente, aspetta l'autocritica del partito. Mario Guarnaschelli incomincia così la sua lotta. Dice in più interviste: *«Non posso perdonare chi sapeva e ha taciuto, chi poteva fare e non ha fatto»*. Sul «banco degli imputati» alcuni tra i più prestigiosi dirigenti comunisti di quell'epoca tormentata. Palmiro Togliatti, Antonio Roasio e Paolo Robotti. Ed è soprattutto quest'ultimo che le ultime ricostruzioni storiche indicano come diretto responsabile. Anzi, sempre Arrigo Petacco, lo definisce *«fedelissimo esecutore delle decisioni del vertice, difensore, costi quel che costi, della linea. Non ebbe mai pietà per nessuno»*. Tutto secondo la logica del *«chi sgarra, deve pagare»*. Dopo anni si viene a sapere che nel 1957 la Russia ha riabilitato Emilio, ma non è sufficiente. Il fratello continua ad insistere: *«E' una questione tra italiani. E' qui che bisogna veramente riabilitarlo. Cerco giustizia, non vendetta»*. E la parola giustizia continuerà ancora ad essere scritta nelle interviste che si susseguiranno negli anni.

Emilio Guarnaschelli si rese comunque conto che il suo sogno, quel grande sogno, era destinato a rimanere tale. La Russia, lo stalinismo che aveva ammirato da Torino, li aveva un colore diverso. Bisognava viverlo in maniera diversa. Troppo differente per non accorgersi che qualcosa non funzionava come avrebbe dovuto. Dopo le prime lettere inviate alla famiglia in cui traspariva evidente l'entusiasmo, la felicità, ne arrivarono altre in cui cominciavano ad emergere i primi dubbi, le perlessità. Poi il gulag.

Paolo Negro

IL VENTO DI NEW YORK

Un modell[illegible] della collezione '91 presentato a New York da Virginia Estrada

Il giudice Falcone indaga su una catena di delitti in Sicilia

Ombre di Gladio sulla mafia

PALERMO ● L'ombra di Gladio su alcuni delitti attribuiti alla mafia siciliana? Per ora è soltanto un'ipotesi che il procuratore aggiunto Giovanni Falcone non conferma ma nemmeno smentisce. Pare comunque certa l'esistenza di un filo diretto tra la Procura di Palermo ed il giudice veneziano Felice Casson al quale si deve la scoperta di Gladio.

Ma come si lega l'organizzazione clandestina ai delitti di mafia? Da quel poco che trapela da Palazzo di Giustizia, Falcone starebbe indagando sugli omicidi del segretario provinciale della dc, Reina (1978), del presidente della Regione Mattarella, ucciso l'anno dopo e del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, assassinato con la moglie nell'82.

Il legame tra tutti questi episodi e Gladio sarebbe di natura politica: Reina e Mattarella erano fautori di un'apertura al pci nel governo regionale siciliano. Eliminandoli, veniva realizzata un'operazione in chiave anticomunista e nello stesso tempo sarebbe stato fatto un favore alla mafia.

Più articolato il quadro relativo al generale Dalla Chiesa. Nel maxi-processo a Cosa Nostra sono stati condannati come autori e organizzatori della strage i boss della «cupola» ed alcuni sicari del «gruppo di fuoco». Ma nei motivi di appello della Procura, acquisiti anche dalla commissione Antimafia, il pubblico ministero Ayala ha esplicitamente ammesso che «non tutti i livelli della responsabilità della strage» sono stati individuati.

Il giudice Giovanni Falcone

Il gen. Carlo Alberto Dalla Chiesa

Michele Reina

Piersanti Mattarella

L'episodio più inquietante e misterioso è quello della cassaforte del generale nella quale Dalla Chiesa — come testimoniò la sua domestica — «custodiva nero su bianco». Il forziere venne aperto, rovistato e svuotato da alcuni personaggi rimasti sconosciuti giunti nella residenza privata di Dalla Chiesa ancor prima dell'arrivo del magistrato.

Che cosa c'era di così importante su quei documenti? Nessuno è in grado di dare una risposta. Al processo il fratello del generale, Romeo, avanzò l'ipotesi che il carteggio contenesse un'indagine su un traffico di armi.

Una cosa, tuttavia, è certa. La domestica di Carlo Alberto Dalla Chiesa riferì di aver udito l'allora prefetto di Palermo dire alla moglie: «Se mi dovesse succedere qualcosa, tu sai dove andare a cercare».

Una sbarra sui binari a Robbio!

PAVIA *(m.p.a.)* ● Il treno passeggeri ha rischiato stamane di deragliare lungo il passante ferroviario che collega Pavia a Vercelli, proprio nel tratto che attraversa la cittadina di Robbio, al confine tra le due province. Una grossa sbarra di ferro, infatti, del peso di circa 80 chili, probabilmente un tratto di rotaia divelta da ignoti è stata posta di traverso sulle rotaie a poca distanza dalla stazione di Robbio, con il chiaro intento di provocare un disastro.

L'uscita dalle rotaie, infatti, non avrebbe coinvolto solo il primo treno in transito alle 7,10, ma anche ignari cittadini. Per un certo tratto, infatti, a fianco dei binari sorgono alcune abitazioni che sarebbero rimaste coinvolte nell'incidente aumentando così le proporzioni del disastro.

Il caso però ha voluto che una tragedia fosse evitata. Il macchinista di un piccolo treno che alle 6,10 arrivava da Vercelli a Mortara si è scontrato con la sbarra e l'ha trascinata di molte decine di metri. L'episodio ha sollevato molta preoccupazione. Secondo alcuni, il piano potrebbe essere opera di ignoti intenzionati a mettere in risalto il problema della chiusura del tratto ferroviario Pavia-Vercelli.

Il procuratore capo della Repubblica di Milano chiede la depenalizzazione di molti reati tributari

Manette agli evasori, i criminali restano impuniti

ROMA ● Francesco Saverio Borrelli, procuratore capo della Repubblica di Milano, è sceso nella capitale per partecipare a un dibattito sul nuovo codice di procedura penale, ad un anno dalla sua entrata in funzione. «Non c'è nulla da rimpiangere rispetto al passato - osserva, riferendosi al vecchio codice -. E' ancora prematuro però fare bilanci». Non nasconde le difficoltà che attraversa la sua procura, alle prese con la grande criminalità organizzata, con il riciclaggio e gli ingenti investimenti, il controllo delle attività illecite e con un'attività e con un impegno investigativo non sempre adeguato per scarsità di mezzi e risorse. «Anche la procura di Milano - spiega - si avvicina al livello zero di risorse e poco più si può fare rispetto a fronteggiare l'assalto del quotidiano».

Dottor Borrelli, qual è la situazione esistente alla procura milanese? Quali sono le difficoltà in una città alle prese con la presenza della criminalità organizzata?

«Attualmente lo stato d'animo diffuso della procura di Milano tende al negativo. C'è una sorta di angoscia per fronteggiare il piccolo impegno quotidiano dell'udienza con l'impossibilità di dedicare spazio sufficiente alle inchieste che contano. Per questo continuo a fare appello all'esigenza di [illegible] anche sul piano della depenalizzazione da parte del legislatore. Essa dovrebbe, a mio avviso, riguardare i reati tributari. Una buona parte dei reati prevista dalla legge 516, nota come "manette agli evasori" potrebbe essere cancellata».

Questa situazione come si ripercuote sull'attività della magistratura? Quali sono le conseguenze?

«Le indagini di criminalità organizzata, di criminalità economica sono complesse e vanno create dal pubblico ministero, arricchite. Se il p.m. non ha tempo di fare questo rimangono delle zone inesplorate, di franchigia per la grande criminalità. C'è anche un problema di arretrati, ma l'aspetto più rischioso è il primo».

Quali sono allora, a suo giudizio, le misure che occorrerebbe adottare per evitare franchigie alla grande criminalità?

«Da trentacinque anni sono in magistratura e sempre ho sentito lamentare carenze dell'organico, spesso a torto. Questa volta mi sento di dire che gli uffici di procura, che devono costituire l'organo propulsore del nuovo processo penale, non possono non essere rinforzati nel loro organici. Gli uffici potrebbero essere rinforzati con dei viceprocuratori onorari, così come erano stati istituiti presso le procure circondariali».

Quanto alla vicenda del giudice Ferdinando Pomarici, che attualmente conduce l'inchiesta sulle lettere di Moro rinvenute in via Monte Nevoso, lei ha ritenuto di confermargli l'incarico nonostante che lo stesso magistrato avesse deciso, dopo alcune critiche, di non volersene più occupare.

«Pomarici, non appena era stata messa in discussione la sua serenità nel trattare questa vicenda, aveva dichiarato l'astensione. Io non ho ritenuto di dar corso perché non ravvisavo i gravi motivi previsti dal codice. Bisogna chiarire che sia un primo commento giornalistico, sia quello successivo di Cesare Salvi (l'esponente del pci che aveva chiesto per ragioni di opportunità di sollevare il magistrato dall'inchiesta - Ndr) sono commenti che collocano Pomarici in una posizione di inquisito, quasi che dall'episodio del ritrovamento delle carte possano derivare degli elementi di sospetto su come il magistrato si sia comportato dodici anni fa. Nulla di tutto ciò. Si tratta di un nuovo capitolo di quella storia delle Brigate rosse, della colonna Walter Alasia, che era stata oggetto di istruttoria da parte di Pomarici ed era giusto e normale che anche questo ulteriore sviluppo venisse affidato alle sue stesse mani. Nessuno ha considerato che del resto al dottor Pomarici avrebbe fatto quasi più comodo l'ipotesi di una "manina" o "manona" che avesse posto queste carte in epoca successiva. In questo modo non si sarebbe minimamente intaccata nemmeno la sua valutazione di controllo sull'operato della polizia giudiziaria».

Ci sono, a tale proposito, indirizzi di indagine che, in modo particolare, l'attività investigativa della procura sta attualmente vagliando?

«Né io né il dottor Pomarici abbiamo idee preconcette. Lo dimostra il fatto che abbiamo affidato una consulenza tecnica a degli esperti, a dei chimici, proprio per esaminare il famoso pannello e se possibile stabilire se risale all'epoca oppure se sia stato ricollocato in un periodo successivo».

Come giudica, allora, l'intervento di Cesare Salvi nei confronti di Pomarici?

«Riconosco a tutti i cittadini e naturalmente anche alle parti politiche il diritto-dovere di seguire e anche di criticare l'attività dell'autorità giudiziaria. Noi magistrati dobbiamo essere abituati, anzi dobbiamo ricevere di buona grazia ogni tipo di critica, anche se la critica, come nel caso particolare, è infondata».

Mino Lorusso

Finisce sotto inchiesta a Milano il pretore che rinvia una causa perché non trova il parcheggio

MILANO ● La Corte d'Appello di Milano ha annunciato di avere avviato un preliminare procedimento disciplinare nei confronti di Lorenzo Purpura, il magistrato che il 31 ottobre scorso aveva rinviato di sei mesi un'udienza civile per «impraticabilità di parcheggio».

La notizia, diffusa nel pomeriggio di ieri attraverso un comunicato del consigliere comunale della dc Giovanni Colombo, è stata confermata a Palazzo di Giustizia.

Al riguardo, la Procura generale della Repubblica ha emesso un comunicato in cui si dice che «il presidente della Corte d'Appello ha accertato sulla base di sommarie informazioni che la circostanza riferita risponde purtroppo a verità. L'estrema gravità del fatto — è detto ancora nel comunicato — ha indotto lo stesso presidente della Corte d'Appello a disporre l'immediata apertura di un'inchiesta preliminare all'azione disciplinare».

A questo punto uno dei presidenti di sezione della Corte d'Appello raccoglierà gli elementi del caso e li trasmetterà al ministero di Grazia e Giustizia e quindi al Procuratore generale presso la Corte di Cassazione, competente ad avviare l'azione disciplinare.

Lorenzo Purpura, trasferito recentemente da Bergamo alla seconda sezione della Pretura civile di Milano, mercoledì scorso era arrivato nei pressi del Palazzo di Giustizia, ma non aveva trovato la possibilità di parcheggiare la sua automobile. Da qui la decisione di dare ordine alla cancelliera di affiggere un biglietto con la motivazione del rinvio dell'udienza prevista per le 9.

Nell'avviso si diceva testualmente: «Per impedimento del dottor Purpura dovuto ad impraticabilità di parcheggio, l'udienza odierna è stata rinviata d'ufficio all'udienza del giorno 10 aprile 1991». Tra l'altro l'udienza in questione era già stata rinviata una volta (ma non se ne conosce il motivo) essendo in programma il 29 dello stesso mese.

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

La microcriminalità «nera» che diventa aggressiva

San Salvario di frontiera

Si trasforma la vita del quartiere: tanta gente per bene ma anche qualche preoccupazione per una delinquenza più arrogante
Dino Garetto, presidente dell'associazione albergatori: «Allarghiamo la zona blu attorno a Porta Nuova»

Un comunicato del partito socialista per la «riqualificazione» del quartiere. Il piano dell'azienda elettrica per l'illuminazione della zona. Progetti per largo Saluzzo e via Berthollet

Il quartiere di San Salvario, toccato tristemente con mano che *«tra noi e il centro storico corso Vittorio resta una frontiera ancor più invalicabile del Piave»*, forse potrà permettersi un bollettino in sintonia con l'attuale ricorrenza della Vittoria. Niente di clamoroso, naturalmente. Ma una maggior attenzione da parte di tutte le autorità competenti, questo sì. E chissà che non sfoci in qualcosa di concreto la denuncia del presidente dell'«*Oasi del Valentino*», allarmato per la microcriminalità extracomunitaria locale e, prima ancora, per i vigilantes magrebini cui alcuni vorrebbero affidarsi allo scopo di debellarla.

Muove in questo senso un comunicato del Comitato esecutivo psi, convinto che *«denunce di tal genere non possano cadere nel vuoto e lasciar indifferenti le istituzioni»*. Tanto più di fronte alla prospettiva di *«gruppi privati di vigilantes, con il rischio di consegnare la vita cittadina a gruppi incontrollati e incontrollabili dotati di grande potere di ricatto»*.

Mercenari armati a Torino? Non diciamo idiozie. E, sempre secondo il psi, convinciamoci piuttosto che *«il pericolo cui si deve far fronte non è un problema di colore della pelle o di immigrazione. Ai lavoratori bianchi o neri deve essere garantita serenità; alla delinquenza bianca o nera deve essere indirizzato l'intervento preventivo e repressivo dei tutori ufficiali dell'Ordine Pubblico»*.

A ciascuno il suo compito. Amministrazione comunale in prima linea. E intanto, basta con le parole al vento. Cinque dunque, *«per uscire dal generico»*, le proposte del Comitato psi. Alcune quasi ovvie nel loro incontrovertibile civismo, come la proposta di *«maggiori e più costanti presenze dei vigili urbani»*, nonché di *«controlli più frequenti da parte delle forze di polizia sui "notori" alberghi e bar della zona»*, che oggi speculano vergognosamente sulla nuova clientela di colore.

Ma al psi preme soprattutto qualche rimedio immediatamente tangibile. Di qui la prima ipotesi di *«un progetto di arredo urbano per la riqualificazione ambientale del quadrilatero oggetto di denuncia. Realizzabile per esempio tramite parcheggi per i residenti e la pedonalizzazione di alcune vie»*.

Cambierà faccia o quantomeno verrà finalmente bloccato il degrado di San Salvario? Operatori e residenti locali ovviamente non sperano di meglio. Soprattutto considerando che le proposte psi si ancorano a alcuni loro vecchi progetti sinora accantonati per forza maggiore, già contemplati in un programma di rilancio firmato dal presidente degli albergatori torinesi Bernardino Garetto ed in un progetto dell'Azienda Elettrica approvato all'unanimità dalla Circoscrizione locale.

Spiegano all'Oasi del Valentino: *«La prima a ricordarsi di noi senza neppure aspettare l'attuale buriana è stata l'Azienda Elettrica, che sta attualmente potenziando e rinnovando tutta l'illuminazione stradale della zona»*. Comprese via Berthollet e Largo Saluzzo, dove l'associazione colloca traguardi particolarmente ambiziosi. *«La speranza è che questi due spazi urbani siano semipedonalizzati come via Monte di Pietà con marciapiedi allargati, lampioni a terra, fioriere ed una unica, ristretta corsia di passaggio per le auto. Sarebbe inoltre un vero regalo se fossero illuminate a festa le tre chiese che costituiscono il nostro fiore all'occhiello: quella cattolica di Largo Saluzzo comunemente definita "dei poveri", l'ebraica e la valdese»*.

Scontato che San Salvario ricambierà. Sostiene Bernardino Garetto: *«E' ormai indispensabile estendere la zona blu non solo alla nostra area tra via Madama Cristina, via Baretti, via Nizza e corso Vittorio ma anche dall'altra parte di Porta Nuova tra via Sacchi, via Montevecchio e corso Galileo Ferraris»*.

l. r.

VERDE PUBBLICO

I sessantacinquemila alberi «cittadini»

L'assessore Matteoli: «Più difficoltà di gestione, anche per l'aumentata inciviltà»

Parchi, giardini, sponde dei fiumi, boschi, cortili delle scuole, spazi sportivi, vivai e aree spartitraffico: in totale 13 milioni di metri quadrati, il dieci per cento del verde pubblico torinese. Popolazione: 65.000 alberi.

Un patrimonio enorme, prezioso e difficile, continuamente bisognoso di attenzioni per essere mantenuto in buona salute. E sulle sue attuali condizioni, nonché sugli interventi ipotizzati per migliorarlo, l'assessore Lorenzo Matteoli ha presentato nei giorni scorsi in consiglio comunale un'ampia relazione che prende in considerazione gli anni sino al Duemila.

Vediamo innanzitutto i problemi delineati, con i quali gli amministratori e il piccolo esercito di operatori che fa capo alla Ripartizione XIII (circa 250, parecchi dei quali da molto tempo in attesa di concorso per avanzare di livello) devono scontrarsi. Sono problemi che vanno ben oltre l'ampliamento delle superfici verdi (passate in vent'anni da 2 milioni di metri quadrati agli attuali 13) e del numero di alberi da gestire (cresciuto di 25.000 unità).

«Vi è stato — spiega Matteoli — *un sensibile aumento del carico di lavoro dovuto a quattro importanti fenomeni: la diminuita vigilanza sul territorio, se non altro per effetto della sua crescita; la pulizia delle superfici da parte dell'Amiat, molto più difficile per effetto dell'estensione e a causa della delicata operazione di eliminazione delle siringhe; la civiltà del comportamento degli utenti, criticamente caduta; le condizioni dell'ambiente fisico, pesantemente aggravatesi»*. Quest'ultima condizione determina un incremento nel carico di lavoro ispettivo e preventivo ed incide sulle difficoltà operative.

Si tratta dunque di impostare un'efficace strategia di risposta, dal momento che il verde è per Torino una caratteristica fondamentale, *«quasi una "marca"»*, osserva l'amministratore.

Si arriva a parlare così di «frontiera verde»: *«Aumentare la superficie* — dice Matteoli — *e mantenere il verde urbano in condizioni qualitative di efficienza, salute e di elevati livelli di fruibilità è quindi una specifica 'frontiera' della battaglia per la qualificazione e della civiltà urbana»*. Ed è questo il primo punto nei programmi dell'amministrazione civica per i prossimi dieci anni. Programmi volti anche a contenere al massimo oneri e maggiore carico di lavoro sugli organici.

Dice l'assessore: *«Non è pensabile che si possano incrementare oltre determinati limiti finanziamenti e spese correnti di personale e gestione per far fronte all'impegno economico e finanziario della superficie «verde» necessaria e organica alla Torino del 2000: vanno quindi individuate forme diverse e partecipate sia per l'incremento delle superfici che per la loro gestione»*. Parallelamente, uno sforzo progettuale andrà fatto per riorganizzare e trasformare gli spazi in vista di un abbattimento dei costi.

Altro aspetto toccato da Matteoli è quello della vigilanza sulle aree verdi, che deve essere intensa e continua. *«Si deve tutelare la loro sicurezza, la loro praticabilità pubblica»*. E in questa direzione, l'assessore auspica una presenza più consistente ed una severità maggiore da parte dei vigili urbani per evitare imbrattamenti e distruzioni. *«Il costo del vandalismo a Torino è valutabile in cifre di qualche miliardo di lire l'anno»*. Più di quanto potrebbe costare un'intensificazione della sorveglianza.

Parchi e alberi, un patrimonio ecologico della città

Un cenno anche all'azione dell'Amiat (ex Amrr): la pulizia delle aree verdi — da rifiuti sovente «a rischio» — deve essere preliminare al giardinaggio.

Nella sua relazione, l'assessore Matteoli indica poi i passi da compiere per conseguire gli obiettivi citati. Tra questi, nel breve periodo: aumento ed aggiornamento dell'attrezzatura per la manutenzione ordinaria e straordinaria, procedure rapide per l'affidamento di lavori a ditte esterne, inizio dell'azione urbanistica, amministrativa e progettuale per la realizzazione del parco sulle Basse di Stura, una campagna di sensibilizzazione dei cittadini.

Per quanto concerne invece tempi più lunghi, Matteoli parla di proseguimento dell'azione di completamento sui programmi «anello verde» e «sistema azzurro», sponsorizzazione per aree verdi significative, aumento delle aree verdi a gestione partecipata, grande campagna di analisi e intervento sulle alberate.

m. t. m.

IERI SERA IN PIAZZA BENGASI

Ferito tossicomane volevano ucciderlo

Sta meglio Leonardo Di Biccari, 28 anni, ferito ieri sera da sconosciuti mentre era al volante della sua Fiat «127» in piazza Bengasi. Il giovane è ricoverato alle Molinette in prognosi riservata, ma dovrebbe cavarsela. Grazie anche alla sua buona sorte. Chi gli ha sparato aveva intenzione di ucciderlo. Un proiettile di grosso calibro ha perforato il vetro posteriore della vettura e l'ha raggiunto alla spalla, ma la pallottola è uscita dal petto, trapassandolo da parte a parte, senza ledere però organi vitali.

Il ferito, nato a Orsara di Puglia 28 anni fa, ma abitante a Torino in via Candiolo 76/47, risulta essere tossicomane ed ha un precedente penale per favoreggiamento. Agli infermieri del nosocomio, prima di perdere i sensi, è solo riuscito a dire: *«Mi ha sparato uno sconosciuto mentre passavo con la mia macchina in piazza Bengasi»*.

Una versione confermata indirettamente dall'amico Antonio De Feudis, 30 anni, precedenti per furto, rapina e armi, che lo ha accompagnato alle Molinette assieme a Michele Di Biccari, padre del ferito. In nottata De Feudis è stato sentito dai dirigenti della questura per avere ulteriori elementi mentre stamane è stata effettuata un'altra ricognizione nella piazza per individuare il posto esatto dove si è verificato il misterioso ferimento.

Leonardo Di Biccari

Pare che alcuni giorni fa il ferito sia stato vittima di un'aggressione da parte di cittadini extracomunitari non individuati, sempre in piazza Bengasi, e che anche in quella circostanza abbia dovuto ricorrere alle cure dei sanitari di un pronto soccorso.

i. b.

STANOTTE

Ragazzo di 23 anni muore in ospedale: è stata overdose?

Lo hanno portato in coma al pronto soccorso dell'ospedale Martini Nuovo di via Tofane pochi minuti dopo mezzanotte, ma per lui non c'è stato più nulla da fare.

E' stato inutile qualsiasi tentativo dei medici: il giovane è spirato senza riprendere conoscenza.

Si chiamava Pier Paolo Agus, 23 anni, residente in via Valentino Carrera 29 nella zona vicino a corso Francia.

Secondo quanto affermato dai sanitari subito dopo il decesso, la morte potrebbe essere stata causata da un'overdose.

Non mancano comunque i dubbi e le perplessità. Nelle prossime ore si dovrebbe arrivare a risposte sicure.

Infatti, nonostante qualcuno ricordi che il giovane era già stato in passato ricoverato nello stesso Martini Nuovo per problemi legati all'uso di stupefacenti, il suo nome non appare però tra quelli dei tossicodipendenti abituali.

AVEVA DIRETTO IL CENTRO DEL PINO

Morto noto astronomo

Investito da un'auto pirata due settimane fa

E' morto alle Molinette dopo diversi giorni di coma irreversibile il professor Alfonso Maria Vergnano, di 80 anni, residente a Chieri in strada Cambiano 3. Era stato investito da un'auto «pirata» martedì 16 ottobre, in via Roma, poco distante dalla sua abitazione.

Il nonnino era un personaggio molto illustre, un fiore all'occhiello per Chieri. Titolare della cattedra di istituzioni matematiche e di geologia presso il Politecnico di Torino per molti anni aveva anche diretto in qualità di astronomo l'osservatorio di Cagliari e di Pino Torinese. Appassionato di lingue antiche parlava il greco classico ed il latino come lingue correnti. Ad 80 anni aveva intrapreso lo studio dell'arabo e dell'ebraico.

Quando è stato investito, nelle sue tasche i volontari della Croce Rossa hanno trovato il titolo dell'ultima grammatica che stava andando ad acquistare in libreria. Da quando era in pensione, insegnava gratuitamente in alcune scuole private e dava a casa sue ripetizioni ai ragazzini di famiglie bisognose.

Ora anche la magistratura indaga sulle cause dell'investimento. Un testimone ha riferito ai carabinieri d'aver visto una donna alla guida di una Fiat 124 di colore grigio investire il professore. Il corpo è finito sul cofano dell'auto ed è rovinato a terra, sul tratto di strada soggetto da tempo immemorabile a lavori di ristrutturazione. La donna si sarebbe fermata non per prestar soccorso ma per far ripartire la macchina, il cui motore a causa dell'urto si era inceppato. Un uomo, seduto accanto alla guidatrice, gridava: «Spingi, spingi, dai che scappiamo».

I familiari sono sconcertati: «Ci voleva un morto perché si decidessero a potenziare le luci e a terminare i lavori». A Chieri rimane l'amarezza, e la consapevolezza di aver perso uno dei cittadini più benvoluti e prestigiosi.

s. ch.

DOMANI ANNIVERSARIO DELLA VITTORIA

Caserme aperte con mostre sull'esercito

Premiate le vetrine allestite in via Roma dai reparti militari della Regione Nord-Ovest

Secondo premio per questa vetrina allestita a cura della Guardia di Finanza

Primo «Aeronautica», secondo «Finanza», terzo «Trasmissioni». E' il risultato dell'«incontro» tra i reparti della Regione Militare Nord Ovest in un'insolita sfida: l'allestimento delle vetrine di via Roma per celebrare l'anniversario della vittoria del 4 novembre. Stamane, cerimonia solenne in piazza San Carlo con il giuramento delle reclute del quarto battaglione fanteria «Guastalla» e della brigata alpina «Mondovì». Domani, alle 9, in piazza Castello, cerimonia dell'alza bandiera con la Taurinense. Alle 9,30 la caserma Morelli di Popolo, in corso Unione Sovietica 102, apre al pubblico (fino alle 12 e dalle 14 alle 17) con la mostra di materiali e mezzi in dotazione all'esercito.

Dalle 16 alle 17,30 ancora in piazza San Carlo per un appuntamento che ogni anno registra una grande partecipazione: il concerto bandistico delle fanfare della brigata alpina Taurinense. Alle 18, in piazza Castello, l'ammaina bandiera.

Centinaia di medicine ritirate ed ora...

Farmaci naturali

Sono 120 in città le farmacie specializzate in cure omeopatiche e 130 i medici

Ogni anno, in Italia, vengono revocati dai 300 ai 500 farmaci. In buona parte si tratta di specialità che le ditte, dopo averle fatte registrare, non hanno mai messo in commercio, oppure tolgono dal mercato perché superate e sostituite con altre, nate dal continuo lavoro dei laboratori chimici, e di più nuova concezione. Ma nel 20 per cento dei casi è il ministero della Sanità a decretare la scomparsa dagli scaffali di certe medicine che sono risultate dannose.

Clamorosi esempi si sono avuti negli ultimi anni. Ricordiamo il veto alla vendita — che aveva creato stupore e sconcerto — del Mexaform, noto antidiarroico, imputato di provocare seri disturbi alla vista se somministrato in alto dosaggio. La stessa sorte era toccata al Debendox, antinausea usato in gravidanza, o al Calorgen, epatoprotettore.

La facilità con cui certe multinazionali immettono sul mercato nuovi prodotti, garantiti perché provati sugli animali, ma che poi riservano spiacevoli, quando non addirittura pericolosi, effetti collaterali sull'uomo e la severa farmacosorveglianza che nel nostro Paese viene attuata, hanno portato la popolazione ad un progressivo cambio di rotta. E i risultati si vedono in farmacia.

E' il boom della medicina omeopatica. Nella nostra città sono ben 120 le farmacie che trattano prodotti omeopatici e si calcola che in Torino lavorino almeno 130 medici che si sono specializzati in questo campo. Per non parlare di altre categorie (fisioterapisti, agopuntori, iridologi, veterinari) che propongono, regolarmente, l'uso di preparati omeopatici.

«La testimonianza del nuovo interesse per l'antica scienza — conferma il dottor Giorgio Ponte, direttore della farmacia Chiriaco — è testimoniato anche dal fatto che quando una nota ditta, qualche tempo fa, organizzò un corso per farmacisti sulla medicina omeopatica, fu sommersa dalle iscrizioni: 200 o 300 persone vi volevano partecipare».

Prodotti naturali compaiono sempre più spesso sul banco delle farmacie

L'adesione ai principi rielaborati circa 250 anni fa su antichissime tecniche di terapia s'incominciò a notare, a Torino, tra gli anni '75 e '80. Ma la vera esplosione di entusiasmo è nata quattro o cinque anni fa.

Continua il dottor Ponte: «C'è, ormai, nella gente una sorta d'istintivo rifiuto nei confronti delle medicine tradizionali che, spesso, danno effetti collaterali non desiderati. E quando si offre l'alternativa della cura naturale, l'accoglienza è immediata. Del resto, che l'omeopatia non si basi su un presunto effetto placebo, come molti detrattori vorrebbero, è dimostrato dal fatto che agisce anche sugli animali: almeno una ventina di veterinari, a Torino, curano così i loro "pazienti"».

Francia, Gran Bretagna e Germania hanno da tempo riconosciuto la validità di queste terapie, al punto che i farmaci omeopatici sono passati ai cittadini dal loro stesso servizio sanitario nazionale.

In Italia, invece, si pagano e si pagano salati. Che accadrà con la caduta delle frontiere? «Che non sarà facile spiegare alla gente perché a Torino un preparato si paga sei o sette volte di più che a Parigi», risponde il farmacista.

Daniela Daniele

Torna in fabbrica la vecchia «500»

Le vecchie «500» tornano in fabbrica per il raduno del Lingotto

Raduno del Club *«Italia Fiat 500»* stamane al Lingotto dove, a poco più di un mese dall'inaugurazione, proseguono con successo le manifestazioni a cornice della grande mostra sulla *«Civiltà delle macchine»*, allestita negli spazi carichi di suggestione del fabbricato officina.

Questa mattina il raduno organizzato da una delegazione di soci del Club delle Fiat 500, convenuti con le proprie automobili presso il piazzale antistante la mostra. Nel corso della riunione il giornalista Romano Strizioli, autore di un testo sull'*«utilitaria più amata dagli italiani»*, ha presentato i vari modelli prodotti in passato dalla casa torinese. Presenti tra il pubblico anche Domenico Romano, sindaco di Garlenda dove ogni anno si svolge un seguitissimo raduno delle 500, in compagnia dell'organizzatore Giampaolo de Capitani e di Felice Mortillaro. Particolarmente applaudite la Fiat 500 nelle versioni L e R, la *«giardiniera»*, il cui modello fu fabbricato proprio nelle officine del Lingotto, la 500 spider Vignale, l'Autobianchi. Il prossimo appuntamento al Lingotto è fissato per domani con il concerto della cantante americana Laurie Anderson.

LI RONG MEI

La grande maestra del kung fu: dolce sorriso e pugno terribile

Li Rong Mei, gran maestro di arti marziali

Il bioterapeuta Sergio Audasso è riuscito a portare nella nostra città il Gran Maestro di Wushu e Tajiquan, Li Rong Mei. Il fatto è singolare perché il Maestro è una donna. Ma attenzione: la giovane è allenatore tecnico della Nazionale italiana di Wushu e Fitak. Non c'è da farsi impressionare da questi nomi, benché essi stiano ad indicare particolarissime arti marziali.

Li Rong Mei è nata a Shanghai e ha 29 anni. Ha praticato e studiato presso la Scuola di Educazione Fisica di Shanghai il sistema di Kung-Fu Shao-Lin.

La donna, cinese del Tajiquan, è a disposizione per tutti gli appassionati in corso Vittorio Emanuele 102. Per ogni informazione rivolgersi al pranoterapeuta Sergio Audasso in via Frejus 48 int. 11 telefono 446.012.

Dice Audasso: *«L'uomo è una cassa di risonanza dalla quale partono vari corridoi che si estendono verso le dimensioni del creato. Possiamo dunque imparare la "sequenza corta", ossia la tecnica per stirare i meridiani energetici, aprire canali di energia che servono al raggiungimento dello stato di benessere»*. Come dire che Li Rong Mei può insegnare alcuni movimenti lenti che permettono di *«ascoltarci»* e *«scoprirci»*: tecniche che stanno alla base di tutte le arti marziali. Provare per credere.

STASERA A CENA *di Anna Bona*

Dall'aperitivo con raclette allo «zuccotto»

RISTORANTE GRAND HOTEL VANNELLI. Via Pian del Tetto 2, Ala di Stura, tel. 0125/55189-55290.

Anche il Ristorante Vannelli ha aderito con entusiasmo a presentare questa sera a cena un menù tipico della cucina tradizionale delle Valli di Lanzo nell'ambito della manifestazione nata con il patrocinio della Comunità Montana Valli di Lanzo, della Provincia di Torino e dell'Assessorato alla Montagna per fare conoscere e valorizzare le tradizoni gastronomiche della valle.

Il menù di questa sera: aperitivo con raclette, paté di cinghiale e olive con crostini, coniglio sott'olio, bue affumicato al tartufo, finissime alla Vannelli, crostini di caccia alla Valdarno, risottino alle erbe fini, crêpes, controfiletto alla Courbassera, carbonata con polenta, verdure di stagione, macedonia con gelato, zuccotto alla fiorentina.

Vini: Pinot bianco, dolcetto Casotto, Santa Cristina, Prosecco Santa Margherita. Prezzo fisso della serata, tutto compreso: 45 mila. E' indispensabile prenotare.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

BELLA HUTTER: la danza ha effetti curativi? Dal 1° novembre corso di danza terapia metodo Dosamantes Alperson (U.C.L.A. Los Angeles). Milena Sarborana 514.656.

LO STUDIO I.D.A.S. (via P. Giuria 30/bis, strada del Campagnino 8): organizza, domenica 11 novembre stage di danza del ventre con Jamila. Per inf. e pren. tel. 669.9128 - 661.0930.

LO STUDIO I.D.A.S. (via P. Giuria 30/bis, strada del Campagnino 8): stage di danza Jazz con Christopher Huggins direttamente da New York dal 19 novembre al 1 dicembre, tutti i livelli. Per informazioni tel. 669.9128 - 661.0930.

SUTKI: Stage audizione di Teatro danza rivolto ad attori e danzatori ambosessi. Livello Avanzato. L'unica preselezione per l'ammissione è prevista per lunedì 5 novembre alle ore 14. Lo stage inizierà martedì 7 novembre e terminerà venerdì 9 novembre. Orario 14/16. Informazioni al 530.614.

TANGRAM TEATRO-RIVOLI: scuola recita. Iscr. Colla 16. Tel. 307.367.

SCUOLA DI RECITAZIONE diretta da Enza Giovine: ragazzi dagli 8 ai 15 anni. P.za Solferino 4, tel 669.0668.

TEATRO NUOVO - SCUOLA DI DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA: corsi a tutti i livelli. Iscr. c. M. d'Azeglio 17, tel. 669.0668.

TEATRO NUOVO: preparazione esami Royal Academy of Dancing con Carla Perotti per tutti i livelli. Mayors e Soloseal. Tel. 669.0668.